Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 25 novembre 1962
Anno LXXXI Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4969 nuova serie Fondazione: 1881

GLI INDIANI E LA TIGRE

I Governi dell'Inghilterra e degli Stati Uniti pare dunque che studino se, e in quale misura, e con quali armi, convenga armare l'India, perchè possa difendersi da una seconda «prova di forza» della Cina. A questo scopo Kennedy ha mandato a Nuova Delhi una missione guidata dal Sottosegretario di Stato Averell Harriman; mentre Macmillan ha parimenti mandato alla stessa Nuova Delhi il Ministro Duncan Sandys. Così, almeno, ci annunciano i fogli «vomitati» dalle telescriventi; questi labili documenti della Sapienza con cui si reggono gli affari del mondo.

Ora, a questo punto, ci soccorre il ricordo di un vecchio libro inglese — vecchio, poi, soltanto di qualche decennio — di un certo Jim Corbett, ufficiale della «Indian Army», ritiratosi dal servizio. E' un libro che illustra molto bene, e con grande semplicità, il rapporto — se così si può dire — fra gli indiani e la tigre. Non ce ne sovviene, purtroppo, il titolo inglese originale; ma ci sovviene molto bene che lo suggerimmo, per farlo tradurre, all'indimenticabile nostro Longanesi; ed egli, difatti, lo fece tradurre, e lo pubblicò nel 1947 sotto il titolo *«Le mangiatrici di uomini del Kumaon»*. Forse, a cercare, nei fondi delle librerie, se ne trova qualche copia ancora.

Ogni villaggio indiano di certe zone dell'Industan — ci informa il Corbett — ha la sua tigre. E la tigre, normalmente, quando è nella pienezza delle forze sue, non dà fastidio agli abitanti del villaggio. Anzi rende loro importanti servigi: fa da guardiano notturno ai raccolti. Nel senso che essa nottetempo, mentre i contadini dormono, dà la caccia ai «nocivi», cioè ai bufali, ai cinghiali, ai daini, a tutti gli altri animali selvatici che rodono le piante in germoglio, e fanno strage e strame delle messi. E di giorno si riposa e fa digestione nel suo covo; da cui segue, con occhio semiaperto, ma non vista, tutti gli andirivieni degli abitanti del villaggio, senza «interferire» mai. Non è, insomma, «mangiatrice di uomini».

Ma le cose mutano quando la tigre invecchia e comincia a soffrire di male ai calli. Prendete l'espressione in senso quasi letterale. La tigre vecchia, infatti, soffre di molti guai, tale quale come l'uomo; e uno dei guai che maggiormente l'affligge è quello delle infezioni nel polpastrello delle dita, determinate da qualche spina, o vegetale, o animale (per esempio, aculei di porcospino). Si capisce che, con i polpastrelli in suppurazione, la vecchia tigre non può essere molto brillante nella cattura notturna dei «nocivi»; finite le corse di inseguimento; finiti i grandi balzi fulminei e irresistibili. Ed è allora che la vecchia tigre, per queste ragioni di salute, è costretta a cercarsi un'altra preda più agevole del bufalo o del daino. E comincia allora, anche di giorno, a «gattonare» — come dicono a Livorno, con parola derivata dal contegno del parente suo prossimissimo, il gatto — i bambini che vanno alla fonte per attingere acqua, o il ragazzo che va per fare erba; e ne fa sua preda.

E arrivata così, per necessità che in gergo burocratico nostro si chiamerebbero «indeprogabili», all'antropofagia, la vecchia tigre non si ferma più. Quanto più gli abitanti del villaggio diventano guardinghi, e lasciano di rado il villaggio, e si ritirano presto nelle loro casupole, e vi si asserragliano dentro, tanto più essa diventa audace. Ci sono tigri che praticamente, di giorno «bloccano» tutta la vita normale lavorativa del villaggio, e che, come se ciò non bastasse, fanno ancora la ronda notturna nel villaggio stesso, tra il latrato dei cani che hanno la coda tra le gambe, insinuandosi negli orticelli, cercando un varco per piombare nelle case ad azzannare qualcuno; e arrivano a far sentire il loro grosso fiataccio felino alle fessure delle porte: come un gattone che fiuti all'uscio della dispensa per ghermire la polpetta.

Giunge così il punto in cui gli abitanti del villaggio devono prendere una decisione. E qui, a noi, europei, pare che di decisione ce ne possa essere una sola: quella di mettersi insieme in una squadra di volontari, di provvedersi di armi adeguate, e di cercare di affrontare la tigre e «farla fuori». Ma questa è proprio la decisione che gli abitanti non prendono quasi mai, per un complesso di ragioni fisiologiche e psicologiche, in cui entrano in prima linea le convinzioni religiose, avverse a ogni uccisione di esseri viventi; e in ultima linea la mancanza di armi.

E allora ci sono due espedienti cui gli abitanti del villaggio fanno ricorso. Uno è quello di sgomberare temporaneamente le loro case, trasferendosi in qualche villaggio vicino; e in questo caso, tutti partono, uomini e bestie, lasciando nel villaggio il solo quadrupede che non ha paura della tigre, perchè può arrampicarsi più in alto di essa: cioè il gatto. Ma più spesso, gli abitanti ricorrono all'altro espediente: a certi recapiti dove si trovano cacciatori professionali di tigri: quasi sempre ufficiali o sottufficiali dell'Indian Army, e cioè o inglesi, o indiani «allenati» dagli inglesi a superare il complesso che paralizza i loro compatrioti dinanzi alla tigre. E così si patteggia il prezzo, e lo specialista arriva con le sue carabine e con i suoi boys, e fa fuori la tigre.

Il Corbett, che racconta nel suo volume queste cose, fece appunto, per lunghi anni, questo mestiere di cacciatore di tigri a pagamento.

Oh, quale peccato che noi non disponiamo di due copie del volume del Corbett, per mandarle «by Airmail», per posta aerea, a Kennedy e a Macmillan! E voi capite perchè. I due uomini politici vi troverebbero una testimonianza di prim'ordine sulle difficoltà immani nell'impresa di aiutare l'India a difendersi validamente contro la tigre che la guata: vogliamo dire la Cina. Dal «complesso» tremendo che paralizza gli abitanti del piccolo villaggio indiano di fronte all'aspetto del felino reso avido di carne umana dalle sue precarie condizioni di salute, è infatti facile dedurre la difficoltà che c'è, per il popolo indiano, a difendersi da quest'altro grosso felino della politica internazionale, reso anch'esso avido di carne umana dalle necessità sue di prestigio e di affermazione internazionale.

Ma gli uomini politici, più in alto stanno, e meno hanno tempo di leggere i libri veramente istruttivi; perciò, c'è da ritenere che anche se facessimo recapitare «by Airmail» il volume del Corbett a Kennedy e a Macmillan, questi non lo leggerebbero. Leggeranno invece, probabile, le relazioni delle loro missioni inviate a Nuova Delhi; che redatte da gente che non è mai stata in un villaggio indiano, e che a Nuova Delhi avrà veduto, sì e no, qualche parata, diranno cose prive di senno sulla capacità degli indiani a difendersi dalla tigre himalayana.

Giovanni Ansaldo

L'Inghilterra e il MEC

COLLOQUI A LONDRA del Ministro Colombo

Londra, 24

Il Ministro dell'Industria e Commercio, on. Emilio Colombo si trasferirà il «week end» ai Chequers, su invito del Lord del Sigillo Privato, Edward Heath. Colombo, che era accompagnato dal Segretario generale del Ministero degli Esteri, Attilio Cattani, è stato ricevuto al suo arrivo a Londra dall'Ambasciatore Quaroni, dal Consigliere Paolo Pansa e da un funzionario del Foreign Office. Il Ministro Colombo si tratterrà fino a domani ai Chequers e, dopo una visita ad Oxford, rientrerà a Londra.

Nei colloqui a cui parteciperanno anche l'Ambasciatore Quaroni ed il rappresentante permanente italiano a Bruxelles, Ambasciatore Roberto Ducci, verranno discussi vari problemi relativi ai negoziati che si svolgono a Bruxelles per la ammissione della Granbretagna al Mercato comune.

Gli ambienti ufficiali inglesi fanno rilevare che il colloquio tra il Ministro Colombo ed il Lord del Sigillo Privato deve essere inquadrato nella serie di visite effettuate a Londra da rappresentanti dei Paesi del MEC nelle scorse settimane. Gli stessi ambienti inglesi affermano che la visita del Ministro Colombo a Londra non ha alcun carattere di «emergenza» in seguito agli ultimi sviluppi dei negoziati di Bruxelles.

L'Ambasciatore Pietro Quaroni è rimasto illeso in un incidente stradale verificatosi mentre si recava agli Chequers per partecipare ai colloqui fra Colombo e Heath. Un portavoce dell'Ambasciata italiana ha reso noto che l'incidente ha causato a Quaroni un ritardo di 25 minuti e che l'auto dell'Ambasciatore è rimasta gravemente danneggiata. Più tardi si è appreso che Quaroni era con l'Ambasciatore Ducci e con l'Addetto commerciale presso l'Ambasciata a Londra Gianni Battistini quando la vettura, alla guida della quale si trovava un autista dell'Ambasciata, ha urtato contro un autocarro.

SI TORNA A DISCUTERE SUL DISARMO CON MIGLIORI PROSPETTIVE

RIPRENDE A GINEVRA IL DIALOGO EST-OVEST

Gli occidentali disposti a prendere in esame la proposta russa delle «scatole nere» per il controllo delle esplosioni nucleari

Ginevra, 24

Il capo della delegazione americana alla Conferenza del disarmo — la cui ripresa è fissata per lunedì — Ambasciatore Arthur Dean, ha dichiarato oggi che vi sono fondate speranze di poter raggiungere un accordo sulla sospensione degli esperimenti nucleari, «a condizione — ha aggiunto — che i russi siano disposti a discutere tale problema su basi scientifiche».

Proveniente da New York, lo Ambasciatore Dean è giunto a Ginevra alle ore 11 con un aereo di linea, per la ripresa dei negoziati dei Diciotto sul disarmo. Al suo arrivo, dopo aver espresso ai giornalisti che lo interrogavano, il suo compiacimento per la prossima ripresa dei lavori, Dean ha dichiarato di aver avuto, nel quadro dei lavori dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, dei fruttuosi contatti con i delegati sovietici, sia sulla questione del disarmo che sul problema della sospensione degli esperimenti nucleari. Egli ha, d'altra parte, ricordato che nel corso dei prossimi giorni la sua delegazione rilancerà, in sede del negoziato dei Diciotto, quest'ultimo problema, riproponendo i due progetti di trattato già presentati durante la scorsa sessione.

Per Dean, i due progetti proposti — l'uno di un trattato parziale che metta al bando gli esperimenti nucleari atmosferici, spaziali e sottomarini, e l'altro di un trattato totale con ispezioni in loco — sono i più efficaci, i più realisti e i più facili da organizzare. «Perciò — detto — cercheremo di fare un'azione di convincimento perchè l'URSS accetti i nostri piani e, allo stesso tempo, faremo tutto il possibile perchè le discussioni possano essere impostate su un metodo scientifico».

L'Ambasciatore Dean ha poi parlato di ciò che egli ha chiamato «la proposta sovietica delle scatole nere», apparecchi automatici che sarebbero in grado di registrare e di distinguere delle esplosioni sotterranee da eventi sismici naturali. Ha fatto presente però che occorrerebbero centinaia e forse migliaia di questi dispositivi di registrazione sismica automatica, soltanto nell'Unione Sovietica, e la loro manutenzione sarebbe estremamente difficile. Inoltre Dean ha rilevato che chi fosse intenzionato a ingannare potrebbe provocare scosse nel terreno in prossimità di queste «cassette nere», alterando i dati segnati dagli strumenti.

Tuttavia — ha proseguito Dean — se l'utilità di tali strumenti ai fini di un controllo sarà riconosciuta, si potrebbe installare un certo numero di questi apparecchi nella parte europea dell'Unione Sovietica, nella penisola di Kamciatka e nella Siberia. «Questo, beninteso — ha soggiunto Dean — per quanto riguarderebbe i controlli da effettuare in territorio sovietico. Naturalmente — ha precisato l'Ambasciatore americano — ciò è subordinato al fatto che i russi siano disposti o meno a discutere del problema e dell'efficacia delle "scatole nere" su basi scientifiche». Dean ha concluso affermando che da parte degli Stati Uniti, si ritiene che esistano elementi positivi che potrebbero influenzare in modo favorevole le discussioni sul disarmo generale e completo.

Alla vigilia della ripresa dei negoziati, negli ambienti della conferenza ginevrina si afferma che «l'evoluzione della crisi cubana ed il conflitto cino-indiano dovrebbero influenzare positivamente la conferenza del disarmo. I due problemi, che hanno messo in pericolo la pace del mondo — si aggiunge — hanno fatto intravedere alla opinione pubblica l'importanza che riveste un accordo sul disarmo generale e completo, nonchè un accordo per la sospensione degli esperimenti nucleari».

Interrotta l'8 settembre, la conferenza del disarmo comincerà come si è detto lunedì, dopo circa due mesi e mezzo di sospensione, i lavori della sua terza sessione. Le precedenti fasi ebbero rispettivamente luogo dal 14 marzo al 14 giugno e dal 16 luglio all'8 settembre, senza tuttavia registrare alcun sostanziale successo, a parte alcuni accordi di principio concernenti la procedura, le disposizioni generali di un trattato di disarmo e il preambolo di un trattato. Dopo la crisi cubana e la sua favorevole evoluzione, il dialogo fra Est ed Ovest si presenta oggi, ad opinione di competenti ambienti vicini alla conferenza, in maniera più aperta: già si intravedono notevoli possibilità ed un certo avvicinamento su uno dei problemi più discussi del disarmo, vale a dire la sospensione degli esperimenti nucleari. Sarà senza dubbio tale problema che si troverà al centro della nuova sessione sul disarmo.

Esistono oggi migliori prospettive? A questa domanda le citate fonti rispondono ricordando che il problema del controllo rimane un ostacolo ancora da risolvere. I sovietici parlano di un sistema semi-automatico, cioè degli apparecchi registratori (le «scatole nere») che avrebbero la possibilità di identificare un evento sismico da una esplosione nucleare sotterranea, anche di debole potenza.

I registratori, secondo le proposte sovietiche (che il capo della delegazione dell'URSS si appresta a rilanciare in sede di conferenza), dovrebbero essere installate «in loco» da ispettori appartenenti alla commissione di controllo e da questi prelevati una volta al mese. Con tale sistema i sovietici intendono ovviare al loro timore di spionaggio.

Ma non vi sono dubbi, ed il capo della delegazione americana, non ne ha fatto mistero che gli occidentali insisteranno per avere un minimo di ispezioni in loco condotte da personale qualificato e non soltanto un controllo a mezzo di strumenti. Da fonte americana è stato fatto osservare infatti che gli Stati Uniti e la Granbretagna, i due Paesi occidentali membri del «club atomico», rilanceranno il negoziato della messa al bando degli esperimenti atomici tenendo conto delle due proposte fatte nella precedente sessione: o un accordo totale con un minimo di ispezioni o un accordo parziale, ad esclusione delle prove sotterranee. I registratori potrebbero però far mutare la posizione occidentale sempre che i sovietici siano disposti a fornire tutte le prove scientifiche che mediante tali apparecchi l'ispezione sarebbe superflua. E' quindi necessario, secondo gli anglo-americani, riprendere il negoziato su una base scientifica, lasciando ad un secondo tempo il negoziato diplomatico.

Per quanto concerne il problema del disarmo generale e completo, si fa osservare che le discussioni fra americani e sovietici in margine all'Assemblea generale delle Nazioni Unite sono state proficue e sostanziali. Esse sono state avviate su alcuni problemi specifici, che rientrano nel quadro delle misure collaterali di disarmo: 1) missili atomici, verifica del loro smontaggio e distruzione; 2) misure per impedire attacchi di sorpresa; 3) misure contro i rischi di una guerra per errore; 4) propaganda di guerra.

Il dialogo su questi punti proseguirà anche in sede di conferenza del disarmo, unitamente ai due progetti di disarmo generale e completo presentati in precedenza da Stati Uniti e Unione Sovietica.

La situazione, quale risulta alla vigilia della ripresa dei lavori della conferenza sembra nel complesso migliorata. Da parte occidentale tuttavia non si nasconde che se da una parte bisogna felicitarsi della ripresa dei contatti Est-Ovest in questa sede, dall'altra è necessario non farsi eccessive illusioni.

(Telefoto al «Piccolo»)
Ginevra: Arthur Dean, delegato americano alla conferenza del disarmo, s'intrattiene con i giornalisti, ai quali ha fatto dichiarazioni positive circa le possibilità di un accordo coi sovietici

ALLA VIGILIA DELLA PARTENZA PER LA GRECIA

SEGNI RICEVE AL QUIRINALE FANFANI PICCIONI E LA MALFA

E' previsto per martedì l'incontro dei leaders della maggioranza Il PSI vuole modificare le leggi agricole dopo il precedente accordo

Roma, 24

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto Fanfani e Piccioni; poi ha conferito anche con La Malfa. Certamente nel primo colloquio sono stati esaminati problemi di politica estera, e nel secondo problemi di politica economica, in relazione ai dicasteri tenuti rispettivamente dai Ministri Piccioni e La Malfa. Non è da escludere però che Segni abbia esaminato con i suoi interlocutori anche alcuni problemi relativi agli sviluppi della politica interna. Non va dimenticato infatti che Piccioni oltre a essere Ministro degli Esteri, è anche il presidente del Consiglio nazionale della DC nonchè il Vicepresidente del Consiglio dei Ministri. Comunque, è certo che nell'odierno incontro si è anche parlato della visita ufficiale che Segni farà, accompagnato da Piccioni, lunedì in Grecia e dei problemi riguardanti i due Paesi. Quanto al colloquio con La Malfa, va ricordato che il Ministro repubblicano notoriamente ispira le prese di posizione politiche della «Voce repubblicana» ed è anche vicino ai radicali il cui giornale, «Il Mondo», nei giorni scorsi, assieme al giornale del PRI, formulò un commento negativo in merito a talune consultazioni informative che il Presidente Segni ha avuto negli ultimi tempi.

La riunione di Fanfani con i «leaders» della coalizione di centro-sinistra si terrà nella prima metà dell'entrante settimana; dato che Nenni si trova a Formia e tornerà nella capitale solo lunedì sera, si ritiene che la riunione avrà luogo martedì. Sempre martedì, Saragat sarà completamente libero dagli impegni congressuali. La riunione quadripartita dovrà affrontare molte questioni che sono sul tappeto; anzitutto c'è quella delle leggi regionali, per le quali Nenni insiste sulla riconferma dell'impegno della loro approvazione prima della fine della legislatura; c'è inoltre la questione delle leggi agricole varate dal Consiglio dei Ministri e che hanno suscitato una ondata di critiche da parte dei comunisti, dei carristi e anche di qualche autonomista del PSI.

Le pressioni su Nenni da parte dei comunisti e dell'opposizione interna socialista si sono intensificate in questi giorni proprio per la questione delle leggi agricole. I carristi sottolineano, riguardo a questi provvedimenti, che non sono stati accolti positivamente nemmeno dalla CISL, che pur approvandoli, non ha mancato di avanzare riserve. Dal canto suo la CGIL si è fatta portavoce di critiche assai vivaci, come ha sottolineato oggi il sindacalista socialista Foà in una conferenza stampa. Di fronte a queste pressioni Nenni si sarebbe indotto a chiedere a Fanfani e a Moro, nella riunione quadripartita di martedì, di accettare alcuni emendamenti socialisti ai provvedimenti per l'agricoltura.

In un articolo che apparirà sull'«Avanti!» di domani, Nenni cerca di convincere l'opposizione carrista ad ammorbidire la sua azione contraria al centro-sinistra. Egli, poi, conclude il suo articolo con un appello ai dorotei democristiani perchè non s'oppongano all'attuazione integrale del programma governativo in sede parlamentare. E' chiaro, comunque, che più che per i dorotei, Nenni ha scritto la sua esortazione per i carristi.

Da parte di ambienti democristiani l'orientamento socialista a presentare emendamenti alle leggi agricole (che, come si ricorderà, erano state concordate tra i due partiti) ha suscitato malumore. Se il PSI ha le sue esigenze, anche la DC ne ha, e a maggior ragione. In questo senso va inteso l'implicito appello che il vicesegretario democristiano Forlani, in un discorso a Foligno, ha fatto ai partiti della coalizione, e quindi al PSI, quando ha detto che essi «dovrebbero trovare su alcuni punti essenziali un comune atteggiamento e una comune volontà di lotta»; Forlani ha anche affermato che «l'unità e la forza della DC garantiscono in misura decisiva la stabilità italiana».

La visita ufficiale di Segni ad Atene

Roma, 24

Il Presidente Segni partirà domani in aereo alla volta di Atene per una visita ufficiale alla Grecia durante la quale sarà ospite — primo Capo di Stato italiano nella storia dei rapporti tra i due paesi — dei reali ellenici. Assieme all'on. Segni viaggerà la consorte, signora Laura. Del seguito presidenziale farà anche parte il Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Esteri sen. Piccioni.

Il programma ufficiale della visita non contempla però conversazioni politiche: appare certo tuttavia che il Ministro Piccioni, si incontrerà il 27 novembre con il suo collega Averoff ed ambedue, senza alcun preciso ordine del giorno, passeranno in rassegna oltre alle questioni bilaterali, la politica internazionale alla luce degli ultimi sviluppi e nella prospettiva di una collaborazione comune nei vari organismi europei.

«Problemi gravi fra Italia e Grecia — scrive la stampa di Atene — non esistono e la difficoltà del mercato agricolo per l'esportazione del tabacco e dell'uva secca sono state discusse e risolte con l'associazione della Grecia al Mercato comune.

Secondo il «Cathimerini» i Ministri Averoff e Piccioni tratteranno anche argomenti concernenti la NATO in vista della conferenza dei Ministri degli Esteri, delle Finanze e della Difesa dei paesi dell'Alleanza atlantica che si riunirà a Parigi il 12 dicembre. D'altra parte, l'on. Piccioni informerà Averoff sulla posizione italiana e sugli sforzi della Francia e della Germania occidentale per promuovere l'unificazione dell'Europa.

I FRANCESI DARANNO OGGI LA MAGGIORANZA AI SEGUACI DI DE GAULLE?

È quasi impossibile un rovesciamento di tendenza

Nella previsione di una nuova vittoria dell'UNR si prospetta già un governo monocolore o con l'apporto dei moderati e dei dc. - Timori dei socialisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 24

Secondo turno, domani, delle elezioni legislative francesi. Saranno eletti a maggioranza semplice 369 deputati metropolitani e 6 dei Dipartimenti d'Oltremare. Domenica scorsa, novantasei mandati parlamentari erano stati assegnati, in maggioranza a candidati filo-gollisti.

Lunedì, dunque, la Francia avrà una nuova assemblea nazionale. Subito dopo De Gaulle potrebbe invitare Pompidou — formalmente dimissionario in seguito al voto di censura del 5 ottobre — a costituire la nuova compagine governativa, sottolineando così la sua volontà di non «perdere tempo». La Costituzione del 1958 non prevede l'obbligo per il Governo di chiedere l'investitura al Parlamento, anche se questo può costringerlo alle dimissioni con il voto di censura. La costituzione del nuovo Gabinetto sarà dilazionata soltanto se domani si verificherà un rovesciamento di tendenza, praticamente impossibile, o se gli strateghi dell'UNR, tirate le somme, riterranno più prudente evitare il monocolore.

Un monocolore appena ritoccato con l'apporto dei moderati di Giscard D'Estaing e trattare la partecipazione governativa dell'MRP. Ieri Terrenoire, segretario generale dell'UNR, ha fatto sapere che il suo partito «non chiuderà la porta della maggioranza in faccia all'MRP» ed il Ministro degli Interni, Frey, ha sottolineato, su «La Nation», la necessità di «trovare formule di unione e aprire un dialogo con le altre forze politiche».

Dopo il semi-fallimento del «cartello dei no» la corrente «collaborazionista» dell'M.R.P. (Pflimlin, Schuman) sembra prevalere su quella che aveva predicato l'opposizione totale al regime. Anche in seno al centro degli indipendenti — ancora sotto lo «choc» del milione e 300 mila voti perduti domenica scorsa — i partigiani dell'intesa con i gollisti ritrovano la udienza perduta dopo l'impennata di Paul Reynaud. L'UNR, però, vuole attendere i risultati dell'«operazione Giscard D'Estaing» per la costituzione di un nuovo partito moderato. E' vero che il giovane Ministro delle Finanze concepisce la nuova formazione come il primo nucleo di un grande partito conservatore modellato sull'esempio dei dinamici «Tories» britannici e destinato a succedere ai gollisti dopo la scomparsa di De Gaulle, ma l'UNR preferisce correre il rischio di una competizione con i «giovani leoni» moderati piuttosto che imbarcare nella maggioranza i «relitti» di un «partito del passato».

L'esistenza di rinnovare lo schieramento politico è sentita anche altrove. Abbiamo udito il giovane presidente del partito radicale, Maurice Faure, dire nei corridoi di Palazzo Borbone che è venuto il tempo, per i partiti di centro, di mettere in soffitta le vecchie «querelles» e di realizzare un'intesa stabile per fare scudo contro gollisti e comunisti. Grosse inquietudini turbano le file della SFIO. I socialisti delle Federazioni del Sud — che hanno nel Sindaco di Marsiglia, Defferre, il loro «leader» — non hanno apprezzato le alleanze elettorali strette dal segretario del partito, Guy Mollet, con i comunisti. A conti fatti essi constatano che gli accordi con il PCF non si limitano — come Guy Mollet aveva detto — a quindici o venti circoscrizioni, ma condizionano un centinaio di candidature. Le parole pronunciate a Sete, nell'Herault, dal compagno Jules Moch («i contatti riannodati oggi permetteranno altre intese domani») non li hanno rassicurati. I «ribelli» della SFIO tendono a far propria l'osservazione di Terrenoire («Thorez ha messo una ipoteca su Guy Mollet) e considerano, in ogni caso, che la paura del comunismo farà soltanto il giuoco dei gollisti. In un'intervista concessa oggi a «France Soir» il Ministro della Cultura, Malraux, conveniva che è inesatto affermare che Guy Mollet sia caduto nelle braccia di Thorez, ma subito dopo affermava che il segretario della SFIO è in una situazione ben più grave: sta per diventare un ostaggio di Kruscev. Resosi conto che gli apporti elettorali di domenica scorsa hanno sospinto l'UNR ancora più a destra, Malraux ha messo l'accento sui «piani sociali» della prossima legislatura, sforzandosi di destinare al gollismo un avvenire centrista. Il presidente dell'Associazione per la Quinta repubblica ha voluto fare probabilmente allusione ad un progetto attribuito con insistenza a De Gaulle: procedere, nella primavera prossima, alla dissoluzione del Senato ed alla sua sostituzione con un Consiglio economico, per costituire il quale si terrebbero presenti alcune tesi prospettate ne «La Republique Moderne» da Mandes France. Diventato, all'epoca del referendum, l'avversario più irriducibile di De Gaulle, il Presidente del Senato, Monnerville, ha ricevuto frattanto dall'ex segretario dell'UNR, Richard, un esplicito invito a dimettersi.

La consultazione di domenica scorsa aveva sottolineato senza equivoci il rafforzamento della compagine gollista, passata dal 17,5 per cento al 31,9 per cento dei suffragi. Avremo domani un'altra ondata di voti gollisti? I candidati dell'UNR e dell'UDT (gollisti di sinistra) riusciranno ad ottenere i 242 seggi con conferirebbero loro la maggioranza assoluta alla Camera? In che misura gli accordi di ballottaggio intervenuti fra i partiti del «no» saranno messi in pratica dagli elettori? I comunisti voteranno Guy Mollet, Jules Moch e gli altri esponenti della SFIO rimasti soli in lizza? Faranno altrettanto gli elettori socialisti dove le parti sono invertite? Riuscirà Guy Mollet a sconfiggere, ad Arras, il candidato dell'MRP che ha rifiutato di ritirarsi a suo profitto? Debré riuscirà a prevalere sulle opposizioni coalizzatesi contro di lui? Ecco alcune domande poste dalla consultazione di domani. Il panorama è variato; frequenti sono i duelli appassionanti. In 92 circoscrizioni si trovano di fronte un gollista e un comunista; in altre 58 il gollista è in lizza contro un socialista, in 18 contro un radicale, in 13 contro un indipendente, in 6 contro un repubblicano-popolare.

Sicuro della vittoria o, per lo meno del successo, De Gaulle pensa ai grandi problemi. Il Quai d'Orsay non ha smentito la notizia, anticipata dal «Times» di Londra, che il Premier inglese Macmillan farà prossimamente visita, prima d'incontrarsi con Kennedy, al generale De Gaulle. Dall'adesione al MEC della Granbretagna alla forza di dissuasione nucleare, dalla rivalutazione del contributo dell'Europa nell'elaborazione della politica occidentale ai negoziati sul disarmo gli argomenti non mancheranno.

Ugo Ronfani

(Telefoto al «Piccolo»)
Nuova Delhi: Il Ministro inglese per i rapporti con il Commonwealth, Duncan Sandys, assieme alla consorte, all'arrivo nella capitale indiana. Il Ministro dovrà esaminare sul posto i bisogni più urgenti del paese nell'attuale difficile situazione creatasi alle sue frontiere

Per la Dieta regionale

Oggi vanno alle urne quasi 7 milioni di bavaresi

Monaco, 24

Sei milioni e seicentomila elettori affluiranno alle sezioni elettorali della Baviera dalle 6 di domattina; si tratta di eleggere la Dieta regionale che comprende 204 seggi dei quali 101 erano finora occupati dai deputati del partito cristiano-sociale di Strauss, 64 dai socialdemocratici e 8 dai liberali; 16 seggi erano attribuiti al partito pantedesco di destra e 14 al cosiddetto partito bavarese. L'esito delle elezioni di domani appare legato a due circostanze: all'influenza che le vicende dello «Spiegel» possono aver avuto sull'opinione degli elettori della CSU (ma i bavaresi si dice sono caparbi e bastiancontrari tradizionali) e l'esito cui andranno incontro i due partiti minori, quello pantedesco e quello bavarese.

La legge elettorale prevede infatti che qualora un partito non raggiunga almeno il 10 per cento dei suffragi, in almeno una delle sette circoscrizioni in cui è divisa la Baviera, esso venga escluso dal «Landtag» di Monaco e i suoi voti vadano divisi proporzionalmente tra gli altri partiti. Ora le possibilità delle due formazioni minori si sarebbero ridotte negli ultimi anni, tanto da far pensare che esse saranno escluse dalla futura assemblea.

SATELLITE SEGRETO lanciato dagli S. U.

Vandenberg, 24

L'Aviazione americana ha annunciato oggi di aver lanciato un satellite, usando come vettore un complesso «Thor-Agena B». Tale complesso è impiegato normalmente per il lancio dei satelliti «Discoverer», ma l'Aviazione non ha fornito nessun particolare al riguardo in quanto questi lanci sono considerati segreti.

La situazione

L'India ha chiesto precisazioni alla Cina in merito alle proposte di tregua e al ritiro dei cino-comunisti al di là della linea sulla quale erano schierati nel '59. Si è accertato che le proposte cinesi tendono all'obiettivo di lasciare sotto il controllo di Pechino la regione del Ladhak, che sta tra l'India, il Tibet e il Pakistan. I cinesi invece abbandonerebbero il territorio conquistato nella recente avanzata verso l'Assam.

In sostanza, gli indiani attendono soprattutto che i cinesi comincino il movimento di ritirata. Poi decideranno il da farsi. Nel frattempo si riarmano: Nehru ha avuto un colloquio a Nuova Delhi con i delegati americano e inglese per richiedere nuovi aiuti militari. Gli osservatori occidentali hanno potuto accertare una incredibile impreparazione dei reparti indiani schierati contro i cinesi.

In preparazione del suo incontro con Kennedy, il Premier inglese Macmillan si incontrerebbe entro i primi giorni di dicembre con De Gaulle. Si sono iniziate in Francia le operazioni elettorali per il secondo turno; i gollisti sperano di conseguire la maggioranza assoluta.

Elezioni, sia pure amministrative, anche in Baviera. Avranno però un significato politico. La Baviera è la regione del Ministro Strauss, implicato nel caso del «Der Spiegel»; si vedrà, quindi, se la faccenda ha nuociuto o meno alla sua posizione politica.

Al congresso comunista ungherese Kadar ha esplicitamente invitato i cinesi ad abbandonare lo stalinismo e ad allinearsi con Kruscev. Intanto il Maresciallo Tito si prepara ai colloqui che avrà con Kruscev il 2 dicembre allorchè arriverà a Mosca. La visita di Tito nell'URSS durerà 12 giorni; essa assume un particolare significato in questo momento in cui Mosca e Pechino sono in chiaro contrasto.

Il congresso socialdemocratico si conclude in serata con la scontata affermazione della corrente Saragat. Martedì si riuniranno i leaders dei partiti di centro-sinistra per cercare di concordare una linea comune per i prossimi mesi.

PROCEDE SENZA IMPREVISTI IL CONGRESSO DEL PSDI

Si preparano le liste ma Saragat ha già vinto

Il Ministro Preti ritiene prematuro chiedere al Partito socialista di staccarsi dai comunisti nei sindacati, nei comuni e provincie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 24

Il congresso socialdemocratico si avvia alla sua conclusione. I risultati sono scontati: emergerà una schiacciante maggioranza a favore della politica di centro-sinistra e quindi del segretario attuale on. Saragat. La minoranza di Paolo Rossi rischia addirittura di non essere nemmeno rappresentata nel prossimo Comitato centrale del PSDI.

I discorsi più importanti di questa terza giornata di lavori congressuali sono stati pronunciati dai Ministri Preti e Tremelloni. Vi è stata poi una serie di interventi minori, fra i quali comunque sono emersi quelli del sindacalista Beneventò, del Sottosegretario agli Esteri Lupis e di Pierluigi Romita. Ha parlato infine anche il Ministro del Lavoro Bertinelli, il quale però è stato molto breve ed ha puntualizzato il suo intervento sulle funzioni dei sindacati con l'attuazione dell'art. 39 della Costituzione.

La parte più interessante del discorso di Preti, leader della corrente di «Rinnovamento socialista», è stata dedicata alle prospettive di Governo dopo le elezioni politiche del prossimo anno. Egli ha detto che bisognerà continuare sulla strada del centro-sinistra chiamando a responsabilità maggiori il PSI, che dovrebbe fare parte integrante della maggioranza e dell'Esecutivo. L'ingresso dei socialisti nel Governo favorirebbe il processo di autonomismo in corso nelle file nenniane.

Il Ministro Preti ha aggiunto, in polemica con gli oppositori del centro sinistra e con alcuni esponenti della stessa maggioranza del PSDI, che non si avrebbe senso della realtà se si chiedesse ora al partito socialista «di mettere in crisi tutte le Giunte comunali in cui esso amministra insieme ai comunisti». Non potremmo chiedergli — ha detto ancora — di lasciare di punto in bianco la CGIL dimenticando tutto un patrimonio di lotte. Possiamo invece chiedergli, e glielo chiederemo, impegni precisi per la politica estera e per le regioni».

In pratica secondo Preti la partecipazione dei socialisti al Governo dovrebbe avvenire a due sole condizioni: che il PSI si allinei con gli altri partiti della maggioranza di centro-sinistra in tema di politica estera e che lo stesso PSI si impegni a non formare con i comunisti le Giunte delle istituende regioni a statuto sia normale che speciale. Tutto il resto potrebbe rimanere così com'è oggi, sia in campo sindacale sia sul piano delle Amministrazioni comunali e provinciali.

Proprio poco prima Pierluigi Romita aveva detto sullo stesso podio: «Occorre allargare l'area del centro-sinistra anche nel campo delle Amministrazioni locali. E' questo il modo di realizzare già oggi, e non solo nella prossima legislatura, quella maggiore fiducia e quel graduale reciproco avvicinamento dei partiti della maggioranza di centro-sinistra che è una delle tappe più importanti del progresso della politica di centro-sinistra. Ma tutto ciò non può avvenire a senso unico: ad ogni Amministrazione di centro che diventa di centro-sinistra deve corrispondere un'amministrazione di fronte popolare che diventa di centro-sinistra». Il contrasto fra le due posizioni è netto. Ma torniamo al discorso di Preti.

Il Ministro ha dimostrato grande fiducia nel recupero dei socialisti in materia di politica estera. «Il PSI — egli ha detto — in vista del nuovo accordo di legislatura dopo le elezioni farà un ulteriore passo in avanti ed accetterà l'inserimento dell'Italia nel mondo occidentale con l'obiettivo di operare attivamente per la distensione e la pace». Per concludere Preti ha respinto i timori di quanti vedono nell'ingresso dei socialisti nel Governo lo scavalcamento dei socialdemocratici. «Il PSDI — ha detto il Ministro — è il perno fondamentale della politica di centro-sinistra, collegamento necessario e insostituibile, garante della operazione».

Il discorso di Tremelloni è stato meno polemico con le correnti contrarie al centro-sinistra nell'interno del suo partito e al di fuori. Egli ha parlato essenzialmente da Ministro, da persona cioè che dà per scontati taluni fatti politici sui quali sono in corso accese polemiche e si preoccupa solo della realizzazione del programma, specialmente di quello economico. Riaffermata la validità della programmazione per uno sviluppo organico del Paese, il Ministro del Tesoro ha detto che la situazione economica del Paese va progredendo rapidamente e che la «prospettiva del decennio '60 darà al suo termine un risultato di piena occupazione dei lavoratori». Nel 1970 il reddito pro capite dovrebbe essere di circa 620 mila lire annue. «Tutto questo — ha aggiunto — comporta un allargamento dell'intero quadro economico e politico e l'esigenza di un maggiore ordine nella gestione della cosa pubblica».

concluso indicando i cinque Il Ministro Tremelloni ha punti attraverso i quali si deve realizzare il moderno socialismo. Essi sono: 1) una crescente apertura del Paese ai rapporti e alle istituzioni internazionali e alla solidarietà europea; 2) un elevato ritmo di sviluppo economico senza inflazioni; 3) un organico sistema di controllo della collettività sul potere economico; 4) un efficace strumento di ridistribuzione dei redditi; 5) una finanza pubblica severa e giusta nei tributi.

Gli altri interventi di oggi, come abbiamo già accennato, sono stati tutti di tono inferiore. Hanno parlato fra gli altri — oltre a Beneventi, Lupis e Pier Luigi Romita — i delegati Ortolani, Conforti, Righetti, Morini, Vizzini e l'on. Bruno Romano.

Oggi si sono riunite separatamente tutte le correnti socialdemocratiche per preparare le liste, gli accordi e le mozioni. La battaglia dei voti avrà luogo domani, con quali prospettive abbiamo già scritto. A questo proposito vale la pena comunque rilevare che una proposta dell'on. Orlandi per l'abolizione del «quorum» previsto per la rappresentanza delle correnti nel nuovo comitato centrale è stata ritirata perchè non ha ottenuto i consensi della maggioranza.

Francesco Damato

Il piano ospedaliero distribuito al Senato

Roma, 24

Il testo dei provvedimenti per l'edilizia ospedaliera recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri è stato distribuito a Palazzo Madama. I provvedimenti prevedono la compilazione di un piano generale di costruzioni ospedaliere da attuarsi nel decennio '63-72. Il numero dei posti letto ospedalieri da costruire sono: per malati acuti 70.000; per lungodegenti e convalescenti 90.000; per infermi di mente 45.000. Si ritiene che il costo per la costruzione di un posto letto in un nuovo ospedale oscilli dai 3 ai 4 milioni mentre a 2 milioni per posto letto ascende il costo per ampliamenti e completamenti.

Per la realizzazione dell'intero programma costruttivo si può prevedere una spesa complessiva di 650 miliardi da erogarsi in 10 anni. L'onere dei contributi che il provvedimento prevede di porre a carico dello Stato varia da un minimo del 20 per cento ad un massimo dell'80 con una media del 50 per cento. L'onere dello Stato può essere indicato in 325 miliardi. E' previsto anche che il piano generale di costruzioni ospedaliere dovrà attuarsi in due quinquenni

L'intervento dello Stato a favore delle Provincie, dei Comuni e delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficienza e loro consorzi, nonchè dei policlinici di Napoli, Pisa e Roma varia dal 20 al 50 per cento della spesa necessaria per la esecuzione delle opere elevabile fino all'80 per cento per gli enti che ricadano nei territori indicati nell'art. 3 della legge 10 agosto 1950 n. 645 e in quelli della legge 10 agosto 1960 numero 647.

La differenza di spesa verrà coperta con un modesto intervento degli enti locali, degli enti ospedalieri e con i proventi di esercizio degli ospedali. Il contributo dello Stato si estende, oltre che alle attrezzature tecniche fisse anche alle attrezzature medico-chirurgiche e all'arredamento dei nosocomi di nuova costruzione e di quelli ampliati o completati.

(Telefoto al «Piccolo»)

Palermo: La Villa Florio distrutta da un incendio che la polizia sospetta sia di origine dolosa

SOLTANTO QUALCHE STRUTTURA E' RIMASTA DEL VECCHIO EDIFICIO PALERMITANO

Distrutta dal fuoco Villa Florio prossima a divenire monumento nazionale

La polizia sospetta il dolo - Una volta dichiarata opera monumentale il complesso non si sarebbe più potuto demolire a scopo di speculazione edilizia - Interrogati i custodi

Palermo, 24

L'ex villa Florio al centro di Palermo è stata distrutta stanotte da un furioso incendio che si è potuto domare appena verso le nove di stamane. La villa doveva essere demolita fra breve ed essere destinata ad area fabbricabile.

Le indagini sull'incendio si orientano, secondo quanto si è appreso, verso la dolosità del sinistro. Gli inquirenti non hanno specificato su quali elementi fondino la loro convinzione ma si ritiene essa si colleghi al fatto che la villa Florio stava per essere dichiarata monumento nazionale ciò che ne avrebbe impedito la demolizione ed avrebbe fatto sfumare il progetto di trasformarla in area edificabile.

Il guardiano-giardiniere della villa Rosario D'Anna e sua moglie Giuseppa Gambino sono [illegible] *ingenti e debbono essere calcolati nell'ordine di alcune centinaia di milioni. L'attuale proprietario della villa è Francesco Gallo, residente a Niscemi in provincia di Caltanissetta e proprietario di terre in quella zona. Il Gallo risiedeva nella villa sino ad un anno fa con la moglie la figlia e il genero, l'ing. Citrera, di Caltanissetta. Poi i proprietari si erano trasferiti e la villa era stata affidata alla custodia di due anziani coniugi che avevano le funzioni di guardiani e giardinieri. Sono Rosario D'Anna di 74 anni e Giuseppa Gambino di 56.*

I due guardiani dormivano in un locale situato entro il recinto della villa. La signora Gambino ha detto di essersi accorta dell'incendio aprendo una finestra, dopo essere stata svegliata da un rumore di vetri infranti. Le fiamme già lambivano le torri merlate. I vigili del fuoco intanto accorrevano a sirene spiegate, avvertiti da una telefonata fatta da persona rimasta sconosciuta. I vigili accorsi con il vice comandante ing. Furitano hanno dovuto forzare il cancello di ingresso per potere iniziare l'opera di spegnimento. Ormai però non vi era più nulla da fare per salvare la villa. Alcuni vigili sono stati investiti da sovrastrutture crollate, senza riportare ferite.

La villa Florio era passata dal suo primo proprietario, Vincenzo Florio, mecenate dell'industria e delle arti siciliane, attraverso vari proprietari. Fra questi il barone Avicenna, discendente, pare del famoso filosofo arabo del periodo della dominazione mussulmana in Sicilia, l'avv. Maggio, noto professionista e parlamentare palermitano dell'epoca giolittiana, e infine l'impresa Puricelli, proprietaria fino alla vigilia della seconda guerra mondiale. Il comm. Gallo, ultimo proprietario della villa, avrebbe voluto cederla. Molte erano state le richieste, soprattutto da parte di imprenditori edili, ma il [illegible] *al fine e su altri elementi stanno indagando i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria della compagnia interna e della stazione Olivuzza, e gli agenti del pronto intervento. Una riunione è stata intanto effettuata tra gli inquirenti e ufficiali dei vigili del fuoco per fare il punto sulla situazione.*

Concluso il convegno dei coltivatori diretti

Roma, 24

Il convegno nazionale dei quadri dirigenti della Confederazione dei coltivatori diretti ha approvato, a chiusura dei suoi lavori, tre mozioni. Nella prima sono illustrate le direttive per una politica di sviluppo agricolo. Nella seconda mozione ,che riguarda il DDL per la proprietà contadina, si formulano riserve per quanto riguarda taluni criteri, metodi e strumenti di attuazione del D. D. L. stesso, e si chiede che i mutui quarantennali per l'acquisto di nuove proprietà da parte degli affittuari, dei mezzadri e dei coloni, vengano concessi a parità di condizioni su tutto il territorio nazionale tra le famiglie che abbiano attitudine e vocazione ad assumere la responsabilità imprenditoriale e senza interferenze limitatrici della loro autonomia.

La terza mozione denuncia il persistente pericolo della penetrazione comunista nelle campagne, favorita dall'ambigua azione e unione fra socialisti e comunisti nelle organizzazioni sindacali contadine e fa appello alle forze sane del paese perchè la lotta contro il comunismo sia condotta con maggiore energia nel ricordo dei crimini da esso compiuti contro l'umanità.

Sciopero alla Motta

Milano, 24

E' in corso dal primo turno di lavoro di questa mattina lo sciopero di 24 ore dei dipendenti della società «Motta», procla[illegible] agitazione si concluderà lunedì mattina alle ore 6.

PER ATTI OSCENI Visconti in Tribunale

Roma, 24

E' stato fissato per il 1.o dicembre il processo in cui il regista Luchino Visconti è imputato di atti osceni in luogo pubblico per aver compiuto, la sera del 23 dicembre 1960, al termine della prima dell'«Arialda» al Teatro Eliseo, un atto osceno. Il capo d'imputazione afferma che è stato compiuto «un gesto turpe e offensivo del comune sentimento del pudore alzando il braccio destro». Tale gesto fu fatto, da Visconti, secondo l'accusa, alla fine dello spettacolo, quando una parte del pubblico manifestò il proprio dissenso per l'«Arialda» di Giovanni Testori. Luchino Visconti negò di aver compiuto il gesto osceno sul palcoscenico del teatro. Il regista sarà difeso dall'avv. Gatti.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali e su quelle del versante tirrenico e sulle isole prevalentemente poco nuvoloso; sulle regioni del versante jonico e quelle del basso e medio Adriatico nuvoloso con precipitazioni a carattere locale, che, al disopra dei 600 metri assumeranno carattere nevoso. Temperatura in diminuzione; venti in prevalenza settentrionali con rinforzi specie sulle regioni meridionali; mari: bacini settentrionali da leggermente mossi a mossi, molto mossi i bacini meridionali.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —9, 7; Verona —5, 8; Trieste 3, 5; Venezia —3, 8; Milano —6, 7; Torino —5, 7; Genova 4, 12; Bologna —1, 7; Firenze —2, 9; Pisa 0, 11; Ancona 2, 6; Perugia —1, 3; Pescara 3, 8; L'Aquila —1, 3; Roma 4, 8; Campobasso —2, 1; Bari 5, 12; Napoli 5, 12; Potenza 0, 4; Reggio Calabria 9, 17; Messina 12, 16; Palermo 11, 15; Catania 9, 20; Alghero 10, 14; Cagliari 9, 14.

REPENTINA SCIAGURA IN PROVINCIA DI MATERA

Crolla un edificio su una squadra di operai

Uno è morto, di quattro rimasti sepolti si ignora la sorte Tre sono stati portati in salvo quasi illesi dai soccorritori

Matera, 24

Otto operai sono stati travolti dal crollo di una casa a Montescaglioso in provincia di Matera. Uno di essi è morto, tre sono stati estratti vivi del cumulo di macerie, gli altri quattro sono ancora sepolti. La loro sorte, mentre si lavora febbrilmente all'opera di scavo, non è nota.

Il morto è l'operaio Domenico di Gioia da Matera. Suo fratello Francesco, estratto per primo dalle macerie presenta ferite di non grave entità. Illeso è invece un operaio portato in salvo successivamente: Antonio Larizza di 16 anni; lievi ferite ha riportato Giovanni Rondinone di 28 anni che è stato ricoverato all'ospedale civile di Matera.

I quattro operai ancora sotto le macerie sono Michele Avena, di 26 anni, Giuseppe Martinelli, di 41 anni, Donato Di Simone, di 19 e Vincenzo Martinelli, di 41 anni, tutti da Montescaglioso.

Il crollo è avvenuto in via Garibaldi, una strada centrale del paese. L'edificio caduto è un vecchio stabile, che doveva essere demolito prossimamente, e nei cui pressi erano in corso i lavori per la costruzione di una nuova casa. In un primo momento subito dopo il crollo, si era creduto che gli operai, travolti dalle macerie, si trovassero in un forno a pianoterra e nel quale nonostante l'ordine di sgombero delle autorità competenti, sembra si sia continuato a lavorare.

Gli otto lavoratori facevano invece parte della squadra addetta allo scavo delle fondamenta accanto all'edificio crollato. Essi si trovavano a cinque, sei metri di profondità circa quando è avvenuto il crollo di un muro di sostegno e di una ala del vecchio stabile, già sgombrato con ordinanza comunale emessa circa venti giorni fa. Una valanga di terriccio e di pietre si è abbattuta improvvisamente sugli uomini. Il Larizza è riuscito a sottrarsi al maggior peso dei detriti con un balzo indietro. Gli altri hanno tentato di addossarsi alla parete delle fondamenta, ma inutilmente. Si ritiene che particolarmente i quattro non ancora ritrovati siano quelli più investiti dalle macerie. Rimane comunque incomprensibile come il cadavere di Domenico di Gioia sia stato trovato quasi in superficie.

Vigili del fuoco, agenti di PS e carabinieri hanno raggiunto Montescaglioso da Matera per cooperare all'opera di soccorso. Sul posto si sono recati anche il Prefetto di Matera, il questore e altre autorità. Attorno al luogo dell'incidente è stato disposto un cordone di agenti e carabinieri, per tenere lontana la folla che segue con ansia l'opera di soccorso. Accanto agli uomini addetti alla rimozione delle macerie, vi è un certo Romano, non meglio identificato, il quale sostiene che fra gli uomini ancora sotto le macerie vi sarebbe anche il figlio. Stando alle informazioni, tuttavia, è da escludere la presenza di altra persona oltre le quattro di cui si hanno i nomi.

Le cause che hanno provocato l'improvviso crollo non sono state ancora accertate. «Mi è sembrato il terremoto» — queste le prime parole pronunciate da Antonio Larizza parlando ai soccorritori. Il giovane operaio ha soggiunto: «Ho visto la casa piegarsi su di noi e non so come sono saltato all'indietro. Poi mi sono trovato rannicchiato sotto una colonna di fili di ferro che sostenevano, a pochi millimetri dalla mia testa, pietre e terreno».

E' stata appunto questa fortunata circostanza a salvare il Larizza. Egli si era addossato all'intelaiatura di una colonnina dell'edificio in costruzione. L'ossatura di ferro gli si è piegata addosso formando come una nicchia che ha offerto provvidenziale rifugio al giovane. La speranza dei soccorritori è che simile sorte sia toccata ai quattro operai non ancora raggiunti.

Prosegue intanto febbrile l'opera di soccorso dei vigili del fuoco, dei carabinieri, guardie di P. S. e dei volontari. L'operazione di scavo non sarà interrotta, a quanto si è appreso, sino al ritrovamento dei quattro operai. Sul posto si trovano pure esperti del Genio Civile di Matera con tecnici e specialisti. I vigili hanno anche dovuto abbattere un'altra parte della costruzione che era pericolante e rendeva rischiose le operazioni di salvataggio.

L'edificio, una ventina di giorni orsono, era stato fatto sgomberare dagli abitanti poichè era stato dichiarato inabitabile. Si sta intanto ricercando ma non è stato rintracciato il geometra Francesco Palma, che dirigeva i lavori di scavo per la costruzione del nuovo edificio attiguo a quello crollato.

ERA ANCHE DOCENTE UNIVERSITARIO A BARI

Un preside condannato per aver circuito un'alunna

Le aveva fatto balenare la prospettiva della promozione Sconvolta, l'allieva si era confidata con delle religiose

Lecce, 24

Il prof. Pier Fausto Palumbo, ex docente incaricato di Storia del Risorgimento presso l'Università di Bari e già preside del locale istituto magistrale, è ricomparso oggi davanti ai giudici del Tribunale di Lecce che lo hanno condannato ad un anno e quattro mesi di reclusione. Il Palumbo era stato accusato da una alunna dell'istituto magistrale, Rosanna Marra, di averle fatto proposte inopportune, facendole intravvedere la prospettiva della promozione. L'episodio sarebbe avvenuto il 18 maggio 1960 durante la seconda ora antimeridiana di lezione, mentre le allieve della classe frequentata dalla Marra svolgevano un compito di matematica.

Il dibattito giudiziario si iniziò il 7 giugno scorso; due altre udienze furono tenute il 10 e il 30 dello stesso mese. Il prof. Palumbo ha sostenuto che l'accusa è completamente falsa. Egli ha affermato che la mattina del 18 maggio 1960 si trovava a Roma e che rientrò a Lecce soltanto nella serata dello stesso giorno dopo una sosta a Brindisi. Palumbo pertanto ha escluso di avere convocato nella sala di presidenza la giovane studentessa, il pomeriggio di quel giorno.

Come prova della sua affermazione, il prof. Palumbo esibì, a suo tempo, gli scontrini ferroviari.

Oggi, in Tribunale, sono stati interrogati numerosi testi. Tuttavia, nessun elemento sostanziale è emerso dalle deposizioni. La madre della studentessa, costituitasi all'inizio del dibattito Parte civile, ha ritirato la sua costituzione con regolare dichiarazione inserita nel verbale.

Nell'udienza odierna sono state ascoltate due suore di un collegio presso il quale Rosanna Marra era ospite due anni fa. Le religiose, nella loro deposizione, hanno confermato che la giovane, profondamente turbata, confidò loro quanto era accaduto alcune ore prima a scuola, durante l'incontro con il prof. Palumbo nella sala di presidenza.

Ha quindi preso la parola il P.M. dott. Cecere. Dopo aver contestato la tesi della Difesa, circa l'assenza da Lecce la mattina del 18 maggio 1960 dell'imputato, il magistrato ha concluso sostenendo la colpevolezza del prof. Palumbo e chiedendo la sua condanna a due anni e tre mesi di reclusione.

LA SETTIMANA IN BORSA

RIPRESA DEGLI AFFARI E PREZZI IN AUMENTO

I provvedimenti adottati dal Comitato per il reddito allo scopo di allargare la liquidità finanziaria, cui è da aggiungere — per l'affinità che essa ha con l'azione governativa tendente a migliorare la fiducia sul piano degli investimenti — la successiva smentita del Ministro Tremelloni circa l'introduzione di un'imposta patrimoniale, hanno rappresentato chiaramente l'incentivo di fondo di una settimana borsistica caratterizzata da una vivacità di lavoro e da prezzi in ascesa secondo un ritmo sin troppo pronunciato.

Si andava dicendo da molto tempo che la pesantezza del mercato mobiliare italiano era da attribuirsi in gran parte alle riserve nutrite nei riguardi della nuova linea politica interna e della futura evoluzione economica. Tale quadro era stato successivamente aggravato dalle note vicende politiche internazionali (Cuba e India, in particolare). Indubbiamente si trattava di rilievi almeno parzialmente esatti se, alla fine, gli organi responsabili li hanno fatti propri, procedendo a graduali iniezioni di ossigeno destinate a combattere una possibile stagnazione del settore produttivo e una stasi negli investimenti. Di riflesso, tali provvedimenti sono destinati ad agire in senso tonificante anche sul mercato mobiliare

Le misure cui si è accennato si riassumono praticamente nella decisione di ridurre al 22,5 per cento la quota dei depositi bancari obbligatori, nel contingentamento dei Buoni del Tesoro ordinari, nel rimborso dei Buoni del Tesoro novennali 1963, nelle modifiche alla disciplina relativa ai tassi sui conti interbancari, nel collocamento extra bancario della terza «tranche» del «Piano Verde» e in altre misure minori. Si tratta di iniziative destinate a modificare sostanzialmente la ripartizione dei mezzi finanziari, spostandogli dal settore bancario, dove risultavano in concentrazione eccessiva, per metterli a disposizione degli investimenti produttivi, a tasso moderato.

Ciò concorrerà validamente ad una catalizzazione dell'attività economica del paese con indubbi effetti tonificanti. E', bensì, vero che l'abbondanza di mezzi creditizi derivanti da una maggiore liquidità può comportare effetti di lievitazione sui prezzi e sui salari, nonchè possibili squilibri nella bilancia dei pagamenti correnti, ma il Governo si dichiara attento e pronto a neutralizzare nei limiti del possibile i prevedibili effetti negativi. Nell'insieme, quindi, la Borsa è venuta a trovarsi di fronte a un quadro prospettico notevolmente migliorato rispetto alle passate settimane, per cui la pressione al ribasso da parte della speculazione non ha potuto più essere continuata e si sono dovuti necessariamente invertire i programmi, puntando sulla valorizzazione di ciò che il mercato poteva offrire al rialzo.

Martedì, scadenza della risposta premi, invero, e in qualche momento anche lunedì, sono emerse alcune vendite che hanno creato momenti di contrasto con la nuova tendenza, allo scopo di contenere i prezzi in connessione con gli interessi che una parte degli operatori aveva nel comparto dei contratti a premio, ma in seguito il quadro ha assunto un deciso orientamento ottimista che si è manifestato in sensibili progressi quotidiani. Il denaro, sollecitato in parte anche da residue esigenze di ricopertura, nonchè da acquisti fermi da parte di venditori a premio, è affluito volonteroso in tutti i settori; i titoli guida e quelli maggiormente speculativi ne hanno beneficiato per primi, ma poi l'interesse degli operatori si è gradualmente allargato. Particolare notevole il forte aumento nelle ultime giornate della massa di affari e del numero dei titoli scambiati.

Il risultato di tutto questo rifiorire di attività è stato uno spostamento medio della quota — nella settimana e per le piazze maggiori — che può indicarsi in circa l'8 per cento. Avuto riguardo ai prezzi minimi toccati quest'anno, il terreno ricuperato sino a questo venerdì si può valutare in circa il 14 per cento. E' un buon passo innanzi sulla via della normalizzazione che dovrebbe poter consentire ulteriori progressi, seppure alternati a necessarie fasi di assestamento. La solidità delle Borse estere dovrebbe poter sorreggere l'attuale congiuntura sulle nostre piazze, alleggerita di parecchi elementi di remora, anche se non di tutti. Tuttavia, non sarà male non perdere di vista il fatto che la Borsa italiana è tuttora convalescente e, pertanto, facilmente esposta a reazioni esagerate di fronte a eventuali fattori di disturbo, sia pure passeggeri.

Per quanto concerne le Borse estere, esse hanno tratto buona parte del loro brio dalla sostenutezza di Wall Street, dove il livello del lavoro ha manifestato un notevole crescendo; al riguardo, peraltro, giova osservare che — per una sezione almeno del lucido quadro presentato — non tutto è oro autentico: parte degli interventi del denaro è stata infatti condizionata dalla constatazione di uno scoperto tutt'altro che in fase regressiva, per cui si sono avuti interventi effettuati più nella speranza che le attese ricoperture inducano nuovi aumenti sui già notevoli livelli, che non come investimenti. La cosa potrebbe serbare motivi di delusione, sia pure di ordine modesto, con ripercussioni sulle altre Borse.

Ciò non toglie che si debba sottolineare ancora una volta che la Borsa respira in questo momento un'aria assai meglio ossigenata e che la congiuntura pare decisamente avviata verso un grado di più accettabile normalità.

A. N.

UN MESSAGGIO D'AUGURIO LETTO IN CONCILIO

Il Papa compie ottantun anni

Nominata la Commissione che rivedrà lo schema sulla «Divina rivelazione»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 24

Papa Giovanni compie domani l'ottantunesimo anno di età. Oggi i padri conciliari gli hanno fatto pervenire un telegramma di auguri, che è stato letto in aula da monsignor Felici. Messaggi giungono al Pontefice da ogni parte d'Italia e del mondo. All'alba di domani egli si recherà a celebrare la Messa del suo genetliaco nel collegio urbano di propaganda Fide al Gianicolo alla presenza degli ex alunni e degli alunni del grande istituto missionario.

Fatto saliente della odierna giornata conciliare, la nomina papale dei membri della commissione speciale che dovrà occuparsi del discusso schema sulle «fonti della rivelazione». Ecco l'annuncio ufficiale pubblicato nel bollettino dell'Ufficio stampa del Concilio: «E' stata costituita la commissione per la revisione dello schema «de Divina revelatione». Ne sono presidenti i Cardinali Alfredo Ottaviani e Agostino Bea. A membri della commissione sono stati eletti i Cardinali Achille Lienart, Giuseppe Frings, Ernesto Ruffini, Alberto Meyer, Giuseppe Lefebure, Michele Browne. Della comissione faranno parte inoltre membri della commissione teologica e del segretariato per l'unione dei cristiani».

Qualche breve osservazione: poichè non sono stati resi noti i nomi di tutti i membri del nuovo organismo non è possibile fare alcuna analisi sul rapporto numerico in commissione delle due correnti che si determinarono in aula di fronte al dibattuto schema; per quanto si riferisce ai Cardinali da notare che la presidenza è affidata a Ottaviani e Bea e cioè ai principali sostenitori delle opposte tesi, mentre dei sei porporati solo due (Ruffini e Browne) hanno difeso il vecchio schema. Dal comunicato risulta cambiato il titolo che non è più «De fontibus revelationis» ma «De Divina revelatione»; come si ricorderà anche su questo argomento c'era stato dibattito. Secondo voci il nuovo organismo si riunirà presto per «rivedere» e «adattare» lo schema. E' facile prevedere che il lavoro sarà difficile e lungo dato che le posizioni tra i sostenitori delle due tesi sono distanti:

A proposito dei dibattiti dei giorni scorsi in aula, descritti da qualche parte con toni troppo vivi e coloriti, Papa Giovanni parlando con i Vescovi spagnoli, ha detto sorridendo: «Ma è logico che in un Concilio i Vescovi discutano. Non sono mica delle suore che, in convento, debbono tutte obbedire alla madre superiora».

Nel dibattito sui «mezzi di comunicazione sociale» e cioè su «stampa, radio, cinema e televisione» sono intervenuti ventiquattro padri tra i quali gli italiani Salvatore Baldassari, Arcivescovo di Ravenna, Mario Castellano Arcivescovo di Siena e Giuseppe Ruotolo Vescovo di Ugento. La maggior parte dei padri sottolineano l'importanza, sul piano pastorale, dei mezzi di comunicazione sociale, i quali offrono «immense possibilità per la diffusione del Vangelo e per l'affermazione della dignità umana, della giustizia sociale della pace e dell'unione tra i popoli e in genere di tutti quei valori umani e cristiani che costituiscono i fattori primi di un'autentica civiltà». «Un nuovo mondo sta sorgendo — è stato detto — è necessario ed urgente evitare che i mezzi di comunicazione sociale che di per sè sono doni di Dio, vengano impiegati per affievolire o distruggere la fiducia e la stima dei principi fondamentali della vita individuale e sociale».

E' stato anche sottolineato che alcuni mezzi di comunicazione sociale superano ogni barriera e pertanto possono portare il Vangelo anche là dove la predicazione è impedita interamente o in parte e la stampa religiosa è soppressa o in condizioni di manifesta inferiorità; un particolare appello è stato rivolto ai Vescovi perchè offrano in questo campo un aiuto concreto ai nuovi popoli che iniziano il loro ingresso nella civiltà della tecnica. Da parte di alcuni oratori è stata sottolineata la necessità di iniziative concrete intese a formare spiritualmente un numero sempre più vasto di laici cattolici che possano proficuamente operare nei settori delle moderne tecniche di diffusione perchè possano essere veicoli di penetrazione dell'idea cristiana. Un Vescovo ha detto «occorre agire in tutti i settori specifici dei giornalisti, dei registi, degli artisti e nello immenso campo degli spettatori e dei lettori. E' meglio agire con iniziative proprie piuttosto che lamentarsi sterilmente contro gli abusi». Circa il diritto di informazione, da tutti ammesso. si è fatto notare che «da esso va esclusa la vita privata, i cui segreti devono essere rispettati per motivo di giustizia e di carità».

A. Paglialunga

FIAT

SOCIETA' PER AZIONI - SEDE IN TORINO
CAPITALE SOCIALE VERSATO L. 115 MILIARDI

PAGAMENTO INTERESSI OBBLIGAZIONI 6% 1949/74

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da sabato 1.o dicembre 1962 saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 6% - emissione 1949 - contro ritiro della cedola n. 27.

I pagamenti verranno effettuati presso la Cassa della Società in Torino Corso G. Marconi n. 10, e presso le Sedi e Dipendenze dei consueti Istituti Bancari.

DIECI ANNI DOPO

BENEDETTO CROCE

SONO dieci anni che è scomparso Benedetto Croce, e sembra un secolo. Gli è prevedeva mentre egli era vivo, ed era facile; voglio dire, si prevedeva che ci saremmo trovati a questi ferri, e che il vuoto da lui lasciato non sarebbe stato colmabile, e che ci avrebbe preso una tristezza senza pari.

Non si scopre davvero l'America, si ripetono constatazioni che già si sanno; eppure non se ne può fare a meno, ed è anche questo un conforto. Anche se, sotto taluni aspetti, non si era d'accordo con Croce, non si poteva non riconoscere la grandezza del suo ingegno, che era genio, la potenza delle sue intuizioni, l'efficacia pratica delle sue esposizioni. Croce aveva questo di distinto, o di caratteristico, rispetto ad altri geni: che il campo delle sue ricerche era amplissimo, che i suoi interessi erano molteplici, che i suoi problemi erano innumerevoli. Eh, sì, quello era un uomo che di tutto voleva rendersi ragione, che a tutto voleva trovare una spiegazione; e che, in questa impresa, riusciva convincente quant'altri mai. Si è anche celiato intorno a questa eccezionale attitudine di Croce: di rendere plausibile, chiaro, evidente ogni argomento da lui trattato. Anche i motivi più ostici, anche le matasse più arruffate, dietro il suo pensiero e per opera delle sue mani, diventavano semplici, si dipanavano, si scioglievano. Non vorremmo essere fraintesi o credere nell'assurdo; ma le questioni più impotenti e più difficili, per il modo col quale venivano svolte e comunicate, diventavano — ripeto, non vorrei essere frainteso — diventavano giuochi da bambino. Tutto qui? Sì, tutto qui, che egli compiva il miracolo di superare i contorni o i dintorni, il vano e il superfluo, e di arrivare, con un colpo d'occhio, al nocciolo del problema, all'essenziale; e, ripetuto questo, si esponeva, con una serie di ragioni, per cui diventava quasi impossibile non aderirvi. E non si trattava, intendiamoci, solo di una strabiliante perizia di dialettico, non della capacità di giocare intorno ai sofismi o ai cavilli e di renderli sostanza, oltreché passabile, inconvertibile: ma no; si trattava di pervenire proprio all'essenza delle cose, di scoprirne la loro verità. Disponeva, e questa era tutt'altro che qualità comune, di un parlare e di una prodigiosa dote di comunicativa o di chiarezza.

Era, insomma, un piacere leggerlo. Chi disponeva (e dispone) di onestà e di buona fede deve necessariamente affermarlo. Quegli altri, quelli che lo combattevano, richiamandosi alle astruserie del filosofo, e insistevano nell'idea che uno come lui viveva fuori della realtà, o addirittura nelle nuvole, lontano dagli interessi e dai problemi di questo mondo, usando un linguaggio ostico, buono solo per gli iniziati ma, al postutto, vano, si fondavano sui più frusti luoghi comuni intorno alla filosofia e al filosofo, e mostravano, con abbastanza evidenza, di non aver mai letto una pagina di questo grand'uomo. Preferisco coloro che hanno affermato (e affermano) di non avere mai letto una riga di Croce; preferisco coloro che hanno giudicato (e giudicano) «mattoni» i suoi volumi senza averli mai aperti, che essi avranno (e hanno) le loro ragioni che sono, soprattutto, ragioni polemiche o corrispondenti a certa natura, a certa vocazione e, aggiungiamo pure, a certi interessi. Chi non ha letto mai il Croce, dica pure che la sua pagina era (ed è) illeggibile o impossibile: nulla da eccepire. In sede polemica, e per una polemica espressa in questo modo, non valgono chiarimenti o obiezioni. Anche i polemisti sono, intendiamoci bene, rispettabili: perchè essi hanno i loro bravi ideali, e li servono fedelmente e non li vorremo meno. Un modo di servirli sta appunto nel non volere conoscere tutto ciò che possa insidiarli o scalzarli. Non penso perciò a tale gente. Penso agli altri, ora. E' fra gli altri metto quelli che si sono affannati a sostenere che i saggi di critica di Croce hanno poco peso, poichè il critico sarebbe risultato privo di sensibilità.

A sentirli, Croce, nell'interpretare poeti scrittori e artisti, non ne avrebbe azzeccata una, appunto per quella deficienza di cui si è detto. L'esempio degli esempi sarebbe il caso Pascoli. Si sa ciò che Croce pensava di questo nostro poeta. E lo pensava, per un verso sfortunatamente, proprio in un momento in cui esisteva una specie di coorte che, del poeta di Castelvecchio, ammirava tutto senza alcuna discussione, accettava tutto a cancello chiuso. Si spiega anche l'atteggiamento di costoro di fronte a un Pascoli profondamente innovatore quanto a espressione poetica, o addirittura rivoluzionario. Un'originalità così improvvisa e strapotente e sconvolgente doveva esercitare uno strano fascino, colpire, emozionare. Chi ne subiva l'effetto, siamo giusti, era portato a riconoscimenti fantastici, a un'inverosimile apologia. Croce dette, anche in tale occasione, prova della sua estrema facoltà di ragionare, del suo equilibrio; accettò il buono ma mise in guardia sul non buono. Ahi, non l'avesse fatto! Il buono era talmente suggestivo che oscurava il resto. Chi soggiaceva a quella suggestione — suggestione legittima per le parti davvero potenti — non poteva ammettere l'esistenza delle ombre. Per loro era tutto luce. Quindi polemiche di particolare asprezza, diventate sempre più veementi, come è nell'indole delle discussioni del genere. Ma ora che le acque si sono placate, e Croce è scomparso, e scomparsi sono anche i «suggestionati» appartenenti alla corrente opposta, ora che si è trovato l'equilibrio per riconoscere la grandezza e l'originalità, autentiche, del poeta Pascoli, ma anche per stabilire che non tutto quello che egli espresse fu oro, oro poetico, si può tranquillamente concludere che Croce aveva ragione, e che ciò che egli scrisse intorno a quella poesia, pur sfrondato di qualche eccesso dovuto alle circostanze polemiche, rimane fra le testimonianze più valide intorno al Pascoli. Abbiamo letto il libro biografico di Mariù, apparso in quest'anno, e, qualsiasi sempre, in seguito a queste rivelazioni abbiamo dovuto sostenere che Croce aveva ragione, che aveva intuito giusto. L'autentico poeta Pascoli è quello rivelato dal critico napoletano.

Mi son fermato sull'esempio pascoliano, perchè mi pare il più clamoroso e il più rappresentativo. Esso serve stupendamente a farci capire la potenza di Croce critico. Ma tante altre cose abbiamo appreso da quel grand'uomo, che oggi ci fanno da guida; una guida non esteriore e non formale ma sostanziale, per reggerci in talune situazioni. In questi casi, il nostro cruccio per la mancanza di un Croce è davvero enorme: anche perchè non c'è nessuno che disponga della sua autorevolezza e della sua dottrina, anche della sua indipendenza e del suo non conformismo, per definire delle questioni che, a esporle nella loro effettiva realtà, ci danno, nove volte su dieci, la croce addosso, come ci dice. Eh, in vari casi, ci voleva proprio la sua parola o la sua opinione... Ma, tralasciando quel che ci viene dal filosofo e dal critico, un altro conforto dobbiamo al Croce, inattuale quanto si vuole, ma imponente: il conforto di come regolarsi nella vita, pensando alla morte. Questa parola, «morte», oggi è fra le più scottanti e «vitande»: come se, a pronunziarla, si debba esercitare un'efficacia corrosiva o distruttrice, scoraggiando dall'attività vitale. No, Croce diceva più esplicitamente, in una pagina apposita diventata famosa ma per opera, che bisogna lavorare e agire fino all'ultimo istante, fino alla morte, ma nella maniera più degna per cui la morte non dovesse coglierci impreparati ma come suggello solenne di una vita nobilmente spesa.

Luigi M. Personè

A mezzo di muli vengono riforniti gli avamposti delle truppe indiane nella zona nord-occidentale

KATANGHESI E TRUPPE DI LEOPOLDVILLE SI COMBATTONO NELLA FORESTA

Complicate fino all'inverosimile le vicende politiche nel Congo

E' molto improbabile che il ponte sul fiume Lubilash riesca a salvarsi dalla distruzione - Fra i suoi alleati Tschombe conta il «re» del Kasai

DAL NOSTRO INVIATO

Kaniama, novembre

Sono all'ultima stazione katanghese sulla ferrovia che dopo aver attraversato il Kasai meridionale raggiunge Luluabourg, il cuore geografico del Congo. Il treno non è stato ancora ripristinato perchè dovrebbe attraversare le due linee del fronte dove sono schierati l'esercito del Congo centrale contrapposto a quello di Tschombe. La linea del fuoco è anzi indicata da un fiume dal nome allegro di Lubilash, che sembra piuttosto quello di un profumo o di un piatto esotico. Il Lubilash (qui dicono «la» Lubilàsh perchè sottintendono «rivière» fiume che è femminile) è destinato a diventare l'attraversamento più costoso di tutto il continente africano. Fra non molto agli effetti economici diventerà qualcosa come la diga di Assuan sul Nilo. Dopo essere stato costruito dai tecnici belgi nel tempo della colonia, il ponte venne regolarmente fatto saltare nel 1960 durante il caos del Congo, quando tutti andavano in giro con la tuta dei paras, il mitra e l'esplosivo plastico. Il Governo del Katanga pressato da più parti e per dar prova di buona volontà lo ha ricostruito. A metà ottobre lo stesso Presidente Tschombe venne quassù in forma ufficiale e tagliò il nastro insieme con le autorità di Leopoldville e Robert Gardiner, rappresentante delle Nazioni Unite.

Dopo pochi giorni nel quadro della offensiva il generale Mobutu ha preso tre battaglioni dal Kasai e lì ha fatti attestare sulla Lubilash al di là del ponte nuovo nuovo. I katanghesi hanno preso altri battaglioni per fronteggiare la pressione e Kaniama da oscura stazione ferroviaria ha assunto il ruolo di centro di retrovia. Sul fiume per il momento si conduce la guerra di postazione mentre le probabilità di sopravvivenza del ponte sfortunato si assottigliano di giorno in giorno. Sarà sufficiente la preparazione di artiglieria che precede l'attacco delle truppe del Congo centrale perchè i katanghesi tirino la maniglia dell'esploditore ed il ponte vada all'aria. Così soltanto fra qualche anno il treno dal Katanga potrà arrivare di nuovo al di là del confine di questa provincia secessionista le cui genti sembra non abbiano alcuna intenzione di fraternizzare con quelle del Congo.

Fondamento storico

Perchè lo spirito di secessione, anche se manifestato soltanto dopo l'undici luglio 1960, ha un fondamento storico che ogni buon katanghese vi espone chiaramente. I primi esploratori bianchi che giunsero in questa parte di Africa vi trovarono tre monarchie unite da vincoli familiari oltre che economici e sociali. Erano legate da secoli e costituivano nel cuore dell'Africa una entità a parte, isolata e senza alcun contatto con le monarchie confinanti. Il grande Nkongòlo Mukùlu fondatore dell'impero Luba visse intorno al 1500, Muaku capostipite dell'impero Aruund poi divenuto Lunda nacque nel 1486. Mushidi è il primo nome che si trova all'incirca alla stessa epoca quale re delle genti Bayeke. In questa regione come in tutto l'Occidente del Katanga abitano i Lunda presso i quali il colonialismo belga si impose attraverso battaglie contro il Mwata Yav Mushidi e suo fratello Kawel. Essi furono uccisi in combattimento ed i loro corpi gettati in acqua. I Lunda ricordano ancora oggi il loro Mwata (re) cui i vincitori bianchi non dettero nemmeno degna sepoltura.

Dopo l'interregno del Mwata Pav Mutèba nel 1920, essendo ancora aperta la successione al trono, gli amministratori belgi scartarono Mulopwe Mulolo, erede designato. Al suo posto venne installato Mwata Yamvo Kaùmba perchè aveva fama di essere docile ed arrendevole ma quando i belgi si accorsero che il nuovo re era pur sempre temibile alla testa della sua gente iniziarono lo smembramento dell'impero dei Lunda come già avevano fatto con limpero Luba. La lotta contro lo straniero passò allora alla fase clandestina condotta da Mushidi, nipote del re omonimo. L'animatore della resistenza individuato e fatto prigioniero dai belgi venne relegato a Mulèmba ed il suo esilio ebbe fine soltanto nel 1960, all'avvento dell'indipendenza. Anche in periodo coloniale le ambizioni e l'efficienza politica dei Lunda, dei Bayèke e dei Balùba più che il valore economico-minerario del Katanga determinarono la istituzione di un Vice Governo generale con sede ad Elisabethville.

Kaniama è stata per qualche settimana il centro di afflusso dei profughi dal Kasai meridionale, lo Stato autonomo proclamato nel 1960 ed appena al di là del Lubilash. E' il paese dei diamanti e ne scriverò tra breve, non appena mi sarà possibile attraversare la linea del fronte. Allo stato attuale il Kasai meridionale è stato riassorbito dal Governo centrale che ne vuol fare una semplice provincia con a capo Joseph Ngalula, già Primo Ministro dello Stato secessionista. Il fondatore, «re» Albert Kalongi dopo un lungo periodo di detenzione a Leopoldville è riuscito a fuggire e far ritorno nella sua capitale, Bakuanga. Qui le cose si sono messe subito per il peggio e dopo un breve periodo di permanenza sul trono di re-imperatore Albert Kalongi, braccato dallo esercito di Leopoldville, ha passato il confine e chiesto asilo al Katanga. Vive ora a Kipushi, ospite di Moise Tschombe nella sua residenza personale mentre sul ponte del Lubilash sono passate intere tribù le quali hanno cercato scampo presso i Lunda e sono aiutate dai katanghesi a sottrarsi alla terribile ventura dell'occupazione del loro paese.

Grati i Baluba

Si calcola che oltre duecentomila guerrieri Baluba provenienti dal Kasai meridionale siano dislocati in una tranquilla regione del Katanga e si preparino a dimostrare la loro gratitudine al Katanga alleandosi nella lotta contro l'invasore per fare poi ritorno a Bakuanga insieme con Kalongi che sembra attendere il momento migliore per la riscossa. I Baluba nel 1960 furono letteralmente decimati da una carestia che mobilitò la comprensione internazionale sia pure nell'atmosfera rovente del Congo. L'ONU attuò addirittura un ponte aereo per rifornire dal cielo i milioni di Baluba che morivano di fame nel territorio al mondo più ricco di diamanti. L'amicizia tra Tschombe e Kalongi, l'imperatore di bassa statura, è nata dalla identità del nemico da cui guardarsi perchè Leopoldville ha sempre cercato per la sopravvivenza della repubblica di ristabilimento con la forza l'autorità sulle genti di riassorbire le risorse delle sue ricche province. E' questo il nocciolo del problema congolese e senza sostenere la tesi di questa o dell'altra parte, ci si domanda per quale diritto una repubblica costituita entro i confini di una precedente organizzazione coloniale voglia soffocare le aspirazioni delle sue genti diverse. Perchè il Congo, questo meraviglioso paese, grande quasi quanto la Europa, conta tredici milioni di abitanti nettamente differenziati da usi, costumi, latitudine e storia. E' una realtà imposta dalla stessa geografia del Congo dove la mentalità delle popolazioni varia a seconda del parallelo, delle risorse del sottosuolo, della possibilità di coltivare il terreno, di pascolare armenti, ovvero di esercitare per tradizione tribale l'attività del predone o del guerriero. L'uso della forza anche se legittimato dai consessi internazionali nel Congo non è efficace perchè il paese stesso nella sua vastità ed il diverso modo di sentire delle sue genti neutralizzano e rendono inutile qualsiasi tentativo.

Senza soluzione

Uno di questi giorni il ponte sul Lubilash sarà fatto saltare, si avranno nuovi combattimenti e la lotta continuerà con tutti gli orrori che qui sembrano sottolineati dall'ambiente naturale e dalla tradizione dei guerrieri. Non si avrà comunque una soluzione perchè il problema è nella tribù, la grande regina di tutte le genti africane e che non viene nemmeno ammessa all'assemblea generale dei popoli. Le etnie che compongono il Katanga ad esempio si sono ritrovate strettamente unite. Gli eredi delle figure prestigiose di un tempo, Kasòngo Nyèmbo, Mwata Yamvo e Muenda Munongo, hanno sostenuto la nuova forma politica del paese mentre i capi, depositari della antica autorità, hanno espresso la loro volontà di formare un solo popolo. Nel Katanga quindi è sorto il nazionalismo, manifestato forse in forma primitiva o fanatica, ma profondamente sentito perchè radicato nella tradizione stessa delle antiche tribù cui tutti, anche i giovani più intellettuali, moderni e scanzonati sono fieri di appartenere.

E' arrivato poco fa un autocarro militare che precede una colonna sulla strada da Elisabethville, 1400 chilometri. Un sottotenente katanghese mi viene incontro con la posta e i giornali che qui sembrano un contatto con l'altro mondo. Intorno all'edificio della stazione intanto ha inizio una vera fantasia perchè l'autocarro ha portato, oltre al resto, qualche cassa di birra. E' calda da scottare e così sballottata fa una schiuma d'inferno ma è pur sempre la «Simba», la bevanda nazionale della rivoluzione katanghese. Poi tutti si muovono verso l'unico locale pubblico che fa da drogheria, caffè, distributore di benzina e farmacia. Ha anche un giradischi che stride e dove con una certa solennità un sergente tatuato mette l'ultimo successo, uno dei dischi che ha portato il tenente, un twist il cui ritmo al massimo del volume arriverà forse sino alle postazioni sulla riva del fiume. Poi nella baracca compaiono alcune ragazze Baluba con i loro abiti policromi e lì, nel magazzino di retrovia, i soldati si mettono a ballare con assoluta spensieratezza.

Domani il reparto tornerà in linea, proprio al di qua del ponte del Lubilash, dal nome sconcertante che suona fiore, carezza o confetto...

Gius Facioni

Umberto di Savoia osserva un dipinto della giovane pittrice italiana Myriam che ha aperto una sua personale a Lisbona

AFFRONTATO DA UN FILOSOFO TRIESTINO UN PROBLEMA MILLENARIO

Piacevole come un romanzo la storia del linguaggio umano

Giorgio Fano ha scritto un'opera che ha il fascino di una disinvolta chiacchierata ma rappresenta pure un contributo fondamentale alle ricerche glottogoniche

I triestini devono riconoscere alla Casa editrice Einaudi un innegabile merito: quello di aver avuto gli occhi costantemente rivolti, in questi ultimi anni, alla loro città. E' apparso di recente nelle librerie un altro volume di autore triestino, edito da questa casa: «Le origini del linguaggio» di Giorgio Fano. Stabilitosi a Roma da più di un ventennio, già prima assente dalla sua città durante lunghi periodi passati a Vienna, a Milano, a Napoli, forse questo triestino non è molto conosciuto dai suoi concittadini più giovani. Ma quelli della sua stessa generazione o della generazione immediatamente successiva (il Fano ha ora 77 anni ed è stato amico di Saba, di Giotti, di Rovan, di Vittorio Bolaffio) lo ricordano anzitutto come un brillante conversatore, la cui chiara e stringente logica sconfinava spesso nel sofisma scherzoso; che sapeva altrettanto bene incantare i propri interlocutori con l'aneddoto rivelatore e il paradosso stimolante, quanto spingerli, con domande appropriate, a parlare ed a pensare, ed ascoltarli poi con interesse e comprensione. Fra i cinquantenni ci saranno ancora diversi nella nostra città che lo ebbero per professore di filosofia nei pochi anni in cui insegnò questa materia al Liceo Petrarca. Essi certo non avranno dimenticato che con lui la filosofia, prima considerata una disciplina difficile e faticosa, diventava per tutti la materia preferita: i suoi racconti, le sue spiegazioni, le discussioni che avviava con gli allievi, avvincevano talmente tutta la classe, che — cosa davvero assai rara e quasi incredibile — lo squillo del campanello pareva arrivare fin troppo presto. Pochi come lui sapevano mettere a fuoco i problemi, far apparire chiare e semplici le cose più complesse, illuminare i lati essenziali di ogni questione, e costringere i giovani a considerare attuali e importanti le controversie filosofiche, che più potevano sembrare dapprima lontane dai loro interessi.

Queste qualità veramente eccezionali di conversatore e di insegnante, Giorgio Fano le ha trasfuse tutte nel suo libro che dovrebbe esser letto non solo dagli specialisti dei problemi glottogonici e da coloro che li seguono come dilettanti, ma anche da chi crede di non aver alcun interesse per questioni del genere. Basteranno, a questi ultimi, poche pagine per accorgersi che si sbagliavano; che l'interesse c'era in loro, ma che non s'erano accorti. Tanta è la forza, pur dalla pagina stampata, della maieutica socratica dell'autore.

Secondo il suo costume, il Fano chiarisce anzitutto che cosa ci si debba e ci si possa chiedere, quando si pone il problema glottogonico, il problema cioè delle origini del linguaggio. Proprio la cultura e la «forma mentis» filosofica del Fano, gli consentono di chiarire adeguatamente questo punto essenziale; e così si comprende come mai un filosofo abbia sentito la necessità di dire la sua parola — e l'abbia detta con tanta efficacia — in un campo che sembrerebbe essere piuttosto di competenza del filologo, dell'antropologo, dello psicologo o dello storico della cultura. Egli chiarisce che per linguaggio non si debbono, ovviamente, intendere soltanto le lingue parlate, bensì ogni sistema di segni, il cui scopo è la comunicazione: ogni sistema «semantico», in altre parole. Per lui il linguaggio non si identifica quindi con la rappresentazione (come afferma il Croce e come ammettono implicitamente anche altri filosofi delle scuole idealistiche italiana e tedesca, alle quali il Fano pur si riallaccia per molti aspetti); ma non si identifica nemmeno con la logica, secondo quanto pretendono numerosi filosofi contemporanei. La semantica ha caratteristiche e leggi sue proprie, che il Fano cerca di identificare chiaramente. Ciò gli permette anche di confutare la affermazione che, essendo la rappresentazione — e quindi il linguaggio — un aspetto essenziale ed ineliminabile di ogni attività spirituale, è assurdo ricercare l'origine del linguaggio, poichè esso è qualche cosa di eterno, come è eterno lo spirito.

Il Fano ci fa vedere quanto vi sia di sofistico in quest'ultima concezione: chè, se il problema della natura del linguaggio va risolto col metodo della speculazione teoretica proprio della filosofia, quello della sua origine è invece un problema storico, che va risolto con metodi storici, o, dove questi non bastano, supplendo nei limiti del possibile coi metodi propri alle scienze naturali. Come lo esame delle rocce e dei fossili ci permette di ricostruire nelle grandi linee il susseguirsi delle ere geologiche ed i fenomeni che hanno determinato il passaggio dall'una all'altra, così un attento studio delle lingue e degli altri mezzi di comunicazione dei tempi storici ci dovrebbero dare degli indizi in merito all'origine del linguaggio umano.

Infatti, se è vero che da un lato per linguaggio si deve intendere non solo le parlate e gli altri mezzi di comunicazione degli uomini, ma anche il linguaggio animale (del quale conosciamo abbastanza bene gli sviluppi, o almeno le diverse forme più o meno primitive); se è vero che i più recenti studi di psicologia animale hanno dimostrato che fra i mammiferi e gli uccelli più evoluti i mezzi di comunicazione sono assai più complessi ed efficaci di quanto non potrebbe ritenere un osservatore superficiale; resta tuttavia il fatto che ricercare le origini del linguaggio significa in prima linea cercar di stabilire come si è passati, agli albori dell'umanità, dal linguaggio animale a quello umano. Chè, tra i mezzi di espressione e comunicazione del più evoluto degli animali, e quelli della più primitiva delle razze umane da noi conosciute, si apre un abisso immenso, come tra la psiche animale (che pur ci riserva tante scoperte e tante sorprese) e la psiche umana.

Il Fano si sforza, con una minuziosa e pazientissima ricerca e mettendo a frutto la sua cultura veramente sconfinata, di gettare una passerella su questo abisso. Un'immensa congerie di fatti viene sciorinata sotto i nostri occhi; ma, lungi dallo stancarci o confonderci, il libro, per il suo stile chiaro e conciso, ci fa passare da scoperta in scoperta e, appagata una nostra curiosità, ne desta subito un'altra.

La ricostruzione tentata dal Fano trova i suoi fondamenti nei campi più diversi: lingue antiche e lingue dei popoli primitivi a noi contemporanei; linguaggio dei fanciulli e lingue franche e artificiali; sistemi mnemonici rudimentali e spettacoli mimici; mezzi di comunicazione primitivi e modi di espressione delle scimmie antropomorfe; e specialmente la storia dello sviluppo delle scritture, la quale ci è nota, e insieme ad altri elementi ci permette, secondo il Fano, di stabilire delle leggi generali in merito allo sviluppo dei sistemi semantici, sicchè potremmo poi cercar di applicare queste leggi anche a quel sistema semantico che è il linguaggio umano. Dopo questa parte, diremo così, di documentazione e interpretazione dei fatti, segue, con minore rilievo tipografico, ma non per questo meno importante, un excursus storico sulle teorie glottogoniche avanzate nel corso dei secoli: dal racconto biblico ad ipotesi moderne come quelle dello Steward, del Revesz e di altri, attraverso le opinioni espresse dai filosofi greci, dai pensatori medioevali, dai Grammatici di Portoreale, da Bacone, Vico, Locke, Rousseau, Monboddo, Herder, Reid ed altri ancora. Il pensiero di ciascuno è esposto con singolare brevità e chiarezza, mettendone bene in rilievo i presupposti e le particolarità, e facendo seguire un'acuta valutazione critica, che mette in luce quanto, dal punto di vista del Fano, è ancor oggi accettabile e sviluppabile, e in che cosa consistano invece gli errori e le inadeguatezze.

Quali sono, in conclusione, le ipotesi che il Fano crede di poter avanzare? Per lui non è ammissibile che il linguaggio umano, quale noi lo conosciamo oggi, si sia sviluppato soltanto dalle primitive voci affettive e spontaneamente imitative, attraverso un sempre più complesso sistema di «convenzioni» quanto al valore semantico delle voci derivate da esse. Egli afferma invece che il passaggio dal linguaggio animale a quello umano si è avuto quando a dette voci primitive si sono aggiunti gesti ed atteggiamenti mimici, per lo più «pittografici», cioè imitanti lo oggetto da rappresentare. Sarebbe stata quindi proprio la capacità di un gestire differenziato (che l'uomo ha in comune solo con le scimmie antropomorfe) a rendere possibili i primi sviluppi di un linguaggio umano nettamente diverso dal linguaggio animale; ovvero, l'uomo primitivo, faticosamente sollevandosi dalle condizioni ferine, avrebbe «parlato» dapprima più con gesti che con suoni, e solo nel corso di decine o centinaia di millenni il linguaggio fonetico avrebbe soppiantato — e mai del tutto — il linguaggio mimico.

Queste sono le conclusioni alle quali il Fano vuole portare il lettore. Si tratta, del resto, di tesi non del tutto nuove, che, a quanto sembra, sarebbero state avanzate tra l'altro, alcuni anni fa, anche da certi filologhi russi, poi però disapprovati dalla scienza ufficiale sovietica. Ma l'originalità del lavoro del Fano sta nella chiarezza concettuale delle sue impostazioni, nel rigore scientifico dei suoi ragionamenti, nell'immensa mole di fatti e di citazioni, con la quale egli si sforza di trasformare un'intuizione geniale in una ipotesi suffragata da serie prove. Forse non tutti i lettori resteranno pienamente convinti. Ad alcuni potrà sembrare infatti che il passaggio dalla vita psichica animale a quella umana primitiva (del quale il sorgere del linguaggio umano non è che un aspetto) sia un mistero per noi insondabile, su cui anche lo sviluppo psichico del bambino non getta che assai scarsa luce. Nessuno potrà però negare che il Fano abbia messo efficacemente in evidenza la enorme importanza del linguaggio mimico, particolarmente nelle forme di espressione più primitive, ed abbia mostrato che, su tale base, molti giudizi debbano venire riveduti. Questo libro sull'«Origine del linguaggio», che ha costato al suo autore dieci anni di fatiche, e si presenta come una disinvolta e sempre varia chiacchierata, dovrà quindi essere considerato comunque un contributo fondamentale alle ricerche glottogoniche.

Giorgio Voghera

LA FISICA NUCLEARE alla Mostra dell'automazione

Milano, 24

La fisica nucleare è stata oggi al centro dell'interesse del convegno concomitante alla VII Mostra dell'automazione e strumentazione. Dopo le sedute tecniche dei giorni scorsi riguardanti l'automazione, l'elettronica e la metallurgia, l'odierna seduta, diretta dall'ing. Svelto, è stata dedicata alla fisica nucleare.

Le diverse memorie presentate sul tema riguardavano sia la strumentazione per la fisica nucleare, sia la strumentazione per il controllo dei reattori nucleari. Sono stati così passati in rassegna diversi strumenti presentati alla Mostra e sono stati trattati la transistorizzazione, la standardizzazione e l'uso sempre più attuale di tecniche numeriche.

Sempre nel quadro delle manifestazioni che fanno da cornice alla Mostra, si è concluso oggi nella sala «Leonardo da Vinci» il convegno sulla protezione civile, patrocinato dal CNR, dalla Direzione generale dei servizi antincendi e dal Ministero degli Interni. Lo stesso Ministero ha allestito al padiglione della meccanica un grande stand per documentare l'azione svolta dai Servizi antincendi.

CRONACA DELLA CITTA'

SCELTE DEMOCRISTIANE PER LA GIUNTA

Ristrette al PSDI e al PRI le alleanze offerte dalla DC

Esclusa ogni collaborazione con i liberali
Dichiarata «improponibile» quella con il PSI

A due settimane dal voto è maturata ieri, da parte della DC quale partito di maggioranza, la scelta che caratterizzerà il volto e la coloritura politica della nuova amministrazione civica. Volto e coloritura che profilano anche un nuovo corso della politica municipale, perchè la Giunta comunale che la DC intende costituire mentre da una parte mantiene il campo delle alleanze nell'ambito tradizionale delle forze democratiche, per contro tale campo restringe al PSDI e al PRI, troncando la collaborazione con i liberali, ciò che rappresenta, dopo la crisi e il superamento della politica del centro democratico, anche l'abbandono della formula cosiddetta della «convergenza» che aveva mantenuto in vita la solidarietà quadripartita fino al voto dell'11 novembre.

La decisione è scaturita dalla riunione del Comitato provinciale della DC, protrattasi per più ore ieri a Palazzo Diana e imperniata sulla relazione che il segretario provinciale dott. Botteri ha fatto per la valutazione dei risultati elettorali.

Riferendosi all'impostazione politica della DC per la campagna elettorale il dott. Botteri ha osservato come l'invito del partito di maggioranza «alle altre forze politiche democratiche a misurarsi con il suo programma e con la prospettiva regionale sostenuta dalla DC» era un tentativo di isolare le elezioni triestine dal contesto della situazione politica italiana «per non compromettere una soluzione giuntale già adottata — al momento delle elezioni — negli enti locali». Quella impostazione della DC rappresentava — ha sottolineato Botteri — un appello ai partiti della collaborazione a quattro per una sorta di sfasatura — concordemente accettata — rispetto agli sviluppi della situazione nazionale. Nella premessa politica al programma amministrativo la DC del resto — ha osservato Botteri — aveva lasciato aperto il dialogo con gli altri partiti democratici impostandolo soprattutto sul piano amministrativo. Da allora sono però intervenute «grosse alterazioni». «L'elemento che ha inciso in maniera determinante nel creare una nuova situazione — ha detto Botteri — è stato la rottura netta, dura, decisa del PLI non solo e non tanto con la DC, ma con la politica dei partiti democratici a Trieste».

«Il PLI — ha continuato Botteri — ha operato la sostituzione sostanziale e completa della sua posizione centrista, con l'alternativa liberale che significa centro-destra. Malagodi e quanti con lui hanno condiviso questa impostazione si sono assunti la grave responsabilità di determinare a Trieste la conclusione della esperienza politica democratica su una piattaforma cattolico-liberale, iniziatasi all'indomani del maggio 1945».

Circa il PSI il segretario provinciale ha rilevato che a quel partito è oggi offerta la possibilità di «dare un contributo non indifferente alla soluzione nazionale del problema di Trieste. Questa soluzione consiste nel far arrivare su posizioni democratiche, cioè autonomistiche, gli sloveni entrati a far parte del PSI. Si tratta — secondo Botteri — di un processo di „assimilazione politica" per portare all'accettazione della prospettiva autonomista del socialismo italiano chi ha fatto una esperienza nazionalista e massimalista al tempo stesso. Questo processo nel PSI è ancora in formazione, ma — ha detto Botteri — dobbiamo agevolare l'affermazione della politica autonomistica del socialismo italiano e sventare il progetto — se sussistesse — di una disponibilità della federazione locale per la politica jugoslava a Trieste.

«Il PSI triestino — ha proseguito il relatore — presenta una serie di realtà a maggioranza democratica e cioè autonomista, ma ancora lontana dal costituire un complesso uniforme, stabilizzato e sicuro. Il PSI di Trieste sta cercando attraverso difficoltà e contraddizioni, di darsi un assetto politico definito, prendendo a modello la politica autonomista dell'on. Nenni. Le difficoltà di ieri hanno segnato la prevalenza della politica frontista della sinistra socialista negli enti locali e nelle organizzazioni di massa. Le difficoltà e le condizioni di oggi aggiungono alle remore non superate il problema dell'assimilazione politica degli ex aderenti all'USI.

Per questo — ha detto Botteri — per il Comune di Trieste proponiamo la formazione di una Giunta nella quale accanto ai cattolici democratici siano chiamati alla corresponsabilità i rappresentanti del P.S.D.I. e del PRI, due partiti che hanno in comune con la DC il senso di una democrazia sociale e il patrimonio di una testimonianza nazionale inattaccabile.

Dopo la relazione del segretario, si è aperta la discussione, a cui hanno partecipato moltissimi membri del Comitato provinciale: i vicesegretari Belci e Coloni, il Sindaco dott. Franzil, il Presidente della Provincia dott. Delise, l'on. Sciolis, Abate, Stopper, Gallopin, Rinaldi, Gasparo, Vigini, Degano, Romano, Benni, Decarli, Ramani e Gostissa. La formula della Giunta al Comune di Trieste, di maggioranza relativa fra DC, PSDI e PRI, è stata approvata all'unanimità dal Comitato provinciale. Successivamente è stata votata, all'unanimità, con alcune astensioni — da parte dei centristi su taluni punti, da parte dei fanfaniani su altri — la relazione introduttiva del segretario provinciale Botteri, e la risoluzione politica, nella sua integrità. Questo il testo della mozione:

«Il Comitato provinciale della Democrazia Cristiana di Trieste, esaminati i risultati delle elezioni amministrative comunali dell'11 novembre, ha espresso la profonda riconoscenza del Partito per gli elettori che, in così larga misura, hanno riconfermato la loro fedeltà alla lista dello Scudo Crociato ed a quanti — fra i giovani elettori e nei ceti più popolari della cittadinanza — hanno voluto dare, per la prima volta, il loro suffragio alla politica di sicurezza democratica e di progresso sociale della Democrazia Cristiana. Il Comitato provinciale ha ribadito l'assoluta preclusione della D.C. — in sede politica e negli enti locali — nei confronti del comunismo, totalitario e strettamente vincolato agli obiettivi della Russia sovietica; e del neo fascismo, pure totalitario e soffocatore della dignità della persona umana. Anche l'ultima consultazione elettorale ha dimostrato chiaramente la volontà della popolazione di respingere le soluzioni estremiste, negatrici di libertà.

Il Comitato provinciale ha constatato come l'atteggiamento di radicale avversione e di netta rottura assunto dal partito liberale verso la DC impedisca la collaborazione con questo partito al Consiglio comunale. Il PLI si è spostato infatti anche a Trieste su posizioni conservatrici che sono per la DC inaccettabili, in quanto contrastano con la natura popolare e gli obiettivi sociali del partito dei cattolici democratici.

Il Comitato provinciale ha inoltre giudicato improponibile un rapporto di corresponsabilità politica della DC con la federazione triestina del PSI al Comune di Trieste. E ciò finchè non si affermerà decisamente e non si manifesterà un indirizzo capace di eliminare ogni atteggiamento frontista e di respingere qualsiasi tipo di influenza comunista nelle amministrazioni elettive e tale da porre la politica della federazione del PSI di Trieste in una prospettiva orientata sicuramente sul piano democratico e nel quadro nazionale.

Per indicare una soluzione adeguata alla vita del Consiglio comunale, il Comitato provinciale della DC mantiene fede agli impegni assunti con il programma amministrativo, e, confermando i presupposti della sicurezza democratica e nazionale, ribadisce la volontà di conseguire il pieno inserimento di Trieste nel processo di sviluppo economico nazionale e la sollecita realizzazione della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Nell'intento di dare alla città un'amministrazione che sia conforme alla volontà dell'elettorato ed agli orientamenti dei gruppi presenti al Consiglio comunale, la DC rivolge un invito ai partiti socialdemocratico e repubblicano per partecipare ad una Giunta di maggioranza relativa, indicando nella persona del dott. Mario Franzil il candidato della DC per la carica di Sindaco.

A posto la grande cuffia

(«Giornalfoto»)

Ieri al Cantiere San Marco, dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, impegnati come è noto, nella costruzione contemporanea di 5 transatlantici, è stato posto sullo scalo dove poggia l'enorme massa di acciaio della «Raffaello», un blocco prefabbricato di 90 tonnellate; si tratta della parte inferiore della cuffia di poppa che va dalla losca del timone fino al ponte B. Il pezzo prefabbricato, ha una lunghezza di m. 12, 14 di larghezza e 5 e mezzo di altezza.

L'operazione particolarmente impegnativa, non solo per il peso del blocco, ma soprattutto per la necessità di osservare la massima precisione è stata eseguita nella prima parte, per mezzo del pontone «Ursus» e di una delle nuove gru da scalo di 60 tonnellate. La seconda, quella millimetrica, dal pontone «Ursus» con il gancio di portata da 150 tonnellate. Dopo la perfetta manovra di accostamento della cuffia al fasciame dello scafo, si è dato inizio alla saldatura elettrica delle parti.

Questo è il più grande blocco prefabbricato finora posto sugli scali del San Marco e si è potuto attuarlo grazie alla dotazione delle nuove potenti gru di recente realizzate nel quadro di rinnovamento degli impianti cantieristici.

La turbonave «Raffaello» che scenderà in mare dallo stesso scalo sul quale nacque il non dimenticato colosso «Conte di Savoia», avrà con la gemella «Michelangelo», recentemente varata a Genova, l'onore di difendere il prestigio della Marina mercantile italiana sulla rotta più impegnativa del mondo, quella del Nord Atlantico.

STAMANE ALLE 11

Manifestazione inaugurale del «Cenacolo Triestino»

S. E. LOSCHIAVO PARLERA' SU SPETTACOLI E CENSURA

L'Accademia di Studi Economici e Sociali «Cenacolo Triestino» inaugurerà stamane lo anno accademico 1962-63 con una solenne cerimonia alla presenza delle autorità e degli esponenti della cultura e della economia locale.

Dopo la relazione annuale del presidente del «Cenacolo Triestino» prof. Giorgio Roletto, prenderà la parola S. E. il dott. Giuseppe Loschiavo, presidente di Sezione della Corte Suprema di Cassazione, per tenere la prolusione inaugurale sul tema: «Censura agli spettacoli pubblici in confronto del costume e della libertà».

La manifestazione, che si terrà nella sala maggiore della Camera di commercio (piazza della Borsa 14), avrà inizio alle ore 11; sarà presente anche il prof. Frattarolo, ispettore generale [illegible] d'Italia, in rappresentanza del Ministro della Pubblica Istruzione.

PROSSIMA LA REALIZZAZIONE DEFINITIVA

Due stazioni in una a Poggioreale del Carso

Importanti lavori presso la linea bianca

Gli imponenti lavori che da molti mesi stanno interessando il Compartimento ferroviario locale nella zona di Poggioreale del Carso registreranno prossimamente la realizzazione definitiva di nuovi collegamenti fra la Stazione di Poggioreale del Carso e la Sottostazione di Poggioreale Campagna. E' previsto infatti che il giorno 15 gennaio del prossimo anno si pervenga alla riunificazione in atto delle due stazioni attraverso la posa del binario che si ricollega a quello già esistente per la Stazione di Prosecco. La messa in opera delle rotaie e delle traversine del tronco è già iniziata da qualche tempo e successiva realizzazione sarà quella di servire le due stazioni unificate con la linea di Prosecco attraverso il doppio binario.

Del pari analoghi importanti lavori sono stati intrapresi nella zona di Monrupino per cui i collegamenti ferroviari prossimi alla linea di demarcazione beneficeranno di attrezzatura fissa adatta a rapidi smistamenti e a maggior celerità di movimento.

Un altro atto dei grandi lavori che hanno dato origine anche a una modifica del tracciato della strada Opicina-Prosecco, si compirà il 10 dicembre prossimo. A partire dalle ore zero di quel giorno — come precisa un comunicato delle Ferrovie dello Stato esposto nelle varie stazioni per essere reso noto al pubblico — saranno poste permanentemente sotto tensione elettrica ad alto potenziale le condutture di contatto e di alimentazione a 3000 Volt corrente continua della nuova linea ferroviaria da Prosecco a Poggioreale del Carso e della linea degli alimentatori, fuori sede ferroviaria, dalla Sottostazione di Poggioreale Campagna alla Stazione di Poggioreale del Carso. Il Compartimento precisa, pertanto, che dalla data suddetta risulta pericolosissimo il contatto diretto o indiretto coi fili e con gli isolatori delle condutture elettriche indicate.

Consolidato successo dell'Istituto d'arte

Ha avuto luogo ieri presso l'Istituto statale d'arte la premiazione degli alunni che si sono particolarmente distinti per il profitto nel corso del precedente anno scolastico. Erano presenti alla cerimonia il dott. De Giorgi per il Commissario generale del Governo, lo assessore Gridelli in rappresentanza del Sindaco, il Provveditore agli studi dott. Vigneri, il dott. Venier in rappresentanza del Direttore superiore della Istruzione.

Il prof. Barocchi, direttore della scuola, a nome dell'arch. Nordio, presidente dell'Istituto stesso, assente per imprescindibili impegni, ha porto il saluto a tutti i presenti ringraziando caldamente gli enti e le associazioni che hanno, con la consueta comprensione e generosità, contribuito alla dotazione dei premi ed ha quindi brevemente tratteggiato il cammino dell'Istituto statale d'arte.

Nel dar corso alla premiazione ha preso quindi la parola la presidente del Soroptimist Club di Trieste, dott. Kuechler la quale nel porre in risalto le finalità del locale sodalizio ha precisato che la consegna odierna delle borse di studio da parte del Club di Trieste coincide con la dipartita di una soroptimista di alto valore umano e morale, Nina Giurovich che nel Soroptimismo internazionale ricoprì le più alte cariche. La past-president Fulvia Costantinides ha quindi con toccanti espressioni ricordato la figura della scomparsa.

Le borse di studio del Soroptimist Club del valore di lire 100.000 ciascuna sono state assegnate a Mariagrazia Smocovih del primo corso superiore ed a Rossanna Salvadori del secondo corso superiore. Accanto alle borse ministeriali altri premi sono stati offerti dalla Cassa di Risparmio, dal Rotary Club, dall'Associazione industriali, dal Lloyd Triestino nonchè dall'Associazione ex alunni dell'Istituto.

Nel corso della cerimonia della premiazione degli allievi, il direttore dell'Istituto prof. Ramano Barocchi ha annunciato fra l'altro che la consegna al Sindaco della Prefettura l'autorizzazione a procedere per il progetto della nuova sede. In tal modo viene compiuto un ulteriore passo avanti verso la realizzazione di un'opera che è stata inizialmente avviata dal Commissario del Governo dott. Palamara nel 1955, e affidata alla tripartita gestione dello Stato, del Comune e della Provincia, e per essi, per conclusione intervenuta fra i tre Enti interessati, dalla Amministrazione provinciale, che aveva provveduto, fin dal febbraio 1960, all'acquisto di un terreno dell'area di 7 mila metri quadrati, situato nella zona di Ponziana fra via Lorenzetti e via D'Alviano. Tale terreno è stato successivamente oggetto di permuta con una zona più centrica.

Comizio del sen. Terracini

Stamane, alle ore 11, al Cinema Arcobaleno avrà luogo un comizio pubblico indetto dalla Federazione del PCI. Parlerà il sen. Umberto Terracini sul tema: «I comunisti nella situazione attuale». Il sen. Terracini partecipa al II Congresso della Federazione comunista, che si sta svolgendo alla Casa del Popolo di via Madonnina 19, in rappresentanza della Direzione del PCI.

LA RIUNIONE DEL COMITATO MISTO

Memorandum e scuole in discussione a Roma

Prevista ancora una settimana di incontri

Il Comitato misto italo-jugoslavo per la tutela delle minoranze prevista dallo Statuto speciale del Memorandum ha proseguito in questi giorni i suoi lavori a Roma, dedicandosi alla situazione scolastica a Trieste e nella Zona B. Essa è stasta esaminata anche alla luce della legge italiana già varata a favore della scuola slovena e di un provvedimento legislativo in corso di preparazione da parte jugoslava, la cui impostazione ha potuto essere conosciuta dalla nostra delegazione attraverso le delucidazioni fornite da quella jugoslava.

La nona sessione del Comitato misto durerà probabilmente ancora una settimana. Trattandosi di una sessione ordinaria, essa si occuperà di tutti i problemi esistenti da anni a Trieste e nella Zona B.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	62	30	31	46	32
CAGLIARI	43	19	10	76	2
FIRENZE	13	39	68	25	10
GENOVA	19	53	24	26	80
MILANO	41	69	24	66	81
NAPOLI	20	1	17	9	29
PALERMO	43	37	62	68	36
ROMA	65	78	12	54	47
TORINO	66	75	43	68	63
VENEZIA	89	36	71	72	27

ENALOTTO:
2, x, 1, 1, x, 1, x, 2, 2, 2, 1, 2

Ai 48 vincitori con punti 11 spettano 553.000 lire; ai 603 vincitori con punti 10 spettano 44.000 lire.

Iniziato dal Magistrato l'arbitrato per la Orion

Dopo l'insediamento dell'altro giorno da parte del Presidente del Tribunale, il dott. Geri ha ricevuto ieri mattina i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e quelli dei dirigenti della Orion, per gettare le basi dell'arbitrato che dovrà decidere della sorte dei quattro operai licenziati nel mese scorso. Si è trattato così della prima riunione a carattere informativo fra il magistrato, nominato arbitro nella delicata vertenza, ed i rappresentanti delle due parti, i quali hanno dato al dott. Geri le opportune indicazioni per una esauriente documentazione del caso. Dalle sue considerazioni dovrà scaturire entro quindici giorni (o al massimo entro 30, se verranno richiesti quelli di proroga) il giudizio definitivo

Riunione degli ex P. C.

Il consiglio direttivo del Sindacato statali r.s.e., ex appartenenti alle forze di polizia della V. G., ha convocato l'assemblea straordinaria di tutti i fiduciari per le ore 15.30 di martedì, presso la sede della Camera del lavoro, in via Duca d'Aosta.

I RECENTI EPISODI GOLIARDICI

Si continua a parlare dei «processi matricolari»

L'eco suscitata anche sulla stampa nazionale dei «processi» alle matricole della nostra Università e, in particolare, del trattamento riservato a due studentesse che sono state costrette ad ingerire del blu di metilene nel corso del battesimo della loro vita universitaria, mantiene aperto il dialogo sugli episodi segnalati.

Nessun fatto nuovo è peraltro emerso, anche perchè i genitori di una ragazza, a quanto consta, hanno ritirato l'esposto presentato alla Polizia il 16 ultimo scorso. Nessun altro contatto, in questi ultimi giorni, è stato mantenuto dagli organi inquirenti con le famiglie per cui l'indagine prosegue sugli elementi già raccolti. D'altra parte in seno all'Università e quindi agli organismi rappresentativi l'indagine continua anche per eliminare ogni possibilità che fatti incresciosi possano verificarsi in avvenire e per dare quel senso del limite e della decenza alle «punizioni» goliardiche. E' da registrare anche una presa di posizione del rappresentante della goliardia tradizionalista nei confronti di un quotiliano milanese nella quale si precisano i termini della questione, con un ridimensionamento dei fatti e respingendo taluni apprezzamenti di carattere personale ritenuti offensivi. Qualora il giornale non dovesse accogliere tale intervento è molto probabile che la cosa sfoci sul terreno legale.

Non è da escludere infine che ripercussioni di questi episodi si potranno avere anche nelle prossime elezioni del Tribuno, che richiameranno senz'altro sul terreno delle offensive anche il peso di questa situazione sotto indagine.

La Croce Rossa chiede soccorso

Il 24-024, molte volte, può salvare una vita umana. La bianca autolettiga sfreccia nelle vie cittadine, sulle strade del circondario, preceduta dal sibilo della sirena, col suo carico di dolore e di speranza; perchè un intervento immediato, in casa, sulla strada, nei posti di lavoro, può rivelarsi risolutivo. E' con un senso di angoscia, pertanto, ma soprattutto di piena rispondenza, che va raccolto l'appello della Croce Rossa Italiana di salvare il suo pronto soccorso, contribuendo a quest'opera di socialità e di alta umanità. Mancano infatti i fondi per far funzionare il servizio, e la CRI teme di dover togliere d'improvviso un'altra autoambulanza o addirittura sospendere del tutto le sue prestazioni.

E' un momento di vivissima preoccupazione, che bisogna superare con la collaborazione concreta di tutti, perchè si tratta di salvare un'istituzione benemerita, al servizio dell'intera cittadinanza. Le autorità e gli enti interessati esamineranno il grave problema nella settimana entrante, per una soluzione organica: ma è indispensabile che tutti, già fin d'ora, rispondano positivamente e con sollecitudine all'appello della CRI, come fatto da numerose persone ed enti cittadini. Sarà un'altra dimostrazione dello spirito altruistico dei triestini, che in tante altre occasioni hanno dato prova tangibile di solidarietà umana.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 4,9, minima 2,9; umidità 70 per cento; pressione mb. 1024,2, in lieve aumento; temperatura del mare 12,8; vento km. 6 da E-NE.

Oggi: Santa Caterina. Il sole sorge alle 7.17, tramonta alle 16.27. La luna nasce alle 5.03, tramonta alle 15.54.

Maree — OGGI: alta alle 7.46, cm. 49 e alle 20.56, cm. 24 sopra il l. m.; bassa alle 14.43, cm. 53 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 8.10, cm. 52 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: dott. Codermatz, via Tor San Piero 2, tel. 38068; Godina, campo San Giacomo 1, tel. 90212; Alla Minerva, piazza San Francesco 1, tel. 36862; G. Papo, via Felluga 46 (San Luigi), tel. 93395; Ai Due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro e Neri, via Dante 7, tel. 37623; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

Servizio notturno delle farmacie: Crevato, via Roma 15, tel. 23581; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

Chiamata d'imbarco per domani alle ore 10. Turno «Lloyd Triestino»: due fuochisti, turno 21 e 23.

DA DOMANI UN CORSO A CARATTERE REGIONALE

CAMERA DI COMMERCIO E FINANZA UNITE NELL'AZIONE ANTI-FRODE

Nuove attrezzature di laboratorio - Rammodernata la biblioteca

Un'interessante iniziativa si concreterà domani, presso il laboratorio chimico merceologico della nostra Camera di commercio: il corso di aggiornamento professionale per sottufficiali della Guardia di finanza delle province di Trieste, Udine e Gorizia. [illegible]

Le materie che saranno trattate [illegible] quanto mai d'attualità e che interessa il vastissimo pubblico dei consumatori; alla mattina saranno tenute le lezioni teoriche e le prove pratiche di laboratorio, mentre i pomeriggi saranno dedicati ad una serie di visite, nella zona, a vari stabilimenti enologici, acetifici, burrifici e fabbriche di materie grasse. Tale corso segue a quello tenuto nel settembre scorso presso l'Istituto sperimentale agrario di Conegliano, il cui vivo successo ha indotto a ripetere l'iniziativa, nella nostra città.

Le conferenze di procedura penale e leggi speciali saranno affidate al ten. Francesco Aloia, del Nucleo di polizia tributaria di Trieste, e quelle concernenti le materie professionali al dott Sergio Valussi e alla dottoressa Gioconda Cofleri, del laboratorio della CdC di Trieste, nonchè al dott. Giuseppe Delfino, della stazione di Conegliano. Incaricati delle esercitazioni pratiche presso gli stabilimenti saranno il dott. Giacomo Striuli, coordinatore ministeriale del servizio repressione frodi nelle Tre Venezie, e il per. agr. Giuseppe Buschi; gli interventi straordinari saranno tenuti, per argomenti inerenti le materie professionali, dal prof. Franco De Francesco, dell'Università di Bologna e direttore del laboratorio di San Michele all'Adige-Trento, e dal dott. Giuseppe Cappelleri, aiuto direttore della stazione di Conegliano.

Le lezioni teoriche saranno impartite nella sala della biblioteca del laboratorio, completamente rinnovata e rammodernata, che ha assunto così un nuovo volto, più accogliente e razionale. La biblioteca consta di 1700 opere, per un totale di 5000 volumi circa, che comprendono anche delle collezioni complete e antiche di periodici che servono tuttora a studenti e studiosi del ramo. Dai pezzi rari — edizioni del 1780 — si passa fino ai più recenti libri, addirittura comprendenti dei campioni di prodotti, che equivalgono all'ultima novità in questo settore. I volumi, che prima erano suddivisi in vari locali — ciò che non permetteva un consulto pratico — sono ora raccolti in un'unica sala, particolare questo che facilita la consultazione a tutti coloro che ne hanno necessità.

Per interessamento della Presidenza della Camera di commercio e con il valido appoggio del Consiglio d'amministrazione del laboratorio — che finanziariamente è indipendente — in pochi anni si è riusciti a rinnovare completamente l'attrezzatura tecnico-scientifica, che recentissimi stanziamenti permetteranno di potenziare ulteriormente. Si attende ora, lo arrivo di due spettrofotometri a registrazione automatica, l'uno nel campo dell'infrarosso, l'altro nel campo del visibile e dell'ultravioletto: sono, questi, degli apparecchi d'indagine sulla struttura fine della materia, dimostratisi indispensabili per combattere le frodi alimentari, che hanno raggiunto l'apice dell'accortezza e della sottigliezza.

Morpurgo presidente del gruppo liberale

Si è riunito ieri sera, per la prima volta, nella sede di via Genova, il neo eletto gruppo consiliare comunale del Partito liberale italiano, presente il segretario provinciale dott. Giampaolo Hruby. Il presidente provinciale avv. Morpurgo, nel porgere il saluto ai nuovi consiglieri, ha sottolineato l'accresciuta responsabilità che, a seguito dei recenti risultati elettorali incombe al PLI nel Consiglio comunale.

Si è quindi proceduto alle nomine del presidente del Gruppo, nella persona dell'avv. Nello Morpurgo, e del segretario, in quella del dott. Sergio Trauner.

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il giorno 12 dicembre 1962, alle ore 11, stanza n. 238, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di Balducci in Tuillier Serena:

1.o lotto: P. T. 21570 di Trieste, con 129/1000 p. i. P. T. 18312 di Trieste (alloggio II p. via Diaz 19, 4 camere, cucina, bagno-gabinetto, 3 vani disimpegno, poggiolo); prezzo base lire 8.480.000; offerte in aumento lire 100.000; cauzione lire 1.500.000.

2.o lotto: P. T. 4528 di Trieste, con 26/341 p. i. P. T. 813 Trieste (alloggio I p. Foro Ulpiano 2, 5 camere, cameretta, cucina, bagno, 2 gabinetti, 2 ripostigli, 2 corridoi disobbligo, terrazzino, poggiolo e cantina); prezzo base lire 7.260.000; offerte in aumento lire 100.000; cauzione lire 1.300.000.

3.o lotto: P. T. 4539 di Trieste, con 12/341 p. i. P. T. 813 Trieste (alloggio VI p. Foro Ulpiano 2, 2 camere, cameretta, cucina, camerino bagno, ripostiglio, gabinetto, corridoio, terrazzino, terrazza e cantina); prezzo base lire 3.190.000; offerte in aumento lire 50.000; cauzione lire 600.000.

4.o lotto: P. T. 5610 di Trieste, con 182/1000 p. i. P. T. 1154 Trieste (locale affari pianoterra via Battisti 7, negozio, con forno, laboratorio, ripostiglio ed uso latrina); prezzo base lire 6.840.000; offerte in aumento lire 100.000; cauzione lire 1.200.000.

5.o lotto: P. T. 5633 di Trieste, con 158/1000 p. i. P. T. 1154 Trieste (locale affari pianoterra via Battisti 7, negozio, retrobottega, ripostiglio ed uso latrina); prezzo base lire 5 milioni 360.000; offerte in aumento lire 100.000; cauzione lire 1.000.000.

6.o lotto: P. T. [illegible] di Trieste, con 80/1000 p. i. P. T. 1154 Trieste (appartamento [illegible] via Battisti 7, [illegible] stanze, [illegible] accessori); prezzo base [illegible]; offerte in aumento [illegible]; cauzione lire [illegible].

7.o lotto: P. T. [illegible] di Trieste, con 89/1000 p. i. P. T. 1154 Trieste (alloggio II p. via Battisti 7, [illegible] camerino, [illegible] accessori); prezzo base [illegible]; offerte in aumento [illegible]; cauzione lire 550.000.

8.o lotto: P. T. [illegible] di Trieste, con 64/1000 p. i. P. T. 1154 Trieste (alloggio [illegible] camerino, [illegible] accessori, [illegible]); prezzo base [illegible] milioni 15[illegible]; offerte in aumento lire 50.000; [illegible].

9.o lotto: P. T. [illegible] di Trieste, con 72/1000 p. i. P. T. 1154 Trieste (alloggio III p. [illegible] camerino, [illegible] accessori, [illegible]); prezzo base [illegible] milioni 36[illegible]; offerte in aumento lire 50.000; [illegible].

10.o – 23.o lotto: [illegible]

Termine per il deposito della cauzione ore 12 dell'11 dicembre 1962. Termine per il deposito delle offerte d'asta trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni alla Cancelleria civile, stanza n. 240.

Il Cancelliere

A MEZZANOTTE PRESSO CAVE FACCANONI

Grossa collisione senza testimoni

Assolto l'imputato per insufficienza di prove

Con l'accusa di lesioni colpose è comparso davanti al Pretore il ventiduenne Claudio Cesare, abitante in viale Miramare 60, che il 15 ottobre 1960 si era scontrato con la propria autovettura con una macchina proveniente dalla direzione contraria, provocando così il ferimento di due persone che viaggiavano a bordo dell'altro veicolo.

L'incidente era accaduto poco prima della mezzanotte sulla statale «14» in prossimità delle Cave Faccanoni; in base ai rilievi assunti dagli agenti della Polizia stradale esso era stato così ricostruito. Il Cesare pilotava l'auto da Basovizza verso Trieste, quando nell'accingersi ad effettuare la curva, per lui volgente a destra, sita subito dopo il cartello recante la scritta «Trieste», era entrato violentemente in collisione con l'auto guidata dal sig. Mario Carga, abitante in via Udine 2, sopravvenuta dall'opposta direzione. Successivamente, entrambi i conducenti avevano cercato di addossare la colpa dello scontro all'altro, accusandosi a vicenda d'aver viaggiato completamente spostati sulla sinistra.

E' un fatto che l'urto provocò quattro feriti: il più grave risultò il Cesare, l'attuale imputato, rimasto con le gambe fratturate; lesioni di minore entità riportarono la signora Gabriella Sauve, che viaggiava sull'auto del Cesare, e il conducente dell'altra macchina, il Carga, che guarì dopo ben 160 giorni di cure, riportando un indebolimento permanente degli arti inferiori, e la fidanzata di questi, Teresa Montagnese, che conseguì escoriazioni e contusioni guaribili in dieci giorni.

Rinviato a giudizio su querela di una delle parti lese, la Montagnese, la quale — dopo lo scontro — si era ritrovata semisvenuta sull'asfalto assieme al Carga, pure catapultato all'esterno del proprio veicolo, il Cesare è stato processato, come detto, dinanzi al Pretore. Il difensore — dopo che il P.M. aveva chiesto la condanna dell'imputato — ha posto l'accento sulla disparità delle versioni rese dai protagonisti e sulla mancanza di testi oculari che potessero indicare quale dei due conducenti procedesse contro mano (l'esatto punto d'urto non era stato individuato neppure dagli agenti che effettuarono minuziosi rilievi tecnici sul posto). E il Pretore ha infine mandato assolto il Cesare per insufficienza di prove.

Pretore, Salerno; P.M. Filograna; canc. Cheni; Dif. P.P. Poillucci.

Festoso congedo di Giovanni Rossi

«Signor..., per favore in tipografia». La voce al telefono era astratta, priva di flessioni, ma perentoria pur nella sua forma cortese. E poichè l'invito veniva nell'ora della verità, che per noi è quella dell'impaginazione, al redattore non restava che accoglierlo con sollecitudine. Al bancone della tipografia si trovava di fronte un uomo che non alzava mai il volto dal telaio, o lo alzava raramente, per dare un'occhiata al grande orologio, o invocare con lo sguardo una maggior velocità nelle decisioni. Poi le sue mani riprendevano rapide ad allineare i titoli, a mettere giù gli stelloni, le righe di piombo, le correzioni. Il lavoro sembrava procedere sul velluto, silenzioso e serrato, senza scatti ma anche senza interruzioni, e quando finalmente la pagina scivolava sul carrello della stereotipia solo allora il robot si drizzava, sorrideva e diventava Giovanni Rossi, l'uomo che stanotte, dopo diciassette anni di fedeltà al «Piccolo», si è congedato dai suoi colleghi e dal suo lavoro per raggiunti limiti di età.

Giovanni Rossi era venuto al «Piccolo» nel luglio del '45 con un rispettabile curriculum privato e professionale. Era stato bersagliere negli anni verdi, naufrago in quelli della maturità: per molto tempo tipografo di bordo, era stato infatti silurato durante la guerra con il «Conte Rosso», ed era stato quattro ore in mare prima di venir ripescato. Perciò ne aveva di cose da raccontare (sempre quando la pagina era già finita in stereotipia), e le sue parole allora sgelavano il personaggio «tecnico», rivelando un uomo sensibile, affettuoso, di pronta e generosa solidarietà. Era questa capacità di sdoppiamento la caratteristica più simpatica di Giovanni Rossi: da una parte l'uomo di fiducia assoluta per la puntualità e l'esattezza del lavoro, dall'altra un amico sicuro, ricco di esperienza e di buon senso. Per questi motivi stanotte nella nostra tipografia c'è stata grande festa, ma c'è stato anche un filo di schietta commozione; l'ha scacciata soltanto il piacere di sapere che il buon Rossi si appresta a godere adesso un sereno e meritato riposo.

Assemblea sindacale dei medici mutualistici

Si è tenuta, presso la Camera confederale del lavoro, un'affollata assemblea dei medici mutualistici dell'INAM, al fine di prendere le opportune decisioni sul problema relativo alla continuazione, anche per il prossimo anno, del sistema di libera scelta a notula, entrata in vigore il 1.o marzo scorso e tuttora in vigore. Dopo la relazione del vicesegretario del sindacato, dott. Boico, integrata dall'esposizione svolta dal segretario camerale, dott. Novelli, l'assemblea, nel riconfermare la precedente decisione, ha deliberato di non intraprendere per il momento alcuna azione, in attesa delle trattative in corso fra l'Ordine dei medici e la direzione generale dell'INAM.

L'assemblea, comunque, ha dato ampio mandato al comitato direttivo del sindacato di agire nei modi e con le forme più opportune, nel caso il problema non dovesse essere tempestivamente e favorevolmente risolto.

OGGI AL C. C. A.

Assemblea delle donne di Azione Cattolica

Le donne di Azione cattolica si riuniscono oggi in assemblea, per il congresso annuale che avrà luogo con inizio alle 16 nella sala del Ridotto del Verdi in via San Carlo 2. Il discorso ufficiale sarà tenuto dalla prof. Fernanda Bastiani, presidente della Società femminile S. Vincenzo de' Paoli e neo eletta consigliere comunale. La relazione sull'attività svolta nell'ultimo anno sarà tenuta dalla prof. Maria Parovel, presidente diocesana dell'Unione donne di Azione cattolica.

Onorari ai componenti dei seggi elettorali

I componenti i seggi elettorali possono riscuotere gli onorari loro spettanti alla Tesoreria comunale di via A. e F. Nordio 11 a partire da mercoledì 28 novembre 1962.

RICONFERMATA LA SENTENZA IN APPELLO

Sempre in parti uguali la colpa dell'incidente

Il giovane era morto due giorni dopo

Un drammatico incidente stradale è stato rievocato davanti ai giudici della Corte d'Appello; si trattava di esaminare l'appello interposto dal sessantenne Augusto Zulian, già condannato dal Tribunale per omicidio colposo.

Lo Zulian scendeva, il 13 maggio '60, la via F. Severo alla guida della propria autovettura; giunto all'angolo con via Coroneo, aveva deviato a sinistra per immettersi in tale via, ma aveva così tagliato la strada a un giovane motociclista che saliva la via F. Severo proveniente da piazza Dalmazia. Era questi il ventunenne Aldo Pribaz, un istriano alloggiato con la famiglia al campo profughi di Chiari, in provincia di Brescia. A seguito della paurosa collisione il ragazzo era volato fin sul marciapiedi, rimanendo in fin di vita: aveva riportato un trauma cranico con commozione cerebrale, ed era spirato due giorni dopo all'ospedale. Tale era stata la violenza dell'urto che una scarpa dello sventurato motociclista, sfilatagli dal piede, era stata proiettata a una distanza di trenta metri entro il poggiolo di una casa vicina, ed era piombata addosso a un ragazzo intento a studiare.

Lo Zulian ha sempre sostenuto che, giunto all'incrocio, aveva segnalato la propria intenzione di voler convergere a sinistra prima di accingersi a eseguire la manovra; tuttavia aveva deviato fino al centro del bivio senza accorgersi che su da via F. Severo sopraggiungeva il motociclista; questi era piombato all'incrocio ad andatura sostenutissima sicchè lo Zulian, appena avvistatolo, non era riuscito a frenare per quanto procedesse quasi a passo d'uomo. Analoga dichiarazione aveva reso, davanti ai giudici di primo grado, la moglie dell'imputato, che viaggiava sulla stessa auto. E un soldato che al momento della disgrazia si trovava di guardia al cancello dell'Ospedale militare aveva testimoniato che il motociclista saliva la via Severo a fortissima andatura, e per non rallentare la corsa aveva tentato di superare anteriormente l'auto in fase di conversione. Tutti i testi erano stati concordi nel dichiarare che l'automobilista si muoveva per contro a velocità limitatissima.

I giudici del Tribunale avevano infine riconosciuto che la colpa dell'incidente era da attribuirsi in parti uguali fra l'imputato e la stessa vittima: il primo avrebbe dovuto impegnare l'incrocio con maggiore prudenza, assicurandosi al momento di svoltare che non sopraggiungessero veicoli dalla direzione contraria, ai quali avrebbe dovuto concedere la precedenza; e il secondo aveva mantenuto una velocità eccessiva ed inoltre aveva tentato una manovra a dir poco ardita, quella di superare anteriormente l'auto in movimento.

L'automobilista era stato dunque condannato a quattro mesi di reclusione, coi benefici di legge, al risarcimento dei danni nella misura del 50 per cento, cioè al versamento di 2.100.000 lire al padre della vittima e 1.800.000 alla madre, nonchè alla rifusione delle spese da essi sostenute per costituirsi Parte Civile. Allo Zulian era stata infine sospesa la patente per nove mesi.

Contro tale verdetto di condanna lo Zulian ha fatto ricorso, sostenendo, tramite il proprio legale, che non solo in parte, ma totalmente responsabile dell'accaduto doveva considerarsi lo stesso motociclista. Ma i giudici di secondo grado hanno pienamente confermato l'impugnata sentenza.

Pres. Roatti; P.M. Santonastaso; canc. Vascon; P.C., P. P. Poillucci; Difesa, Tamaro.

I soliti topi d'auto hanno praticato, l'altra notte, uno squarcio sulla capote dell'utilitaria TS 41708 che Franca Bortoli di 23 anni aveva lasciato in sosta vicino alla sua abitazione di Rozzol Calaia 1661. Dalla vetturetta i ladri hanno asportato il motorino di avviamento e la ruota di scorta.

SEGNALAZIONI

«E' di questo periodo che due case di via Molino a Vento di proprietà del Comune da circa 10 anni sono state sloggiate perchè pericolanti con il conseguente trasferimento degli inquilini negli alberghi. Come queste, pure le altre case che fanno parte di un complesso edilizio subiranno, con il tempo la stessa sorte. E' da anni che questa storia si ripete, senza che il Comune, che dovrebbe prevedere e provvedere per tempo, intervenga a dare un alloggio a chi avrebbe diritto come cittadino e come inquilino. Nel frattempo la manutenzione delle stesse case praticamente non esiste ed in questo stato condizionale con la prospettiva di finire negli alberghi gli inquilini da anni rinunciano a spese che sarebbero necessarie, ma inutili se sfrattati. Perchè l'albergo a spese del Comune vuol dire perdere decoro, dignità e materialmente anche dei beni che costano anni di lavoro. Ciò che lascia perplessi è che il costo di queste operazioni, secondo un opuscolo distribuito dal Comune stesso, è di 150 milioni annui cioè il prezzo di 50 alloggi per la relativa sistemazione di 150-200 persone. E' inconcepibile che non ci si avveda di questa inutile spesa, atta soltanto a mantenere in condizioni disagiate un certo numero di famiglie. Molto è stato fatto in tema di edilizia, ma nulla, assolutamente nulla, per gli abitanti in case pericolanti. Vi scrivo nella speranza che ciò serva a scuotere i responsabili dalla apatia verso questo problema che è senz'altro risolvibile purchè ci si metta un po' di buona volontà G.M.».

Il problema è forse più complesso e, forse, non basta la buona volontà. Infatti su questo argomento si può ragionare unicamente nel materialistico dialogo del denaro. Disponendo di adeguate somme si può anche arrivare a costruire nuove case per le famiglie sfrattate o sgomberate dalle case pericolanti. Si deve riconoscere che l'alloggio negli alberghi non può essere una soluzione, pur anche temporanea, soddisfacente per delle famiglie e si deve riconoscere che ogni amara considerazione è giustificata dalle condizioni d'emergenza in cui quelle famiglie sono costrette a vivere. Ma si deve anche riconoscere che non è facile per il Comune, con il suo bilancio, ricercare soluzioni più adeguate. Forse la questione dovrebbe porsi su un più vasto piano attraverso congrui interventi statali che potessero assicurare il decoro e la dignità alle famiglie meno abbienti e, loro malgrado, costrette ad abbandonare la casa.

Il signor S. L. che lavora in campo assicurativo ed ottiene un compenso a percentuale, senza stipendio, senza rimborso spese e senza che l'agenzia versi per lui i contributi previdenziali. Di fronte a questa situazione che non lo garantisce per il futuro, il signor S.L. esprime tutta la sua meraviglia per la deficienza di controllo da parte degli istituti previdenziali, e domanda se un suo intervento potrebbe servire a qualcosa.

Il lettore può senz'altro rivolgersi ai sindacati o all'UCAP, l'ufficio della Camera del Lavoro sorto appositamente a garanzia del rispetto dei contratti e della tutela previdenziale.

«Recandomi, dopo lunga e paziente attesa in fila, per prenotare sabato un biglietto di poltrona per la diurna della «Tosca» con mia sorpresa, pur essendo fra i primi, ho notato che solamente una decina di poltrone erano disponibili. Premetto che la vendita iniziava lo stesso sabato mattina. Poichè gli abbonati a tale diurna sono meno della metà, se ne deduce che i rimanenti posti sono venduti in precedenza sottobanco. Domando: non c'è un ente (tra i tanti enti che ci sono per lo spettacolo) che non vieta ciò? E' possibile che simile sconcio, palese evidentemente anche alla Sovraintendenza, rimanga inosservato? Non fa bene la gente ad abbandonare il teatro come ho fatto io non acquistando il biglietto per protesta? A. F.».

LE ORE DELLA CITTA'

Per Amelia

Si stanno intensificando le offerte a favore della giovane Amelia Toncich che, gravemente ammalata alle gambe e dopo lunghissime cure sta per affrontare la sua esistenza fuori degli ospedali, in solitudine. La madre e due sorelle emigrate in Australia nel '55, non hanno finora dimostrato alcun interessamento a favore della loro cara, lasciandola praticamente senza alcun mezzo nel momento più cruciale della sua travagliata esistenza. La somma delle offerte pervenuteci finora ammonta complessivamente a lire 37.000. Ieri hanno recato la loro generosa offerta: Berto e Maria lire 1000; N. N. 2000; E. D. 3000; Mary Bortolotti 1000; N. N. 1000; D. e P. 2000; L. F. 1000; Gisella Fonda 1000 e R. V. che ha accompagnato la sua offerta di 5000 lire con il desiderio di festeggiare «nel modo migliore il primo anniversario di matrimonio dei miei figli Aldo ed Erna». La somma raccolta ieri è di complessive lire 17 mila cui vanno aggiungersi le 20 mila lire degli altri giorni.

Meravigliosi Tessuti

per le signore eleganti nelle

Grandi Collezioni

di tessuti originali francesi e nazionali di gran marca in esclusiva per Trieste presso la Ditta

Tessuti Modello Paternost

via San Lazzaro 20, II piano (angolo Carducci).

Il Signore Che Sa

veste su misura con

I Tessuti Della Distinzione

veri inglesi oppure pregiati nazionali di esclusività della ditta TESSUTI MODELLO PATERNOST.

Formidabile

con brevetto IMPRANIL BAYER, LEVERKUSEN (Germania) è

L'Impermeabile Superdelfino

per signora e per uomo. Garanzia anni 5. Nuovi modelli. Alta Moda. Elegantissimo. Inoltre di grande successo è il modello speciale

Autocoat Superdelfino Sport

indumento ideale per sportivi, scooter, auto. In assoluta esclusività per Trieste presso la ditta TESSUTI MODELLO PATERNOST, via San Lazzaro 20, II piano (ang. via Carducci).

Botteri

il camiciaio più completo. In nessun posto potrete trovare un assortimento di camicie da uomo così vasto e così completo! Tutte le marche, tutti i modelli, tutti i prezzi e tutte le misure. *Camiceria Botteri*, corso Italia 8. *Camiceria Botteri*, corso Garibaldi 7.

Cravatte

«Errediecì», «Christian Dior», «Diva», «Terital» e «Rhodia» nei disegni più moderni dal gusto inconfondibile. *Camiceria Botteri*, corso Italia 8. *Camiceria Botteri*, corso Garibaldi 7.

Danze alla Ginnastica

Oggi dalle ore 16.30 alle 20.30 trattenimento danzante per soci, studenti e invitati.

Nella Bottega del vino

tutte le domeniche dalle 17 alle 21 tè danzante.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le circostanze. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Ballo Ariston

oggi dalle 21 alle 24.

S. Nicolò: giocattoli Orvisi

La ditta *Orvisi* invita oggi la sua gentile clientela a visitare i nuovi reparti con l'enorme assortimento e i prezzi eccezionali.

Graziosa

Sempre nuovi arrivi di eleganti modelli, e colori delle ultime creazioni, alla calzoleria *La Graziosa*, via Carducci 20.

Daisy Tudor

invita le sue gentili clienti all'inaugurazione della tradizionale mostra natalizia che avrà luogo sabato 1.o dicembre dalle ore 17 alle 20 in via San Nicolò 22, II piano. La mostra continuerà per tutto il mese di dicembre.

Nuove idee

per i vostri regali maschili e femminili: la *Profumeria Felice* di via Muratti 1 vi propone le novità delle maggiori Case francesi in fatto di profumi e colonie, e i bellissimi articoli di bigiotteria, tutti simpatici, tutti di buon gusto. Distinguetevi acquistando un regalo per «lui» o per «lei» alla *Profumeria Felice*.

San Nicolò al C.M.M.

Con lunedì 26 corr. avranno inizio presso la segreteria sociale (tel. 36732) le prenotazioni per la festa di San Nicolò dedicata al mondo dei piccoli.

Ballo «Paradiso»

(via Flavia, filovie 20-21, telef. n. 99-17...). Oggi dalle 16 alle 24 «No Stop», ingresso continuato, nella più grande e bella sala da ballo della regione: *Paradiso*. Suona l'orchestra Golden Kisses; canta la bellissima Vainea Serafini. American bar. Posteggio interno.

Alta Moda

Mantelli ultima moda, direttamente dal confezionista, in purissima lana da lire 19.000 in poi. Viale XX Settembre 16.

Auguri

per ditte e privati, non attendete gli ultimi giorni e ricordate che la *Tipografia U. Bernardi*, via Mazzini 44, tel. 93-667, è l'unica specializzata nella stampa con un assortimento vastissimo anche di propria produzione. Lavoro accurato a colori e a rilievo. Ai nostri clienti, omaggio di un ricco calendario.

Si avvicina

l'epoca dei regali! Da *V. Zandegiacomo* troverete facilmente il dono per «lui» o per «lei» nella vasta scelta di articoli utili e graditi che avrete a vostra disposizione. *V. Zandegiacomo* ha la sede in corso Italia 1 (con ingresso anche dalla retrostante galleria Protti!) ed un'unica filiale in piazza Cavana 7.

Nozze d'oro

Il 24 novembre 1912 si univano in matrimonio Giuseppina Ronzel con Simeone Zarich. Attorniati dall'affetto della figlia Libera con il marito Paolo Rosenfeld, delle nipoti Mary ed Esther e dai congiunti tutti, i due sposi hanno risalito ieri l'altare nella chiesa di S. Ermacora, a Roiano, per la benedizione degli anelli. Auguri vivissimi.

Mobilificio Primavera

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO DI DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento.

Da Giorgio Depinguente

via Marconi 36, II piano. Vasto assortimento, ultime creazioni per donna e uomo: mantelli e giacche in antilope, glacé, loden, cappotti e stoffe, scarpe, biancheria, coltrinaggi e borsette. Tutto a *facilitazioni di pagamento*.

Mamme, attenzione!

Si avvicina San Nicolò e da *Baby Lord* continua la liquidazione di tutta la merce esistente: è l'occasione che aspettavate per far felici i vostri bimbi. Prezzi speciali. Via Rossetti 7.

Domani è troppo tardi

Nei vostri acquisti ricordate sempre di interpellare *Radio Chino*. *Radio Chino* è conosciuto per il più piccolo negozio di Trieste e pratica le più grandi facilitazioni. Televisori di tutte le marche, radio a transistor, registratori, cineprese, ecc. ecc. *Chino*, largo Santorio 5 (inizio via Ginnastica).

Lauree

La signorina Maria Fragiacomo si è laureata a pieni voti in matematica e fisica presso la nostra Università discutendo con il chiarissimo prof. Mario Dolcher una tesi sulla: «Assiomatica della geometria proiettiva». Alla neo dottoressa auguri vivissimi.

— Il 20 corr. presso la nostra Università si è laureato in chimica, a pieni voti, il signor Franco Depase discutendo con il chiarissimo prof. C. Calzolari e con la dottoressa G. Bruni una tesi sull'argomento «Steroli nelle sostanze grasse». Al neo dottore auguri vivissimi.

— Presso la nostra Università si è laureato in chimica, con 110 e lode, il signor Franco Stegel, che ha discusso una tesi in chimica generale con il chiarissimo prof. Gabrielio Illuminati.

Messire

di Jean d'Albret è la nuova gamma completa di prodotti speciali destinati alle cure più adatte per l'uomo moderno. In vendita presso la concessionaria *Profumeria Mimosa*, via Roma 14, telef. 28-622.

Orlane

comunica alle gentili signore che una sua estetista sarà a loro disposizione fino al 1.o dicembre presso la *Profumeria Mimosa*, via Roma 14 (tel. 28-622) per trattamenti e consigli sulle nuove tonalità OR BLONDE e OR FLAMME del maquillage GERBERA.

Oggi è domenica

e dove festeggiarla meglio che al Ristorante *da Dante*, gustando il «menu gastronomico» a lire 950, tutto compreso, che permette la scelta da una lista di oltre cento vivande. E la cucina è quella del Ristorante *da Dante*.

Trattenimenti al C.M.M.

Oggi pomeriggio con inizio alle ore 17, trattenimento danzante nella sede sociale di via Rossini 6. Suonerà l'orchestrina diretta dal maestro Pippo.

Calzature Alta Moda

il moderno negozio di via G. Gallina 3, offre la possibilità di acquistare calzature eleganti per uomo e signora a prezzi convenienti. Le migliori marche di calzature sono in vendita presso *Calzature Alta Moda* e sono garanzia di solidità.

Casa del Parrucchiere

La Casa del Parrucchiere che fornisce ai saloni tutti i prodotti delle migliori case, ora si onora di ricevere le gentili clienti nel negozio di via San Francesco 2, tel. 31-724. Consegna rapida.

Invito per oggi

L'annunciata grande mostra del giocattolo organizzata da *Marchi Gomma*, avrà luogo oggi dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19: è una manifestazione senza precedenti per dare modo a tutti di osservare da vicino l'imponente assortimento di giocattoli e i prezzi sorprendenti di *Marchi Gomma*. L'ingresso è libero, e a tutti i visitatori verrà offerto un omaggio. *Marchi Gomma*, via della Zonta 9.

Non vi costa niente

Chiedete domani stesso i buoni-sconto che *BREMA arredamenti* rilascerà soltanto alla fine di novembre: essi vi consentiranno di acquistare anche più avanti (comunque non oltre il 31 dicembre 1962) i famosi mobili componibili per cucina «Adige Bencini», con uno sconto eccezionale del 10 per cento. Tale iniziativa è limitata a Trieste, poichè la Casa pratica sempre prezzi rigorosamente fissi. Approfittate prima che sia troppo tardi. Intanto chiedete i buoni: potrete acquistare anche fra un mese. Organizzazione *BREMA arredamenti*, via Mazzini 16.

Oggi tutto è metallo!

Guardatevi un po' in giro: il vostro frigorifero, la vostra lavatrice, la vostra cucina a gas sono in metallo; e vi sembra logico che sia così. Se volete seguire i tempi, anche i vostri mobili per cucina devono essere in metallo: splendenti, resistenti, sempre nuovi come non potrebbero esserlo in nessun altro materiale. Scegliete la vostra cucina «Adige Bencini», in lamiera d'acciaio verniciata a fuoco, nel nuovo negozio dell'organizzazione *BREMA arredamenti*, in via Mazzini 16. Sino al 30 novembre — ed improrogabilmente — verrà praticato su tutti gli acquisti lo sconto eccezionale del 10%.

Ella Baché - Paris

informa che una sua estetista specializzata sarà a disposizione delle gentili signore per consigliare il maquillage più adatto e per far provare gratuitamente i suoi eccezionali prodotti di cura, presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, fino a sabato 1.o dicembre.

Conferenze al C.M.M.

Anche quest'anno l'Associazione XXX Ottobre effettuerà un breve ciclo di conferenze dedicato alla letteratura alpina, che sarà inaugurato lunedì 26 alle ore 22 da Spiro Dalla Porta Xidias nella sede del Circolo Marina Mercantile (g. c.), con una prolusione su «Olimpo Nero», di Giorgio Gualco. Scopo della manifestazione è di mettere in luce un genere di letteratura troppo spesso trascurato, che ha dato invece nomi degni di figurare tra i migliori autori della loro epoca, come J. Kugy e G. Rey. Quest'anno saranno presi in esame, oltre al citato, «L'arte di arrampicare di Emilio Comici», di S. Casara, «I Bruti di Val Rosandra», di Spiro Dalla Porta Xidias, e «Arrampicare è il mio mestiere», di Cesare Maestri. L'ingresso è libero a quanti si interessano all'argomento.

Al Circolo degli Istriani

Continua con lusinghiero successo nella sala maggiore dell'Unione degli Istriani in via S. Pellico 2, la mostra personale del pittore muggesano Aldo Bressanutti. L'esposizione di vedute e paesaggi istriani resterà aperta giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.30, tutti i giorni esclusi i lunedì e i giovedì fino al 30 di novembre c. a. L'ingresso è libero.

Il calendario della L.N.

Per i tipi di un rinomato stabilimento cittadino è uscito il calendario 1963 che la Lega Nazionale ha voluto dedicare ad una città perduta. Esso infatti riproduce uno scorcio di Pola romana dovuto alla mano felice del pittore istriano Gigi Vidris. Il suo acquisto è un atto di riconoscimento all'opera civile e patriottica del benemerito sodalizio.

Rigutti... veste tutti

In assoluta esclusiva, solamente da *Rigutti*, gli impermeabili VERTEX IDROSTOP e VERTEX VAN GOGH in cotone makò e Terital nei modelli più recenti. *Rigutti*, via Mazzini 43.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Ricky in via Battisti 2

è il negozio dove la signora elegante ed esigente trova la confezione che desidera. Tailleurs invernali, cappotti e loden in modelli singoli esclusivi che si distinguono per la linea e per i tessuti originali.

Auguri di Natale

Il più vasto assortimento di biglietti di auguri per Natale e Capodanno a prezzi speciali per ditte e uffici alla *Cartoleria ABC*. Richiedeteci preventivi al 95383. Un nostro incaricato vi sottoporrà il campionario a domicilio.

Chi fuma

la pipa fuma da re! Savinelli, Dunhill, Comoy's, Peterson, Chacom, Plumb's sono le famose marche di pipe in radica secolare in vendita esclusiva presso la ditta *Vittorio Zandegiacomo*, che ha la sede in corso Italia 1 (con entrata anche dalla retrostante galleria Protti!) ed un'unica filiale in piazza Cavana 7.

CONTRO ALCUNI RAPPRESENTANTI

S'allarga la macchia dei droghieri truffati

Si va estendendo di giorno in giorno il numero delle persone che intendono adire alle vie legali, ritenendosi truffate, contro un paio di rappresentanti della ditta Ichim, con sede a Rimini, i quali hanno loro «piazzato» bombolette di lacca per capelli di tipo «spray» e vari cosmetici, invitandoli a firmare «bollette di spedizione» della merce nonchè delle «obbligazioni» che in effetti erano poi risultate dei «contratti di fornitura» e delle «cambiali» vere e proprie. Quando gli esercenti si erano accinti a sottoscrivere le cambiali (che i rappresentanti ripetevano trattarsi soltanto di «obbligazioni») erano stati rassicurati che si trattava soltanto di documenti di «garanzia», che sarebbero stati loro restituiti dopo il controllo del venduto e il ritiro delle rese.

Droghieri e parrucchieri, al fioccare dei primi avvisi di pagamento delle cambiali, si erano messi direttamente in contatto con la ditta Ichim, ma la risposta era stata la seguente: i contratti da essi sottoscritti erano ineccepibili, per cui era opportuno rispettarli onde evitare noie. Un gruppo di esercenti che si ritengono raggirati dai due rappresentanti della Ichim, ha infine presentato denuncia all'autorità giudiziaria e il loro legale ha chiesto altresì il sequestro penale dei titoli cambiari che perverranno via via alle varie banche cittadine per l'incasso, titoli che — secondo lo stesso legale — costituirebbero compendio di reato.

A promuovere l'azione legale erano stati, due settimane fa, undici persone, precisamente i titolari delle drogherie site in via D'Alviano 80, via D'Alviano 35, Strada di Rozzol 45, Strada Vecchia dell'Istria 64, via Commerciale 156, via Cherubini 3, Strada di Fiume 23, via S. Pantaleone 20; e dei saloni da parrucchiere di S. M. M. Inf. 2172, S. M. M. Inf. 1709, via Baiamonti 20, Borgo S. Nazario 7.

A questo primo elenco di denuncianti se ne è aggiunto nei giorni scorsi un secondo; altre denunce sono state infatti presentate dai titolari della profumeria di via Romana 69 (Monfalcone), del salone da parrucchiera di viale Campi Elisi 34, della drogheria di via Flavia 62, del salone di piazzale Gioberti 8 e della drogheria di piazzale Giarizzole 4.

NEL TRIGESIMO DELLA MORTE

Messa dell'A.P.I. per l'ing. Mattei

Martedì prossimo, nel trigesimo della morte dell'ing. Enrico Mattei, l'Associazione Partigiani Italiani della nostra città che dipende dalla Federazione Italiana Volontari della Libertà di cui lo scomparso fu presidente, farà celebrare una messa di suffragio. Al rito in memoria dell'ing. Mattei che sarà officiato con inizio alle 9 nella chiesa della B. V. del Rosario interverranno autorità civili e militari.

A Servola una scuola di meccanica agraria

Si apprende che il Ministero della Pubblica istruzione ha informato il Presidente della Provincia di avere autorizzato l'istituzione a Trieste, a Servola, di una Scuola di meccanica agraria coordinata con l'Istituto professionale per la agricoltura di Pozzuolo del Friuli.

Il provvedimento del Ministro, com'è noto, è stato adottato anche in seguito di diretti e costanti interventi personali presso il competente Dicastero da parte del dott. Delise, dopo che il problema era stato ampiamente discusso in sede di Consiglio provinciale, il quale, da parte sua, aveva deliberato di appoggiare l'iniziativa mediante la corresponsione di un congruo contributo, destinato al pagamento dei canoni di affitto, di un anno, per ora, dei locali idonei allo scopo.

L'istituzione della suddetta scuola viene così a colmare una lacuna nell'insegnamento delle materie agrarie nell'ambito della provincia di Trieste, lacuna avvertita in modo sensibile dai ceti agricoli.

AVVISO DI CONCORSO

Azienda Municipalizzata Gas e Acqua - Bologna

E' aperto il concorso al posto di Direttore dell'Azienda municipalizzata Gas e Acqua di Bologna. E' richiesta la laurea in Ingegneria; è richiesto inoltre che i candidati siano stati alle dipendenze di aziende pubbliche o private a carattere industriale, con mansioni direttive o di concetto, per almeno un triennio.

Termine per la presentazione delle domande: 31 dicembre 1962. Stipendio mensile L. 500 mila, lorde, oltre a scatti periodici dello stipendio nella misura del 3% annuo; 13.a e 14.a mensilità; uso gratuito del gas e dell'acqua.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Azienda Municipalizzata Gas e Acqua di Bologna - Via Marconi n. 10.

Discusse in un convegno le «materie sacrificate»

Nei giorni scorsi ha avuto luogo a Roma, indetto dal S.A. S.M.I. (Sindacato autonomo scuola media italiana), il Convegno nazionale degli insegnanti di economia domestica, di materie tecniche, disegno tecnico, nonchè degli insegnanti tecnico-pratici, al quale hanno partecipato duemila delegati delle varie categorie provenienti da ogni parte d'Italia.

Con l'intervento di parecchi oratori, è stato ampiamente discusso il problema delle «materie sacrificate» (economia domestica, stenografia, dattilografia) giungendo alla conclusione che lo Stato deve tutelare i diritti delle categorie interessate, sia in relazione all'istituenda nuova Scuola d'obbligo, sia relativamente all'immissione in ruolo delle stesse categorie per effetto del titolo III della Legge 831. Al Convegno di Roma era presente anche una rappresentanza triestina.

Domani, alle ore 19, nella sede di via Duca d'Aosta, avrà luogo l'assemblea generale degli operai del legno iscritti al sindacato della Camera del lavoro, per l'illustrazione delle trattative in corso per la stipulazione del contratto integrativo provinciale di categoria.

Crociere e viaggi di fine d'anno

Le crociere ed i viaggi di fine d'anno diventano ormai una tradizione. Coloro che desiderano allontanarsi dalla propria città per trascorrere in serenità le feste di fine d'anno a bordo di una modernissima nave verso i paesi mediterranei con ottime condizioni di clima, oppure effettuare viaggi verso le principali città europee, trovano all'U. T. A. T. i più svariati programmi, fra cui le crociere con l'Adriatica di Navigazione per l'Egitto, la crociera con il «Queen Frederica» in Medio Oriente, la crociera con il «Cabo San Vicente», ecc.

Sono pure previste numerose crociere aeree per l'Egitto con navigazione sul Nilo, nonchè per le Baleari.

I viaggi in treno avranno per meta Vienna, Parigi, Monaco di Baviera e la Sicilia.

Viaggi e crociere per paesi più lontani sono previsti per il Medio ed Estremo Oriente, per l'Africa, gli Stati Uniti d'America, il Messico, ecc.

Per maggiori informazioni rivolgersi agli Uffici U. T. A. T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

†

Il giorno 23 corr. si è spenta la nostra cara

Marcella Calabi

Ne danno il triste e doloroso annuncio il marito GIUSEPPE unitamente alla sorella GIOVANNA DEMARTINI ved. ROSSINI e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Si è spento improvvisamente il nostro caro papà

Francesco Mennuni

Ne danno il triste annuncio i figli uniti ai familiari assieme ai figli BENITO e MARIA assenti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Famiglie MENNUNI - CAPUZZO

† Il 24 corrente si è spento a Zara

Luigi Posar

Ne danno il triste annuncio la dolente sorella ANTONIETTA, il nipote CLAUDIO OHANNESSIAN e i parenti tutti.

Una Messa in suffragio verrà celebrata domenica 2 dicembre nella chiesa S. Pio X di Rozzol.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di ringraziare singolarmente tutti quelli che hanno onorato la memoria di mio marito

dott. Umberto Levi

ed hanno recato conforto al mio dolore, voglio esprimere la mia profonda gratitudine alle Autorità ecclesiastiche, civili e militari, alle Comunità religiose, ai Cappellani di Villa San Giusto, ai Colleghi ed agli Amici.

GIUSTINA LEVI

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Giovanni Zok

ringraziamo sentitamente quanti presero parte al nostro dolore ed onorarono la memoria del defunto.

Famiglie ZOK

† E' mancata al nostro affetto la nostra mamma, nonna e bisnonna

Maria Karis v. Schillani

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA, MARIO, EMMA, ALBINA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 25 corr. alle ore 15.30 dalla via Rio Spinoleto 27 per il Cimitero di Cattinara.

Famiglie: ZEUGNA SCHILLANI - STANCICH UCCINI - VECCHIET ROLLI - STROPPOLO

† Il 23 corr. è mancato ai suoi cari

Dante Depase

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, il genero, la nipotina, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Norberto Pellegrini

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare alla Direzione della SAFEM, agli amici ed alle famiglie Venieri, Delli Compagni, Mucignato e Iurissevich ed all'amica Tranquilla.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Garbeis ved. Pizzarello

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel trigesimo della morte del nostro caro indimenticabile

Guido Cosulich

una S. Messa verrà celebrata domani lunedì 26 corr. alle ore 9.30 nella Cattedrale di San Giusto.

LA FAMIGLIA

SPETTACOLI

TERZA OPERA DELLA STAGIONE LIRICA AL TEATRO VERDI

«L'amore delle tre melarance» diretta dal maestro Claudio Abbado

Dopo aver ascoltato «L'amore delle tre melarance» di Sergei Prokofieff, il Commissario sovietico per l'arte popolare Lunaciarsky disse al musicista: «La differenza tra noi e te consiste in questo: che noi abbiamo fatto la rivoluzione proletaria e tu la rivoluzione musicale; vedremo chi ha avuto ragione». Dopo quarantasei anni dalla composizione la favola di Prokofieff ci mostra ognora col gioco scintillante e mordente dei suoi lineamenti ironici e buffoneschi il rinnovamento operato dal musicista nel campo tradizionale della vecchia opera russa, tedesca e francese. Nel 1893 Humperdinck aveva già scritto «Hänsel e Gretel», favola per bambini riempita di materia sonora derivata dalla saga wagneriana e trasferita nel mondo idillico di una vicenda procedente nel denso tessuto dei Leitmotiv. Prokofieff non volle fare imitazioni musicali, perché aveva una personalità da affermare con proprio linguaggio attraverso un'orchestrazione senza eccessi sonori ma piena di eleganti malizie e di sottile causticità.

La pittoresca vivacissima partitura de «L'amore delle tre melarance» ci presenta una specie di composizione tra «Il buffone», opera audace di colore orchestrale e di moderne dissonanze, e la «Sinfonia classica». Nell'orchestrazione scorrevole e limpida della fiaba, tra distensioni liriche, frenetici [illegible], assume parte predominante il declamato cantabile leggero e vago, che determina l'equilibrio tra vocalità e sonorità strumentale. Lo spirito parodistico, certi accordi dissonanti, qualche tratto bitonale facile e non ricercato, l'umorismo, gli «Sarcasmi» per pianoforte, e la schietta gaiezza musicale che impronta tutta l'opera non escludono, anzi includono, vere fasi di sentimento lirico, come il duetto d'amore tra il principe e la principessa Ninetta, che anticipa il duetto tra Giulietta e Romeo nel balletto omonimo di Prokofieff. Ed aggiungiamo anche la felice invenzione vocale e orchestrale delle lamentazioni ipocondriache del principe, e della sua risata, quasi debussiana in un solfeggio. Al tempo di stesura de «L'amore delle tre melarance» Prokofieff, allora poco più che ventenne, era considerato l'«enfant terrible» della musica russa ed europea. Fatta considerazione se si pensa che nei primi anni del Novecento Strawinsky aveva già sconvolto il mondo musicale con la «Sagra della primavera», col «Petruska», coi ritmi [illegible] e le radici terrene dell'uomo primitivo [illegible] carico di molteplici eredità dolorose. E' pur vero che Prokofieff evitò l'impressionismo; in quegli anni anche Debussy diede all'Europa musicale il «Pelléas e Mélisande» e Schönberg il dodecafonismo con la «Verklärte Nacht» oltre al «Pierrot Lunaire». Pertanto il sovvertimento rivoluzionario di Prokofieff ventenne ci appare un po' all'acqua di rose. Nel 1919, anno in cui «L'amore delle tre melarance» vide la luce, poco o nulla vi era musicalmente da scoprire. Ciò non esclude l'originalità, la semplicità spontanea delle opere teatrali e sinfoniche di Prokofieff costruite tutte senza preconcetti teorici e senza meditazioni estetiche che sono state invece fin dalle prime opere la parte problematica di Strawinsky. Eppure l'autore delle «Tre melarance» ci offre qualcosa che forse pochi, o nessun altro avrebbe potuto e saputo darci: il pudore dell'espressione, la castità e la grazia dei sentimenti, lo scivolamento nelle cellule melodiche, anzi l'uso della frase melodica in cui si avverte la presenza di Mussorgsky e di Ciaikowski. Si può dire che la sua fama di baldanzosa capricciosità e di abile giocoliere nel campo del colore e del discorso orchestrale hanno valore relativo se non si aggiunge che nell'«Amore delle tre melarance» vi sono ben percettibili qualità tecniche di costruzione ben meditata, fantasia fortemente inquadrata nello svolgimento degli episodi ricchi di dettaglio musicale buffonesco, ora spettrale e cabalistico, ora armonico e lirico, e nella modellazione delle figure principali del re, del principe, del mago, della strega, di Truffaldino, di Ninetta, della cuoca e delle tre potenze del male, Smeraldina, Clarice e Leandro.

Tutta la deliziosa farsa è attraversata da pennellate sgarganti, da tinte accese, da sonorità scattanti dense d'impasti strumentali che ci rammentano qualcosa di Rimsky-Korsakoff, maestro di composizione di Prokofieff. Nell'«Amore delle tre melarance» come nelle opere più tarde e mature, comprese le opere serie come «Guerra e pace», dal romanzo di Tolstoi, come «Il giocatore», tolto da Dostojewsky, e la «Cantata Alexander Newsky», il musicista lavora sempre rivolto verso realtà concrete, senza astrazioni, e usa tonalità e ritmi senza preoccuparsi di sfuggire le difficoltà e l'espressività del soggetto, pur restando fondamentalmente semplice. La favola delle tre melarance possiede, oltre al suo pungente umorismo, anche un piccolo insegnamento o ammonimento morale: l'aspirazione del cuore umano al raggiungimento di un sommo bene che redime l'uomo più infelice (come il principe) e lo trasforma, con l'eroismo dell'azione, nella lotta per l'amore, nell'uomo più felice.

Quanto all'esecuzione orchestrale concertata e diretta dal maestro Claudio Abbado, sensibile al movimento ritmico e ai valori strumentali della complessa partitura, si può dire che è stata di precisione cronometrica, di limpidezza e chiarezza lineare, aderente alle voci e alle movenze della scena, vuoi quelle corali, vuoi quelle individuali. Meccanica motoria e rapporti di stretta disciplina tra palcoscenico e strumenti. Donde l'armoniosa fusione e l'unità vocale, orchestrale, mimica e pantomimica de «L'amore delle tre melarance»; unità di mezzi espressivi realizzata da ben tredici personaggi recitanti in dieci quadri con un prologo. Questi personaggi entrano nell'azione seguendone e interpretandone il dinamismo, secondo l'indicazione del regista Giovanni Poli, con acuto senso umoristico. Essi saltano, danzano, si contorcono, fanno la ruota, il salto mortale, l'equilibrismo, tutti divorati da febbre demoniaca, assaliti dalla vertigine ritmica.

Visioni fuggitive realizzate con dovizia di fantasia e adeguate al teatro musicale dal regista Giovanni Poli che nell'«Amore delle tre melarance» ha creato una felice orchestrazione di gesti, movimenti e raggruppamenti. Inoltre i personaggi cantano, taluni con belle voci e viva educazione vocale, obbedienti e sicuri nel mantenere la linea tragica o comica o lirica. Alla massima difficoltà essi univano la massima spontaneità, come si è visto nel prologo, dall'inizio della marcia [illegible] Mischa Scandella [illegible] Fernando Jacopucci, Dino Mantovani, Vito Susca, Nelly Pucci, Malvina Savio, Valeria Mariconda, Cristiano Dalamangas, Maria Casula [illegible].

Il pubblico che affollava il teatro in tutti gli ordini di posti ha accolto la fiaba di Gozzi e la musica di Prokofieff con festosi applausi dopo la prima parte e [illegible] alla fine dello spettacolo [illegible] al proscenio il direttore Abbado, il regista Giovanni Poli e i principali interpreti.

v. t.

Oggi alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, ultima rappresentazione dell'opera «Tosca» di G. Puccini con Magda Olivero, Giuseppe Di Stefano, Paolo Silveri nei ruoli principali. Direttore il maestro Antonino Votto.

Mercoledì alle ore 21 in turno di abbonamento B per ogni ordine di posti, seconda rappresentazione de «L'amore delle tre melarance» di Sergei Prokofief. Direttore il maestro Claudio Abbado.

Mentre continua alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per la rappresentazione odierna, s'inizierà domattina quella per la recita di mercoledì.

Pagamento pensioni gente di mare

Su invito della Banca Nazionale del Lavoro, la Segreteria di Trieste della FILM-CISL di via Duca d'Aosta 12, comunica a tutti gli interessati il calendario dei pagamenti delle pensioni per il prossimo bimestre dicembre-gennaio e tredicesima mensilità: lunedì 3 dicembre: cat. PM dal 300.000 al 399.999 (ex cat. FM); martedì 4 dicembre: cat. PM dal 100.000 al 199.999 (ex cat. VM); mercoledì 5 dicembre: cat. PM dal 200.000 al 299.999 (ex cat. IM); giovedì 6 dicembre: cat. PM dal 400.000 al 699.999 (ex cat. VSM, ISM e FSM).

Preparazione al parto psico-fisico naturale

La Direzione della Scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni al Centro della preparazione al parto psico-fisico naturale. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Ospedale maggiore, via Stuparich n. 1, nei giorni di martedì 27, giovedì 29 e venerdì 30 novembre, dalle ore 10.30 alle 11.30.

La piscina coperta resterà chiusa al pubblico stamane in quanto avranno luogo le prove di brevetto degli allievi del Centro addestramento nuoto del C.O.N.I.

Cronache della televisione

Rinaldo in campo

Un grosso spettacolo ha fatto ieri il suo ingresso sui teleschermi del primo programma. Si trattava di «Rinaldo in campo», la commedia musicale di Garinei e Giovannini, con Domenico Modugno, Delia Scala e Paolo Panelli primi attori, che nel suo primo anno di vita teatrale ha mietuto larghissimi consensi di pubblico e di critica, in Italia e all'estero. Data la lunghezza del lavoro, la ripresa televisiva è stata ripartita in tre serate, distribuite nello spazio di altrettante settimane. Per ora è difficile poter stabilire se questa tecnica di rappresentazione a singhiozzo pregiudicherà o meno la compattezza e la cadenza di uno spettacolo come questo, basato sul dinamismo volubilissimo delle situazioni e sulla corsa veloce del ritmo: ad ogni modo saranno i risultati finali a dare l'ultima risposta. Intanto si può parlare della commedia e di quel che s'è visto ieri.

«Rinaldo in campo» è senza dubbio un buon esempio — uno dei pochissimi insieme a «Enrico 61» — di teatro leggero moderno. Qui si narra, in chiave buffa, fantasiosa e musicale, la storia d'un brigante siciliano, Rinaldo Dragonera, all'epoca dello sbarco garibaldino nell'isola. Rinaldo è il brigante generoso e ribaldo, che in proporzioni ridotte potrebbe imparentarsi alla grande famiglia dei celebri «furfantelli» da commedia. Fra il partito dei Borboni e quello di Garibaldi egli, che non possiede alcuna coscienza civile e patriottica, sta dalla parte del partito proprio, che è quello del suo interesse di fuorilegge individualista, romantico e, a modo suo, giusto. Ma avviene che nel corso di una battuta brigantesca egli si imbatta nell'affascinante contessina Angelica, la quale lo scambia per un garibaldino. La fanciulla è tutta pervasa di aneliti liberali, sogna un'Italia indipendente e unita. Si fa presto ad immaginare quale svolta prenda a questo punto la commedia. Lei s'innamora del brigante e si mette in capo di farne un valoroso garibaldino, vincendo la sua fiera riluttanza.

Qui si fermava la prima parte. Ma anticipiamo brevissimamente anche il seguito. Rinaldo, dopo varie peripezie che lo condurranno per un attimo a schierarsi coi Borboni, finirà coll'innamorarsi della bella Angelica e seguire di buon grado il suo volere. E questa volta non per azzardo di avventuriero ma per una scelta consapevole della libertà più giusta e più bella.

Quanto si è tentato di riassumere è naturalmente solo il pallido abbozzo della storia, che in realtà è una storia ricca di imprevisti, di andirivieni, d'avventure farsesche, di situazioni buffe, di danze, filastrocche e belle canzoni. Ed è soprattutto — occorre sottolinearlo — una storia nel cui sottofondo scorre la fresca nota rapsodica di una piccola epopea nazional-popolare vivacemente illustrata, monda di quel falso candore celebrativo e di quel patetismo lezioso e stucchevole che per decenni hanno imperversato nel nostro teatro leggero. Si comprende dunque la calorosa accoglienza riservatale dai pubblici italiani e francesi. Quanto a Domenico Modugno, che è l'interprete principale e l'autore delle canzoni, si può dire che col passare del tempo egli migliora sempre più come i buoni vini. Paolo Panelli, che era il brigante Chiericuzzu, ha divertito continuamente con le sue invenzioni comiche e Delia Scala è stata altrettanto brava, specialmente nel ballo che ci sembra si chiamasse della «pizzica» (o qualcosa del genere) e nel bisticcio a colpi di pistola con Rinaldo. La prima puntata ha offerto dunque un'ora di spettacolo brioso e traboccante d'animazione; unico neo le scene, che frugate dall'occhio implacabile delle telecamere parevano una vetrina di cartoleria sotto Natale.

Ber.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Oggi, alle ore 16, ultima rappresentazione: «Tosca» di G. Puccini. Direttore il maestro Antonino Votto. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

TEATRO STABILE della città di Trieste. Prenotazioni e vendita degli abbonamenti per la stagione di prosa 1962-63 presso la Biglietteria centrale, Galleria Protti 2, telefono 36-372, orario: 8.30 - 12.30 e 15.30 - 19.30.

TEATRO COMMEDIANTI. (Roiano, telefono 38-922). Alle ore 16 e alle 21: «Le sorprese del divorzio», tre atti comici di Bisson.

TEATRO CANTIERI (via San Francesco 5). Oggi, alle ore 17, replica de: «La farsa dell'impiccato», tre atti di E. Ghéon.

MODERNO. Domani 26 e martedì 27, Cecè Doria presenta la rivista: «Quel tesoro di ragazza», con Mario Breccia, Anna Maria Moreno, Bruno Gerri, Mario Mari e la sua orchestra di attrazione «Lucciola», Angela Kissei e l'International Ballett.

ARCOBALENO. 14.30: «Sessualità». Inchiesta Chapman sulla donna americana, con Efrem Zimbalist jr., S. Winters, J. Fonda, C. Bloom e A. Duggen. In technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. Per questo film sono escluse tutte le tessere e le entrate di favore.

EXCELSIOR. 14: «Tiara Tahiti». In eastmancolor. Amore, intrigo, avventura nell'isola del desiderio, con James Mason, John Mills e Rosanda Monteros. Vietato ai minori di 14 anni. Sono sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e alle 11.30, grande mattinata per grandi e piccini, con: «Pollicino», una meravigliosa fiaba, in technicolor. Ingresso indistintamente lire 100.

FENICE. 14, 16, 18, 20 e 22: «La banda Casaroli». Un film De Laurentiis diretto da Florestano Vancini, ispirato a fatti realmente accaduti, con Renato Salvatori, Jean Claude Brialy e Tomas Milian. Per la sua drammaticità e suspense, questo film deve essere visto dall'inizio. Vietato ai minori di 18 anni. Sosp. le tessere.

GRATTACIELO. 14: «Relazioni pericolose» (Les liaisons dangereuses). Dallo spregiudicato romanzo di Chordelos De Laclos, con J. Moreau, A. Stroyberg, G. Philipe, J. Valerie e J. L. Trintignant. Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. 14.30: «La Fayette. Una spada per due bandiere». In cinemascope technicolor, con Vittorio De Sica, Jack Hawkins, Liselotte Pulver, Edmund Purdom e Rosanna Schiaffino. Sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 14: «Il tiranno di Siracusa». Un capolavoro Metro in technicolor, con Guy Williams e Don Burnett.

SUPERCINEMA. Oggi, mattinata alle ore 10.30 e alle 11.30: «Picchiarello, Cilly e Villi». Piacevolissimo technicolor per grandi e piccini. Ingresso lire 100.

ALABARDA. 14.30. Rita Cadillac, in: «La regina dello strip-tease», il film più sexy dell'anno. Vietato ai minori di 18 anni.

AURORA. 14.30: «Fuga da Zahrain». Una rigorosa interpretazione di Yul Brynner, in un drammatico ed affascinante technicolor Paramount.

CAPITOL. 14.30. Entusiastico successo de: «L'anno crudele», un capolavoro Warner, con Laurence Oliver, Simone Signoret e la procace e avvenente ninfetta Sarah Miles.

CRISTALLO. 15. Il più comico film della stagione: «Lo smemorato di Collegno», con Totò, Nino Taranto, Erminio Macario, Andrea Checchi, Riccardo Billi e Yvonne Sanson.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Maciste il gladiatore più forte del mondo». Il più recente, grandioso e spettacolare film sull'eroe leggendario. In colorscope, con M. Forest e S. Gabel.

GARIBALDI. 14.30: «I pirati del fiume rosso», con Kerwin Mathews, Glenn Corbett, Christopher Lee e Maria Landi. Cinemascope technicolor.

IMPERO. 14.30. Ultimo giorno del grandioso successo: «Senilità», con C. Cardinale. Viet. ai minori di 16 anni.

MASSIMO. 14.30: «Il complice segreto». Un crimine diabolico, in un film di alta suspense, con Stewart Granger e Haya Harareet.

MODERNO. 14: «Luce nella piazza». Cinemascope technicolor, con Olivia de Havilland, George Hamilton, Yvette Mimieux e Barry Sullivan. Segue: «Tom e Jerry». Ultimo giorno.

VIALE. 14: «I lancieri neri», come furie caricano, in un grandioso e spettacolare technicolor, con Mel Ferrer e Yvonne Furneaux.

VITTORIO VENETO. 14.15. Curd Jurgens, A. Lualdi, Tomas Milian, R. Salvadori, Louis Jourdan, Jean Sorel e Susan Strasberg, nel film Titanus: «Il disordine». Regia di F. Brusati. Vietato ai minori di 16 anni.

ABBAZIA (già Savona). 14.30: «Fanny». Una bellissima vicenda d'amore, con Leslie Caron, Charles Boyer, Maurice Chevalier e Horst Buchholz. In technicolor.

ALCIONE. 14.30. Cinemascope technicolor: «I mongoli», con Jack Palance, Anita Ekberg e A. Lualdi. Un capolavoro spettacolare.

ALDEBARAN. 14: «Leoni al sole». Un capolavoro di umorismo, uno stupendo technicolor, diretto e interpretato da Vittorio Caprioli, con Franca Valeri e Philippe Le Roy.

ASTORIA. 14.30: «I comanceros». Avventuroso, in technicolor, con John Wayne e J. Balin.

ARISTON. 13.30, ult. 21.30: «I cannoni di Navarone». La Ceiad Columbia presenta la più straordinaria e grandiosa opera cinematografica dell'anno. Stupendi interpreti: Gregory Peck, David Niven e Anthony Quinn. Cinemascope in technicolor. Prezzi per questo eccezionale spettacolo, lire 150 e 230.

ASTRA. 14.30, 17.45 e 21.30 precise (inizio film): «Boccaccio '70». Capolavoro Cineriz, in technicolor, con Sofia Loren, Anita Ekberg e Romy Schneider. Vietato ai minori di 16 anni.

IDEALE. 14: «Il delfino verde». Un indimenticabile capolavoro, magistralmente interpretato da Van Heflin, Lana Turner e Donna Reed.

LUMIERE. 14, ult. 21.30: «Exodus». Technicolor, con P. Newman ed E. M. Saint. Capolavoro. Durata ore 3.30.

MARCONI. 14.30: «Il kentuckiano». Colossale cinemascope a colori, con Burt Lancaster e Diana Foster.

NOVO CINE. 14: «Torna a settembre». Spettacolare e delizioso technicolor, con Rock Hudson, Gina Lollobrigida e Sandra Lee.

RADIO. 14.30: «Noi due sconosciuti». Cinemascope a colori, con Kirk Douglas e Kim Novak.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «Le meraviglie di Aladino», con Donald O'Connor e Vittorio De Sica. In technicolor.

ROMA: «Il cavaliere dai cento volti», con Lex Barker e Liana Orfei.

VERDI: «Duello nella Sila», con Fernando Lamas e Liana Orfei.

VOLTA: «Mondo cane». Technicolor, con Paolo Cavara e Franco Prosperi.

UNA BELLA PUBBLICAZIONE NEL PRIMO CENTENARIO DELLA PARROCCHIA

Quando a Roiano si andava per mare

Alla fine del '700 solo rare case di contadini sulle colline

E' uscito in questi giorni, per i tipi della tipografia del Villaggio del Fanciullo, un fascicolo dall'elegante veste, intitolato «Primo centenario della chiesa e parrocchia di Roiano, 1862-1962». In una quarantina di pagine è raccolta la storia della chiesa e di quel rione cittadino che un tempo era raggiungibile più facilmente via mare che percorrendo le malagevoli strade.

Laura Ruaro Loseri descrive infatti, sulla scorta di ricerche tra le testimonianze e i documenti del passato, ciò che Roiano era nel tempo lontano, quando si trovava isolato dalla città dal torrente Martesan. Nella zona avevano le loro vigne e le mandrie le famiglie più benestanti di Trieste e alcuni tratti delle colline erano completamente incolti; si narra che attorno al XV secolo un eremita vivesse ritirato sui dossi abbandonati, dedito alla vita contemplativa.

La costruzione del Lazzaretto nuovo nel 1765 non servì certo a incrementare l'edilizia nella plaga, ma a Roiano i triestini si recavano invece nelle loro scampagnate, onde poter ammirare dall'alto lo spettacolo del mare luccicante al sole o per bere, nelle rare e rustiche osterie, il buon vino, servito con grande cortesia dai pochi contadini che abitavano nella zona e indossavano i tradizionali e pittoreschi costumi. Attorno all'800 fiorirono ancora le attività di maghi e fattucchiere, che consigliavano e vendevano i loro filtri, ricavati dalle tante erbe che crescevano spontanee e rigogliose. Si ricorda così la «Striga dei dodise moreri» e il «Mago de Scala Santa».

La realizzazione della strada ferrata segna l'inizio dell'urbanizzazione di Roiano; progressivamente i molti rivi («roje», da cui il nome di Roiano) furono colmati, una parte della collina venne sfaldata per rubare al mare quel tratto che va oggi all'incirca dall'attuale sede del viale Miramare sino alla riva. Sorsero allora le prime costruzioni edilizie e subito dopo, nel 1862, la chiesa che è opera dell'architetto Giuseppe Bernardi.

Non sono molte le notizie che Roma colle ha potuto rinvenire in merito alla fabbrica del tempio; non manca però una dettagliata descrizione dell'interno, delle opere che lo abbelliscono, della sistemazione attuale.

Il fascicolo si apre con la speciale preghiera che il Vescovo ha composto in occasione del centenario e sulla pagina di fronte appare l'immagine dei santi patroni Ermacora e Fortunato. Segue un breve scritto del Sindaco, che è parrocchiano di Roiano, e quindi il parroco don Stefano Sissot invita i suoi fedeli ad alcune importanti considerazioni, sul significato e il valore della liturgia come insegnamento e richiamo agli impegni della vita cristiana.

Marcello Fraulini tratteggia poi le figure e la storia dei due santi patroni, martiri aquileiensi, e la grande venerazione della quale nel passato furono oggetto non solo tra le genti del Patriarcato. Mons. Bruno Borsatto illustra le personalità e l'opera dei parroci che si sono succeduti a Roiano dall'ormai lontano 1862: don Francesco Cerne, don Tommaso Thaler, don Giuseppe Iurizza, mons. Francesco Drius e poi ancora l'operato del cooperatore e catechista mons. Giovanni Manega, infaticabile assistente e organizzatore dell'Azione cattolica.

Prima di una dettagliata descrizione geografica della parrocchia, con i suoi confini e tutte le vie che comprende, è riportata la storia della comunità religiosa dei padri Carmelitani. Giunti in Gretta nel dicembre del 1935, sino a oggi hanno svolto una imponente opera di apostolato in quel rione che tanto velocemente si è ingrandito, assistendo con fraterno spirito cristiano il gran numero di parrocchiani che vengono a trovarsi notevolmente decentrati rispetto alla chiesa dedicata ai santi Ermacora e Fortunato, essi hanno aperto ai fedeli la loro chiesa e hanno attivato numerose associazioni cattoliche, sistemate in una degna sede.

Verso la conclusione del fascicolo, che riporta anche alcune belle e vecchie fotografie, troviamo la cronaca delle manifestazioni del centenario e alcuni brani dell'omelia tenuta da mons. Santin. Alla fine, una pagina con dei dati statistici molto interessanti riporta anno per anno, dal 1862, il numero dei battezzati, dei matrimoni e dei morti, dando un indice esatto di quello che Roiano era un secolo fa e del suo progressivo sviluppo urbanistico.

r. g.

Il dott. Adalberto Enzo Fumaneri, molto noto negli ambienti triestini, dirigente nazionale della sezione «Farmacia galenica» dell'UTI Far, ha partecipato nei giorni scorsi al congresso di farmacia galenica di Charleroi, nella sede dell'Université du Travail. Alla importante assise, organizzata dalla «National pharmaceutique» belga, hanno partecipato numerose delegazioni belghe e straniere; quella italiana erea composta, oltre dal dott. Fumaneri, pure dal prof. Ponte, presidente della commissione culturale della FOFI, e dal dott. Pescetto, presidente dell'UTI Far. I lavori del congresso comprendevano importanti relazioni dermatologiche e una conferenza, nonché alcune dimostrazioni pratiche sulle nuove tecniche di analisi dei medicamenti.

Concorso per cineamatori

La presidenza del Cineclub Fedic Trieste comunica che la proiezione dei film partecipanti al concorso a tema fisso «Autunno», che doveva aver luogo martedì prossimo nella sede del CRAL-CRDA di via Battisti, viene spostata, per ragioni tecniche, all'11 dicembre.

Viene pertanto prolungato il termine di iscrizione dei film che possono essere in 8 o 16 mm, in bianco e nero o a colori, muti o sonori. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi ogni martedì dalle 21 alle 22 al Cineclub presso il CRAL-CRDA.

MUSICA PER TUTTI A TUTTE LE ORE

Al Circolo della Stampa settimana della filodiffusione

La RAI si è sempre proposta di servire il suo pubblico nella maniera più completa. L'ultimo passo per andare incontro ai desideri, ai gusti, alle esigenze degli ascoltatori è stato compiuto realizzando il servizio di filodiffusione che da anni in funzione anche nella nostra città come nelle altre grandi città d'Italia.

Il nuovo sistema di trasmissione non utilizza le onde libere dello spazio, come avviene per la radiofonia e la televisione, ma onde guidate lungo i cavi telefonici. Si ottiene in tal modo un'assoluta assenza di disturbi e di interferenze ed un'altissima fedeltà di riproduzione.

Per quanto riguarda i programmi trasmessi il Canale n. 1 è utilizzato per la trasmissione del Programma Nazionale radio e per la nostra città anche per la trasmissione dei programmi regionali.

Il Secondo Programma della radio ed il «Notturno dall'Italia» sono trasmessi sul Canale n. 2.

Il Canale n. 3 è collegato durante la mattinata con la «Rete Tre» e durante il pomeriggio e la sera con il Terzo Programma.

Ma oltre a trasmettere attraverso i primi tre Canali i programmi della rete radiofonica nazionale, la filodiffusione consente l'ascolto di due programmi esclusivi: il primo detto «Auditorium» comprendente musica sinfonica, lirica e da camera e diffuso sul Canale n. 4; il secondo intitolato «Musica leggera» e diffuso sul Canale n. 5 comprendente canzoni, ballabili, jazz, musica varia, operette e musiche folkloristiche.

Il Canale n. 6 infine viene utilizzato come riserva e come Secondo Canale nelle trasmissioni stereofoniche per l'invio del segnale del sistema compatibile che è stato adottato.

Per quanto si riferisce alla stereofonia, la filodiffusione rappresenta oggi a Trieste l'unica possibilità di ricezione di trasmissioni stereofoniche mediante due complessi indipendenti ed uguali nonchè uno speciale combinatore al quale è affidato il compito di ricavare, dai segnali ricevuti attraverso i due canali della filodiffusione, contemporaneamente utilizzati, quelli corrispondenti alle riprese microfoniche effettuate sulla sinistra, rispettivamente sulla destra, del luogo di produzione.

La filodiffusione sia per il sistema di trasmissione, sia per i numerosi programmi trasmessi, si presta molto bene anche per gli impianti di diffusione sonora in alberghi, cliniche, reparti industriali, istituti, ecc. Infatti è molto semplice fare arrivare le correnti dei segnali ad alta frequenza che trasportano la filodiffusione in qualsiasi locale per mezzo delle linee telefoniche. Come abbiamo detto la filodiffusione offre la possibilità di ricezione di svariati programmi e pertanto tutti gli abbonati alle radioaudizioni ed al telefono potranno, senza alcun aumento del canone di abbonamento, mediante la stipulazione di un semplice contratto di allacciamento la cui spesa si aggira sulle 27 mila lire e con l'applicazione al proprio radioricevitore o radiogrammofono di «un adattatore» il cui costo va dalle 15 alle 20 mila lire, gustarsi i programmi di loro gradimento non interrotti da inserti parlati e riprodotti in maniera perfetta.

L'alta qualità è la caratteristica della filodiffusione; ed allo scopo di consentire a tutti coloro che abbiano interesse di conoscere il nuovo mezzo di diffusione sonora, saranno in funzione nelle sale del Circolo della Stampa di corso Italia 12, a partire da martedì 27 novembre p. v. e sino a domenica 2 dicembre, ogni giorno dalle ore 16.30 alle 23.30, alcuni tipi di apparecchiature riceventi la filodiffusione nonchè la trasmissioni stereofoniche.

Replica al Circolo Cantieri con «La farsa dell'impiccato»

Continuando la serie delle fortunate repliche al «Piccolo Teatro della Prosa» del Circolo dei Cantieri, andrà oggi in scena alle ore 17 con la leggenda «La farsa dell'impiccato», tre atti di Enrico Ghéon. Prenderanno parte allo spettacolo realizzato da Bruno Sardi, gli attori: A. Bonifacio, P. Pellaschiar, G. Mancini, L. Volpi, E. Carlini, I. Compagnone, suggeritore L. Nordio.

Il tutto esaurito delle precedenti rappresentazioni fa prevedere un'altra riuscita serata del valido complesso filodrammatico.

STAMANE ALLE 10 IN VIA ROMA 9

FESTOSA INAUGURAZIONE DI FRONDA ARREDAMENTI

«Fronda arredamenti» sta per inserirsi ufficialmente nel cast dei più eleganti negozi cittadini: stamane, alle dieci, nella festosa cornice di uno stuolo di invitati e di una profusione di fiori, avverrà l'ideale battesimo dei luminosi ambienti di via Roma 9.

Nel cuore pulsante della «city», il nuovo negozio porterà una nota di fresca modernità e di buongusto con la varietà delle merci, la sua agile architettura e gli effetti di solare luminescenza che s'irradiano dal soffitto. Il negozio si espande su due piani congiunti da una scala interna che ha la grazia di un ramo di sempreverde, e attorno alle pareti, raccolte nei lucidi alveoli degli scaffali, le belle stoffe moderne e antiche che imprimono nobiltà alla casa e conferiscono ad ogni stanza il tepore accogliente di un nido. «Fronda arredamenti» è una vera «boutique» per l'abitazione, dove si possono trovare le vesti più congeniali a una dimora di classe: tendaggi trasparenti come cieli di primavera: damaschi che evocano nei fantasiosi arabeschi terre favoleggiate e lontane; velluti morbidi e cangianti; lini intessuti dall'alacre mano dell'uomo; lini che hanno rubato la smagliante tavolozza a un giardino d'estate; la sobria canapa che è il naturale complemento del mobilio in teak; raso dalle preziose luci del diamante; aristocratici «gobelins» e tutta una gamma di tappeti: dalle creazioni che risentono dell'estro fantasioso de «Le mille e una notte» a quelle che rammentano la fretolosa realtà del nostro tempo.

«Fronda arredamenti», raffinata espansione dell'omonimo laboratorio, si è assicurato i migliori prodotti nazionali e esteri; le stoffe e i tessuti più originali per mettere addosso anche alla più anonima delle stanze un abito fatto di classe e personalità.

CINQUE IMPEGNATIVI CICLI DI FILM

STORIA ED ESTETICA AL CINEFORUM TRIESTINO

Alcune anteprime di grande rilievo

Martedì 11 dicembre, nella sala del Cinema Ariston, il Cineforum triestino di Gioventù studentesca darà inizio al suo VII anno di attività con la proiezione del film «Salvatore Giuliano» di Francesco Rosi.

Come di consueto il Cineforum presenterà dei cicli organici di film, strutturati in modo tale da rispondere esaurientemente ai problemi che emergono dalla considerazione di un determinato periodo storico («il pacifismo degli anni '30») o di un fenomeno ben preciso della vita italiana d'oggi («il cinema italiano e la questione meridionale») o dall'analisi delle varie tendenze del cinema su piano mondiale («attuali tendenze del cinema») o dalle «pagine di storia del cinema», quest'ultimo di particolare interesse da un punto di vista estetico.

Al film di Rosi seguiranno per il ciclo «pacifismo degli anni '30» «La grande parata» di King Vidor, «Westfront 1918» di G. W. Pabst (anteprima assoluta per Trieste), «All'Ovest niente di nuovo» di Lewis Milestone, «La grande illusione» di Jean Renoir. Sono film che rievocano l'epoca in cui, si diffuse in Europa ad in America, quella «grande illusione» per cui si sperava che gli orrori e le ingiustizie della guerra 1915-18 più non si sarebbero ripetuti.

«La terra trema» di Luchino Visconti, «In nome della legge» di Pietro Germi o «Processo alla città» di Luigi Zampa, «Il brigante» di Pietro Castellani, «Banditi ad Orgosolo» di Vittorio de Seta, riproporranno la cosiddetta «questione meridionale» che in questi ultimi tempi è oggetto di grande attenzione e studio da parte dei nostri registi.

Sette film, scelti tra «L'anno scorso a Marienbad» di Alain Resnais, «Gli ultimi» di Vito Pandolfi (anteprima assoluta), «L'infanzia di Ivan» di Andrej Tarkovsky (anteprima), «La dabolica invenzione» di Karl Zemann, «L'isola nuda» di K. Shindo, «I giorni contati» di Elio Petri, «Vincitori e vinti» di Stanley Kramer, «Sapore di miele» di Tony Ridchardson (premiato all'ultimo festival di Cannes, e presentato nella sezione informativa dell'ultima Mostra veneziana del cinema), «Il fucile tra gli alberi» di J. Mekas testimonieranno le «attuali tendenze del cinema».

Per il ciclo dedicato alle «Pagine di storia del cinema» saranno proiettati «Tempo nel sole» di M. Eisenstein, «Viaggio verso il cielo» di Alf Sjöberg, «Il mostro di Düsseldorf» di Fritz Lang, «Il dentista» di Mack Sennett, «Carmen» e «Il monello» di Charles Chaplin.

Al termine delle proiezioni che avranno inizio la prima alle 18, la seconda alle 21, seguirà, come di consueto, la discussione libera a tutti.

Sensibilizzare i giovani ai problemi del cinema, far maturare il loro spirito critico, indirizzarli verso uno studio serio e coscienzioso di un fenomeno che non si può disgiungere dalle altre manifestazioni artistiche del nostro tempo, questo il significato del Cineforum triestino di Gioventù studentesca.

Le tessere, valevoli per la proiezione di venti film, saranno in vendita da martedì 27 novembre, presso la sede del Cineforum di via Battisti 6, secondo piano (Galleria Fenice), telefono 37377 dalle ore 18 alle ore 20 ed in Galleria Protti al prezzo di lire 1500 per studenti medi ed universitari (prima rata lire 1000) e di lire 2500 per tutti gli altri.

Concorso per 200 posti di direttore didattico

La «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica italiana n. 284 del 9 novembre ha pubblicato il D. M. 25 novembre 1962 con il quale è stato riaperto il termine per la presentazione delle domande di ammissione e per l'invio dei titoli di merito relativi al concorso a 200 posti di direttore didattico in prova riservato agli insegnanti elementari incaricati della direzione didattica, bandito con D. M. 20 dicembre 1961.

Il nuovo termine scade il 9 dicembre per i candidati residenti nel territorio nazionale, l'8 gennaio 1963 per quelli residenti all'estero.

Omaggio alla poesia di Ketty Daneo

Il V.A.L. ha avuto martedì il piacere di rivedere e riudire una delle poetesse più care e popolari della nostra città: Ketty Daneo.

La poetessa ha recitato sue poesie edite e inedite con la partecipazione della signorina Silva Forcessin e dell'attore Mario Pastorini. La dizione ha ottenuto un fervido successo di applausi e di ammirazione da parte del pubblico che gremiva la sala del Circolo Marina mercantile. Tra l'altro vale segnalare il poemetto «Notturno sul Carso» detto a tre voci e le liriche inedite «Gimcana» e «Tradimento», notevoli l'una e l'altra per la forza del contenuto, la armoniosità e la purezza del linguaggio poetico.

Martedì al V.A.L. alle ore 17 la prof. Carolina Rebecchi Tiferata parlerà su «Cima da Conegliano». La conferenza sarà corredata dalla proiezione di diapositive a colori.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste, esporrà all'asta martedì e venerdì pegni preziosi; lunedì, mercoledì e giovedì pegni non preziosi, emessi o rinnovati fino alla data 28 febbraio 1962 se a scadenza sei mesi e 15 giugno 1962 se a scadenza tre mesi.

SULLA ROTTA SEGUITA DA CRISTOFORO COLOMBO

La «Nina II» dispersa nell'Oceano Atlantico

Da sei giorni non si hanno sue notizie - Unità della Marina e della Guardia costiera degli Stati Uniti sono alla ricerca della caravella

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 24

Unità della Marina e della Guardia costiera degli Stati Uniti hanno iniziato le ricerche della «Niña», la caravella partita da Palos de Moguer il 19 settembre, per ripetere il viaggio di Cristoforo Colombo, e da sei giorni dispersa nello Atlantico. La «Niña II» — il numero ordinale la distingue dalla nave colombiana, e ad essa idealmente l'allaccia — è la esatta replica del piccolo veliero che, assieme alla «Santa Maria» e alla «Pinta», compì 470 anni or sono un'impresa determinante per la storia e per la civiltà. Gli organizzatori della traversata si propongono di riprodurre in tutto e per tutto il viaggio dell'ammiraglia, e per questo la «Niña II» non ha a bordo nemmeno la radio.

Così è accaduto che, da quando una settimana fa una violenta tempesta ha sconvolto una vasta zona dell'Oceano, nei pressi delle Indie occidentali, la «Niña II» non ha potuto dare sue notizie. Doveva arrivare il 16 novembre, secondo il programma prestabilito di viaggio, a San Salvador, nelle Bahamas. In un primo momento si è pensato a un lieve ritardo, comprensibile date le condizioni del mare sconvolto da un fortissimo vento. Ma ormai l'apprensione si è fatta acuta. Può darsi che la «Niña II» sia stata semplicemente portata fuori rotta; ma la direzione della rivista «Saturday Evening Post» ha ritenuto di dover chiedere l'intervento della Marina militare e della Guardia costiera per le ricerche.

Il settimanale di Filadelfia ha a bordo della caravella un suo redattore, il ventinovenne californiano Robert Marx. Specialista di storia della navigazione e di archeologia marina, il giovane scienziato ha il compito di redigere per il «Post» una serie di articoli. La «Niña II» è comandata da Carlos Etayo — un tenente della Marina militare spagnola che da qualche tempo ha lasciato il servizio attivo — ed ha un equipaggio di sei uomini; un americano, un francese e quattro spagnoli, fra i quali un sacerdote cattolico.

Per la determinazione della rotta la caravella, lunga undici metri e ottanta centimetri e della stazza di trenta tonnellate, [illegible] conosciuti all'epoca [illegible] Colombo [illegible]. Ma la «Niña II» è [illegible] la rotta seguita da Colombo [illegible] della quale [illegible]. Occorre ritrovare al più presto la nave dispersa anche perchè le vettovaglie a bordo sono necessariamente in quantità calcolata. Si tratta di viveri analoghi a quelli che la spedizione di Cristoforo Colombo portò con sè: fichi, pesce secco, uva disseccata, riso, fagioli, prosciutto, limoni, oltre all'acqua e al vino.

La caravella fu avvistata l'ultima volta quaranta giorni fa da un peschereccio spagnolo a circa venticinque miglia a Occidente di Las Palmas, nelle Canarie. Alcuni giornali spagnoli hanno parlato domenica scorsa di un recente avvistamento avvenuto presso le Bermude, ma la notizia è poi risultata inesatta. Da Las Palmas la nave [illegible] il 10 ottobre, nella vigilia dell'anniversario della scoperta dell'America.

Si ritiene che la navigazione sia proseguita senza incidenti fino al momento della grande tempesta [illegible] Georges, colto da un incendio a bordo e impossibilitato a ricevere immediato aiuto; fu dato l'ordine di abbandono della nave, ed una delle scialuppe si rovesciò mentre stava per raggiungere una nave soccorritrice. Ora non è accaduto dopo nessuno può dire; in ogni modo Marina e Guardia costiera scrutano l'Oceano in una vasta zona, dell'Oceano, nella quale è più probabile si trovi la «Niña II».

U. P. I.

La caravella «Nina II»: da sei giorni non si hanno sue notizie

Lo scandalo di Terni

Proseguono gli interrogatori delle persone implicate

Terni, 24

Dopo quattro giorni di sospensione, sono riprese nelle carceri di via Carrara gli interrogatori delle persone implicate nel caso Mastrella da parte del Magistrato inquirente.

Si apprende frattanto che nei confronti del presunto ricattatore Guido Malvignati, detenuto nelle carceri di Spoleto, sotto l'imputazione di truffa [illegible] è stato adottato ancora alcun provvedimento giudiziario.

Per quanto riguarda Anna Maria Tomasselli, la donna era già conosciuta negli ambienti giudiziari della Capitale. Essi infatti era comparsa più volte davanti al Tribunale di Roma per rispondere di furto. Una prima volta, la Tomasselli beneficiò del perdono giudiziale, in quanto era ancora minorenne; un'altra volta ottenne l'assoluzione per insufficienza di prove, ed una terza volta fu condannata ad otto mesi di detenzione con la condizionale. Inoltre, numerose volte fu diffidata dalla Questura e rinviata ad Osola Liri, suo paese natale, con foglio di via obbligatorio. Ma la donna contravvenne anche a questa ordinanza della polizia e fu denunciata. Successivamente, ella conobbe il Mastrella, il quale la mise nelle condizioni di poter nuovamente risiedere nella Capitale dimostrando di avere un'attività commerciale: acquistò per lei, infatti, una boutique.

Pochi giorni prima del suo arresto, Cesare Mastrella firmò in favore di Anna Maria Tomasselli un assegno di circa 700 mila lire, non essendo ancora a conoscenza che il suo conto in banca era scoperto, oppure sperando di riuscire a colmare il deficit in tempo utile. Questo assegno e numerosi altri sono ritornati al mittente.

Si apprende inoltre che un settimanale sportivo milanese è stato querelato da Riccardo Carapellese, ex ala sinistra della squadra nazionale, nonchè del «Milan» e del «Torino», il quale si trova da alcuni anni nella città umbra in funzione di allenatore della società sportiva ternana, in quanto è stata costruita intorno alla sua figura una macchinosa storia relativa a presunti rapporti da lui avuti con Cesare Mastrella, ex vicepresidente della locale squadra calcistica.

VIOLENTO INCENDIO in un magazzino di tessuti

Cagliari, 24

Un violento incendio si è sviluppato in un magazzino di tessuti di proprietà dei fratelli Pellecchia. Le fiamme, propagatesi con rapidità, hanno distrutto completamente la merce [illegible]. Secondo i primi calcoli, si fa ascendere a circa 40 milioni di lire.

I primi a rendersi conto di quanto stava accadendo sono stati alcuni vigili in servizio di vigilanza, la cui attenzione era stata richiamata dal fumo che usciva dalla saracinesca abbassata. Essi hanno avvertito i vigili del fuoco, la polizia e i carabinieri. Data l'intensità raggiunta dall'incendio, le forze dell'ordine hanno fatto temporaneamente sgomberare il palazzo. L'incendio è stato spento dopo cinque ore di lavoro.

Giovane assassinato a colpi di coltello

Salerno, 24

I carabinieri della Squadra di Polizia giudiziaria hanno identificato nelle prime ore di stamane l'uomo trovato morto ieri sera in un viottolo della località Cicalesi, di Nocera inferiore. Si tratta del contadino Paolo Capaldo di 20 anni, residente alla frazione S. Mauro.

Nella sala mortuaria del cimitero di Nocera inferiore, è stata eseguita l'autopsia sul cadavere del Capaldo. Il dott. Fasolino, medico legale della Pretura di Nocera, che ha eseguito l'esame necroscopico presente il dott. Martano, ha riscontrato che il corpo del giovane presenta diciassette ferite da coltello. Proseguono le indagini dei carabinieri per conoscere le cause dell'omicidio e per identificarne l'autore.

MARITTIMO GRECO morto sulla sua nave

Savona, 24

E' giunto nel porto di Savona il piroscafo «Polixene», che batte bandiera panamense, con a bordo la salma del primo ufficiale Thomas Galathis, di 28 anni, di Tayrow (Attikis - Grecia).

L'ufficiale è morto verso la mezzanotte del 22 scorso, pare per infarto, mentre la nave, che faceva rotta su Savona, si trovava nei pressi delle Isole Baleari. La salma è stata sbarcata e trasportata al cimitero di Savona. Da qui, in seguito, sarà trasferita in Grecia.

Il Galathis si era imbarcato un mese fa a Copenaghen.

Rintraccia dopo 17 anni i suoi benefattori tedeschi

Trento, 24

Un contadino di Predazzo, Giovanni Gabrielli, dopo 17 anni di ricerche, fatte con la collaborazione della Croce Rossa Internazionale e le autorità della Germania dell'Est, è riuscito a rintracciare la famiglia di contadini tedeschi che l'ospitò per parecchi anni quando si trovò prigioniero in Germania.

In questi giorni il Gabrielli ha ricevuto una lettera nella quale Otto Buttner, residente a Wellmitz, dice di ricordare con molta simpatia l'ex prigioniero italiano, manifestando anche il desiderio di potersi incontrare con lui dopo tanti anni. Il contadino tedesco, nella sua lettera al Gabrielli, chiede inoltre notizie di numerosi altri ex prigionieri italiani, che aveva avuto l'occasione di conoscere e dei quali ha sempre conservato un affettuoso ricordo.

Voleva andare in carrozza sulla portaerei americana

Napoli, 24

Un vetturino da nolo, Pietro Bianco di 32 anni, è stato percosso da un marinaio americano, il quale si era presentato a lui in stato di ubriachezza chiedendogli di essere condotto in carrozzella da piazza Municipio fin sulla portaerei «Forrestal», all'ancora nelle acque napoletane. Il Bianco si era reso conto delle condizioni del marinaio, e aveva cercato di fargli capire che la cosa era impossibile, è stato aggredito dal giovane e ha dovuto farsi medicare all'ospedale dei Pellegrini, per le contusioni riportate.

La «Shore Patrol» sta svolgendo indagini per identificare il marinaio statunitense.

SETTIMANA DI INTENSO LAVORO PER I DIVORZISTI CALIFORNIANI

FALLITI ALTRI TRE MATRIMONI NELL'INQUIETO MONDO DI HOLLYWOOD

Dopo ventidue anni James Mason si divide dalla moglie - Judy Garland non vuol dividere il suo patrimonio con il marito - Jayne Mansfield non ha fretta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hollywood, 24

Negli ultimi giorni della settimana i «divorzisti» di Santa Monica sono stati chiamati a svolgere un'intensa attività: hanno infatti dovuto occuparsi del fallimento di ben tre matrimoni di personaggi hollywoodiani.

Dopo 22 anni di matrimonio i coniugi Mason hanno scoperto di non essere fatti l'uno per l'altra. Lo ha anzi scoperto, per la precisione, Pamela Mason, che ha dato incarico ai suoi legali di avviare le pratiche per il divorzio. Mickey Hargitay ha rinunciato al proposito di riconquistare la moglie, la provocante Jayne Mansfield, e ha firmato tutti i documenti necessari perchè la «vamp» possa presentare domanda di divorzio. Judy Garland ha visto infine respingere il suo appello contro la decisione del Tribunale di nominare un perito con l'incarico di stimare l'entità dei suoi beni allo scopo di stabilirne la divisione tra la cantante ed il marito, Sid Luft, dal quale si è separata.

La rottura tra Pamela e James Mason, non giunge inaspettata. I pettegoli di Hollywood l'avevano anzi preannunciata diversi mesi or sono; la unica sorpresa è costituita dal fatto che è stata la moglie a prendere l'iniziativa.

James Mason ha 53 anni ed era sposato con Pamela da 22. Il suo era uno dei matrimoni che per anni venne definito uno dei pochi felici nel mondo del cinema. Poi lo scorso settembre circolarono voci su un colpo di fulmine dell'attore inglese per la giovanissima artista Sue Lyon, sua partner nel film «Lolita». Ci furono smentite dalle due parti ma restò il fatto che alla fine del mese i coniugi Mason si separarono di fatto.

Ieri M.rs Mason ha presentato, per mezzo dei suoi legali, alla Corte superiore di Santa Monica, l'istanza per ottenere il divorzio. La dichiesta è motivata con l'esplicita accusa di adulterio nei confronti del marito. Viene poi aggiunto che James Mason ha dato prova di «estrema crudeltà mentale». Pamela Mason sostiene che lo attore l'ha tradita recentemente «almeno con tre diverse donne». Sembra insomma che il protagonista de «L'uomo in grigio», negli ultimi tempi, si sia tutt'altro che consumato per l'amore senza speranza per Sue Lyon.

«Mister muscolo», al secolo Mickey Hargitay, ha rinunciato a lottare per tentare di riconquistare l'amore di Jayne Mansfield. Ieri ha telefonato alle redazioni dei giornali dando notizia di essersi recato nell'ufficio dell'avvocato di sua moglie per firmare tutti i documenti necessari a togliere di mezzo le difficoltà che ostacola il desiderio di Jayne di divorziare. La vivace stella, se vorrà, potrà ora ottenere il «divorzio messicano» e risposarsi immediatamente.

Circa un anno fa Mickey e Jayne avevano litigato violentemente ed erano circolate per la prima volta le ipotesi sul loro divorzio. I due belli si erano però riappacificati, la crisi definitiva doveva scoppiare diversi mesi più tardi. Jayne ruppe decisamente i ponti con Mickey e fece il diavolo a quattro per ottenere la sua adesione al divorzio. «Mister muscolo» era però ancora innamorato di lei e pretese che riflettesse sulla sua decisione: «Io l'amo ancora — disse — e voglio solo la sua felicità. Voglio evitare che commetta un errore». Evidentemente «Mister muscolo» ha perso le speranze di riannodare i suoi rapporti con la moglie e si è messo a disposizione coi suoi legali.

Il fatto curioso è che ora la Mansfield non ha più nessuna fretta di ottenere il divorzio. Lo ha dichiarato ella stessa a diversi suoi amici che, ben poco caritatevoli, ne hanno approfittato per fare commenti non proprio angelici sulle ultime vicende amorose di Jayne.

Judy Garland e Sid Luft hanno già ottenuto il divorzio da una Corte del Nevada. La Corte californiana ha cominciato ad occuparsi della vicenda su richiesta del marito che non concordava sulle proposte della cantante per le divisioni dei beni. Il Tribunale della California ha nominato un perito per accertare la consistenza del patrimonio della Garland ed ella vi si era opposta. Il suo appello, come si è detto, è stato però respinto.

U. P. I.

IL CERCHIO SI E' CHIUSO ATTORNO ALL'ASSASSINO DEL SANTATO

Francesco Cacciamali è stato arrestato a Mantova

Riconosciuto da due agenti della Squadra Mobile mentre sorbiva il caffè in un bar, non ha opposto resistenza

Milano, 24

L'assassino di Arturo Manlio Santato, Francesco Cacciamali, è stato arrestato questa sera a Mantova. L'arresto è stato compiuto della Squadra mobile.

Due agenti, Giuseppe D'Arienzo e Filippo Risi, hanno riconosciuto il Cacciamali, il quale si trovava in un bar di via Principe Amedeo. Mentre uno di essi restava di guardia, l'altro telefonava, in Questura, al Commissario dott. Scialla che concedeva l'autorizzazione al fermo. I due agenti fermavano il Cacciamali mentre stava bevendo un caffè e lo conducevano in Questura. Qui il Cacciamali è stato ufficialmente identificato e dichiarato in arresto.

In Lombardia le ricerche del «mostro di Roserio» si erano protratte tutta la notte scorsa ed erano state riprese stamane. Nel primo pomeriggio era giunta ai carabinieri la segnalazione che il cadavere di un uomo, i cui connotati corrispondevano a quelli del ricercato, era stato trovato nei pressi di Vimercate: si trattava di un suicida rimasto tuttora senza nome. Non era però, come hanno subito accertato i poliziotti, Francesco Cacciamali, il pericoloso criminale. A tarda sera, invece è giunta da Mantova la notizia che il Cacciamali era stato arrestato in quella città.

Francesco Cacciamali, dotato di una eccezionale vigoria fisica, nato trentacinque anni fa a Spino D'Adda in provincia di Cremona, fino a quindici anni era un ragazzo come tanti. Era vivace e spavaldo, ma sostanzialmente sano. Alle soglie dei sedici anni andò volontario in guerra e tornò a Pero che aveva vent'anni, completamente cambiato.

Al fronte, secondo quanto ha raccontato il padre per averlo sentito dire dal figlio, era stato sottoposto a strani trattamenti al cervello. Quando tornò in famiglia era cambiato. Vicino a Bergamo, alla fine del '48 imperversava la famigerata «banda degli scoiattoli», composta da una ventina di elementi che di solito assaltavano i camion sulla Milano-Bergamo. Francesco era uno della banda. Aveva il compito di aspettare i camion sulle salite, quando la velocità era ridotta, di salire sul cassone e di buttar la merce sulla strada dove altri già in attesa, pensavano a prelevarla. Francesco Cacciamali venne infine catturato insieme con i suoi compagni ed ebbe una condanna a tre anni. Nel '52 per furto aggravato, un'altra condanna a tre anni. Nello stesso anno sempre per furto, venne condannato a sei mesi di reclusione e 80 mila lire di multa. Altra condanna nel '59; due anni per furto aggravato.

Nel 1960 Francesco Cacciamali era stato inviato al manicomio criminale di Volterra, da dove era stato dimesso il primo ottobre scorso. Suo padre, Pietro, un onesto commerciante — fa lo straccivendolo mentre sua moglie ha una bancarella di frutta e verdura — lo aveva ripreso in casa. Recentemente c'erano state delle liti in famiglia perchè Francesco chiedeva sempre del denaro. Ma sabato scorso, dopo aver trascorso una notte insonne, l'assassino è sparito. E' stato sua padre, ignaro di quello che poteva aver combinato Francesco, a denunciarne, domenica mattina, ai carabinieri la scomparsa.

Egidio Santato, nella sua confessione non ha esitato a definire suo padre e il Cacciamali come persone anormali. Può darsi che lo fossero; ma il Cacciamali ha a Pero una fidanzata, la signorina Antonietta Zampieron, di 29 anni, abitante in via Caduti 1, madre di un ragazzo, Sergio di 11 anni: e quelli di Pero dicono che Francesco si vantava delle sue conquiste femminili. Sono particolari che i carabinieri cercano di chiarire, ma che potrebbero riservare un nuovo colpo di scena.

Il giovane pazzo di Terrazzano, intanto, ha trascorso apparentemente calmo la sua prima notte a San Vittore dove era uscito circa un anno fa. Rinchiuso in cella si è abbandonato ad un sonno profondo. In uno dei prossimi giorni verrà interrogato dal giudice istruttore. Stamane sua sorella Flavia e la madre — tornata in libertà dopo quattro giorni di fermo — hanno dato incarico all'avvocato Gastone Nencioni e all'avvocato Leandro De Majo di assumere la difesa del loro congiunto.

Francesco Cacciamali, è stato trasferito in nottata a Milano e condotto nella caserma dei carabinieri di Musocco per essere interrogato dal maggiore Dalla Chiesa, comandante del gruppo interno dei carabinieri, e dal commissario capo dott. Nardone, dirigente della Squadra mobile.

ERA IN PIENA FUNZIONE A TIRRENIA

Scoperto un laboratorio per la sofisticazione di liquori

Brandy con alcool denaturato in bottiglie di forma identica a quella adottata da note marche nazionali

Lucca, 24

I carabinieri della squadra di Polizia giudiziaria di Lucca hanno scoperto a Tirrenia, in pieno funzionamento, un laboratorio attrezzato per la sofisticazione e adulterazione di cognac ed altri liquori, ed hanno arrestato due persone.

I militi hanno sequestrato un'ingente quantità di Brandy adulterato, di bottiglie vuote (nella forma originale adottata da note marche), nonchè forti dosi di permanganato, bicarbonato di calcio, potassa, alcool denaturato (che dovevano servire alla adulterazione), nonchè numerose etichette contraffatte.

Le indagini hanno avuto inizio in seguito ad una segnalazione secondo la quale a Lucca e provincia erano state cedute, a proprietari di bar e caffè, bottiglie di liquori di marca, che risultarono poi adulterati.

Dopo una serie di appostamenti, ieri una pattuglia della squadra di Polizia giudiziaria ha fermato in una via di Lucca una «Fiat 1100» guidata da Otello Sodini, di 40 anni, residente a Viareggio. Nel potrabagagli dell'auto i carabinieri hanno trovato una cinquantina di bottiglie di liquori con etichette di una nota ditta.

Sottoposto ad interorgatorio, il Sodini in un primo tempo ha affermato di avere acquistato le bottiglie presso alcuni depositi di Viareggio, Lucca e Pisa. Ma i dati in possesso degli inquirenti erano tali da costringerlo ad ammettere che le bottiglie provenivano invece da un laboratorio di Tirrenia presso Pisa.

I carabinieri di Lucca, in collaborazione con quelli di Tirrenia, si son recati al laboratorio e hanno trovato un macchinario completo per l'imbottigliamento, un centinaio di bottiglie di liquore già pronte per lo smercio, e duemila bottiglie vuote.

Le prime indagini hanno appurato che il Sodini aveva come collaboratori Gino Bitozzi, di 40 anni, nato a Cuneo ma residente a Viareggio, che è stato anch'egli arrestato, il commerciante Otello Grilli, di 30 anni, residente a Pisa, ed una quarta persona, non ancora identificata. Gli ultimi due sono latitanti.

Le bottiglie adulterate erano vendute a prezzi variabili da 1000 a 1500 lire ciascuna.

Arrestato un autista colpevole della morte di quattro persone

Napoli, 24

Su mandato di cattura, emesso dalla Pretura di Napoli, agenti della Squadra Mobile hanno arrestato Giuseppe Ragosta, di 31 anni, il quale deve rispondere di quadruplice omicidio colposo. Nel pomeriggio del 13 ottobre scorso il Ragosta, percorrendo, alla guida di un autocarro la statale Appia n. 7 bis, investì, nei presssi dell'abitato di S. Tammaro, una utilitaria con a bordo quattro persone, Domenico Pragliola, Maria Mauro, Rosaria Mercogliano e Angela Tarcino, le quali rimasero uccise.

RADIO e TELEVISIONE

Questa sera, alle 21.05, il «Secondo» trasmetterà «Nata per la musica» con Caterina Valente (nella foto), la simpatica mattatrice di questo varietà domenicale, ormai atteso dalla maggior parte dei telespettatori. In «Nata per la musica», la Valente s'è proposta di accontentare gli spettatori che prediligono il varietà in genere, accanto agli appassionati di musica leggera. Di qui, l'impostazione dello «show» che, oltre alle canzoni, comprende le esibizioni del balletto guidato da Paddy Stone, le scenette comiche con Mac Ronay, Bouboule e Jacques Ary, gli interventi di attori scelti ogni settimana fra i più popolari, il divertente giochetto dei quiz musicali, la rassegna degli «ospiti d'onore».

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11: Per sola orchestra; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: Colazione a Vienna; 15: Brahms: «Trio in do maggiore op. 87»; 15: Giornale; 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.45: Domenica insieme; 17.15: Concerto sinfonico; 18.20: Musica da ballo; 19: La giornata sportiva; 20: Giornale; 20.25: «Partita a nove», rivistina; 21.30: Il convegno dei cinque; 22.15: Musica strumentale; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 9: La settimana della donna; 9.30: Notizie; 9.35: Hanno successo; 10: Visto di transito; 10.25: Scatola a sorpresa; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13.30: Giornale; 14.30: Voci dal mondo; 15: La radiosquadra da Bologna; 15.45: Prisma musicale; 16.30: L'orecchio di Dionisio; 17.30: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.[illegible]: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera; 22.30: Notizie.

RETE TRE

11: Musica sacra; 12: Musiche di P. Dukas; 13: Compositori russi; 13.55: Musiche per archi; 14.35: Preludi e fughe; 14.55: Recital del violoncellista G. Cassadò e della pianista Ch. Hara; 16.15: Una serenata.

TERZO PROGRAMMA

17.05: Musiche di F. Schubert; 17.50: Teatro di M. Bontempelli: «Valoria»; 19: Musiche di C. Chavez; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di J. S. Bach; 21: Giornale; 21.20: Stagione lirica della RAI-TV; «Job», di L. Dallapiccola - «L'Enlevement d'europe», di D. Milhaud - «L'abandon d'Arianne», di D. Milhaud - «La delivrance de Theseé», di D. Milhaud; 22.30: «L'amico nell'armadio», racconto di H. Kesten.

LOCALI — TRIESTE

7.25: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.15: Gruppo mandolinistico triestino; 12: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi. Avvenimenti della domenica sportiva; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino giuliano con la domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium: 10.30 (16.30): Antologia musicale; 13.30 (19.30): Un'ora con A. Vivaldi; 14.30 (20.30): Recital del pianista Nikita Magaloff; 15.50 (21.50): Musiche di Frank Martin e Theodor Berger; 22.30: Musica sinfonica in stereofonia.

Musica leggera: 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicale; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20: (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): Tastiera; 11 (17 e 23): Pista da ballo; 12 (18 e 24): Musiche tzigane; 12.15 (18.15 e 0.15): Canti del Sud America; 12.45 (18.45 e 0.45): Tastiera.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: Messa solenne celebrata in rito siro-malabrese; 16: Riprese dirette di avvenimenti agonistici; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: L'uomo ombra: La risposta è esatta; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 10.10: Dieci minuti con Carlo Dapporto; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Una tragedia americana», di Th. Dreiser; 22.35: Ritratto di Benedetto Croce; 23.05: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.05: Nata per la musica; 22.05: Telegiornale; 22.30: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

E' RIMASTO UN RIBELLE ANCHE A COSTO DI ROVINARSI LA CARRIERA

Il prestigio di Mendes-France inversamente proporzionale ai suoi successi

L'autore di «La republique moderne» che non ha potuto ottenere nemmeno un seggio di deputato, vive quasi tollerato in un piccolo partito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 24

«Lei parla bene, m'sieur Mendes. Anche troppo. Ma quando era al Governo ci ha tolto la nostra grappa. Ci aiutava a dimenticare le disgrazie, la nostra grappa».

Durante la sua campagna elettorale nei villaggi dell'EURE, Pierre Mendes-France si sentiva muovere spesso questo rimprovero. Si sa che quando era stato Primo Ministro aveva condotto una vigorosa campagna contro l'alcoolismo. Non contento di farsi fotografare con un bicchiere di latte in mano, aveva proibito con un decreto la distillazione clandestina di acquavite. I contadini dell'EURE — abituati da secoli a ricavare in proprio una grappa pestilenziale dalle vinacce, dall'orzo e dalle patate — erano rimasti molto contrariati.

Se Mendes-France avesse fatto sapere, nei suoi comizi, che aveva abbandonato l'abitudine di bere latte ed era disposto a sollecitare come deputato la soppressione del decreto che aveva emanato come Primo Ministro, forse avrebbe potuto evitare, o almeno ridurre, la clamorosa sconfitta del 18 novembre. In fondo, che male c'era? Nel turbinio delle promesse elettorali, in mezzo a tanti candidati che regalavano stadi sportivi, vespasiani e «nuove frontiere» ai quattro angoli della Francia, la «conversione» di Mendes-France sarebbe passata inosservata. E l'ex-Presidente del Consiglio avrebbe potuto racimolare qualche migliaio di voti in più nel feudo del gollista principe De Broglie. Invece no: ha continuato a fare l'elogio del latte e a ricordare che l'alcoolismo uccide in Francia tre volte di più che negli altri Paesi dell'Europa occidentale.

Questo piccolo episodio definisce l'uomo. Se Mendes-France non avesse sempre escluso il compromesso, oggi sarebbe forse alla testa di un grande partito, come Gui Mollet. E se avesse messo il suo cervello (uno dei migliori della Francia d'oggi) al servizio di un'ideologia tradizionale avrebbe potuto aspirare, alla lunga, a quel «pacato rispetto» necessario per scalare l'Eliseo. Invece Mendes-France è e rimane un urbanissimo ribelle che non perdona al gollismo e non compone con i «vecchioni» della IV Repubblica, un anticonformista che sceglie d'istinto le posizioni più scomode.

La sconfitta elettorale (la seconda dopo quella del '58) non scalfisce la sua autorità. E' anzi provato che il suo prestigio o è inversamente proporzionale ai successi riportati nella vita politica, forse perchè l'autore di «La Republique moderne» è più un suscitatore di energie che un realizzatore. Capta con straordinaria facilità le idee che sono nell'aria e le restituisce, calibrate, al Paese. E sa parlare del futuro con lucidità e passione. Quest'uomo che non ha potuto strappare un seggio di deputato, che vive quasi tollerato ai margini di un piccolo partito come il PSU, sta influenzando più di ogni altro il dibattito sulla Francia di domani. Lo si è visto durante la campagna elettorale: tutti — dall'ottuagenario Paul Reynaud al «giovane leone» della tecnocrazia Giscard D'Estaing — si sono riempiti la bocca dei concetti di cui sono nutrite le pagine di «La Repubblica moderna». Una volta di più come quando, nel '44, predicava l'austerità economica, o come quando suggeriva, dieci anni dopo, una soluzione al problema indocinese, questo «profeta inascoltato» avrà ispirato, senza realizzarlo, un periodo della storia francese.

Sull'esigenza di fare del nuovo — oggi diffusissima in Francia — sarà bene intendersi. Nessuno, neppure i vecchi «routiers» del Parlamento, ha avuto il coraggio di proporre, durante la campagna elettorale, un ritorno puro e semplice alla Quarta Repubblica. Bisognava guardare avanti, — tutti dicevano — pensare al domani. Ma per i Reynaud, i Mollet, i Pinay rinnovare la vita politica significava, semplicemente, impedire il ripetersi delle crisi ministeriali che avevano caratterizzato la Quarta Repubblica: di qui la decisione di fare del «Governo di legislatura» il loro cavallo di battaglia. Per i Debré, i Terrenoire e gli altri teorici del gollismo, le radici del male erano e sono, invece, nella partitocrazia imperante; bisogna ridurre l'influenza dei partiti e accentuare gli indirizzi tecnografici dello Stato. Per Mendes-France e per quanti subiscono, anche al di fuori del PSU, la sua influenza (come i «giovani turchi» del sindacalismo contadino o la «nouvelle vague» riformista dell'MRP) il problema è un'altro. Si tratta di rinnovare la democrazia alle radici, instaurando un nuovo «contratto sociale». «Alla Quarta Repubblica, — si legge in «La Republique moderne» — tutti hanno rimproverato l'incapacità di assolvere i compiti sempre più gravosi che incombono sullo Stato. Ma le si deve fare un altro addebito: quello di essersi proclamata democratica senza esserlo. I due difetti erano interdipendenti: la volontà popolare veniva deformata perchè i governi erano impotenti e i governi erano impotenti perchè non si appoggiavano sulle forze vive del Paese, privandosi così della sola forza che avrebbe loro permesso di spezzare le resistenze dei ceti conservatori». Quanto al regime di De Gaulle, «chi oserebbe negare che sia ancora meno democratico. Da quattro anni va accentuando le sue tendenze monopolizzatrici ed esclude il popolo dalle grandi decisioni, salvo la finzione dei referendum».

Questa la parte negativa del libro di Mendes-France. Nella seconda parte, quella costruttiva, constata che «la società moderna è e sarà caratterizzata dall'intervento sempre più ampio dello Stato nella vita economica». E' dunque sugli aspetti economici della vita nazionale (il piano) e sull'organizzazione professionale dei cittadini (i sindacati) che bisogna puntare se si vuole edificare una «repubblica moderna». Secondo Pierre Mendes-France, parallelamente alla rappresentanza politica dell'Assemblea nazionale dovrebbe esistere una seconda Camera rappresentativa dei gruppi sociali e degli interessi professionali ed economici. Il suo funzionamento potrebbe ispirarsi ai metodi dell'attuale Consiglio economico e sociale. Circa la ripartizione dei seggi occorrerebbe tener conto, ovviamente, del peso di ogni categoria e dell'incidenza di ogni attività economica. Il nucleo di questa seconda Assemblea dovrebbe essere costituito dalle varie associazioni sindacali e professionali, ma accanto alla rappresentanza verticale dovrebbero trovare posto gli interessi regionali, espressione di Consigli economici locali e di sindacati intercomunali. La carta del nuovo «contratto sociale» sarebbe rappresentata dal piano: una programmazione economica e sociale che dovrebbe garantire lo sviluppo ed il progresso del Paese per la durata di una legislatura.

Si possono muovere alcune critiche ragionevoli. Osservare ad esempio — come hanno fatto gli europeisti — che manca in «La Republique moderne» una visione sopranazionale dei problemi. Oppure lamentare — come hanno fatto i sindacalisti — che nelle teorie di Mendes-France le organizzazioni dei lavoratori siano considerate «strumento di collaborazione» anzichè «forze di protesta», il che presuppone un livello evolutivo che, in Francia, le strutture sociali non hanno ancora raggiunto.

Ma l'esegesi critica e l'individuazione delle fonti non diminuiscono i meriti di Mendes-France. Egli ha saputo indicare una «nuova frontiera» ad un Paese malato di sfiducia, nostalgico di velleità bonapartiste, sclerotizzato dai tempi della Terza Repubblica. «Dal 1939 in poi i francesi hanno sempre fatto la guerra. Oggi abbiamo ritrovato la pace. E' tempo di fare una politica nuova e di recuperare, con grande sforzo, gli anni perduti. La nostra grandezza non sarà mai la *force de frappe*, ma una più giusta distribuzione della ricchezza, un piano di opere e di interventi a favore dei lavoratori. La torta dev'essere distribuita in parti uguali. Il reddito nazionale è aumentato del venticinque per cento, ma chi può sostenere che il tenore di vita della classe lavoratrice sia migliorato nella stessa percentuale? La prosperità della Francia dev'essere la prosperità dei francesi».

Una alternativa al gollismo, tanto più valida in quanto questo sembra avere ereditato, alle elezioni del 18 novembre, la funzione conservatrice che prima spettava alle ali di destra degli indipendenti e dell'M.R.P. Ma il lento e faticoso processo di chiarificazione politica cominciato dopo la fine della guerra d'Algeria non potrà non tener conto, alla lunga, delle grandi questioni economiche e sociali. Quando, nel vivo di questo processo di chiarificazione, si porrà come inevitabile la costituzione di un partito laburista francese — quel partito di cui si parla dall'ormai lontano '46 ma la cui realizzazione è sempre stata impedita dalle gelosie di cappella — la nuova sinistra francese avrà già in «La Republique moderne» il suo «Capitale».

Ugo Ronfani

Suicidio o assassinio?

Trovato nella «600» il cadavere del radiologo

Messina, 24

Il cadavere di un uomo, Francesco Paolo Siracusa, di 44 anni, di Ganci, è stato trovato dentro una «600», in località Carbonara in territorio di Petralia Sottana, sulla statale 120. Il cadavere presenta ferite da arma da fuoco alla tempia sinistra.

Il Siracusa era aiuto radiologo presso l'Ospedale civico di Petralia Sottana e, secondo quanto si è appreso, egli ieri sera era uscito dalla propria abitazione di Petralia Sottana, dicendo alla moglie di doversi recare alla vicina Petralia Soprana. Invece il Siracusa si diresse, attraverso una strada di campagna, verso la località «Carbonara» dove il suo cadavere è stato ritrovato da una pattuglia di carabinieri in perlustrazione.

La vettura dell'aiuto radiologo è stata trovata con uno degli sportelli anteriori aperto. Un esame accurato sarà compiuto nel corso del sopralluogo, che verrà effettuato dal pretore Guarino e dal medico legale. Le ricerche del Siracusa erano state iniziate fin dalla scorsa notte; infatti la moglie dell'aiuto radiologo, preoccupata della prolungata assenza del marito, rimasta sola in casa con i due figli, aveva denunciato la scomparsa del Siracusa al commissariato. Una battuta pertanto era stata organizzata dal dirigente dott. Greco, in collaborazione con i carabinieri della locale tenenza.

Si presume che il Siracusa, a causa di un improvviso squilibrio mentale, possa essersi tolto la vita.

ANCHE IN ITALIA IL FENOMENO COMINCIA A PREOCCUPARE

668 CASI DI MALFORMAZIONI PROVOCATI DAI TRANQUILLANTI

Il più alto numero nel Lazio, il più basso nel Trentino e nella Venezia Giulia - 14 preparati farmaceutici interdetti dal Ministero della Sanità

Roma, 24

Una cifra preoccupante: in un anno a Roma, e precisamente nei mesi che vanno dal 20 novembre 1961 al 20 novembre 1962, si sono avuti 74 casi di malformazioni con una incidenza, fra tutti i nati, dell'1,94 per cento.

E' un dato grave quando si pensa che nel 1959 i casi osservati a Roma furono 11, nel 1960 furono 17 e nel 1961 furono 22. Inesorabilmente il diagramma ha continuato la sua ascesa fino a toccare la punta tragica di 74 casi, per la sola capitale. La somma dei «casi» in tutta Italia raggiunge nello stesso periodo di tempo quota 668.

Secondo quanto risulta infatti dalle denunce pervenute agli uffici sanitari comunali delle varie province, dal 20 novembre 1961 al 20 novembre 1962 sono nati in Italia 668 bimbi affetti da malformazioni congenite dei quali 31 in Piemonte, 18 in Liguria, 72 in Lombardia, 7 nel Trentino Alto Adige, 16 nel Veneto, 9 nella Venezia Giulia, 78 nell'Emilia Romagna, 11 nelle Marche, 81 in Toscana, 90 nel Lazio, 48 in Campania, 87 nelle Puglie, 18 nella Basilicata, 26 in Calabria, 65 in Sicilia, 31 in Sardegna. Il fenomeno ha raggiunto le sue punte massime in aprile. L'esame dei dati statistici pone dunque in evidenza anche da noi una situazione ormai preoccupante.

La maggioranza dei casi è dovuta a farmachi ingeriti dalle gestanti, come il talidomide. E' da ricordare che il Ministero della Sanità ha ordinato il sequestro nelle farmacie del «Preludin» e delle altre specialità: «Svegan», «Magriz», «Alipid» (limitatamente alla categoria Azina), «Alipos», «Afagil», «Lipomin», «Minazin», «Yandy», «Sinelip», «Kilios», «Promagren», «Yucatan», «Makethin».

Ora sembra, che sia sotto accusa un altro medicinale e cioè il «Postafen» indicato contro le nausee da mal di mare. In Danimarca infatti è stato ritirato dal commercio, perchè sospetto di essere la causa, al pari del talidomide, di malformazioni di neonati, se ingerito da donne in stato interessante. Frattanto, nel corso della ordinaria attività di vigilanza sulla produzione e sul commercio dei medicinali, sono stati prelevati campioni della specialità «Salbiolo Chino Iodato» della ditta Istituto neoterapico di Bologna. Tali campioni sono stati sottoposti a controllo presso l'Istituto Superiore di Sanità con esito sfavorevole.

A volte capita, però, che le madri non abbiano preso medicinali di alcun tipo durante il periodo della gestazione. Questo avvalorerebbe ancor più la tesi sostenuta in un rapporto presentato recentemente all'ONU dai medici di 15 Paesi membri del Comitato scientifico delle Nazioni Unite i quali, in base a dati statistici raccolti in quattro anni di ricerche in tutti i Paesi del mondo, sostenevano che le maggiori cause dell'aumento delle malformazioni congenite dovevano ritenersi nell'ordine: la radioattività conseguente alle esplosioni nucleari, i raggi X, gli orologi fosforescenti, il troppo tempo trascorso dalle gestanti dinanzi agli schermi televisivi.

AUTISTA PERICOLOSO in piazza San Pietro

Roma, 24

Poco dopo le ore 12.30, una «1100» che procedeva a zig-zag, proveniente da via della Conciliazione si è immessa a grande velocità in piazza San Pietro dove numerose automobili erano in attesa dell'uscita dalla Basilica dei Padri conciliari. Dopo aver percorso a forte andatura un centinaio di metri nella piazza, l'automobilista ha bloccato la vettura ed è stato subito fermato da agenti di P.S.

Poichè egli dava segni di evidente squilibrio mentale, è stato trasportato alla clinica neuropsichiatrica del policlinico dove, da un documento trovato gli addosso, è stato identificato per l'impiegato del Ministero del Tesoro Romualdo Mauceri, di 29 anni.

Il giovane, giorni orsono, in un incidente stradale sulla via Olimpica, aveva battuto il capo. Per tale ragione il suo medico gli aveva consigliato di non guidare l'automobile per un breve periodo.

LITE TRA CONIUGI conclusa a coltellate

Monza, 24

Ieri sera, al termine di una lite scoppiata tra moglie e marito perchè quest'ultimo, il pensionato Giuseppe Cipellini, di 64 anni, era rientrato a casa ubriaco, la moglie Teresa Vezzoli, di 60 anni, in un momento d'ira, ha preso un coltello da cucina e ha vibrato due coltellate al marito, ferendolo al ventre.

Subito dopo, la donna, spaventata di ciò che aveva fatto, ha provveduto a medicare il marito. Lo stesso Cipellini non ha voluto che venisse chiamata la Croce Rossa e si è messo a letto. Oggi però le sue condizioni sono peggiorate e la donna ha chiamato un medico, il quale ha provveduto a fare ricoverare il Cipellini all'ospedale dove è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

Nel pomeriggio, la Vezzoli è stata arrestata per tentato omicidio.

DOVEVANO SGOMINARE LA RESISTENZA SLOVACCA

Assassinarono trecento partigiani i 14 avventurieri della «Edelweiss»

Il loro capo, già assolto nel 1946 per mancanza di prove, è stato ora condannato a morte in contumacia - Il processo sarebbe stato riaperto per distogliere l'attenzione della popolazione dall'attuale crisi alimentare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 24

A Banska Bystrica si è concluso quest'oggi dinanzi alle Assise di Neusol il sensazionale processo contro quattordici appartenenti al famigerato ex Corpo di spedizione alpino delle SS slovacche «Edelweiss». La Corte li ha riconosciuti colpevoli, in conformità all'accusa, dell'assassinio di 300 persone e di averne consegnato nelle mani della Gestapo altre 600, decedute in seguito nei campi di concentramento.

Il reparto «Edelweiss», formato da cittadini slovacchi arruolatisi volontari nelle file tedesche durante l'occupazione germanica, all'epoca del cosiddetto «Stato slovacco» incorporato al Reich, svolse la sua maggiore e più «proficua» attività fra il 1944 e la fine della guerra.

Gestapo e SS riuscirono a mettere insieme, sulla falsariga di quanto stavano facendo in Italia durante i 600 giorni di Salò, avventurieri, disperati, resti da galera, fanatici e razzisti, un certo numero di persone che formarono il gruppo «Edelweiss», al quale venne affidato il compito di sgominare la resistenza interna che si faceva sempre più pressante nella zona montagnosa della Slovacchia. L'«Edelweiss» era alle dirette dipendenze della Divisione Brandemburgo, che faceva capo a sua volta a Berlino alla Cancelleria di Himmler e quella di Kaltenbrunner.

Duecentoventi uomini furono addestrati in corsi speciali con i sistemi tedeschi a combattere il «nemico» nascosto sulle montagne. Come è emerso durante il dibattimento processuale, dalla deposizione di un centinaio di testi di accusa, gli appartenenti alla «Muti slovacca» vennero muniti di passaporti falsi, di valuta e di armi in maniera da potersi avvicinare indisturbatamente ai partigiani veri e provocarne confessioni o eventuali denunce.

Verso la fine del novembre 1944 il gruppo venne inviato per una spedizione punitiva a Bystrica, dove si supponeva trovarsi nascosti tra le case del villaggio numerosi patrioti. In tale occasione furono proditoriamente uccise otto persone, tra le quali un bambino di quattro anni, e quattro giovani sotto i venti. Nel 1945 l'«Edelweiss» invase, per le stesse ragioni, la zona di Prochot, saccheggiò centinaia di case e dette quindi fuoco a tutto un paese riducendolo ad un ammasso di ceneri. Quarantatrè abitanti furono inviati a Kremnitz e consegnati nelle mani della Gestapo locale. Sulla loro sorte non si è mai più saputo nulla. Oltre a ciò vennero arrestati in un rastrellamento nelle zone vicine 15 partigiani, tra i quali alcune donne. Pure di questi si è persa ogni traccia.

La sera del 25 gennaio 1945 il gruppo con l'aiuto di falsi partigiani, potè entrare nella zona dove erano concentrate alcune unità organizzate della resistenza slovacca, a Valaskej Belej. La retata di 23 persone che potè essere fatta in questa occasione si concluse al campo di concentramento austriaco di Mathausen: tutti gassati.

Il testimone August Hiresch, uno dei pochi scampati agli eccidi, ha riconosciuto ieri alcuni degli imputati indicandoli senza esitazione con il dito alla Corte e ai giurati: «Ecco gli uomini che sono penetrati nella mia casa saccheggiandola, derubandomi di 5300 corone e trascinandomi poi in un campo di concentramento».

A Ostry-Grun, sempre nella Slovacchia, l'«Edelweiss» giunse per una delle solite azioni il 22 gennaio 1945 e rastrellò 62 persone, fra le quali 24 uomini in età avanzata, 26 donne e il resto bambini. A Klak, nelle vicinanze, la stessa sorte toccò a 84 persone. Alcune di queste erano pure presenti nell'aula del Tribunale, dove il giudice ha pronunciato questa mattina la sentenza contro i 14 imputati: 13 condanne a pene da 5 a 15 anni di detenzione (oltre ad un periodo di circa 12 anni già scontato), ed una condanna a morte in contumacia a carico di Ladislav Niznansky, ex capoccia del gruppo, fuggito in Germania ed attualmente residente a Monaco di Baviera.

Tutto il reparto che partecipò all'azione Klak-Grun venne decorato in seguito con altissime onorificenze tedesche per «meriti speciali». Niznansky, il principale imputato, comparve già nel 1946 a Bratislava e fu assolto in quell'epoca al termine di un lungo processo per mancanza di prove. Egli potè dimostrare che il gruppo che era alle sue dipendenze aveva unicamente funzioni secondarie di sbarramento ed era aggregato come Corpo speciale alla Wehrmacht e non alle SS o alla Gestapo. In seguito a lunghi anni di ricerche, la Procura di Stato slovacca è però riuscita a raccogliere materiale schiacciante a suo carico, tanto da rendere necessaria la riapertura del processo ora conclusosi. Secondo una fonte tedesca, anticomunista, il processo di Banska Bystrica contro gli «ex» sarebbe stato aperto all'unico scopo di distogliere la attenzione della popolazione dalla grave crisi alimentare che sta attraversando il Paese, crisi che si fa sentire in maniera particolarmente acuta in Slovacchia: «In questi casi — dice la fonte tedesca — è sempre bene riaprire qualche processo in cui al banco d'accusa compaiano ex collaboratori delle SS e della Gestapo».

Bruno Tedeschi

Ordinata l'evacuazione

Un paese lombardo sotto l'incubo del cloro

Milano, 24

Forse soltanto lunedì mattina i tecnici delle Ferrorie dello Stato riusciranno a rimuovere il vagone carico di 216 litri di cloro che tiene sotto l'incubo dell'avvelenamento oltre 13 mila abitanti di Melegnano. Il velenosissimo liquido è contenuto nella cisterna che si trova da mercoledì pomeriggio, in bilico sul canale Vettabia; precipitando nell'acqua sottostante potrebbe provocare una nube di gas tossico, mortale per tutti coloro che avessero a respirarla.

Da tre giorni si cerca di raddrizzare il vagone cisterna ma il cloro è sempre lì, chiuso nel vagone che da un minuto all'altro potrebbe rotolare nel canale fracassandosi, e dando origine alla mortale miscela che vaporizzando coprirebbe una superficie di oltre 10 mila metri quadrati. Per studiare la situazione, che potrebbe diventare drammatica, ieri sera si era riunito il Consiglio comunale di Melegnano: all'unanimità era stato deciso di non eseguire oggi i lavori di recupero ma di iniziarli lunedì prossimo.

Dalle ore 10 di lunedì pertanto tutto il traffico della linea ferroviaria Milano-Bologna, dell'Autostrada del Sole, della via Emilia, sarà sospeso a tempo indeterminato.

Alla Prefettura di Milano si è svolta intanto un'altra riunione di tecnici per stabilire i sistemi che saranno adottati per la rimozione del vagone cisterna. E' stato predisposto un piano per un eventuale sgombro della popolazione. Il provvedimento interessa tutti gli abitanti di Melegnano, e una parte degli abitanti di San Giuliano Milanese. Con un manifesto che sarà distribuito poco prima dell'inizio dei lavori, tutta la popolazione che si trova nel raggio di due chilometri dalla località «Ente Risi», verrà invitata ad allontanarsi dalla zona fino al termine dell'operazione. Si prevede che i lavori dureranno quattro o cinque ore. I cittadini che non posseggono mezzi propri per allontanarsi lo potranno fare con numerosi pullman messi a disposizione dello Ispettorato della Motorizzazione e con un convoglio speciale che sarà inviato dalla Direzione compartimentale di Milano: lo sgombero è però facoltativo.

PICCOLA EUROPA

MERCATO COMUNE EUROPEO

Norme per l'importazione di prodotti agricoli dall'Ostblock

Nella prossima riunione, la Commissione della CEE dovrà decidere se gli Stati membri debbono essere informati senza indugio circa le condizioni in cui possono negoziare nuovi accordi commerciali con i Paesi dell'Est. Per questo motivo, il Consiglio, nella sua decisione del luglio scorso, ha stabilito che avrebbe deliberato sul nuovo regime, non più tardi del 31 ottobre. A seguito delle proposte presentate dalla Commissione, il Consiglio ha rinviato tale data limite al mese correne. Sembra dunque difficile che il Parlamento possa deliberare in materia in così breve spazio di tempo; la Commissione è in ogni modo a disposizione delle competenti commissioni parlamentari, per tutte le informazioni che si ritenessero necessarie.

Lavori in cemento: sospensione provvisoria dei dazi

Il Consiglio della CEE ha deciso di sospendere sino al 30 giugno 1963 l'applicazione del dazio TEC per le opere in cemento, anche se armato. Il Governo tedesco aveva chiesto la sospensione fino alla fine del 1963 di questo dazio, e quello sulle case prefabbricate in legno. Il Consiglio ha accettato solo in parte questa domanda, dato che il 31 giugno avverrà il secondo avvicinamento delle TN alla TEC.

Negoziati con la Danimarca

Riuniti in sessione ristretta, i Ministri della Comunità europea hanno fissato il testo della risposta da dare alla domanda del Governo danese, di entrare in negoziati di adesione con i Paesi membri della CECA. Nella lettera, i Sei annunciano al Governo danese che essi sono disposti ad una prima presa di contatto con i rappresentanti danesi il 17 del prossimo mese.

Prestiti alla Pirelli-SACIC

Il Consiglio dei Ministri della Comunità, in conformità dell'articolo 56-2 del Trattato di Roma, ha deciso di concedere un prestito di 150 milioni di franchi belgi alla società Pirelli-SACIC, allo scopo di contribuire alla erezione di uno stabilimento per la produzione di articoli di gomma a Ghlin Baudor (Borinege). Questo nuovo stabilimento è destinato ad offrire possibilità di lavoro ai minatori disponibili nel Borinage, in seguito alla nota evoluzione del mercato carbonifero belga.

Jugoslavia e RAU entrate nel GATT

Durante l'ultima sessione plenaria del GATT, i cui lavori sono attualmente in corso a Ginevra, è stato deciso di ammettere quali membri provvisori la Jugoslavia e la Repubblica Araba Unita. Il problema della adesione della Svizzera all'accordo generale è stato nuovamente rinviato, soprattutto a causa della politica agricola di questo Paese.

Scoperta di uranio nella Foresta Nera

Bonn, 24

Geologhi di Friburgo hanno scoperto a Menzenschwand, presso la Foresta Nera, un vasto giacimento di pechblenda (minerale d'uranio) che si ritiene sia il più importante della Germania occidentale.

E' MORTO IN AUTOBUS un noto circumnavigatore

Catania, 24

E' improvvisamente deceduto a Catania, mentre viaggiava in un autobus, Giuseppe Strano, di 70 anni, noto per avere partecipato, all'età di 18 anni, alla circumnavigazione del mondo a bordo dell'incrociatore «Libia».

Nel 1928, Giuseppe Strano partecipò, inoltre, con la nave «Città di Milano», alle ricerche della spedizione Nobile, rimasta bloccata fra i ghiacci del Polo Nord. Nella sua movimentata carriera, aveva visitato 71 capitali.

ULTIMA STRAGE NELLA «CITTA' DELL'ASSASSINIO»?

Scoppia una bomba nella «Cadillac» del gangster

Muoiono Charles Cavallaro e un figlio undicenne - Appello a Robert Kennedy per stroncare definitivamente la malavita

Youngstown, 24

L'ultimo episodio delle «stragi di Youngstown», l'assassinio del gangster Charles Cavallaro e del figlio di 11 anni, ha prodotto tale impressione in questo centro siderurgico dell'Ohio da indurre il Governo federale a promettere il suo intervento per porre rimedio ad una situazione divenuta ormai intollerabile. Il Ministro della Giustizia ha dichiarato a Washington che la FBI ha aperto indagini e che il Governo intende prendere tutte le misure necessarie per «porre fine al terrore della malavita a Youngstown».

Charles Cavallaro, detto «Cadillac Charley» per la sua passione per le macchine di lusso, è stato ucciso con il figlio da una bomba, nascosta nella vettura, e che è esplosa quando egli ha premuto il bottone dell'avviamento. Erano con lui nell'auto i due figli, Thomas di 11 anni e Charles di 12, venuti a casa dalla scuola per le vacanze del «Thanksgiving». Thomas, che si era seduto accanto al padre sul sedile anteriore, è morto all'istante insieme a Charley, mentre l'altro figlio è stato gravemente ferito e si trova in pericolo di vita.

Youngstown ha strappato a Chicago, nell'ultimo decennio, il sinistro appellativo di «Murdertown, USA», e cioè di capitale dell'assassinio. La bomba che ha ucciso «Cadillac Charley» e il figlio è l'ottantesima esplosa nella città negli ultimi dieci anni, nella serie di vendette e di «esecuzioni» fra le varie bande di «gangsters» e di «racketeers» che hanno seminato strage e terrore per le vie della città.

E' in quest'atmosfera di violenza e di sangue che Cavallaro aveva edificato la sua fortuna. Già dieci anni fa la commissione d'inchiesta del senatore Kefauver aveva accertato che Charley Cavallaro, Joe Di Carlo e Joseph Aiello intascavano il cinquanta per cento dei milioni estorti dalla malavita agli esercenti di Youngstown col pretesto di «proteggerli» dai suoi stessi delitti. La via della fortuna e del potere era cosparsa di assassini.

Le autorità civiche hanno fatto appello al Governatore dello Stato Di Salle, e questi ha telefonato a Washington al Ministro della Giustizia Robert Kennedy. Sembra che per i «gangsters» di Youngstown, abituati all'impunità, sia ormai giunto il giorno della lotta senza quartiere con la legge.

Per il Centenario

LA DILIGENZA PORTA il messaggio al Ministro

Bolzano, 24

La diligenza, partita ieri dal valico del Brennero diretta a Milano, in un viaggio celebrativo del Centenario del servizio postale italiano, ha lasciato questa mattina Chiusa, un piccolo centro della Val d'Isarco, salutata dalla popolazione e soprattutto dai bambini delle scuole elementari.

Con questa seconda tappa tra le fredde gole dell'Isarco, dove la temperatura si aggirava sui 15 gradi sotto lo zero e la nazionale del Brennero era per lunghi tratti coperta da lastroni di ghiaccio, terminano le difficoltà del viaggio simbolico, difficoltà che hanno messo a dura prova la resistenza dei cavalli e dell'equipaggio.

Ad uno dei due postiglioni il sindaco di Bressanone, prof. Valerius Dejaco, ha consegnato un messaggio diretto al Ministro Corbellini: «A mezzo postiglione le inviamo un deferente e cordiale saluto, a nome di tutta la popolazione, auspicando più alte affermazioni delle PP.TT. per la miglior conoscenza e unione fra i popoli».

In occasione del passaggio della diligenza, nella città di Bressanone sono state ieri sostituite o rimesse a nuovo tutte le cassette postali.

IL PROGRAMMA EUROPEO DI RICERCHE SCIENTIFICHE

OTTO LANCI SPAZIALI DALLE COSTE DELLA SARDEGNA

Le sonde dovranno raccogliere dati sull'alta atmosfera e sulla ionosfera - Saranno usati razzi francesi e inglesi

Parigi, 24

L'organizzazione europea per la ricerca spaziale ha deciso di effettuare gli otto primi lanci di razzi-sonda a partire dalla Sardegna. La decisione è stata presa nel corso della settima sessione della Commissione preparatoria europea di ricerca spaziale, che si è svolta a Parigi. La Commissione preparatoria diventerà fra qualche mese la C.E.R.S., ossia Commissione europea per la ricerca spaziale.

I lanci, a partire da un tratto della costa orientale della Sardegna, alla latitudine di 39 gradi e 30 minuti, verranno effettuati entro un anno. Essi avranno per scopo lo studio dell'alta atmosfera e della ionosfera, e costituiranno i primi esperimenti spaziali scientifici effettuati dall'organismo europeo per la ricerca spaziale.

I razzi lanciati dalla costa sarda saranno francesi e britannici. La Francia fornirebbe «Centaure» costruiti dalla ditta che produce i «Caravelle», la «Sud-Aviation». Si tratta di razzi a due stadi, a polvere, capaci di raggiungere la quota di 140 chilometri. I razzi britannici saranno gli «Skylark» ad uno stadio, anche essi a polvere. Potranno trasportare un carico utile di 68 chili ad un'altitudine fra i 160 e 230 chilometri.

Il programma scientifico della C.E.R.S. prevede il lancio, in un periodo di otto anni, di 440 razzi-sonda, di 22 piccoli satelliti che verranno messi in orbita, e di otto sonde spaziali, alcune delle quali verranno lanciate verso la Luna. Inoltre un numero indeterminato di grossi satelliti verrà lanciato per l'osservazione astronomica. Oltre al sito del lancio in Sardegna, l'organizzazione europea utilizzerà un campo di tiro a Kiruna, in Svezia, a 300 chilometri a nord del Circolo polare, per lo studio delle aurore boreali.

La convenzione con la quale è stata creata la C.E.R.S., la cui sede sarà a Parigi, fu firmata il 14 giugno scorso al Quai d'Orsay. E' stato deciso di prorogare fino al 1o luglio 1963 l'accordo con il quale era stata formata la Commissione preparatoria, il 1o dicembre 1960. Gli 11 Paesi firmatari della convenzione sono: Italia, Belgio, Danimarca, Spagna, Francia, Olanda, Germania occidentale, Gran Bretagna, Svezia, Svizzera e Austria.

L'invasione dall'Est

I PESCATORI FRANCESI vicini all'esasperazione

Boulogne-sur-Mer, 24

Battuta d'arresto nella «guerra delle aringhe» scatenatasi quarantott'ore fa al largo del Cap-Gris-Nez fra pescherecci francesi e sovietici. Tuttavia viene rilevato che l'invio di tre navi da guerra francesi nella zona contestata non ha risolto il problema, e le autorità marittime di Boulogne affermano che solo accordi internazionali potranno eliminare definitivamente il rischio di incidenti. Finchè delle trattative a livello superiore non verranno iniziate, tutto può accadere, dato che gli equipaggi dei pescherecci francesi sono in uno stato vicino all'esasperazione.

A bordo delle tre navi da guerra che continuano a perlustrare la zona con la missione di mantenere l'ordine vi sono degli amministratori della Marina nazionale, incaricati di studiare il problema sotto tutti i suoi aspetti. Essi costituiscono, in certo modo, una prima commissione d'inchiesta e dovranno occuparsi di questioni come quella della delimitazione delle acque territoriali, e quelle delle tecniche proibite della pesca.

A Parigi, gli incidenti del Mare del Nord hanno suscitato scalpore. La stampa della capitale pubblica sotto vistosi titoli notizie e episodi sulla «guerra delle aringhe». Il quotidiano «Paris-Jour» scrive fra l'altro: «Oggi, l'Unione Sovietica si trova al primo posto della graduatoria mondiale per quanto riguarda la pesca in alto mare: essa dispone di 3.000 navi che solcano tutti i mari e partecipano ad un vero e proprio massacro industriale dei pesci, causando un impoverimento della fauna degli Oceani».

Ma, prosegue il giornale, «la flotta sovietica di pescherecci svolge un altro compito importantissimo: quello di fotografare le coste dei paesi capitalistici, le difese costiere e gli accessi ai porti. Essa si infiltra nel bel mezzo delle manovre navali della NATO, nel Baltico, nel Mare del Nord e nell'Atlantico; essa si avventura sino alle vicinanze delle difese statunitensi, al Capo Cod, e al Golfo dell'Alaska. I pescherecci russi sono anche presenti in prossimità delle aree dove si svolgono esperimenti nucleari americani o lanci di missili, nel Pacifico e nell'Atlantico. Nessuna legge internazionale impedisce a questa flotta «pacifica» di procedere a questo spionaggio navale su larga scala».

Oltre duemila dischi rubati da un autofurgone

Tortona, 24

Oltre duemila dischi sono stati rubati la scorsa notte da un autofurgone lasciato in sosta davanti a un albergo alla periferia di Tortona. I ladri hanno prima tentato di rubare l'automezzo, senza però riuscire ad avviarne il motore; quindi hanno rubato quasi l'intero carico. Il furto è stato denunciato dal rappresentante di una casa discografica il quale aveva in consegna l'autofurgone e si trovava in viaggio di affari.

Scontro tra antifranchisti e poliziotti in Svizzera

Ginevra, 24

Uno scontro tra dimostranti e polizia si è svolto oggi presso il Consolato di Spagna a Ginevra. L'Unione dei sindacati ginevrini aveva indetto una dimostrazione contro il regime del generale Franco, ma le autorità l'avevano vietata, adottando rigorose misure di sicurezza. Alcune centinaia di persone, per lo più operai spagnoli residenti in Svizzera, si sono riuniti nelle vicinanze del Consolato, recando cartelli con scritte ostili verso il regime di Franco. Dopo avere ascoltato un discorso di un sindacalista ginevrino, i dimostranti hanno cercato di avvicinarsi al Consolato, ma sono stati affrontati dalla Polizia; ne è seguito un vivace scontro, poi i dimostranti si sono dispersi.

Fabbrica clandestina di materiale pirotecnico

Ancona, 24

Una fabbrica clandestina di materiale pirotecnico è stata scoperta dai carabinieri in un magazzino nella zona di Piano San Lazzaro. Il materiale trovato è stato sequestrato.

Contro il detentore del materiale è stata sporta denuncia all'autorità giudiziaria.

Al Royal Northern Hospital di Londra è attualmente in uso il primo apparato esistente per l'applicazione delle radiazioni del Cobalto 60. Si tratta di una terapia che permette una applicazione continua non solo sul tumore, ma in tutta l'area in cui il tumore stesso può espandersi

SOTTO GLI AUSPICI DELL'AERONAUTICA MILITARE

Il nobile apostolato dell'Istituto «Maddalena»

Un grande e razionale collegio accoglie gli orfani degli aviatori, li istruisce e li avvia con amore a una professione

Cadimare, 24

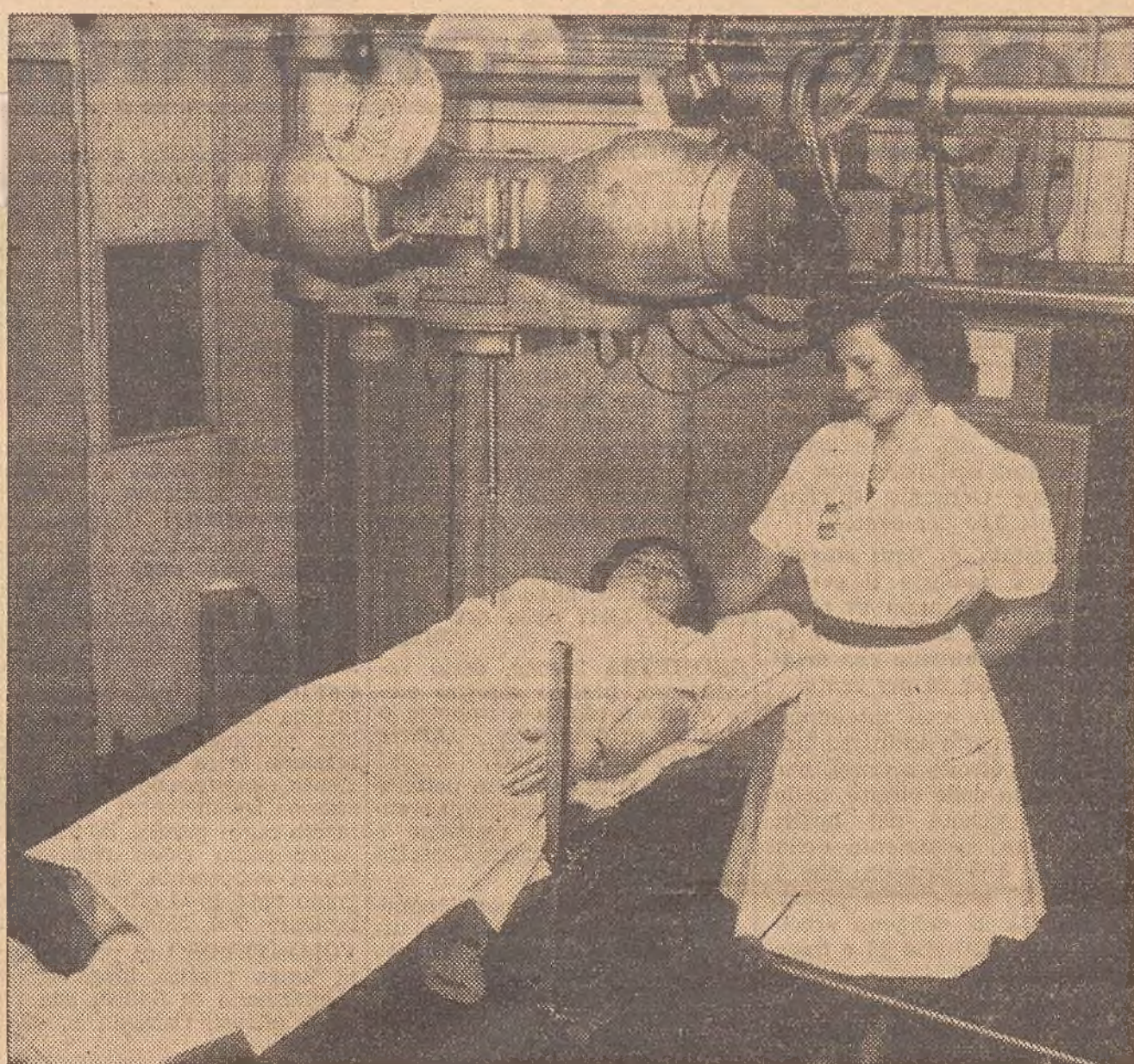
L'Aviazione non è fatta solo di piloti e d'aeroplani: ne sono parte anche organismi che fanno poco parlare di sè e non influiscono direttamente sulla efficienza bellica dell'Arma, ma che, tuttavia, hanno molta importanza per le loro finalità umanitarie ed i loro riflessi sul morale del personale. Uno di questi è l'ONFA, Opera Nazionale per i figli degli aviatori, sorta nel 1923 e tenuta in vita mediante un contributo mensile al quale tutto il personale dell'Aeronautica volontariamente si assoggetta.

L'ONFA ha lo scopo di assistere gli orfani degli aviatori e ospita parecchie centinaia di bambini nei suoi istituti: il «Francesco Baracca», di Loreto, e l'«Umberto Maddalena» di Cadimare, presso La Spezia.

Nel primo sono accolti i maschietti fino alla terza elementare e le bambine; nell'interno del collegio, oltre alle elementari, vi sono la scuola media, la scuola di avviamento a indirizzo commerciale, l'Istituto tecnico femminile e corsi di inglese, stenodattilografia, taglio e cucito, ceramista.

Il secondo è riservato ai maschi; vi sono le ultime classi elementari, le medie ed una scuola di avviamento a indirizzo industriale; chi desideri intraprendere studi per i quali non esiste appropriata scuola nell'interno dell'Istituto, può frequentare le scuole pubbliche nella città della Spezia, ove viene accompagnato da appositi autobus. Le scuole interne sono pareggiate.

Durante le vacanze estive gli allievi possono usufruire delle colonie di Punta Marina di Ravenna, di Monguelfo e di Dobbiaco, in Val Pusteria, ove la ONFA ha propri edifici permanenti.

Ufficiali e sottufficiali della Aeronautica militare, particolarmente selezionati per il ruolo di educatori, costituiscono il personale dirigente e d'inquadramento; gli insegnanti ed il personale adibito ai vari servizi sono invece civili assunti sul posto. L'Aeronautica militare fornisce, a pagamento, alcuni generi di commissariato e concede l'uso di alcuni automezzi; contribuisce inoltre alla manutenzione dei fabbricati, che son proprietà del Demanio Aeronautico. Per tutto il resto l'ONFA provvede mediante il proprio bilancio le cui entrate principali sono i contributi volontari degli aviatori di ogni categoria e d'ogni grado e le rette pagate dai familiari degli allievi.

Pochi giorni fa, per invito del comandante, ho fatto una visita all'Istituto «U. Maddalena» e sono stato accolto dalla banda. Per la verità la fanfara degli allievi non suonava in mio onore: stava solo provando. Ma la vista di quei ragazzetti che, preceduti da un marziale mazziere, sfilavano impettiti soffiando sapientemente nei loro strumenti, ha fatto ugualmente vibrare certe sensibili corde.

L'Istituto «Maddalena» è a Cadimare, in una ridente insenatura del golfo della Spezia, ove qualche diecina di anni fa aveva la propria base uno Stormo di Savoia S. 55, i famosi «Santa Maria» della crociera atlantica. L'idroscalo è stato trasformato in collegio, un grande collegio moderno e razionale nel quale gli orfani degli aviatori, gratuitamente o con poca spesa (la retta intera è di appena dodicimila lire mensili, ma vien pagata solo dagli appartenenti a famiglie abbienti) trovano chi li istruisce e li avvia amorevolmente ad una professione. «Cerchiamo di far loro dimenticare che sono orfani; vogliamo che studino divertendosi, che acquistino il senso del dovere senza sentirne il peso», mi diceva il comandante, un valoroso colonnello dell'Arma, mentre mi faceva visitare minuziosamente l'Istituto e mi illustrava la vita che gli allievi vi conducono.

Aule luminose e ben riscaldate, alloggi accoglienti e razionali, cucine lucenti, guardaroba ordinati, infermeria attrezzata, giardini curati, campi di calcio, di tennis, di pallacanestro, pista di pattinaggio, una grande piscina in costruzione, una grande attrezzatura per sport nautici. Nelle grandi sale della mensa, ufficiali, sottufficiali ed allievi mangiano insieme gli stessi cibi usciti dalla stessa cucina, serviti da svelte cameriere in cuffietta e guanti bianchi; l'ambiente, più che decoroso, è elegante e signorile; il cibo sano e abbondante, chiunque può avere supplementi di qualsiasi vivanda. I più piccoli sono sorvegliati affinchè stiano a tavola come piccoli gentiluomini, ma non occorrono molti insegnamenti o rimproveri perchè l'esempio del personale d'inquadramento e degli stessi allievi più anziani è un efficacissimo stimolo a comportarsi correttamente. Nella vita in comune del collegio non v'è distinzione tra l'orfano d'un sergente e quello d'un generale: uguali diritti ed uguali doveri, fra i quali, anzitutto, quello dello studio.

Ma più delle belle mura e dei razionali impianti e servizi mi hanno impressionato gli spontanei sorrisi che coglievo sulle labbra dei ragazzi nelle aule, nei viali, alla mensa, sui campi sportivi, quando il comandante si avvicinava e rivolgeva loro la parola: i loro occhi si illuminavano e splendevano, si capiva a volo che eran contenti. Si mettevano sull'attenti impeccabilmente, ma senza far la faccia severa, sorridendo, come se quel gesto di disciplina formale fosse un giuoco piacevole. «Diamo loro una superficiale infarinatura di formalismo militare» mi disse il comandante, «perchè acquistino il senso dell'ordine e prendano l'impronta di un'educazione sana e virile; ma, naturalmente, non facciamo istruzione militare: sono ragazzi, non soldati. Non esistono punizioni: per reprimere le piccole mancanze basta, generalmente, la minaccia di privarli dei giuochi sportivi o del cinema. Siamo un po' severi solo per lo studio: chi studia bene andrà al classico, allo scientifico, alle università, alle accademie militari; ma chi è irrimediabilmente svogliato, anche se figlio d'un generale, andrà alle scuole d'avviamento per diventare uno specialista nel ramo verso il quale mostra più inclinazione; non vogliamo avviarli a carriere sbagliate, meglio un buon operaio specialista che un cattivo dottore».

La presidenza dell'ONFA vorrebbe ingrandire il collegio di Cadimare, completandolo delle scuole secondarie superiori in modo che gli allievi che cessano gli studi dopo aver conseguito un diploma o un'abilitazione possano, uscendo dal collegio, essere direttamente immessi in una professione senza peso per le famiglie. E' previsto anche un aumento della capienza dell'Istituto, per poter riservare un certo numero di posti, a pagamento, ai figli degli aviatori viventi.

Il progetto implica spese che pare non possano essere affrontate, per ora. Ma ci auguriamo che possa essere realizzato perchè l'affratellamento dei membri dell'Aeronautica militare ha nei collegi dell'ONFA la sua estrinsecazione più umana, più commovente e più bella: gli aviatori, questi soldati che rischiano la pelle anche in tempo di pace, trovano certamente un motivo di forza morale e di sicurezza nella esistenza d'un organismo che garantisca la più amorosa assistenza dei loro figlioli anche nella peggiore delle eventualità.

Francesco Pierotti

A OTTO ANNI DALLA FINE DELLA GUERRA IN INDOCINA

TORNANO IN FRANCIA QUARANTA DISERTORI

Preferiscono il processo all'«integrazione» offerta dal Vietminh - Dodici sono stati arrestati dalla P.M.

Marsiglia, 24

A otto anni dalla fine della guerra d'Indocina, quaranta militari francesi del Corpo di spedizione sono rientrati in patria: si tratta di soldati o sottufficiali disertori, che alla conclusione delle ostilità avevano preferito tentare l'esperienza del Vietminh piuttosto che rispondere dei propri reati. L'esperienza non è riuscita: i vietminesi li hanno trattati senza ostilità ma senza privilegi, assoggettandoli allo stesso regime della popolazione locale, tentando di «integrarli» agli autoctoni. «Integrazione» significava un duro lavoro in villaggi sperduti nella palude, una disciplina ferrea, una tazza di riso come nutrimento.

Da anni, ormai, i disertori chiedevano al Governo di Ho Chiminh il permesso di ritornare in Francia. L'autorizzazione è stata finalmente concessa, e il gruppo è arrivato ieri a Marsiglia, a bordo di un gigantesco aereo da trasporto. La comitiva comprendeva centoventi persone, perchè quasi tutti i militari hanno portato con sè le mogli indocinesi ed i figli avuti da queste unioni.

Ad attenderli erano però gli ispettori della Polizia militare francese, che ne hanno immediatamente tratti in arresto una dozzina. Se per la maggior parte dei casi, infatti, la diserzione intervenne soltanto al momento del rimpatrio del Corpo di spedizione e fu il frutto di ragioni di carattere sentimentale, per qualcuno si trattò invece di un vero e proprio tradimento. Alcuni dei componenti di questo gruppo, già giudicati in contumacia, sono stati condannati a morte, altri a gravi pene detentive: si tratta di militari che avevano abbandonato il proprio posto di combattimento in piena lotta, consegnando al nemico armi e munizioni. Uno, aprendo le porte del proprio fortino ai vietminesi aveva tradito i suoi ufficiali ed i commilitoni. Tutti i dodici arrestati dovranno subire a norma della legge francese, un nuovo processo.

Le mogli e i figli di questi rimpatriati sono stati presi a carico dell'autorità che hanno provveduto ad assisterli ed alloggiarli.

L'altra sera, in un originale «duplex» tra Roma e Parigi, la scrittrice Anna Langfus, che qui presentiamo assieme all'intervistatore Piero Angelo, ha potuto parlare con l'ufficiale italiano Romildo Catufa che durante l'ultima guerra riuscì a salvarla dalle persecuzioni della Gestapo

UN ATTO DI CORRETTEZZA GLI COSTA LA VITA

FATALI I «BIRILLI» PER UN AVVOCATO ROMANO

Investito da un'auto che prosegue la corsa - Aveva curato gli interessi di Ingrid Bergman e della Lollobrigida

Roma ,24

Tutte le udienze sono state sospese per mezz'ora, questa mattina, al Palazzo di Giustizia, in segno di lutto per la tragica morte dell'avvocato Marcello Barberio Corsetti, segretario dell'Ordine degli avvocati di Roma. In tutte le aule la sua figura è stata brevemente ricordata e commemorata. Marcello Barberio Corsetti, nativo di Firenze, esercitava la professione nella capitale da molti anni, avendo studio legale insieme con il fratello Cristoforo. Egli aveva curato, fra l'altro gli interessi di Ingrid Bergmann nella vertenza per i figli con l'ex marito Rossellini, e quelli di Gina Lollobrigida nella controversia che ebbe di recente con un produttore cinematografico.

Ieri sera l'avv. Marcello Barberio Corsetti tornava a Roma da Napoli dove si era recato a discutere quella che avrebbe dovuto essere l'ultima causa della sua brillante carriera. Viaggiava a bordo della sua vettura sull'Autostrada del Sole, quando, giunto nei pressi di Frascati, si trovò di fronte ad una deviazione per lavori in corso segnata da una lunga fila di «birilli» luminosi. Accortosi troppo tardi dell'ostacolo, l'avvocato aveva abbattuto una decina di «birilli». Allora si era fermato ed era sceso dall'auto per rimetterli al loro posto.

Era intento a rimettere in piedi, uno a uno, i birilli rovesciati, quando alle sue spalle è sopraggiunta una «1100» che lo ha travolto continuando poi la corsa. Forse il conducente non aveva visto, nel buio la figura china in mezzo alla strada; ma è certo che deve aver sentito l'urto violento del corpo. L'avvocato preso in pieno, veniva respinto lontano alcuni metri e restava sull'asfalto privo di vita. Una vettura che seguiva quella investitrice si fermava per i primi soccorsi.

La macchina investitrice veniva identificata per una «1100» targata Salerno. E' stata ritrovata nella tarda mattinata di oggi parcheggiata sul piazzale davanti all'ingresso di Cinecittà. Aveva il cofano ammaccato e il cristallo del parabrezza infranto. Tra i frammenti di cristallo sono state trovate ciocche di capelli e tracce di cuoio capelluto. La vettura abbandonata risulta intestata al signor Stefano Schiavo, di 30 anni, abitante a Nocera Inferiore.

Condannato un medico

Dichiarò pazzo un savio senza nemmeno visitarlo

Teramo, 24

Il Tribunale di Teramo ha condannato un medico di Casoli in provincia di Chieti per aver fatto internare in manicomio una persona sana di mente.

Il 23 ottobre del 1959, gli imputati Domenico Antonio Verratti e Nicola e Antonio Travaglini, tutti di Casoli, dichiararono all'ufficiale sanitario dott. Antonio Talone che il loro congiunto, Domenico Travaglini, dava segni di pazzia. Il dott. Talone rilasciò un certificato attestante la pazzia del Travaglini senza conoscerlo e senza averlo visitato. Tale certificato fu esibito al vice Sindaco di Casoli, il quale ordinò l'internamento di Domenico Travaglini nell'ospedale psichiatrico di Teramo. Dopo circa un mese, il Travaglini venne rilasciato dal manicomio di Teramo dove fu ricoverato sano di mente, e sporse denuncia contro coloro che avevano preordinato il suo internamento.

Il Tribunale ha ritenuto gli imputati colpevoli dei reati loro ascritti, ed ha condannato Nicola Travaglini, Antonio Travaglini e Domenico Antonio Verrati a un anno e 4 mesi di reclusione; il dott. Talone è stato condannato a un anno e tre mesi di reclusione

Per quattordici anni prigioniera in una stanza

Siracusa, 24

Per quattordici anni una donna è vissuta rinchiusa in una stanza dal fratello. La donna è stata liberata dai carabinieri in seguito ad un'irruzione compiuta nella casa rurale di Salvatore Salustro di 41 anni, nei pressi di Noto. Il Salustro e la moglie, Concetta Pizzo di 38 anni, avevano rinchiuso la congiunta, Lina Salustro, che è gemella di Salvatore, in una stanza del cascinale, legandola e facendola dormire su un giaciglio di paglia con un pezzo di legno per guanciale. La donna, minorata psichica, era stata affidata dal padre alle cure del fratello e il Tribunale di Siracusa, nel 1948, aveva emesso una sentenza con la quale ordinava a Salvatore Salustro di provvedere al mantenimento della congiunta. I carabinieri hanno arrestato l'uomo e denunciato la moglie a piede libero per concorso nel reato di maltrattamenti e mancata assistenza.

Ben Bella sposerebbe una principessa marocchina

Rabat, 24

Il settimanale marocchino «Akhbar Doonia» afferma che il Primo Ministro algerino Mohammed Ben Bella ha chiesto la mano della principessa Lalia Nezha a suo fratello Re Hassan II del Marocco. Il settimanale afferma che il fidanzamento sarà annunciato ufficialmente durante il prossimo viaggio di Ben Bella in Marocco alla metà di dicembre, per la riunione «al vertice» degli Stati di Casablanca.

Successivamente, però, un portavoce algerino ha smentito la notizia. Il portavoce ha aggiunto che la smentita sarebbe stata immediatamente notificata al giornale.

Un contadino sardo avvista un disco volante

Cagliari, 24

Un agricoltore di Porto Torres ha dichiarato che ieri notte mentre transitava in auto con altre quattro persone nei pressi della zona industriale della città, ha visto un disco volante. L'oggetto, luminosissimo, solcava il cielo in direzione Est-Ovest ad una altezza di circa 50 metri. La luce dell'ordigno era tanto intensa da annullare quella dei fari dell'auto.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: 30-11 «Oceania» da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. 18-12 «Africa» da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. Verso 28-11 «Vivaldi» da Trieste, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. 1-12 «Victoria» da Genova, Napoli, per l'India/Pakistan- Costa occidentale- Estremo Oriente. Verso 5-12 «Livenza» da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. Verso 4-12 «Alga» da Genova, Livorno, Napoli per l'India/Pakistan-Costa occidentale orientale. Verso 14-12 «Spuma» da Venezia verso 20-12 da Trieste, (Venezia), (Fiume), Genova, Livorno, Napoli, per l'India/Pakistan-Costa occidentale-Costa orientale. Verso 2-12 «Timavo» da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa orientale. Verso 29-11 «Isonzo» da Genova, Marsiglia per l'Africa occidentale-Congo-Angola. Verso fine novembre «Aquileia» da Trieste, (Fiume), Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa occidentale - Congo - Angola. Verso 1-12 «Algida» da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 24-11 part. da Beira per Dar es Salaam. «Adige» 22-11 part. da Bangkok per Hongkong. «Alga» 21-11 arr. a Fiume. «Algida» 15-11 part. da Merca per Suez. «Ambra» 20-11 arr. a Beira. «Aquileia» 21-11 part. da Genova per Ancona. «Asia» 22-11 part. da Singapore per Hongkong. «Astra» 18-11 arr. a Monrovia. «Australia» 21-11 part. da Djakarta per Fremantle. «Bertani» 21-11 part. da Aden per Suez. «Bixio» 20-11 part. da Capetown per P. Elizabeth. «Caboto» 24-11 part. da Napoli per P. Said. «Cellina» 23-11 part. da Kaohsiung per Sandakan. «C. Cosulich» 22-11 part. da Venezia per P. Said. «Duino» 20-11 arr. a Calcutta. «Europa» 25-11 arr. a P. Said. «Isarco» 23-11 part. da Augusta per (Priolo) per P. Said. «Isonzo» 23-11 part. da Napoli per Genova. «Livenza» 18-11 part. da Calicut per Aden. «Neptunia» 22-11 part. da Adelaide per Fremantle. «Oceania» 24-11 arr. a Genova. «Perla» 22-11 part. da Assab per Aden. «Piave» 21-11 arr. a P. Harcourt. «Portorose» 23-11 part. da Madras per Colombo. «Risano» 21-11 arr. a Mombasa. «Rosandra» 22-11 part. da Lagos per P. Noire. «Sistiana» 16-11 part. da Cochin per Aden. «Spuma» 18-11 part. da Aden per P. Said. «Timavo» 20-11 part. da P. Said per Napoli. «Victoria» 22-11 arr. a Genova. «Vivaldi» 23-11 arr. a Trieste.

«ITALIA»

Prossime partenze: 2-12 «C. Colombo» da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. 12-12 «L. Da Vinci» da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. 16-12 «Saturnia» da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. 5-12 «Augustus» da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. 8-12 «A. Vespucci» da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Benaventura, Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. 11-12 «A. Volta» da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America/Nord Pacifico. 7-12 «Stromboli» da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile/Plata.

Posizione delle navi: «L. Da Vinci» 23-11 part. da Gibilterra per New York. Arr. 29-11. «C. Colombo» 20-11 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 24-11 part. da Boston per Ponta Delgada, Lisbona, Gibilterra, Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. «Vulcania» 25-11 part. da Napoli per Gibilterra, Lisbona, Halifax New York. «Augustus» 17-11 part. da Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «G. Cesare» 20-11 part. da Barcellona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 21-11 part. da Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura. «A. Usodimare» 24-11 part. da Arica per Callao, Paita, Punà, Manta, Buenaventura, Cristobal. «A. Vespucci» 24-11 arr. a Genova. «Nereide» 16-11 part. da Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 23-11 part. da Napoli per Trieste. «Tritone» 21-11 part. da Santos per Rio de Janeiro, Vitoria, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 20-11 arr. a Rosario. Proseg. Buenos Aires. «G. Ferraris» 22-11 part. da S. José de G. per Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Vancouver. «A. Pacinotti» 23-11 part. da Livorno, per Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, C. America/N. Pacifico. «P. Toscanelli» 23-11 arr. a San Francisco. Proseg. per Los Angeles, Guaymas, Cristobal, Curacao, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 24-11 part. da Genova per Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: 25-11 «Chioggia» da Trieste per Ravenna, Venezia, Fiume, Pireo (ev.), Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Mersina (ev.), Istanbul, Deringe, Izmir, Salonicco (ev.), Patrasso (ev.). 28-11 «Enotria» da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Napoli, Genova. 29-11 «Brennero» da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. 1-12 «Esperia» da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. 7-12 «Ausonia» da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. 7-12 «San Giorgio» da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi: «Ausonia» 25-11 da Brindisi per Alessandria. «Illiria» 25-11 a Venezia». «San Giorgio» 25-11 in arrivo a Pireo. «Bernina» 25-11 a Lattachia. «Brennero» 25-11 in arrivo a Brindisi. «Stelvio» 25-11 da Catania per Alessandria. «Enotria» 25-11 a Trieste. «Chioggia» 25-11 da Trieste per Ravenna. «Vicenza» 25-11 in arrivo a Bari. «Loredan» 25-11 in navigazione da Adalia per Izmir. «Esperia» 25-11 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Messapia» 25-11 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Marco» 25-11 da Brindisi per Venezia. «Rovigo» 25-11 a Pireo. «Udine» 25-11 in navigazione da Marsiglia per Pireo.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: Verso 28-11 «Marechiaro» da Trieste per scali di linea del periplo italico. Verso 3-12 «C. di Messina» da Trieste per Venezia e scali di linea. Primi dicembre «Cagliari da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Borsi» 30-11 da Catania per Bari. «Cagliari» 24-11 part. da Bari per Venezia. «C. di Catania» a Genova. «C. di Siracusa» 24-11 part. da Bari per Catania. «C. di Messina» 24-11 part. da Palermo per Messina. «Belluno» 24-11 part. da Palermo per Marsala. «C. di Alessandria» 24-11 part. da Valencia per Marsiglia. «Marechiaro» 24-11 part. da Barletta per Trieste.

STATO CIVILE

del 24 novembre 1962

MORTI: Vertovez Arduino a. 43; Tedeschi in Hermanski Maria a. 71; Demartini in Calabi Marcella a. 70; Depase Dante a. 71; Zabric in Kralj Giuseppina a. 53; Schillani Riccardo a. 57; Menunni Francesco a. 79; Poli ved. Rivolti Beatrice a. 78; Enei Maria Anna a. 72; Bole Jakob a. 84.

NASCITE DENUNCIATE: 11.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Russo Antonino impiegato con Jurissevich Carmina operaia; Suppancing Bruno macellaio con Manetti Maria impiegata; Zuanelli Livio meccanico con Goina Maria Carmela impiegata; Sigovich Sergio impiegato con Wild Maria insegnante; Monticolo Mario operaio tessile con Perich Luciana casalinga; Forleo Pietro carabiniere con Grisonich Adriana casalinga; Cova Giuseppe meccanico con Angiulo Stella casalinga; Maggini Italo carabiniere con Iuretich Maria casalinga; Kavrecic Rado autista con Toscan Maria Roseta operaia; Mosetti Rinaldo pittore con Martellani Maria commessa; Mayer Richard elettromecc. con Dobrilla Rita impiegata; Camilleri Michele guardia P. S. con Stuppia Concetta casalinga; Gervasio Michele guardia giurata con Aranola Giuseppina operaia; Olenik Romano rappresentante con Brandola Elena impiegata; Zennaro Italo commerciante con Giovedì Maria Luisa impiegata; Mian Ferruccio pittore con Nicola Adele casalinga; Meriggi Franco impiegato con Massarelli Laura impiegata.

AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto.

COLLEZIONE di tappeti persiani sarà posta in vendita venerdì e sabato alle 16 in Viale Ippodromo 2b, per urgente realizzo. Esposizione da domani. 15492 M

TAPPETI persiani originali finissimi vasto assortimento prezzi convenienti. S. Lazzaro 17. 49577 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

BABY-sitter ore serali offresi. Cassetta 49732 A, UPI.

MEDIA età indipendente presenza brava cucinare stirare affresi governante 1-2 persone escluso dormire. Cassetta 49683 A, UPI.

MEDIA età offresi per Roma famiglia 2-3 persone adulte, referenze. Cassetta 49726 A, UPI.

PRESTASERVIZI ore pomeridiane offresi. Tel. 38985. 70436 A

RAGAZZA tuttofare offresi dalle 8 alle 16 escluse domeniche. Cassetta 70473 A, UPI.

SIGNORA paziente e brava per custodia bambini offresi ore combinarsi. Tel. 63965. 49718 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A. CONTEGGI liquidazioni per domestiche. Assoc. Datori Lavoro, Piazza Borsa 3, telef. 68424. 49817 B

CAMERIERA, bella presenza, anche anziana, cercasi. Pelloso, Ca' Mattia, Verona. 3649 B

CAMERIERA stabile capace fidatissima referenziata cerca signora sola casa signorile. Cassetta 49703 B, UPI.

CAPACE cucina e stiro escluso bucato stabile o lungo orario ottimo stipendio e trattamento cercasi. Tel. 24881. 70449 B

DOMESTICA capace referenziata per famiglia 3 persone cercasi. Telef. 31475. 70479 B

DOMESTICA 30-40.enne tuttofare referenziata cercasi disposta trasferirsi Roma presso famiglia 3 persone alto stipendio. Telefonare 39137, Trieste. 49636 B

DOMESTICA capace stabile famiglia 3 persone cercasi. Telefonare 96249 ore 8-16. 49660 B

DOMESTICA possibilmente stabile pratica ottima retribuzione cercasi per piccola famiglia. Rivolgersi portineria via Mercadante 1. 49749 B

DONNA giovane brava cercasi giornaliera. Telefonare 56183. 70519 B

PERSONA sola cerca signora o signorina anni 30-40 per custodia appartamento. Cassetta n. 49656 B UPI.

PRESTASERVIZI ore cercasi. Rivolgersi negozio Giovanni, v. Imbriani 12. 70447 B

PRESTASERVIZI pratica cercano coniugi soli dalle 8-17 presentarsi via Udine 24 porta 9. 49639 B

PRESTASERVIZI tuttofare 8-12 escluso domeniche, in cambio appartamento mobiliato stesso piano, stanza cucina bagno riscaldamento ascensore. Referenze cercasi. Offerte cassetta n. 70290 B, UPI.

PRESTASERVIZI capace 8-12 comprese domeniche cercasi. Carducci 8, I, sinistra. 49799 B

PRESTASERVIZI massimo 40, intera mattina, brava referenziata cercasi paraggi Battisti. Tel. 28463, lunedì. 49762 B

PRESTASERVIZI cercasi quattro giorni settimanali completi. Telef. 36743, 9-14. 70461 B

RAGAZZA stabile, giovane, disposta trasferirsi Milano, ottime condizioni, cercasi. Telefonare 70298. 31767 B

RAGAZZETTA anche primo servizio cercano coniugi soli, buon trattamento. Telefonare 68122 o presentarsi via Donizetti 5, IV p., porta 7. 49764 B

STIRATRICI cucitrici lavandaie, cerca hotel prima categoria Trieste. Posto annuo. Cassetta 49632 B UPI.

TUTTOFARE prestaservizi cerco Cerni, via Cologna 49. 49662 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telefonare n. 53638. 49658 C

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi. Telefonare 34262. 49721 C

A.A.A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 93616. 31637 C

AUTISTA con proprio autofurgoncino consegne città offresi. Telefono 96179. 70455 C

AUTISTA patente B, militesente, passaporto internazionale, offresi. Tel. 70851. 49719 C

CARPENTIERE provetto edile con pratica ferraiolo offresi a seria impresa. Tel. 55080. 49681 C

COMMESSO vetrinista, lunga pratica conoscenza croato, sloveno, offresi. Cassetta 70380 C UPI.

CORRISPONDENTE perfetto inglese offresi. Indirizzo UPI. 31715 C

CORRISPONDENTE tedesco con grande pratica amministrativa offresi impiego o mezza giornata. Cassetta 31672 C, UPI.

CUSTODE o giardiniere per villa, offresi, tutto fare, Miani, Ricci 4, p. I. 31693 C

DATTILOGRAFA, pratica paghe e previdenze offresi. Telefono 26209. 31706 C

DATTILOGRAFA con macchina propria cerca lavoro a domicilio. Cassetta 49769 C, UPI.

DIPLOMATA stenodattilografa conoscenza inglese e francese, offresi. Cassetta 70450 C, UPI.

DIPLOMATO ragioneria militesente, presenza, referenze offresi. Telefonare 71287. 31630 C

EX CARABINIERE offresi guardiano diurno notturno stabilimenti, anche sotto ditte private o qualsiasi altro lavoro fiducia. Tel. 33177 dalle ore 10-15. 70432 C

GEOMETRA 20enne, serio volonteroso, pratico disegno edile e ufficio offresi a impresa o studio professionale. Offerte cassetta 31711 C, UPI.

GIOVANE 23.enne con patente B offresi qualsiasi impiego eventualmente piccola cauzione e mezzo proprio. Scrivere Cassetta 49653 C UPI.

GIOVANE volonteroso, conoscenza sloveno, offresi lavoro ufficio, paghe o mansioni fiducia, miti pretese. Cass. 31685 C UPI.

GIOVANE patente D-E offresi qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 49808 C, UPI.

GIOVANE diplomata conoscenza inglese dattilografia offresi per ufficio, cassiera. Tel. 41358 lunedì. 49757 C

LAUREATO ragioniere triestino impiegato industria lombarda desideroso ritrasferirsi Trieste offresi esaminando qualsiasi adeguata proposta. Grande pratica amministrativa, tedesco e francese. Casss. 31672 C, UPI.

MURATORE capace offresi per qualsiasi lavoro. Telef. 40692. 70284 C

PENSIONATO 48enne ottime referenze offresi quale riscuotitore o altro lavoro ufficio. Scrivere cassetta 49774 C, UPI.

PIASTRELLISTA muratore specializzato capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 93328. 70503 C

PRIMO pasticciere offresi anche fuori zona. Cassetta 70463 C, UPI.

RAGIONIERA 23enne stenodattilo, desiderosa migliorare offresi. Cassetta 49699 C, UPI.

RAMMENDATRICE maglieria, lunga pratica, offresi. Scrivere Cassetta 70300 C UPI.

SIGNORA espertissima alta moda esperienza direttiva Italia ed estero, conoscenza inglese francese, desidera buona sistemazione boutique o negozio elegante, ottime referenze. Telef. 81123. 70377 C

SIGNORINA buona famiglia, vigilatrice bambini offresi giornata. Scrivere Cassetta 70300 C UPI.

SIGNORE anziano serio offresi guardiano diurno e notturno anche a ore per qualsiasi attività. Telef. 62917. 70469 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente madrelingua tedesca conoscenza italiano inglese greco. Offresi subito seria ditta. Cassetta 49633 C UPI.

STENODATTILOGRAFA primo impiego pretese minime. Cassetta 49752 C, UPI.

STIRATRICE finita con referenze offresi per hotel o famiglie. Tel. 70001 mattinata. 49692 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi Tarabochia 5 portineria, tel. 95476 dopo le 19. 49634 C

TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 81236. 48799 C

UFFICIALE radiotelegrafista marina mercantile pratico public relations desideroso sistemazione terra settennale esperienza comunicazioni grandi distanze trasmettitori ricevitori medie corte pratica laboratorio radar radio video riparazioni buona conoscenza inglese spagnolo patente C offresi adeguatamente. Tel. 58166. 70437 C

VOLONTEROSO di principi sani lunga pratica magazziniere e guardiano di fiducia con patente offresi. Cassetta n. 49709 C, UPI.

14.ENNE offresi commessa presso abbigliamento. Cassetta 31623 C UPI.

14.ENNE offresi commessa presso discoteca. Cassetta n. 31623 C UPI.

19ENNE diplomato ragioniere, militesente, buona conoscenza tedesco, sloveno, inglese, offresi. Cassetta 49775 C, UPI.

21.ENNE, assolto classico, conoscenza lingue, dattilografia, contabilità, offresi, adeguato impiego. Cassetta 49600 C UPI.

31.ENNE, dipendente primaria casa spedizioni, dinamico, presenza, in possesso patente C, lunga pratica dogana, offresi lavoro ufficio-esterno migliorerebbe. Cassetta 31674 C UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio televisori transistor, autoradio, giradischi e rasoi elettrici. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 70384 CC

A.A. AVVOLGIBILI (rolé) ripariamo prontamente. Eventuale verniciatura. Telefono 42595. 49282 CC

A.A. PELLICCIAIA provetta eseguisce tutti lavori pellicceria massima accuratezza. Crispi 8. 49823 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistors, fonovaligie, Radio Stefani, Corridoni 2, Telefono 90944. 63990 CC

A. PELLICCIAIA confeziona, ripara, tinge qualsiasi pelliccia. Battisti 19, II, sinistra, telefono 81039. 49595 CC

A. PELLICCIAIA confeziona, ripara, tinge qualsiasi pelliccia. Battisti 19, II, sinistra, tel. 81039 70006 CC

ANTIBORA rimossa brevettata portefinestre garanzia 10 anni. Preventivi gratis telef. 95341. 31687 CC

BAMBOLE, giocattoli meccanici, elettrici, soprammobili; riparazioni accurate. Podetti, via Carducci 12, tel. 29640. 70417 CC

CALLISTA: specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8. Tel. 35275. 70114 CC

CALLISTA autorizzata uomo, donna. Via del Bosco 1. Telefono 44663. 70190 CC

CALLISTA specializzata. Salone via delle Torri 2, tel. 30191. 49821 CC

CALLISTA autorizzata uomo, donna, riceve 10-12, 15-20, via del Toro 2, tel. 50598. Servizio domicilio. 49788 CC

CONTABILITA' paghe, compilazione denunce contributi Inps assume proprio domicilio praticissimo. Scrivere cassetta n. 49727 CC, UPI.

ELETTRICISTA autorizzato impianti, collaudi, modifiche; prezzi modici. Manzani, telef. 48603. 70424 CC

IDRAULICO, piccole riparazioni domestiche lavandini, scaldabagni, gabinetti, fornelli a gas-elettrici. Telefonare n. 75067. 70386 CC

IMPERMEABILI, antilope su misura, modificazioni, produzione specializzata. Valdirivo 11, secondo. 69626 CC

IMPRESA artigiana con sede in via Boccaccio 7, esegue tutti lavori edili. Rivolgetevi per consulti, ufficio I p. Telef. 23467. 70488 CC

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi riparazioni lavoro accurato. Telef. 39569. 49759 CC

LABORATORIO specializzato impianti antenne e riparazioni televisori intervento immediato. Telefonare 75233. 31311 CC

MURATORE artigiano eseguisce qualsiasi lavoro di muratura. Telefono 96608. 70430 CC

OROLOGIAIO esegue riparazioni accurate garantite L. 600. Via Roma 17. 49836 CC

PARCHETTI riparazioni, raschiatura elettrica accurata, applicazione Sinteko originale, esclusivamente Padovan, via Paduina 5, tel. 95239. 31629 CC

PAVIMENTAZIONI in parchetti, riparazioni, raschiatura elettrica, applicazione vernice sintetica; facilitazioni di pagamento. Frittoli e Ghersevich, v. S. Zenone 6, tel. 50036. 70487 CC

PERMANENTI americane complete bellissime lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 49021 CC

RIVESTIMENTI, camini, fognature, tetti, riparazioni, restauri eseguisce esperto. Telefonare 29940. 70433 CC

SARTA confeziona vestaglie, gonne, abiti bambini, rimodernature, riparazioni. Prezzi modici. Alfieri 6, rivolgersi portineria. 31696 CC

SARTA capace tendaggi stiratrice, telefono 59826, ore pranzo. 49627 CC

TELEVISORI radio, radio transistor, fonovaligie, riparazioni con garanzia, preventivi domicilio. Radio Stella. Tel. 93452. 70522 CC

D Off. d'impiego L. 35

A PERFETTO corrispondente lingue estere affidasi lavoro semicontinuativo indipendente. Cassetta 31645 D, UPI.

AIUTO banconiere buffet cercasi. Telef. 90409. 70431 D

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

GRANDI RISULTATI AI GIOCHI DELL'IMPERO BRITANNICO

Altri tre primati mondiali migliorati ieri dai nuotatori

Fraser (110 yarde s. l. donne) in 59"6, Pound (110 s. l. uomini) in 55"9, Lonsbrough (220 yarde rana) in 2'51"8 - Cinque finali di atletica leggera

Perth, 24

L'australiana Dawn Fraser e la britannica Anita Lonsbrough hanno migliorato i primati mondiali di nuoto rispettivamente delle 110 yarde e m. 100 stile libero e delle 220 yarde rana nel corso della seconda giornata dei Giochi dell'Impero britannico e del Commonwealth in corso a Perth.

Dawn Fraser, vincendo la finale della prova delle 110 yarde s. l., ha polverizzato il proprio primato mondiale delle 110 yarde e dei m. 100, con il tempo eccezionale di 59"6, inferiore di 3 decimi di secondo al limite stabilito il mese scorso a Melbourne, tempo tuttora in via di omologazione. Il primato ufficiale della specialità, anche questo della Fraser, è di 1'2".

Anita Lonsbrough ha da parte sua battuto il proprio primato mondiale delle 220 yarde rana con il tempo di 2'51"8. Il record ufficiale della specialità appartiene all'olandese Adan Den Haan con 2'52"5; è comunque in via di omologazione il tempo di 2'52"2 stabilito recentemente dalla Lonsbrough.

Dopo la sua eccezionale impresa, la Fraser ha dichiarato: «Ero molto più nervosa del solito e veramente non pensavo di poter battere il primato del mondo. Ritengo che questo tempo sia ancora migliore della prestazione realizzata ieri (59"3) nella staffetta. Se ho progetti? Sì, ne ho uno: partecipare nel 1964 alle Olimpiadi di Tokio e vincere per la terza volta il titolo del m. 100 stile libero». Da parte sua la 21enne inglese Anita Lonsbrough, dopo aver vinto a tempo di primato mondiale la finale delle 220 yarde rana, ha dichiarato di non essere certa di continuare l'attività agonistica fino alle Olimpiadi del 1964.

Nel settore maschile la finale delle 110 yarde stile libero è stata vinta dall'universitario canadese Richard Pound, di 20 anni, il quale era terminato sesto ai Giochi di Roma. Per affermarsi egli ha dovuto vincere la strenua resistenza dello scozzese Mac Gregor che è terminato secondo a due decimi dal vincitore. Quanto all'australiano Kevin Berry, primatista mondiale delle 110 yarde farfalla in 59"4, egli ha ottenuto una facile vittoria sulla distanza con 59"6 precedendo di 2"7 il connazionale Hayes. Da segnalare nelle serie delle 220 yarde maschile che l'australiano Carroll ha eguagliato il record dei Giochi con 2'22"6 ma che il suo connazionale Finglet, accreditato di 2'22"7, è lungi dal partire battuto nella finale.

Nell'atletica leggera allo stadio «Perry Lakes» si sono svolte sei finali tre delle quali (3000 siepi, salto in alto e giavellotto) sono andate all'Australia, una al Canadà (6 miglia) una al Kenya (100 yarde) ed una alla Nuova Zelanda (peso femminile). Nelle 100 yarde non si è assistito come previsto ad un duello tra il primatista del mondo dei m. 100 Jerome (Canadà) che ne ha realizzato 9"5 (in semifinale) e il rappresentante del Kenya, Antao. Quest'ultimo si è affermato abbastanza facilmente con 9"5, un tempo notevole se si considera il vento contrario di m. 1,80 al secondo. Jerome, terminato ultimo in 10", ha riportato uno strappo muscolare nel corso delle ultime 30 yarde; comunque a quel punto egli non sembrava più in grado di poter raggiungere Antao. Nelle 6 miglia si è avuta la conferma di una grande speranza, il canadese Kidd, detentore di tutti i primati di fondo del suo paese e che ha realizzato il tempo di 28'43"8 al 6000 metri.

Tenuto conto del caldo odierno, si può considerare senz'altro buona la prova dell'australiano Trevor Vincent, vincitore in 8'43"4 del 3.000 siepi, davanti all'inglese Herriott; i due hanno dominato senza difficoltà per tutta la corsa.

Due altri australiani si sono distinti nel salto in alto e nel giavellotto. Peter Hobson ha vinto l'alto con metri 2,10, battendo di 2 centimetri il compatriota Porter; quest'ultimo si era classificato secondo nelle Olimpiadi di Melbourne del '56. E' stata invece una sorpresa la vittoria di Mitchell nel giavellotto: l'australiano infatti ha battuto con m. 78,10, l'inglese Smith (76,41) e il favorito, il suo compatriota Birke (75,07).

Nella finale femminile della giornata, quella del peso, si è facilmente imposta la favorita, la neozelandese Sloper-Young. Infine Snell e Kerr, protagonisti della finale degli 800 m. alle Olimpiadi di Roma, si incontreranno nella finale delle 880 yarde: ambedue infatti hanno vinto le rispettive semifinali.

Ecco la classifica per medaglie: Australia: 7 d'oro, 7 d'argento, 5 di bronzo; Inghilterra: 3, 3, 3; Nuova Zelanda: 2 d'oro, una di bronzo; Canadà: 2, 2, 3; Kenia: una d'oro; Bahamas: una d'argento; Scozia: una d'argento; Barbados: una di bronzo; Galles: una di bronzo.

NUOTO

110 yarde s. l. donne: 1) Dawn Fraser (Ausl.) 59"6 (nuovo record del mondo); 2) R. Thorn (Ausl.) 1'2"3; 3) M. Stewart (Can.) 1'4"4.

110 yarde s. l. uomini: 1) R. W. Pound (Can.) 55"9 (nuovo record del mondo); 2) R. Mac Gregor (Sco.) 56"1; 3) D. Dickson (Ausl.) 56"1.

220 yarde rana donne: 1) A. Lonsbrough (Gb.) 2'51"8 (nuovo record del mondo); 2) J. Enfield (Bb.) 2'54"7; 3) V. Haddon (N.Z.) 2'56"3.

110 yarde farfalla uomini: 1) K. Berry (Ausl.) 59"6 (record dei Giochi); 2) N. Hayes (Australia) 1'2"3; 3) A. Mainhardt (Can.) 1'2"6.

ATLETICA LEGGERA

100 yarde maschili: 1) Seraphino Antao (Kenya) 9"5; 2) T. Robinson (Bahamas) 9"6; 3) G. Holdsworth (Ausl.) 9"6; 4) M. Cleary (Ausl.) 9"7; 5) D. Johnson (Giam.) 9"9; 6) H. Jerome (Can.) 10".

Alto: 1) P. Hobson (Ausl) 2,10; 2) G. Porter (Ausl.) 2,08; 3) Norris (Barbados) 2,04.

Giavellotto: 1) Mitchell (Australia) 78,10; 2) Smith (Ingh.) 76,41; 3) Birke (Ausl.) 75,07.

Peso femminili: 1) Young (N. Zel.) 15,22; 2) Roberts (Ausl.) 14,51; 3) Allday (Ingh.) 13,56.

6 miglia: 1) B. Kidd (Can.) 28'26"6; 2) D. Power (Ausl.) 28'34"; 3) J. Merrimam (Galles) 28'40"8.

Successo di Gaiardoni sulla pista di Melbourne

Melbourne, 24

La formazione ciclistica italiana (Gaiardoni, Solari e Ogna) ha battuto questa sera al Velodromo Olimpico di Melbourne una squadra australiana. Ancora una volta l'artefice della vittoria italiana è stato Sante Gaiardoni. Dopo che i suoi due compagni di squadra Nino Solari e Giuseppe Ogna erano stati battuti rispettivamente da Keith Reynolds e da Patterson nelle prime due prove di velocità, Gaiardoni, partendo da una posizione che sembrava senza speranze ha battuto sulla linea del traguardo nella terza prova Barry Waddell, realizzando il miglior tempo della riunione.

In un'altra gara di gioco di squadra di Gaiardoni ha permesso ad Ogna di aggiudicarsi la prova. Infine, nell'inseguimento Gaiardoni si è imposto a Patterson concludendo così il confronto con la vittoria della rappresentativa italiana su quella australiana per 5-4.

Surtees con la Ferrari

Modena 24

Il pilota John Surtees, che si trova da qualche giorno a Modena, ha provato anche oggi pomeriggio all'autodromo. Surtees ha pilotato una vettura sport Ferrari a motore posteriore ed un'auto di formula uno, sempre della stessa Casa, con motore a 120 gradi. Si è trattato di prove meccaniche per un giudizio sull'assetto generale delle vetture.

Johansson disposto a incontrare Liston

Ginevra, 24

Il pugile svedese Ingeman Johansson ha dichiarato oggi di essere disposto a battersi contro il campione mondiale Sonny Liston negli Stati Uniti se le condizioni per il combattimento saranno «eque».

Liston aveva in precedenza dichiarato che non gli sarebbe dispiaciuto battersi contro l'ex campione mondiale dei pesi massimi, ma non in Europa, dove vigono, secondo lui, «regolamenti buffi» nel pugilato.

Kainer arbitro di Italia-Turchia

Roma, 24

La gara Italia-Turchia di calcio valevole per la «Coppa Europa» fra nazioni, in programma a Bologna il 2 dicembre, sarà diretta dalla terna arbitrale austriaca e precisamente dall'arbitro sig. Kainer assistito dai signori Mayer e Siegl in funzione di guardalinee.

L'incontro del 1.o dicembre Sampdoria-Ferencvaros, valevole per la coppa «Città delle Fiere» sarà diretta da una terna arbitrale francese e precisamente dall'arbitro signor Francois Eurdekiann coadiuvato in funzione di guardalinee dai signori Carite e Mazerand.

Confermata dalla FIGC la squalifica a Hitchens

Milano, 24

La commissione giudicante della Lega nazionale, ha respinto l'opposizione proposta dal Torino confermando il provvedimento di squalifica deliberato dal giudice sportivo della Lega nazionale in data 21 novembre 1962 a carico del giocatore Gerald Hitchens.

Pagani all'Inter per 200 milioni

Buenos Aires, 24

I dirigenti della società calcistica argentina del «River Plate» hanno approvato la notte scorsa il trasferimento del proprio centro avanti Marcello Pagani alla squadra italiana dell'Internazionale per 30 milioni di pesos argentini (circa 200 milioni di lire). Si ritiene che lunedì od al massimo martedì prossimo il presidente del River Plate, Antonio Liberti, e Pagani partiranno per Milano allo scopo di completare le pratiche del trasferimento. Pagani, che ha concluso il servizio militare, ha ottenuto il congedo dalle autorità per trasferirsi all'estero.

Smentita per Almir

Buenos Aires, 24

I dirigenti della squadra del Boca Juniors hanno dichiarato stasera di ignorare l'esistenza di trattative per un eventuale prestito dell'attaccante brasiliano Almir alla Fiorentina.

LA TOTIP A MONTEBELLO

Fra Timida e Soula incerto il pronostico

Battaglia di femmine nella odierna Totip a Montebello. Timida e Soula sono le più qualificate nel campo del Premio delle Contrade, quindi è prevedibile che si assisterà ad un vigoroso «match» fra le allieve di Mescalchin e Serafini. Il numero di partenza vede avvantaggiata Soula e la figlia di Volotone se coglierà un perfetto lancio dietro l'«autostart», farà indubbiamente tesoro del favorevole dono della sorte. Dal canto suo Timida s'incamminerà proprio di schiena a Soula e ne potrà controllare le mosse per poi aggredirla nel finale con il suo vivido spunto. Molto equilibrato si presenta questo confronto che avrà quale terzo incomodo il tenace Rigel, questo ultimo messosi in bella evidenza nelle recenti prove. Degli altri soltanto Draghignazzo e Illuso ci sembrano in grado di poter attingere un piazzamento.

Interessante ricomparsa del «quattro anni» Armin nella «riserva» Totip Premio del Castello. Il forte portacolori della «S. Petronio», all'occasione affidato a Waimir Turolla renderà sulla distanza dei due chilometri e mezzo quaranta metri ai coetanei Belnido Nord, Deità e Cactus, e ben settanta metri ai «tre anni» Malpensa, Palerino, Centauro e Ippocrate.

Anche le prove di contorno si presentano incerte ed affollate di partenti (ben 73 in tutto) e particolarmente insidiose appaiono quelle valide per la «doppia accoppiata» che avranno rispettivamente 13 e 11 cavalli in corsa.

Il convegno s'inizierà alle ore 13.30.

Ecco i nostri favoriti: *Premio Roiano:* Caterina, Francesa, Zugna. *Premio Barriera:* Carlo, Golden, Nairobi. *Premio del Carso:* Valmi, Elleno, Cantastorie. *Premio del Castello:* Palerino, Armin, Deità. *Premio Sant'Andrea.* Elen, Piove, Asola. *Premio delle Contrade* (Totip): Timida, Soula, Rigel. *Premio Servola, 1.a div.:* Canton, Nitore, Zuccherino. *Premio Servola 2.a div.:* Grancetta, Rombo, Jackson.

COPPA DE MARTINO: VICENZA - TRIESTINA 2-0

Un altro rovescio subito dai giovani calciatori alabardati

Reduci dalle solenni bocciature di Monfalcone e di Padova, gli juniores alabardati si sono ripresentati allo sparuto pubblico di Valmaura con l'aria contrita dello scolaro, che deve sostenere un decisivo esame di riparazione. Durante la settimana intorno a questi giovani, che rappresentano le speranze immediate della Triestina, si sono avvicendati dirigenti e tecnici nell'intento di diagnosticare la origine e le cause di tanti risultati sconfortanti; agl'incitamenti si erano alternate le più severe reprimende e le minacciate sanzioni pecuniarie sarebbero diventate esecutive nel caso che ancora una volta le cose non fossero andate per il giusto verso.

L'atto di contrizione non è però bastato a salvare i giovani locali da un'altra inequivocabile sconfitta. Il Lanerossi è stato un professore troppo severo per le loro modeste capacità e per la loro limitata cultura calcistica. Il sodalizio berico da anni è all'avanguardia dell'allevamento giovanile, da anni costruisce e non improvvisa, da anni ha affidato questo settore al bravissimo Berto Menti. Ed i frutti logicamente si vedono sul campo, tanto è vero che, assistendo ad una esibizione degli juniores vicentini, si può senz'altro parlare di scuola, non del solito arrangiamento per palati grossolani.

La «grandezza» del Lanerossi ha posto maggiormente in evidenza la «piccolezza» della Triestina. Basti dire che il portiere veneto ha toccato la prima palla al 42' del primo tempo, quando Ispiro lo ha impegnato con un facile tiro-cross, ed ha avuto un'unica occasione, per dimostrare il proprio valore: fu Corso a costringerlo in apertura di ripresa ad un plastico volo per deviare la sfera in calcio d'angolo. Per il resto i giuliani si sono limitati ad un gioco privo di respiro e di idee; cento passaggi laterali, ma non un allungo dosato ed illuminante. Inutile in questi casi un'indagine sul comportamento dei singoli, molti dei quali appaiono impiegati in ruoli per niente congeniali: Fonda, che è interno, ha giostrato da laterale ed appena a ripresa inoltrata ha raggiunto il fronte dell'attacco; Furlani, piccolo e minuto com'è, ha fatto nel secondo tempo il terzino, sostituendo Pelin, al quale ancora non si è trovata una... stabile dimora (oggi attaccante, domani difensore, con tanti saluti alle esigenze della specializzazione).

I biancorossi hanno avuto nella rapidità è nella precisione dei passaggi le armi più efficienti, per mantenere costantemente il controllo della gara. Con Zanon, che ha annullato Vit con stupefacente disinvoltura, con due laterali, che hanno macinato chilometri per mantenere i collegamenti, con l'ex alabardato Colausig a far da regista a centro-campo, i levrieri della prima linea (Scala e Fontana in testa a tutti) si sono distesi verso Montanelli con impressionante continuità.

La prima rete al 9' della ripresa: allungo di Fontana, Scala controlla e spara un diagonale, che sfugge alla presa del portiere, infilandosi al centro della porta. La seconda al 33': ancora Fontana apre sulla sinistra e ancora Scala uncina la sfera, ricavandone un dosatissimo centro; Mantovan, che da poco ha sostituito Martelli, anticipa Montanelli in uscita e segna a rete sguernita. Quattro angoli per parte; buona la direzione di Cattivello.

LANEROSSI: Bardin, Boccolieri, Galassin, Sandonà, Zanon, Nadalutti, Martelli (Mantovan), Fontana, Scala, Colausig, Tubaldo. TRIESTINA: Montanelli, Cattoner, Pelin (Corso), Fonda, Pez, Scropetta, Zago, Scala, Vit, Ispiro, Furlani. ARBITRO: Cattivello, d. Pozzuoli.

P. T.

Troppo severo Padova - CRDA 3-0

Monfalcone, 24

Il pronostico contrario al CRDA è stato rispettato, ma non si può parlare di naufragio della squadra monfalconese come alla vigilia si sarebbe potuto anche pensare. Infatti, il CRDA ha potuto uscire dal terreno di giuoco a testa alta avendo saputo impegnare seriamente i patavini che schieravano atleti di grido in ottime condizioni di forma e che costituiscono un insieme di squadra di primo piano. Soltanto a metà della ripresa gli ospiti sono riusciti ad andare in vantaggio scavalcando la linea difensiva monfalconese. Fino a quel momento le punte avanzate del Padova si erano fermate sempre, o quasi, al limite dell'area cantierina dove giganteggiavano i terzini, il centrosostegno ed ancora i due laterali. Gli avanti patavini non avevano la mira centrata e stentavano a tirare per la prontezza dei monfalconesi nell'intervenire per allontanare la minaccia.

All'inizio i cantierini hanno giuocato in soggezione, ma poi si sono rinfrancati e al quarto d'ora creavano la prima situazione pericolosa per gli ospiti e più avanti giostravano con tanta generosità da controbilanciare la maggiore esperienza e il più alto livello tecnico degli avversari che avevano in Cominato il loro nome migliore. Così fino al momento in cui Petranzan, cogliendo il passaggio di Boetto, entrava in area e, precedendo l'intervento estremo di Soban, insaccava nell'angolino basso sulla destra di Nicoli uscitogli incontro. Il Padova ormai aveva partita vinta e aumentava il vantaggio ancora con Petranzan che, su suggerimento dell'avanzato Fracon, infilava Prest, che rimpiazzava nel ruolo Braida claudicante all'estrema destra, e Marchesan per poi superare Nicoli paratosigli davanti ed infine collocare la sfera nella porta incustodita.

Vano è stato il serrate del CRDA e a tre minuti dalla fine Boetto, da una ventina di metri, staffilava colpendo a mezza altezza il palo e mandando così il pallone in rete rendendo vano il tuffo di Nicoli. Un minuto più tardi Soban colpiva a sua volta il palo e, con il suo intervento, il portiere deviava poi il pallone sulla traversa. Il CRDA doveva proprio rimanere a bocca asciutta.

PADOVA: Scarpi; Scucciari, Barbiero; Fracon, Lampredi, Chiodi; Lago, Cominato (Uigelmo), Boetto, Petranzan, Benasciutti. CRDA: Nicoli; Indri, Soban; Braida, Marchesan, Burelli; Prest, Verzegnassi, Della Negra, Ciclitira (Travain), Zonch. ARBITRO: Pontini da Ferrara.

M. C.

Assemblea dell'Edera

Domani lunedì, nella sede sociale di via delle Zudecche 1/c con inizio alle ore 20.30 in prima e alle 21 in seconda convocazione avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dell'Edera, con il seguente ordine del giorno: 1) nomina del presidente e dell'ufficio di presidenza dell'assemblea; 2) relazione morale, tecnico-sportiva e finanziaria (al termine della relazione tecnico-sportiva verranno conferite le medaglie «Al valor ederino»); 3) discussione ed approvazione delle relazioni morale, tecnico-sportive e finanziaria; 4) relazione del comitato elettorale e inizio delle votazioni per le cariche sociali; 5) varie; 6) comunicazione risultato votazioni.

OGGI ALLO STADIO DI VALMAURA CON INIZIO ALLE 14-30

La Triestina e la Lucchese ancora di fronte dopo 10 anni

Una storia singolare - Arcari adotta la tattica che piace a Radio - Trevisan sostituisce Szoke - I rossoneri al completo

Lo stadio di Valmaura riaprirà i battenti questo pomeriggio per ospitare l'incontro Triestina-Lucchese. Gli alabardati sono rimasti lontani dal campo amico per due settimane, avendo giuocato in trasferta le due ultime partite del campionato, prima a Bari e poi a Foggia. Saranno di fronte due vecchie glorie del calcio italiano che si ritroveranno dopo un alquanto travagliato decennio durante il quale entrambe sono ruzzolate nei bassi gradini del calcio nazionale. Per vie diverse Triestina e Lucchese hanno ottenuto la riabilitazione e questo pomeriggio potranno riallacciare il discorso interrotto il 6 luglio 1952.

Alabardati e rossoneri militavano allora nella Serie A. Il campionato aveva venti squadre e per ridurlo di due unità si era escogitato uno strano accoppiamento. La quart'ultima classificata avrebbe incontrato la seconda squadra ella Serie B; la vincente dell'incontro diretto avrebbe avuto il diritto di disputare il campionato 1952-53 nella massima divisione. Il diavolo però ci mise la coda perchè al quart'ultimo posto si classificarono a pari punti — 32 per la cronaca — due squadre. Si rese indispensabile una qualificazione e questa chiamò in causa proprio la Triestina e la Lucchese. Gli sportivi di Trieste, di Lucca e di Brescia (le «rondinelle» si erano piazzate al secondo posto della Serie B dietro la Roma ripromossa in Serie A per direttissima) ebbero una estate tremendamente calda, a differenza degli sportivi di Padova e di Legnano, ormai rassegnati a passare in Serie B.

Il duello giuliano-toscano, che aveva nel Brescia il terzo incomodo, durò esattamente 210 minuti. Triestina e Lucchese si incontrarono una prima volta il 29 giugno a Milano. I toscani andarono al riposo con due gol di vantaggio, realizzati da Noto e dallo straniero Frandsen. Nella ripresa i giuliani rimontarono con Ciccarelli e Boscolo. Nel primo tempo supplementare era ancora la Triestina ad andare in gol con lo scatenato Boscolo, ma nel secondo tempo supplementare la Lucchese arrivava a mettere a segno la rete del pareggio (3-3). Durante la gara Petagna sbagliò un «rigore».

Il 6 luglio Triestina e Lucchese furono nuovamente di fronte, questa volta a Bergamo. Era questa la quarta volta nel corso della stagione che alabardati e rossoneri si cimentavano tra di loro. Nelle due partite del campionato la Triestina aveva vinto sia in casa (3-1) che in trasferta (2-1). La «bella» diede ragione alla Triestina che con una rete di Boscolo si assicurò il diritto di affrontare il Brescia. A Valdagno la Triestina conservò la permanenza in Serie A e la rete di Ispiro fu veramente un... colpo di testa eccezionale. Mentre la Triestina ed i suoi sostenitori gioivano accanto ai vari Cantoni, Claut, Belloni, Valenti, Curti, De Vito e soci reduci da Valdagno, a Lucca aveva inizio quella discesa che doveva portare il sodalizio toscano nelle sfere più basse del calcio.

Per l'odierna partita la Triestina ripresenterà Trevisan nel ruolo di mezz'ala al posto di Szoke. L'allenatore Radio ha già spiegato nel corso della settimana i motivi di questa scelta che ha trovato — stando alle sue precedenti dichiarazioni — accondiscendenti sia il rientrante Trevisan che l'escluso Szoke. Non ci sarà invece Mercusa, il cui rientro è rinviato forse di una sola settimana. E' stata accordata la fiducia all'anziano Brach che con Frigeri al centro e Vitali a sinistra completerà la retroguardia locale. Mercusa farà la riserva quale dodicesimo giuocatore.

La gara di questo pomeriggio non si presenta facile per la Triestina. La Lucchese proviene da alcuni risultati positivi. Ha pareggiato col Messina ed ha stravinto col Catanzaro. La squadra di Arcari è stata rinforzata con gli acquisti «novembrini»: Luna, Bonfada, ma soprattutto Castano II, hanno dato alla squadra una certa consistenza nella zona di centro campo. Gli ospiti scenderanno quindi a Trieste per confermare la bontà dei precedenti risultati. L'allenatore Arcari che guida i toscani, ha dichiarato che non applicherà il «catenaccio» puro e semplice. Egli disporrà le sue pedine in modo da arrestare il giuoco alabardato nella fascia centrale del campo. In sostanza Arcari adotterà la tattica che Radio ha usato per evitare grossi guai nelle trasferte di Bari e di Foggia. E' un modulo di giuoco che a Radio piace quando lo usa lui; quando è diretto contro la sua compagine arriccia il naso, perchè conosce per esperienza consumata i pericoli ed i fastidi che danno una simile condotta.

La comitiva dei lucchesi è arrivata nel tardo pomeriggio nella nostra città ed ha preso alloggio in un albergo delle Rive. Si trovano con l'allenatore Arcari, il dirigente Mulinari, segretario del sodalizio, e il consigliere Maffei dodici giuocatori. L'allenatore Arcari ha già varato lo schieramento. All'ala sinistra giocherà Arrigoni, sulla cui presenza, nel corso della settimana, erano affiorate delle perplessità. L'attaccante Dordoni fungerà invece da riserva. In serata la comitiva degli ospiti ha compiuto una lunga passeggiata.

Sulla partita di oggi Arcari ha dichiarato: «La nostra squadra si è rinforzata con gli ultimi arrivi di novembre. Speriamo di fare una bella gara. Mi si chiede quale tattica userò contro la Triestina. Rispondo che la nostra tattica consisterà nel non perdere l'iniziativa delle operazioni e poi di arrivare per primi sulla palla antecipando il più possibile lo avversario».

Dal canto suo Radio ha rilasciato brevi dichiarazioni. «Rientriamo — ha detto l'allenatore triestino — da due trasferte che sono state molto indicative. La squadra ha giuocato meglio a Foggia che a Bari, ma a Foggia abbiamo perso, a Bari abbiamo tirato fuori un punto. Un fatto però è assai importante: la squadra gode ottima salute ed è su col morale. La sconfitta interna col Verona di qualche mese fa è ormai lontana. Mi auguro che il nostro pubblico possa accertarsi coi propri occhi dell'avvenuto cambiamento».

La partita avrà inizio alle ore 14.30.

B. I.

TRIESTINA

Mezzi
Brach Frigeri Vitali
Dalio Sadar
Trevisan Secchi
Mantovani Orlando Santelli

●

Arrigoni Gratton Ghiadoni
Bonfada Luna
Clerici Castano II
Cappellino Conti Fiaschi
Persico

LUCCHESE

Fischietti d'oggi

Milano, 24

Arbitri designati a dirigere le gare dei campionati nazionali di Serie «A», «B» e «C», che saranno giocate domani domenica, con inizio alle ore 14.30:

SERIE A: Atalanta-Genoa: Rigato; Catania-Juventus: Righi; Fiorentina-Internazionale: Adami; Milan-Mantova: Roversi; Napoli?Lanerossi Vicenza: D'Agostini; Sampdoria - Bologna: De Marchi; Spal-Modena: Gambarotta; Torino-Roma; Lo Bello; Venezia-Palermo: Righetti.

SERIE B: Bari-Pro Patria: Samani; Brescia-Cagliari: Bernardis; Como - Alessandria: Monti; Cosenza-Padova: Varazzani; Lazio-Foggia Incedit: Grignani; Lecco-Simmenthal Monza: Cirone; Messina-Sambenedettese: Cadel; Triestina-Lucchese: Barolo; Udinese-Parma: Sebastio; VeronaHellas-Catanzano: Acernese.

SERIE C: Biellese-Novara: Pignatta (Torino); Casale-Cremonese: Giunti (Arezzo); Fanfulla-CRDA: Mariotti Ott. (Firenze); Ivrea-Varese: Laureti (Rimini); Legnano-Pordenone: Camozzi (Porto Ascoli); Marzotto-Savona: Pfiffner (Milano); Saronno-Rizzoli: Marchiori (Padova); Treviso-Mestrina: Pastechi (Pisa); Vittorio Veneto-Sanremese: Canova Aldo (Milano).

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie B: Triestina-Lucchese, Stadio comunale, ore 14.30.

Dilettanti di prima categoria: Cremcaffè-Manzanese, via Flavia, ore 14.30; Muggesana-Torriana, Muggia, ore 14.30.

Dilettanti di seconda categoria: Esperia-Libertas Barcolana, San Giovanni, ore 14.30; Edera-CRDA, via Flavia, ore 10.30; Arsenale-Sant'Anna, San Giovanni, ore 11; Crane Orion-Cartimavo, Ponziana, ore 10.30; Don Bosco - Aquila, Ponziana, ore 14.30; Tergeste-Istria, Guardiella, ore 10.30.

Regionale juniores: Cremcaffè-Udinese, San Giovanni, ore 12.45.

PALLACANESTRO

Serie A: Don Bosco Trieste-Leocrii Marghera, campo del Don Bosco, ore 14.30.

Serie B: CUS Trieste-CRDA, palestra S. G. T., ore 9; Libertas Muggia - Hausbrandt, Muggia, ore 11; Servolana-Casa della Lampada, Servola, ore 11.

Serie B femminile: C. M. Mercantile-Europhon Mantova, Barcola, ore 11.

RUGBY

Serie A: Fiamma-Udinese, San Luigi, ore 14.30.

PALLAVOLO

Serie B: Libertas-Essebi, San Sabba, ore 10.30; Villaggio Sereno-Vigili del fuoco Venezia, via Belpoggio, ore 10.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello, inizio alle ore 13.30. Corsa di centro il «Premio delle Contrade», L. 610 mila, m. 1660.

«HO VISTO I MAGGIORI INCONTRI DI MIO FIGLIO»

La madre di Duilio Loi narra come divenne «tifosa»

All'età di 78 anni e dopo una lunga malattia è deceduta a Trieste Beatrice Rivolti, nonna materna di Duilio Loi. In questa triste circostanza è ritornata a Trieste la figlia Anna, madre del campione d'Europa. Non era il momento migliore per fare delle interviste sportive, ma fra una parola e l'altra, questa è scappata fuori senza volere. La signora Anna è la persona più qualificata a parlare delle imprese di Duilio e, rappresenta una eccezione, perchè di solito le mamme non sanno nulla dell'attività sportiva dei figli. Ma la signora Anna ha seguito passo passo la carriera pugilistica del figlio sin da quando era dilettante, e benchè in un primo tempo il suo interessamento abbia avuto più critiche che elogi.

«Ho assistito a molti combattimenti, ad esempio a tutti quelli per i titoli italiano, europeo e mondiale — ha premesso la signora Anna — perchè Duilio vuole vedermi. L'ho seguito anche in America a San Francisco di California, per il match con Ortiz».

«[illegible] suo figlio [illegible]?»

«Non è facile da spiegare. Se dicessi che sono tranquilla direi una bugia [illegible], perchè [illegible] di Duilio [illegible] che il loro [illegible]».

«Ha visto Duilio perdere?»

«[illegible] San Francisco [illegible] mano in [illegible] perduto, ma [illegible] questa [illegible] successive [illegible]. La seconda [illegible] Perkins dove [illegible] ring per far [illegible] preso, ma in [illegible]».

«C'è stato qualche combattimento per il quale lei si è stata preoccupata?»

«Uno solo, quello di Milano nel 1956, contro il negro americano Orlando Zulueta, allora fra i capilista mondiali della categoria, pugile molto [illegible] altrettanto scorretto. Nella quinta ripresa [illegible] uno dei suoi [illegible] provocò [illegible] sopra l'occhio [illegible] molto vedendo [illegible] forse perchè [illegible] stato di vedere [illegible]. Per fortuna

e, malgrado la ferita, Duilio riportò una chiara vittoria ai punti».

«Quando crede che Duilio lascerà il pugilato?»

«Tutto dipende dal suo prossimo match con Perkins che si farà in dicembre a Milano. Comunque vadano le cose, il 1963 sarà l'anno del commiato».

Prima di lasciare la signora Loi, che è sul piede di partenza per far ritorno a Milano, chiediamo cosa ci sia di vero sulla notizia pubblicata ieri dai quotidiani sportivi, su un probabile lungo rinvio, del match di Duilio con Perkins. «Non ne so niente di niente, ma non ci credo, perchè Duilio che si trova a Portorecanati e con il quale ho parlato telefonicamente pochi minuti fa, non me ne ha fatto cenno».

C. C.

Coppa D. A. Trevisan Brillante inizio del torneo di biliardo

La seconda edizione dei tornei di biliardo Coppa «D. A. Trevisan» ha avuto già durante la settimana scorsa un favorevole inizio in quanto la partecipazione dei concorrenti è numericamente vistosa e qualitativa. Infatti quest'anno tutti gli enti dopolavoristici ed altri circoli vi sono degnamente rappresentati ed ogni sera si può assistere attorno ai verdi rettangoli del Caffè degli Specchi, a degli incontri della massima emotività.

Ecco i primi risultati delle varie specialità: Carambola «quadro»: Giuli batte Antonini 200-83; carambola «libera», categoria B: Vidali b. Zuliani 150-142; Biasutti b. Gortani 150-122; Catalan b. Francese 150-117; Cainelli b. Francese 150-123; Catalan b. Biasutti 150-131.

Nella «goriziana» categoria unica: Janesich b. Gardossi 500-342; Porto b. Napoli 500-260; Facchin b. Morelli 500-306; Manta b. Cucchini 500-340; Reggio b. Godina 500-182; Furlan b. Mizzan 500-312; Zucchiatti b. Mecenaro p. forfait. Boccine, cat. A): (a coppie): Riosa-Gerolimich b. De Stradi-Purelli 31-7; De Boni-Callini b. Riccobon-Holan 31-18; Mattei-Cioccolante b. Bertolini-Bedalo 31-25; Giachelli-Nussa b. Schilardi-Maglica 31-23; Silvera-Comosso b. Stubel-Zorzi 31-28; Biri-Vidali b. Mattei-Cioccolante 31-28; Rossi-Spadaro b. Bonivento R. 31-26.

Boccine a coppie, cat. B): Pastrovich-Zennaro b. Pinski-Lepre 31-3; De Tassi-Zaniboni b. Grassilli-Bonivento Ferruccio 31-10; Reggio-Comici b. Naccari-Bortoluzzi 31-8; Graberi-Kiprianou b. Morelli-Denon 31-11; Graberi-Kiprianou b. Pastrovich-Zennaro 31-24.

A LODI IN NUOVA FORMAZIONE

I monfalconesi non disperano

Esordisce il giovane Poletto - Dubbia la partecipazione di Tonca, sicura quella di Morin - Quanto vale il Fanfulla?

DAL NOSTRO INVIATO

Lodi, 24

Alla vigilia del campionato di Serie C il Fanfulla era considerato facente parte del ristretto numero di squadre che avrebbero lottato per la promozione. E difatti lo scorso anno la squadra di Lodi si è battuta sempre con le primissime, abbandonandosi a qualche lieve cedimento soltanto nel finale del durissimo torneo. Ma questo anno, col proseguire del campionato, il Fanfulla ha, di scivolone in scivolone, deluso gli sportivi che lo seguono con simpatia. Non sembra, insomma, più la forte compagine di un anno fa. Se si tratta di una crisi passeggera, oppure di un insanabile stato di cose, ce lo dirà il futuro. Intanto il CRDA Monfalcone ha la fortuna di incontrare questa squadra in un momento in cui non sembra che essa attraversi un periodo brillante.

Meglio però sarebbe dire che il CRDA avrebbe, questa fortuna poichè a sua volta la compagine monfalconese non potrà presentarsi in campo nella sua migliore formazione. Mancherà infatti Trevisan, che risente ancora dell'infortunio toccatogli domenica scorsa nella partita con il Treviso, e incerta è la partecipazione di Tonca. Per Morin invece le notizie sono buone. Si temeva che il forte mediano dovesse rinunciare all'incontri di Lodi, ma le sue condizioni fisiche sono migliorate, per cui quasi certamente domani potrà giocare. La decisione, infatti, verrà presa poco prima dell'inizio della partita. Se Morin dovesse rimanere in tribuna, lo sostituirebbe Deotto.

Ad ogni modo Zelesnich e Cubi si sono portati dietro, qui a Lodi, tredici giocatori, e cioè: Peres; Della Rocca, Cossar; Morin, Meggiolaro, Lulich; Masat, Deotto, Padoan, Tonca, Poletto (e questa dovrebbe essere la formazione), oltre a Fontanot e Sverzut, che fungono da riserve. L'unico dubbio riguarda Tonca, il quale, se non sarà in grado di giocare, verrà sostituito da Fontanot. Da rilevare che nella squadra cantierina esordirà il giovane Poletto. Insomma dei tredici giocatori l'unico che sicuramente è qui in veste di.... turista, è Sverzut.

Il pronostico non lascia molte «chances» al CRDA. Tuttavia pensiamo che, data la forza della difesa cantierina, e nonostante le sostituzioni, un pareggio non dovrebbe essere impossibile.

Vittorio Biekar

AIUTO commesso e apprendista alimentari, assumiamo, ottime condizioni. Telef. 35076 domenica ore 10-12, oppure lunedì ore 8-19. 70429 D

AMBOSESSI affidiamo lavoro domicilio aranciata «Primavera». Scrivere Tagnese Caselpostale 261 Roma. 5651 D

AMBOSESSI affidiamo lavoro domicilio aranciata «Primavera». Scrivere Tagnese, Caselpostale 261, Roma. 5651 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca «Salone 900», via San Lazzaro 13. 49604 D

APPRENDISTA meccanico cercasi, trattamento ottimo. Presentarsi da lunedì, off. Kuk, via Giulia 45. 70472 D

APPRENDISTA sarta cercasi. Negozio Marisa, Galleria Protti 3. 49725 D

APPRENDISTA banconiere ragazzo orario diurno cercasi. Bar Colombia, via Ghega 19 telefono 37819. 70415 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Via Ginnastica 8. 49673 D

APPRENDISTA assumesi. Autorimessa Esperia, via San Francesco 4 78295. 70299 D

APPRENDISTA commessa 16-17 anni bella presenza cercasi. Calzaturificio Deirossi, piazza San Giovanni. 49728 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Jolly, via Imbriani 1, p. ammezzato. 70434 D

APPRENDISTA per drogheria cercasi 4000 settimanali. Via F. Severo 59. 70444 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Casa del telefono, riva Nazario Sauro 6, tel. 36031. 31678 D

APPRENDISTA 16enne volonteroso cercasi per laboratorio foto colore. Foto Pino, via Piccardi 37. 49755 D

APPRENDISTA meccanico cercasi. Officina RIA, v. Foscolo 32. 70372 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 70464 D

APPRENDISTE stiratrici interniste, buona paga, cercansi. F. Severo 103. 31673 D

APPRENDISTE e operaie assume Genel, p.zza Sansovino 1. 49669 D

APPRENDISTE cercansi Bar Alzetta, viale d'Annunzio 14, telefono 90910. 49641 D

ASSICURIAMO guadagno sicuro rifinitura calendari domicilio. «Minus» caselpostale 440, Roma. 6366 D

ATTIVITA' cinetelevisiva cerca aspiranti attori, attrici. Buone voci. Scrivere cassetta 3054 SPI Torino. 6845 D

AUTISTA pratico consegne città cercasi purchè pratico. Referenziando scrivere a cassetta 70467 D, UPI.

BANCONIERI provetti e apprendisti macellai cercansi. Cassetta 2465 D. UPI.

CAPO contabile età media 30 anni, diplomato ragioniere, cerca importante azienda commerciale. Offerte con curriculum, cassetta 49603 D, UPI.

CERCANSI un carpentiere in ferro, un saldatore elettrico, un tornitore: telefonare 55000. Due manovali: telefonare 31378. 70379 D

CONCEDIAMO confezione bustine Mirafiore vostro domicilio. Stella, Casella postale n. 235, Roma. 5313 D

COMPAGNIA americana per contatti alto livello cerca signore signorine altamente qualificate, indipendenti, conoscenza lingua inglese, laurea o cultura universitaria. Forte adeguato compenso. Manoscrivere cassetta 70454 D, UPI.

CONTACT-MAN con pluriennale esperienza di agenzia pubblicitaria cercasi. Si prega di telefonare solamente se qualificati. Tel. 68521, 68550, lunedì. 70484 D

ELETTRICISTI per lavori a cottimo, disposti a migliorare cercansi. Telefonare 61116. 49819 D

GARZONA pratica cercasi. Salone Civita, via Carducci 16. 70411 D

GARZONA pratica manicure cercasi. Salone Uccia, via Revoltella 87. 31684 D

GARZONA pratica e mezzalavorante parrucchiera cercansi. Telefonare al 36756. 70367 D

GARZONA mezzalavorante parrucchiera cercansi. Telefonare lunedì 93097. 70389 D

GARZONA bella presenza pratica manicure cercasi salone parrucchiera, tel. 74740. 49840 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Rina, via Venezian 6. 49838 D

GARZONA e mezzalavorante cercansi. Salone parrucchiera, via Giusti 12 (Roiano). 49731 D

GIOVANE internista cercasi per bar. Telef. 23552. 49796 D

HOTEL prima categoria cerca stiratrici, cucitrici, lavandaie. Posto annuo. Cassetta n. 3636 D UPI.

IMPORTANTE ditta arredamento specializzata tendaggi cerca giovane dinamico commesso vetrinista pratico vendita presenza requisiti referenze. Cassetta 49750 D, UPI.

LAVORANTE, mezzalavorante, garzona e aiuto estetista, cerca centralissimo salone parrucchiere. Tel. 73927, lunedì. 49806 D

LAVORANTE o mezza e garzona sarta uomo cercansi. Sartoria Paci, Crispi 31. 70409 D

MECCANICI scelti per tornio e banco massimo 35 anni cerca importante industria locale. Offerte referenziate, cassetta 31679 D, UPI.

MECCANICO con patente cercasi. Indicare tipo patente, posti occupati e titolo di studio. Cassetta 49783 D, UPI.

MECCANICO pratico automobili cercasi. Officina, Cologna 4. 70459 D

MEZZALAVORANTE o lavorante cercasi. Salone Norina, via dell'Istria 81. 49837 D

PANTALONAIA cerco. Via Crispi n. 3. Tel. 96618. 49814 D

PANTALONAIA cercasi. Sartoria Romano, piazza della Borsa 2. 49811 D

PANTALONAIA confezioni cercasi, lavoro continuo. Tel. 91838 49688 D

PARRUCCHIERA lavorante e mezzalavorante capace manicure cercasi. Telefonare 96137. 49642 D

PELLICCIAIA capace confezionare colli lavoro domicilio cerca Italtessile, p.zza Goldoni 1. 49778 D

PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta n. 31669 D, UPI.

PERSONALE femminile pulitrici assumonsi, ottimo stipendio, per collegi situati Roma, Biella, Friuli-Venezia Giulia. Rivolgersi presso delegazione della OAPGD, via del Teatro 2. 31671 D

PITTORE nitro cercasi. Carrozzeria via Giulia 23. 49674 D

PRIMARIA casa di spedizioni cerca buon impiegato per diverse mansioni possibilmente conoscenza tedesco. Cassetta n. 15510 D, UPI.

PRODUTTORI/RICI cerca importante casa editrice da avviare alla vendita rateale delle proprie edizioni. Offresi stipendio iniziale e assicurazione malattie, infortuni. Scrivere cassetta 49743 D, UPI.

RADIOTECNICO provata capacità campo TV importante azienda cerca. Specificare referenze e pretese con manoscritto. Cassetta 70445 D, UPI.

RAGAZZA anni 14-15 massimo cercasi per magazzino. Telefonare 45637, domenica ore 10-13. 49809 D

RAGAZZA 16-17enne cercasi per lavoro fine artigianale. Marassi, via Battisti 19. 70369 D

RAGAZZA 17-20 anni cercasi per bar. Telefono 44008. 49776 D

RAGAZZETTA anche pratica per panetteria cercasi. Telef. 36048. 49671 D

SEGRETARIA bella presenza, adeguata preparazione, cerca agenzia commerciale per mansioni amministrative di fiducia. Inutile scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti Scrivere cassetta 49743 D, UPI.

SIGNORE signorine 30-40enni indipendenti società americana cerca per lavoro esterno trattative alto livello. Candidate debbono avere seguenti requisiti: laurea o cultura universitaria, presenza, conoscenza lingua inglese. Alto compenso adeguato. Manoscrivere cass. 70454 D, UPI

SIGNORINA massimo diciottenne dattilografa nozioni contabilità cercasi subito. Telefonare 41916, ore 9-12, 15-16. 49820 D

SOCIETA' finanziaria ricerca fiduciari aziendali procacciatori affari ottime possibilità guadagno. Offerte cass. 49704 D, UPI.

15-17.ENNE giovane sano alto robusto cerca per bigliettaio società autoservizi. Offerte manoscritte Cassetta 70363 D UPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA con focolaio cercasi. Cassetta 70510 E, UPI.

MOBILIATA indipendente ingresso libero cercasi. Scrivere cassetta 49743 E, UPI.

PROFESSIONISTA cerca stanza riscaldata possibilmente casa nuova centro o periferia. Cassetta 70474 E, UPI.

STANZA mobiliata, bella posizione, riscaldamento e bagno, cerca commerciante austriaco per un periodo di sei mesi. Telefonare lunedì al 68117. 70383 E

UFFICIO moderno indipendente una-due stanze centrale, telefono funzionante, cercasi. Cassetta 31627 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

AFFITTASI stanzetta centro, giovane, escluso donne, via S. Spiridione 10 p. 13. 49649 F

AFFITTASI 1.o dicembre 1-2 mobiliate, Gatteri 7, II sinistra, 13-15. 70362 F

AFFITTASI due stanze indipendenti vuote o mobiliate. Telefonare 36317 pomeriggio. 49646 F

AFFITTASI camera mobiliata a signorina. Telefono 52422. 49631 F

CAMERA vuota ingresso libero affittasi ufficio o magazzino. Via del Toro 1, I. 70446 F

CAMERA mobiliata per distinto affittasi. Via S. Francesco 31 III p., destra. 70427 F

CAMERA vuota soleggiata uso cucina, telefono, affittasi. Madonna Mare 7, porta n. 14. 70492 F

CAMERA ingresso libero, cucina vuote affittansi lire 13.000, 20 mila lavori eseguiti centro. Indirizzo UPI. 49648 F

CAMERA mobiliata ingresso scale uso telefono affittasi a distinto. Visitare in giornata. Largo Santorio 5 porta 15. 49661 F

CAMERETTA affittasi serio. Ginnastica 52, III destra, dalle 10 in poi. 49816 F

CAMERETTA affittasi. Bolle, viale XX Settembre 17. 49667 F

CAMERETTA elegante centrale cura vestiario affittasi giovane distinto. Telef. 91215. 49714 F

INGRESSO scale acqua corrente stufa mobiliata affittasi. Romagna 4, III. 49693 F

INGRESSO scale, salottino, stanza letto, centrale pulitissima, affittasi distinto. Tel. 45576. 49785 F

MATRIMONIALE affittasi soleggiata e cucina ammobiliate, escluso bambini. Tel. 30408. 49767 F

MATRIMONIALE telefono, cucina affittasi distinti. Via Udine 37, porta 11. 70439 F

MATRIMONIALE in villetta bagno riscaldamento telefono giardino affittasi preferibile 2 donne. Telefono 42455. 49675 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Viggiano, p. Goldoni 10, I; visitare dalle 10-18. 70416 F

MOBILIATA tipo studio affittasi 1-2 signori anche brevi soggiorni. Tel. 35269. 70512 F

MOBILIATA affittasi persona distinta. Tel. 27158. 70440 F

MOBILIATA bagno telefono affittasi coniugi distinti, paraggi Stazione. Tel. 27535. 49790 F

PIED-A-TERRE, ufficio, stanza, letto, riscaldamento centrale, completamente indipendente affittansi. Indirizzo UPI. 49686 F

SIGNORA di cuore darebbe stanzetta cambio piccolo aiuto. Telefonare 63200. 70438 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, bagno, affittasi distinto. Via Udine 37, I sinistra. 49635 F

STANZA ingresso libero affittasi signora signorina occupata. Via Ginnastica 50, I destra. 49716 F

STANZA mobiliata affittasi persona distinta. Tel. 79167. 70476 F

STANZE vuote 1-2 ufficio, centrali telefono riscaldamento, affittansi. Telefonare 79336. 49807 F

STANZE due, vuote, ingresso scale, centro, I piano 15.000 affittansi. Telefonare 30077. 9695 F

STANZE centrali uso ufficio o abitazione, centralnafta affitta Immobiliare Viale, XX Settembre 12-D. Tel. 44908. 49744 F

G Istruzione L. 30

A. SCUOLA autorizzata taglio confezione diurni serali. Foro Ulpiano 6. 49687 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2; potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive nazioni. 161/1 G

BALLARE novità, distinzione, notissima scuola Pertot, Imbriani 14, telef. 35504. 83 G

BERLITZ: inizia nuovo ciclo corsi collettivi inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, serbo-croato. Tel. 23121. 161/3 G

CHITARRA, fisarmonica, violino. Corsi facili, celeri. Sistema americano. Tel. 52590. 49697 G

CROATO, tedesco, madrelingua, lezioni metodo speciale, traduzioni. - 91224, ore 19-20. 49722 G

DIPLOMATO impartisce lezioni inglese e tedesco. Prezzi modici. Telefonare 78542. 49729 G

DIPLOMATO liceale impartisce inferiori latino matematica italiano. Prezzi convenienti. Tel. 48331. 70456 G

DIPLOMATO impartisce lezioni materie tecnico - letterarie e scientifiche. Tel. 28513. 49596 G

FRANCESE lezioni accurate impartisce diplomata istituto lingue. Tel. 44241, pomeriggio. 70412 G

INGLESE impartisce lezioni diplomata Oxford a studenti ogni grado. Tel. 62856. 49770 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina, prezzi moderati. Tel. 66375. 31609 G

INSEGNANTE praticissima giovane prepara ogni materia, medie, superiori, tedesco, domicilio. Tel. 92356. 70413 G

LATINO, greco, ogni materia medie-ginnasio impartisce lezioni universitaria. Tel. 77472. 70499 G

LEZIONI matematica fisica costruzioni topografia. Tel. 32712 dalle 16-19. 70374 G

MAESTRA impartisce lezioni medie inferiori. Prezzi modici. Tel. 70075, da lunedì. 49676 G

RIPETIZIONI economiche italiano, tedesco, matematica, computisteria, francese stenografia. Giulia 26. 70515 G

SIGNORA seria giovanile offresi compagnia bambini, aiuto compiti, telefonare 79138. 49628 G

SIGNORINA maturità scientifica dà lezioni scuole medie inferiori. Telefonare 92804. 31619 D

STUDENTE quarto anno ingegneria dà lezioni matematica fisica scienze. Tel. 36167. 70466 G

TEDESCO, lezioni, anche corrispondenza commerciale impartisco pure fuori zona. Telefonare 33453. 70477 G

UNIVERSITARIA lunga pratica impartisce lezioni medie anche a domicilio. Prezzi modici. Tel. 24251. 49735 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CUCCIOLA con pelo lungo, testa marrone scuro, smarrita paraggi Cavana. Pregasi rinventore telef. 57512. 31634 H

DOCUMENTI targa prova TS 6 smarriti. Rinvenitore tel. 30929. 49689 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. AFFITTANSI: CASTAGNETO, piano III, 2 stanze, cucina, prontingresso. NAVALI 35, consegna Natale, 2-3 stanze, cucina, centraltermica. INFORMAZIONI 9-21. 386 I

A.A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALISSIMI primo ingresso, abitazione signorile, 2 stanze cucina bagno-gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore termonafta, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I

A.A.A.A.X. CENTRALE stanza stanzetta cucina bagno-gabinetto ripostiglio, affittasi 20.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I

A.A.A.A.X. CENTRALE completamente rimesso nuovo, 5 stanze stanzetta cucina bagno-gabinetto poggiolo ripostiglio riscaldamento a nafta, affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I

A.A.A.A.X. NUOVISSIMO matrimoniale soggiorno cucinino bagno-gabinetto poggiolo ascensore termonafta, affittasi 23.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I

A.A.A. APPARTAMENTI (casette) Barcola, Aquilinia, San Giacomo, bistanze, servizi, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 82 I

A.A.A. APPARTAMENTI esentasse affittati 12%, vendonsi prezzo occasione. ATEC, Goldoni 1. 82 I

A.A.A. APPARTAMENTI Vergerio, Sangiacomo, Sanvito, Carlalberto, Santantonio, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 82 I

A.A. APPARTAMENTI da 3 - 4 stanze diverse zone città e periferia, affittansi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 70405 I

A.A. APPARTAMENTI nuovi pronti dicembre 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta Rotonda BOSCHETTO. Altri pronti aprile 2 stanze centralnafta SETTEFONTANE. LOCCHI nuovo vista mare pronto maggio stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta. REVOLTELLA nuovo pronto gennaio stanza cucina bagno ripostiglio centralnafta ascensore finiture di lusso. ZONA STAZIONE vista mare tre stanze cucina servizi separati ripostiglio poggioli ascensore autoriscaldamento. BOSCHETTO 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio ascensore centralnafta pronto subito, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 49800 I

A.A. APPARTAMENTO in palazzina soleggiato vista mare due stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio S. Luigi affitta IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 49800 I

A.A. PRONTA entrata appartamento nuovo stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio due poggioli ascensore centralnafta via Flavia affitta IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 49800 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: LAMARMORA, LOCCHI, ROIANO, REVOLTELLA bistanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. ROSSETTI, tristanze, soggiorno bagno, poggioli, garage, centralnafta, ascensore. CANOVA tristanze, cucina, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. CRISPI, uso circolo ricreativo, 3 stanze, salone, ufficio, guardaroba, bar, giardino. 9617 I

AFFITTANSI in palazzina nuova COMMERCIALE 125, prontentrata, appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio, ampio poggiolo con vista mare, riscaldamento. VISITE MATTINATA DOMENICA E GIORNI SEGUENTI. Per eventuali informazioni tel. 61655. 9636 I

AFFITTASI negozietto uso artigiano. Tel. 94432, dalle 9-12. 49723 I

AMMOBILIATO camera, cucina, comforts, centralissimo, affittasi a persone distinte. Telefonare 63182, ore 13-15. 70442 I

APPARTAMENTI 4-5 stanze cucina, bagno accessori riscaldamento affittansi via S. Spiridione. Avv. Fast 24021. 70478 I

APPARTAMENTI AFFITTANSI casa nuova VIA MILIZIE - (ZONA FIERA) 2 stanze, cucina, bagno, ampio poggiolo soleggiato, ascensore, centralnafta. VISITE MATTINATA ODIERNA E GIORNI SEGUENTI. Per eventuali informazioni tel. 61655. 9637 I

APPARTAMENTINO ammobiliato fronte mare soleggiatissimo Sant'Andrea. Matrimoniale, sala pranzo, cucina, bagno, stanzino, riscaldamento centrale, affittasi direttamente lire 35.000 mensili. Telefonare 24326 o 31425 ore 13.30. 70481 I

APPARTAMENTO ROSSETTI tristanze, stanzetta, cucina, gabinetto affitta IMMOBILIARE «CIVICA» Piazza Sangiovanni 4, 61712. 9615 I

APPARTAMENTO VIALE, tre stanze, stanzino, gabinetto, cucina, affitta IMMOBILIARE «CIVICA» Piazza Sangiovanni 4, 61712. 9616 I

APPARTAMENTO camera cucina, bagno, veranda, 16.000 affitta Agenzia Gentile, Toro 8, tel. 96816. 9583 I

APPARTAMENTO S. Giacomo bistanze, cucina gabinetto, soleggiatissimo 17.000 mensili, prelevando parte mobilio. Agenzia Gentile, Toro 8, tel. 96816. 9584 I

APPARTAMENTO primingresso bistanze soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, 2 poggioli affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 9581 I

APPARTAMENTO zona TIGOR, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio 2 poggioli, centralnafta, ascensore, affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 9579 I

APPARTAMENTO affittasi casa nuova prontentrata FABIO-SEVERO, 2 stanze, cucina, bagno, ampio poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta, ADRIATER BATTISTI 4. 9638 I

APPARTAMENTO primingresso stanza soggiorno cucinino bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore affitta 23.000 IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 9578 I

APPARTAMENTO centro, tre stanze, salone grandioso, cucina, WC, autoriscaldamento, adatto ambulatorio, associazione, salone parrucchiera, affitta Immobiliare Viale, XX Settembre 12-D. Tel. 44908. 49745 I

APPARTAMENTO centrale camera due camerette cucina 16 mila poche spese; altro San Giacomo camera cucina 10.000 compenso lavori affittansi mattinata ore 10-12 Agenzia Immobiliare Trieste, Ginnastica 3. 70506 I

APPARTAMENTO tristanze, cucinino, bagno, centralnafta, costruzione recente, pressi giardino pubblico affittasi. Telefon. 73480 dopo ore 14. 70501 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, ripostiglio e cucina affittasi, via Ponziana 6 secondo. Visitare oggi dalle 10 alle 12. 70498 I

APPARTAMENTO tristanze, stanzino, cucina ripostiglio senza riscaldamento e bagno affittasi via S. Vito. Tel. 73480, dopo ore 14. 70501 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina ascensore centralnafta F. Severo 35000 mensili. Telefonare 37-325. 70504 I

APPARTAMENTO 5 stanze (prospicienti la piazza Libertà) stanzetta camerino bagno ripostiglio cucina anticamera, provvisto riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi via Geppa 2 III piano. Rivolgersi portinaia. 49826 I

APPARTAMENTO 4 stanze camerino bagno cucina gabinetto corridoio affittasi via Crispi 72. Rivolgersi portiere. 49829 I

APPARTAMENTO centralissimo, 4 stanze, doccia, affittasi. Telef. 92167, ore 13-15. 49779 I

APPARTAMENTO 7 vani doppi servizi termonafta rinnovato affittasi abitazione ufficio. Telefonare 30321. 70422 I

APPARTAMENTO 5 stanze stanza domestica camerino bagno cucina gabinetto anticamera riscaldamento autonomo affittasi via Coroneo 3, III piano. Rivolgersi portinaia. 49828 I

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino bagno, via Giotto, affittasi 25.000. Telefonare 46041. 70493 I

APPARTAMENTO Giardino Pubblico soleggiato, 3 stanze bagno cucina, affittasi. Indirizzo UPI. 49815 I

APPARTAMENTO 6 stanze cucina camerino camerino bagno anticamera, adatto uffici, affittasi via Udine 11, II piano. Rivolgersi portinaia. 49827 I

APPARTAMENTO 3 stanze bagno cucina Fabio Severo affittasi inintermediari. Telef. 92192. 70428 I

APPARTAMENTO vista mare 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, solarium, caloriferi autonomi. Affittasi, via Tigor 21, telefono 32378. 70490 I

APPARTAMENTO minimo, camera e cucina affittasi Guardiella Scoglietto. Telefonare 95001 pomeriggio feriali. Amministrazione Carpani. 70485 I

APPARTAMENTO Foro Ulpiano, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, autoriscaldamento, affitta Immobiliare Viale, XX Settembre 12-D. Telef. 44908. 49744 I

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze stanzino accessori 30 mila affittasi. Amm.ne Zudenigo telef. 95725 ore 14-16. 70370 I

APPARTAMENTO II piano via S. Nicolò 32 affittasi prelievo bagno. 49670 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina accessori affittasi salita Trenovia. Avv. Fast 24021. 70478 I

ATTICO grande vista Gretta signorile autonomo affittasi. Tel. 31455, ore 14-16. 49698 I

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PRIMI RAPPORTI DELLA MISSIONE HARRIMAN A NUOVA DELHI

Incredibile l'impreparazione dei reparti indiani alla frontiera

Anche gli errori di alcuni comandanti tra le cause della disfatta — Chiesti chiarimenti a Pechino sulle proposte di cessazione del fuoco

Nuova Delhi, 24

Un portavoce del Ministero degli Esteri indiano ha annunciato che l'India ha chiesto alla Cina chiarimenti sulle proposte relative alla cessazione del fuoco, avanzate da Pechino.

Il Sottosegretario agli Esteri indiano Desai ha convocato lo Incaricato d'affari cinese e «gli ha rivolto domande circa la proposta di tregua, relativamente a diversi punti che necessitano di essere chiariti». Lo Incaricato d'affari cinese — ha detto un portavoce — ha trasmesso questi chiarimenti al suo Governo.

Si apprende intanto a Nuova Delhi che non ci sono stati incidenti, nelle ultime ore, nel Ladakh o nella zona di frontiera di Nord-Est. Le truppe indiane continuano ad effettuare pattugliamenti in entrambe le zone.

Il gen. Pathania, comandante delle forze indiane isolate dai cinesi al Passo di Sela, è stato riportato in salvo a Tezpur a bordo di un elicottero. Con lo stesso elicottero sono stati trasportati a Tezpur tre indiani feriti. Il gen. Pathania, che ha marciato per cinque giorni attraverso la fitta boscaglia che ricopre la zona montagnosa alla frontiera cino-indiana, senza cibo e senza acqua, è stato trovato dopo intense ricerche effettuate da elicotteri. Si apprende inoltre che altri ufficiali e soldati indiani isolati dall'avanzata delle forze cino-comuniste, hanno cominciato a dirigersi a piedi verso la pianura dalla zona occupata dai cinesi.

Il capo della speciale missione americana in India, Harriman, Vicesegretario di Stato per gli affari dell'Estremo Oriente, si è recato oggi a far visita al Ministro britannico per le relazioni con il Commonwealth, Duncan Sandys, il quale si trova parimenti a Nuova Delhi, alla testa di una delegazione inglese. Harriman si è già incontrato con Nehru e con il Ministro della Difesa Chavan. Questa sera il Primo Ministro ha avuto un colloquio con Duncan Sandys.

Un portavoce governativo ha dichiarato che l'India ha chiesto alla Croce Rossa Internazionale di informarsi circa la sorte dei prigionieri militari e civili indiani caduti in mano cinese. Dal canto suo, il Governo indiano ha comunicato alla Croce Rossa che non ha prigionieri cinesi in sua mano. Il portavoce ha aggiunto che il Governo di Nuova Delhi ha inviato messaggi di ringraziamento al Cancelliere tedesco Adenauer (per l'invio di indumenti e di equipaggiamento) ed al Primo Ministro canadese Diefenbaker (per il dono di sei apparecchi «Dakota»).

Da Hongkong, si apprende che il Governo cinese ha protestato presso l'incaricato d'affari indiano a Pechino, per il trattamento riservato ai cittadini cinesi in India. La protesta definisce il fermo dei cittadini cinesi in cinque zone, dell'Assam e di altre province indiane, come una gravissima violazione della legge internazionale.

I primi rapporti inviati a Washington dalla missione Harriman, attualmente in India, confermano quanto già si sapeva circa le deficienze e la mancanza di piani tattici e strategici delle forze indiane di fronte all'attacco della Cina popolare. L'armamento delle unità indiane, al momento del primo attacco cinese, era di una povertà tale da lasciare increduli gli esperti militari americani. Le forze cino-comuniste, partite dagli altipiani del Tibet, si trovarono di fronte sparuti gruppi di indiani dislocati in avamposti mal difesi, dove era praticamente impossibile far pervenire in tempo rifornimenti a causa del pietoso stato delle vie di comunicazione in queste zone impervie. Gli stessi soldati indiani posti a difesa del fronte montagnoso, non si erano acclimatati ed erano quindi incapaci, anche dal punto di vista dell'addestramento militare, di far fronte alla massa degli invasori cino-comunisti.

Non appena i combattimenti cominciarono a farsi più intensi, specie lungo l'arco del fronte della «NEFA» (la frontiera del Nord-Est), i comandanti indiani peggiorarono la situazione commettendo alcuni errori. Il successo della manovra comunista di aggiramento del Passo di Sela e la conquista di Bomdila furono determinati dalla condotta di un comandante di divisione che non si curò di proteggere i fianchi delle proprie forze nella regione. Come è noto, la mancanza di osservazione aerea da parte indiana — nel timore politico di una rappresaglia aerea cinese contro le popolose città della pianura dell'Assam — lasciò l'alto comando indiano all'oscuro dei movimenti di truppe cino-comuniste nella fase iniziale della manovra a tenaglia.

La cessazione del fuoco decisa da Pechino ha permesso ora agli indiani di iniziare il massiccio lavoro di ricostruzione delle unità e di familiarizzazione con le nuove armi che gli «Hercules» statunitensi già trasportano ininterrottamente al fronte. Un gruppo di esperti della missione Harriman si occupa nel frattempo di analizzare il complesso settore delle necessità indiane per un conflitto possibilmente lungo e tale pertanto da richiedere una efficiente e graduale mobilizzazione delle risorse indiane a scopi bellici.

Arresto di funzionari russi per furto di oro

Mosca, 24

La «Economiceskaya Gazeta» riferisce oggi le attività illecite di alcuni ex-detenuti e di funzionari addetti a miniere d'oro dell'URSS o impiegati in centri di lavorazione del metallo, i quali si sono appropriati di quantitativi d'oro. «Non importa quanto oro estraiamo — afferma il giornale —, queste sottrazioni sono un grave pericolo pubblico e un grave danno materiale all'economia nazionale».

In un giacimento, a Sciroki, sono stati arrestati un ingegnere minerario e il suo «aiuto» che sottraevano oro. Di 22 arrestati, è stato accertato che 17 avevano già avuto a che fare con la giustizia per «gravi reati». Ma i maggiori ammanchi sembrano essere localizzati nelle miniere aurifere dell'Estremo Oriente sovietico.

A Magadan, lo scorso luglio, sono stati arrestati due minatori che erano in possesso di quasi 15 chilogrammi d'oro, raccolti da loro personali operazioni di setacciamento in una miniera abbandonata. Il giornale coglie l'occasione per condannare «la delittuosa neghittosità dei propri doveri da parte di quanti occupano posti ufficiali».

Caccia del futuro

In progetto gli «F-111» armati con missili

Washington, 24

Un contratto è stato concluso tra il Governo e la «General Dynamics Corporation», per la costruzione di un caccia a reazione destinato alle Forze aeree e navali americane. L'apparecchio dovrebbe raggiungere una velocità pari a due volte e mezza quella del suono. Il contratto prevede la fabbricazione di 22 modelli sperimentali con una spesa di circa 750 milioni di dollari. In un secondo tempo si procederebbe alla fabbricazione di 1.500 esemplari normali per una spesa da quattro a cinque miliardi di dollari.

I primi modelli sperimentali, designati con la sigla «TFX», dovrebbero essere pronti al più presto tra due anni e mezzo. Nello stadio operativo, questi apparecchi saranno designati come «F-111». Il Pentagono precisa che la fabbricazione dell'«F-111» avrà una portata superiore a quella di qualunque altro caccia americano messo a punto dopo la fine della seconda guerra mondiale. L'apparecchio potrà raggiungere qualunque regione del mondo in breve volgere di tempo e sarà armato con missili nucleari o convenzionali.

LE GRAVI DEFICIENZE DELL'ECONOMIA JUGOSLAVA

Richiesto da Belgrado grano agli Stati Uniti

Nella capitale si collega il prossimo incontro di Tito con Kruscev con «l'inevitabile sconfessione» del «settarismo cinese»

Belgrado, 24

Al Commissariato jugoslavo per gli affari esteri sono cominciate trattative tra la Jugoslavia e gli Stati Uniti d'America intese al raggiungimento di un accordo per la cessione alla RFPJ di eccedenze agricole ed in particolare di grano. Allo scopo di coprire il grave deficit della produzione cerealicola di quest'anno, il cui raccolto è stato eccezionalmente basso a causa delle sfavorevoli condizioni meteorologiche e per le «gravi deficienze dell'agricoltura» — come è stato più volte denunciato dai dirigenti jugoslavi — la Jugoslavia si è trovata nella necessità di dover importare dall'estero, circa due milioni di tonnellate di grano.

La primavera scorsa il Governo americano aveva già concesso alla Jugoslavia un credito di 24,6 milioni di dollari per l'acquisto di «eccedenze» agricole.

Il Presidente della Repubblica jugoslava Maresciallo Tito, rientrato nella capitale federale dalla sua residenza nell'isola di Brioni, al largo dell'Istria, ha intensificato le consultazioni con i suoi più diretti collaboratori, in preparazione del prossimo viaggio nell'Unione Sovietica. Egli si recherà nell'URSS il 2 dicembre, accompagnato da un gruppo di alti esponenti del partito e del Governo, tra i quali figurano il Vicepresidente del Consiglio Alexander Rankovic, segretario organizzativo della Lega dei comunisti jugoslavi, e Jovan Veselinov, Presidente del Parlamento serbo e segretario della Lega dei comunisti della Serbia. La personalità di Veselinov va sempre più affermandosi: egli appare destinato ad assumere un ruolo di primissimo piano nel movimento comunista jugoslavo anche nella prospettiva dell'evoluzione del regime e di una eventuale sostituzione del Maresciallo Tito nella carico di Segretario generale della Lega dei comunisti.

Alla visita del Capo dello Stato jugoslavo a Mosca, che si protrarrà per 12 giorni e che formalmente viene definita una «vacanza», gli ambienti politici belgradesi attribuiscono la più grande importanza. Essa si inquadra in quel processo di riavvicinamento in atto negli ultimi tempi e che ha impegnato i leaders jugoslavi e russi in una intensa attività di rinnovata collaborazione, specie tra i rispettivi movimenti comunisti, attraverso il superamento dei residui motivi di divergenza ideologica. Soprattutto nell'attuale fase polemica all'interno del blocco orientale, acuita dall'atteggiamento autonomo dei cinesi e dagli attacchi di quest'ultima al «revisionismo» titoista e krusceviano, il prossimo incontro Kruscev-Tito appare destinato ad assumere un particolare significato. Gli stessi ambienti della capitale jugoslava non esitano, d'altra parte, ad indicare che una delle conseguenze più vistose del viaggio del Maresciallo Tito nell'Unione Sovietica potrebbe essere rappresentata da quella che viene definita come l'ormai «inevitabile sconfessione» del «dogmatismo e settarismo» cinese.

VA A RUBA IN POCHI MINUTI IL RACCONTO DI UN EX PRIGIONIERO

I russi alla scoperta dei «lager» di Stalin

Per la prima volta uno scritto sulla «vita» in un campo di concentramento «Con dieci giorni di cella di punizione in genere si muore, con 15 sempre»

Mosca, 24

«Avete letto il racconto di Soljenitsyn?». «Dove si può trovare il numero 11 di Novj Mir?»: queste, secondo l'agenzia «Tass», sono le domande che i moscoviti si rivolgono spesso l'un l'altro. Aleksandr Soljenitsyn, completamente sconosciuto al pubblico sino a qualche giorno fa, è diventato una celebrità dopo la pubblicazione, nell'ultimo numero della rivista letteraria «Novj Mir», di un racconto dal titolo «Una giornata di Ivan Denisovic» nel quale è descritta la vita in un campo di concentramento dell'epoca staliniana.

Il racconto, 74 pagine, ha suscitato un interesse senza precedenti. La «Tass» precisa che l'ultimo numero di «Novj Mir» è stato esaurito nel giro di pochi minuti. Il gerente di una edicola è stato costretto a mettere un cartello con la scritta: «Novj Mir esaurito», dopo aver risposto negativamente a ben 1.200 persone che gli avevano chiesto se avesse l'ultimo numero della rivista. Nelle biblioteche pubbliche centinaia di persone si sono prenotate per ottenere in prestito una copia della rivista.

Il vice direttore di «Novj Mir», Alexei Kondratovic, ha dichiarato alla «Tass»: «Il successo straordinario del racconto non si spiega solo con l'argomento trattato. Infatti, parecchi scrittori hanno già affrontato nelle loro opere il tema dei dolorosi fenomeni provocati dal culto della personalità. Nessuno di essi ha però raggiunto la forza e la compiutezza di espressione di Soljenitsyn». Il racconto sarà pubblicato tra breve anche sulla rivista «Letteratura sovietica in lingue straniere». Al riguardo, Kondratovic ha detto che i traduttori di «Letteratura sovietica» sono già all'opera, ma incontrano difficoltà a causa della perfezione artistica del racconto e hanno dovuto consultarsi con Soljenitsyn.

La biografia di Soljenitsyn è, secondo la «Tass», «tanto semplice quanto drammatica». Soljenitsyn è nato 44 anni fa a Rostov sul Don. Il padre era insegnante. All'inizio della seconda guerra mondiale, Soljenitsyn si arruolò volontario nell'esercito nonostante fosse stato esonerato dal servizio militare per le sue condizioni di salute. Frequentò la scuola militare e fu inviato al fronte. La «Tass» precisa: Soljenitsyn fu un coraggioso e bravo ufficiale di artiglieria e attenne due decorazioni per meriti di guerra. Alla fine della guerra era in Polonia e aveva il grado di capitano». Fu allora — prosegue la «Tass» — che Soljenitsyn fu arrestato (cosa — rileva l'Agenzia — piuttosto comune in quei tempi) e trascorse otto anni in un campo di prigionia. Attualmente Soljenitsyn, laureato in scienze e in filologia, è professore in un istituto d'insegnamento secondario di Riazan. Anche la moglie, Natalia Alexeievna, è insegnante.

«Era stato un giorno veramente fortunato per Ivan Denisovich Shukhov, prigioniero politico n. 854 dell'era staliniana. Steso sulla sua branda durante una notte d'inverno, nelle ghiacciate distese del Nord, pensava: «Non era stato messo in cella di punizione, non era andato a lavorare in un cantiere per la costruzione di una città socialista, era riuscito a prendere una ciotola in più di cibo a pranzo, era riuscito a nascondere, malgrado i controlli, un pezzetto di ferro per farne un coltello. Era riuscito perfino a trovare un po' di tabacco. Il giorno era trascorso, senza che fosse successo niente: un giorno quasi felice. Mancavano solo 3653 giorni da scontare: tre in più perchè in mezzo c'erano gli anni bisestili». Con queste parole si conclude il lungo racconto dell'ex «zeki» (in gergo, prigioniero politico) Soljenitsyn.

Secondo fonti sovietiche, il racconto è stato fatto leggere a uno dei più alti dirigenti sovietici prima che ne fosse autorizzata la pubblicazione. Sebbene infatti le repressioni della epoca staliniana siano già state rivelate, e sullo stesso «Novj Mir» se ne è occupato recentemente Ilya Ehrenburg, nessuna pubblicazione sovietica aveva mai raccontato la vita nei campi in cui erano rinchiuse le vittime.

Il racconto di Soljenitsyn si svolge in un campo circondato da filo spinato e illuminato da riflettori, dove i prigionieri dormono su materassi di segatura senza lenzuola e con leggere coperte, durante le gelide notti invernali. Essi si alzano alle cinque, e mangiano «una zuppa molto cattiva di pesci e di cavoli marciti o carote, e un po' d'avena». I loro «supervisori» sono criminali incalliti: quando si passa davanti a costoro, «bisogna togliersi il berretto cinque passi prima e rimetterselo due passi dopo». Se un prigioniero non fa così, viene inviato in una cella di punizione, e «i prigionieri che passano dieci giorni in cella di punizione in genere muoiono, forse di tubercolosi, mentre quelli che vi rimangono quindici giorni muoiono sempre».

Dopo la colazione i prigionieri vengono incolonnati verso il cantiere dove è in corso di costruzione una «città socialista». Una guardia armata li avverte: «Attenzione. Mantenersi rigorosamente in colonna. Non spingete, non parlate, non guardatevi intorno. Le mani dietro la schiena. Un passo in più a destra o a sinistra è considerato un tentativo di fuga. In tal caso le guardie spareranno a vista». Il direttore del campo è un funzionario della Polizia segreta, tale Volkovoi, un «vero bastardo», «alto e bruno che si muove rapidamente».

Shukhov, il protagonista del racconto, ha combattuto durante l'ultima guerra con l'Armata rossa. Fatto prigioniero dai nazisti, è riuscito a evadere, ed è stato poi imprigionato come «traditore». Nelle stesse baracche di legno del suo campo si trova un ragazzo di 16 anni, condannato per aver portato del latte ad alcuni seguaci del leader nazionalista ucraino Stephan Bandera; c'è anche uno studente, condannato perchè aveva scritto «versi falsi». Quasi tutti i prigionieri del campo erano condannati a 10 anni, ma il racconto chiarisce più volte che si trattava in realtà di «dieci anni che non finivano più». All'inizio dell'anno prossimo «Novi Mir» pubblicherà altre due novelle di Soljenitsyn, di cui si parla già molto bene. Una è ispirata alla vita dei contadini, l'altra a un avvenimento della seconda guerra mondiale.

Non esclusa in Austria una coalizione a tre

Vienna, 24

Nella periodica rubrica radiofonica «La trasmissione del Cancelliere», il Cancelliere Gorbach ha parlato questa sera su diverse questioni scaturite dai risultati delle elezioni del 18 novembre, specialmente su quella della formazione del nuovo Governo. Egli ha detto di non potere ancora pronunciarsi sulla eventualità di cambiamenti alla testa di qualche Ministero, poichè la decisione spetta al comitato per le trattative del suo partito, che terrà la prima seduta mercoledì prossimo (Gorbach fa, però, parte di questo comitato).

Gorbach ha dichiarato soltanto che nell'assegnazione dei Dicasteri si terrà conto dei mutamenti apportati alla situazione politica con la manifestazione della volontà degli elettori. Ha poi aggiunto: «In base al risultato delle elezioni, il partito più forte deve offrire qualcosa, non chiedere qualcosa, ad altri partiti che invita a collaborare. Voler precisare ciò che sarà offerto sarebbe prematuro, poichè bisogna aspettare la riunione del Comitato per le trattative».

Passando all'argomento della durata delle trattative per la formazione del nuovo Governo, il Cancelliere ha dichiarato che lo scopo essenziale non è quello di chiarire la questione della distribuzione delle competenze dei Ministeri, ma quello di mettersi d'accordo con le altre parti su punti decisivi del programma del Governo, specialmente sul problema di definire i rapporti dell'Austria con la Comunità economica europea.

Il Cancelliere, ha parlato di «altri partiti», di «altre parti negoziatrici», non dell'«altra parte», al singolare; cioè, non del solo partito socialista, facendo intravedere l'eventualità, non decisamente esclusa a priori, di una coalizione a tre anche col partito della libertà (liberal-nazionale).

Vendetta di turchi

Morti cinque contadini nella fattoria in fiamme

Ankara, 24

Cinque contadini, appartenenti tutti alla stessa famiglia, sono morti carbonizzati nell'incendio della loro fattoria. Altre quindici persone sono rimaste ferite, più o meno gravemente. L'incendio è scoppiato nel villaggio di Orencik, sulla costa del Mar Nero. Otto abitanti del villaggio sono stati arrestati dalla polizia: essi sono sospettati di aver appiccato il fuoco al fienile della fattoria, cospargendo il foraggio di benzina, per sbarazzarsi della famiglia proprietaria della fattoria.

SCOMPARE UN FUNZIONARIO DI BANCA AL MOMENTO DEL CONTROLLO

«Vuoto» di 56 milioni lasciato da un cassiere

Avrebbe mascherato le sottrazioni compilando e depositando cambiali false - Il suo comportamento non aveva dato adito ad alcun sospetto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 24

Un impiegato di banca è scomparso, da ieri sera, lasciando dietro di sè un vuoto di cassa di 56 milioni. La Squadra mobile e le Questure di tutta Italia sono mobilitate per la sua ricerca alla quale collaborano i posti di polizia di frontiera e i carabinieri.

Si tratta di Pietro Novarina, di 40 anni, nato a Vercelli ed abitante nella nostra città in via Cernaia 1. Funzionario dell'Istituto bancario piemontese svolgeva la sua attività nella sede principale di via Santa Teresa 26 ed era addetto alla cassa cambiali.

I dirigenti dell'istituto di credito si erano insospettiti perchè nel pomeriggio il rag. Novarina si assentava inspiegabilmente mentre era in corso un controllo di cassa; un'accurata ispezione portava alla scoperta del grave ammanco. A quanto pare, il cassiere avrebbe, fra l'altro mascherato le sottrazioni compilando, e depositando in cassa, cambiali intestate a clienti immaginari.

Il rag. Novarina aveva frequentato l'Istituto tecnico di Vercelli e in quella scuola si era diplomato vent'anni fa. Alla fine del '49 si trovava a Vicenza per lavoro e là si era sposato con un'insegnante di educazione fisica, Maria Reggio. Era tornato nella sua città nel 1951 e due anni dopo si era nuovamente trasferito a Vicenza. Successivamente era poi venuto a Torino ed era stato assunto dall'Istituto bancario piemontese. Il matrimonio non aveva avuto esito felice; i coniugi si erano separati e il rag. Novarina viveva solo in un alloggio al quarto piano di via Cernaia. E' un giovane alto, aitante, di bell'aspetto. Sempre vestito in modo elegante, conduceva però una vita relativamente modesta. Il suo comportamento non aveva mai dato adito a sospetti.

Da quanto tempo il cassiere sottraeva denaro dall'Istituto? Per ora non è possibile saperlo. Può darsi che si sia impadronito della somma soltanto in questi ultimi tempi e che sperasse di poter celare ancora per un po' gli ammanchi. Forse pensava di rimettere in cassa il denaro prima che i superiori se ne accorgessero. Questa ipotesi potrebbe essere avvalorata dal suo comportamento: infatti il rag. Novarina si era presentato ieri mattina al lavoro, aveva svolto le sue mansioni allo sportello con la consueta disinvoltura e si era fermato regolarmente fino alle 17.30.

A quell'ora veniva eseguito un controllo alla sua cassa. Notata una irregolarità, si cercava il Novarina per avere da lui spiegazioni e si constatava che era uscito. Proseguivano le ispezioni e venivano scoperti degli ammanchi. Un funzionario della Banca si recava a cercare il cassiere nella sua abitazione, ma non lo trovava.

Successive indagini consentivano di scoprire che egli se ne era andato al mattino presto con la sua automobile, una «coupé» sportiva di color chiaro metallizzato. Stamane il Novarina è stato cercato anche nell'abitazione del padre a Vercelli, in via Massaua 29. Ma l'uomo, un ex commerciante, ha detto di non aver più visto il figlio dal 1953.

Nel pomeriggio la denuncia è stata inoltrata, per competenza, alla Procura della Repubblica. A carico del Novarina è stata subito aperta una regolare istruttoria.

In serata la Procura della Repubblica ha spiccato nei confronti del rag. Pietro Novarina, mandato di cattura per appropriazione indebita qualificata aggravata e falso continuato. Il cassiere dell'Istituto bancario piemontese pare si sia rifugiato a Roma.

Paolo Amerio

(Telefoto al «Piccolo»)

Washington: Nel suo studio, il Presidente Kennedy è impegnato ad applaudire i figlioletti che si esibiscono in tentativi di danze

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

AZIENDA importante cerca affitto uso ufficio 2-3 stanze casa nuova, preferibilmente centro, primi piani, per gennaio, febbraio. Telefon. 50323, lunedì. 70475 I

BISTANZE bicamerini ingresso libero servizi affittasi centro. Telef. 71830. 49638 I

CASETTA Icam camera cameretta camerino soggiorno cucinino bagno 2 ripostigli terrazzo giardino scambiasi con camere grandi. Tel. 64326. 49650 I

CEDESI affittanza appartamenti 2 camere, cameretta, cucina, prelevando parte mobilio. Ore 10-12. Imbriani n. 10. 70462 I

FONDO con capannone o tettoia da 800 a 1500 mq. cercasi affitto. Telef. 36722, Talamini. 49682 I

IACP appartamento 3 camere soggiorno cucinino bagno scambierei con camera in meno zona S. Giovanni. Tel. 71495, mattinata. 31621 I

IACP camera cucina con poggiolo Ponziana scambiasi con uguale. Tel. 70752 dalle ore 13-16 31712 I

LOCALE centrale, 6 fori, 260 mq. adatto negozio e mostra affitta prontamente IMMOBILIARE «CIVICA» Piazza Sangiovanni 4, 61712. 9606 I

LOCALE affittasi via Rossetti per deposito o attività artigianale. Telefonare 27692. 70502 I

LOCALE nuovo 70 mq. acqua luce industriale eventualmente corte, affittasi. Scala Santa 4. 31558 I

LOCALE uso negozio, 6 vani facciata ampio retrobottega con servizi, superficie mq. 280, affittasi. Tel. 36464. 70496 I

LOCALE di circa 200 mq. con annesso ufficio, autoriscaldamento, affittasi piazza Libertà 5 Informazioni Amm.ne Clementi, telef. 96351. 49685 I

MAGAZZINI fino 600 mq. più cortile indicati piccola industria, deposito, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 82 I

MAGAZZINO affittasi via Corridoni inf. Avv. Fast 24021. 70478 I

NEGOZI, diverse grandezze con fori di mostra affittansi nuovo complesso edilizio Rotonda del Boschetto, telefonare 95001, pomeriggio feriali. Amministrazione Carpani. 70486 I

STANZE 6 centralissimo II piano affittiamo lunedì. Agenzia v. Foscolo 4, I p. 49700 I

STANZE 4 cucina doccia affittasi 20.000, rimborso spese 80.000. Visitare 11.30-13.30, Rossetti 93 IV piano. 31703 I

VILLA mobiliata pronta entrata affittasi fino maggio Opicina. Telefono 21383. 31709 I

VILLETTA camera cameretta cucina giardino zona Ginnastica affittiamo. Agenzia Foscolo 4 I p., lunedì. 49700 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A. APPARTAMENTO affitterei purchè signorile, termonafta, vista, posizione. Telefonare al 46295. 9548 L

A. CONIUGI soli pensionati statali cercano affitto appartamentino anche periferico. Indirizzo UPI. 49794 L

APPARTAMENTO 3 stanze di cui una grande, servizi centralnafta ascensore, attico o ultimi piani con terrazza, cercasi in affitto preferibilmente zone Barcola, Commerciale, Romagna, F. Sesero. Cassetta 70426 L, UPI.

APPARTAMENTO nuovo due stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, camerino, centralnafta 30 mila affitto cedesi. Revoltella 113, Poggi. 9525 L

CAMERA cucina servizi modico affitto cercasi. Telef. 53366, domenica mattina. 49789 L

SOFFITTA per studio grafico cercasi affitto. Tel. 33887 lunedì. 49706 L

M Vendite d'occas. L. 40

A. CAPPOTTI, impermeabili, mantelli, vestiti uomo, donna 9.900 in poi. Vendita rateale, facilitazioni pagamento. Levi, S. Nicolò 32. 49738 M

A. «STUFE» fuoco continuo ventiquattr'ore Warm Morning, Kerosene germaniche, frigoriferi 46.500, lavabiancheria automatiche 100.000, cucine gas 24.900, aspirapolvere 5000. Primarie fabbriche. Rateazioni. Deposito concessionario: via S. Lazzaro 16. 49815 M

ALTALENA nuova per appartamento vendesi. Telefonare dopo ore 10 al 34373. 31699 M

APPARECCHIO Acousticon quasi nuovo con garanzia cedesi occasione. Tel. 61130. 70509 M

ARAZZO, lampadario ferro battuto, scala marmo, vendonsi. Coletti, Ariosto 2. 49711 M

BARBONE femmina, media taglia, nero, 2 anni, allegra, beneducata, sana, cedo gratuitamente. Telef. 21292, lunedì. 49748 M

CALDAIA a gas Ideal per riscaldamento autonomo vendesi. Telefonare 41857. 49708 M

CALORIFERI elettrici seminuovi vendonsi. Tel. 37771. 49766 M

CANARINI Hartz arancioni ottimi cantatori vendo occasione. Caprin 16, Furlan. 49756 M

CARROZZELLA fonda, bilancia bambini, stufa a gas nuova, vendonsi. Tel. 71310. 70453 M

CARROZZELLA tipo lusso, passeggino, girello, quadrato, tutto in ottimo stato vendesi 94212. 49655 M

CARROZZINA Baby's Car con passeggino applicabile e bagnetto fasciatoio, vendesi occasione. Telefonare 37895 ore 13-15. 70401 M

COPRILETTO nuovi eleganti imbottiti piuma oca vendonsi occasione. Telefonare 80807. 70376 M

CUCINA Zoppas gas legna perfetta vendo. Tel. 26868. 70407 M

CUCINA e forno elettrici occasione vendonsi. Via Giulia 23, corte. 49674 M

CUCCIOLI pastori tedeschi. Via Trieste, vis-à-vis Nanut, allevatore Leo, Gorizia. 264 M

CUCCIOLO pastore tedesco 3 mesi intelligente vendesi prezzo modico. Telef. 52395. 70373 M

ENCICLOPEDIA britannica nuova vendesi occasione. Telefonare 63388 lunedì. 49706 M

FRIGO «Detroit» litri 900, macchina e macinino «Faema», affettatrice a mano, cassa controllo 9 totali «National», vendo trattoria «Ai Marittimi», Barcola. 49664 M

IMBOTTITA seta 2 persone, cappotto uomo originale inglese e altre cose vendonsi. Telefonare 73793. 70419 M

LAMPADARIO originale Murano, bellissimo adatto salone, vendesi causa partenza, prezzo irrisorio. Visibile lunedì ore 15-19 via Canalpiccolo n. 2, pianoterra. 31680 M

LAVATRICE Candy semi automatica con centrifuga perfetta altra Riber con centrifuga vendesi lire 35.000 anche ratealmente. Casa della Macchina via S. Caterina 9. 70491 M

MACCHINA Singer lussuosa nuova 36.000 zig-zag occasione; altre 12.000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 II. 49791 M

MACCHINA Singer sarto, nuovissima, altra zig-zag elettrica, rientrante 20.000, calzolaio, assortimento mobiletti. Settefontane 2. 49793 M

MACCHINA Singer lussuosa 35 mila, 24.000, zigzag occasione. Nuove garantite prezzi convenienti. Assortimento mobiletti. Specializzati rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera n. 10. 49707 M

MACCHINE cucire Necchi Julia doppio automatismo, microelectrocontrol, meravigliose brevettate a 200.000 motivi diversi. Cicli lezioni ricamo, cucito, taglio. Altre Singer occasione vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12, Trieste — Monfalcone — Cervignano. 31581 M

MATERASSI 2 lana nuovi vendesi occasione, partendo. Pondares 21 B. 70480 M

PASTORE tedesco bellissimo, ottima guardia, cedesi, escluso bambini. Rifugio Astad, telefono 21292, lunedì mattina. 49748 M

PELLICCE: eleganza, qualità superiori, guarnizioni, grande risparmio. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 3638 M

PELLICCIA castoro bella sbaglio misura privato vende, occasione. Tel. 92848. 49683 M

PELLICCIA zampe persiano bellissima, 55.000, vendesi. Telefonare 50747, ore 10-16. 49637 M

PRIVATO vende cucina economica, televisore, occasionissima. Belpoggio 10, lunedì ore 12.30-15.30. 49730 M

RADIATORE elettro-termico 12 elementi ghisa, 25.000, Linfe 16, secondo. 31594 M

RADIO estera, ottima musicalità, fonotavolino, giradischi, vende occasione privato. Gatteri 12, porta 12. 49782 M

SCALDABAGNO gas Triplex nuovo occasione vendesi. Industria 14, I p. 49657 M

SPARHERD Rex piccolo, in buono stato, vendo. Corridoni 2, primo, Stefani. 49630 M

SPARHERD Zoppas seminuovo, altro 6000 vendo lunedì. Bosco 12 magazzino. 49786 M

SPARHERD bianco vendesi. Canova 26, pianoterra. 70505 M

SPARHERD Zoppas carbolegna, ottimo stato, occasionissima, vendo mattinata. Parenzan Industria 32. Tel. 49331. 49765 M

STUFA Aga fuoco continuo occasione. Tel. 90797 giorni feriali 49710 M

STUFA fuoco continuo ottimo stato vendesi. Telefono 46631. 49825 M

STUFE generatori aria calda «Ciney» a fuoco continuo. Riscaldano appartamenti completi. Una carica ogni 24 ore. Spesa di esercizio giornaliera lire 220 circa. Ditta Decorti via Caccia 17, telef. 95352. 49797 M

TELEVISORE usato condizioni ottime, prezzo conveniente, vendesi. Telef. 24263. 49781 M

TELEVISORE Irradio 17 pollici completo II canale ed antenna perfetto lire 75.000 vendesi occasione. Casa della Macchina via Santa Caterina 9. 70491 M

TELEVISORI, radio, elettrodomestici, massima garanzia, assistenza illimitata, prezzi convenienti, facilitazioni di pagamento. Radio Grezar, via Settefontane 13. Tel. 93555. 70443 M

TELEVISORI primarie marche ultimi tipi automatici da 23 pollici compreso stabilizzatore telecarrello lire 140.000, pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 70522 M

TRENO elettrico Rivarossi, montato plastico, accessori, vendesi. Tel. 27758. 70465 M

VENDESI mobile macchina cucire. Telef. 51822. 31710 M

VENDO stola volpe argentata nuovissima mai indossata lire 30.000, telef. 38424. 49663 M

VENDO carrozzella seminuova 16.000 trattabili. Telef. 98254 ore 15-23. 70482 M

VOLPE azzurra bellissima vendesi. Tel. 63002 lunedì. 49702 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili, quadri, tappeti, bronzi, cineserie, salotti antichi, camere letto, cucine, mobili ufficio per Veneto. Telefonare 31428, lunedì. 49747 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Compero quadri, tappeti, cineserie, rami, bronzi, salotti antichi, camere letto, cucine, mobili singoli. Telef. 28551, oppure 39518. 49740 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 31704 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, tappeti, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 23485, lunedì. 49792 N

A.A.A. LIBRI, intere biblioteche, enciclopedie, dizionari, musica, periodici di erudizione, acquistansi. Telefonare 28578. 70523 N

A. ACQUISTIAMO soprammobili, quadri cineserie mobili completi, singoli. Telef. 30358 lunedì 49792 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 62 N

DISCHI in ottimo stato Linguaphone corso inglese acquisto se occasione. Tel. 63383. 49694 N

FUCILE caccia calibro 12-16-20 e carabina con o senza cannocchiale acquisto. Offerte cassetta 70290 N, UPI.

LIBRI singoli biblioteche grandi piccole d'ogni genere acquisto pagando bene. Tel. 64182. 49746 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi, microsolco, acquisto, pagando bene. Tel. 95935. 70391 N

SCI normali e da ragazzo cercansi. Tel. 58335. 70421 N

SCI m. 2, attacchi sicurezza, solo se ottimo stato cercansi. Telefonare lunedì ore 8-12, 78129. 49733 N

TAPPETO orientale ottimo stato circa 5 mq. acquisterei da privato occasione. Telef. 25564, ore 17-20. 31642 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. BOREAN, Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitare la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 9 NN

A.A.A. NEGOZIO Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca: stanze, cucine, salotti, materassi Permaflex, guardaroba. Convenienza. 48846 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, salotti, armodiguardaroba, carrozzine, lettini, giocattoli, ecc., ricordatevi: convenientissimo, Rossetti 4. 49088 NN

A. ATTENZIONE! Prima di fare acquisti, visitate l'elegante esposizione del mobilificio «Gianna», vasto assortimento. Via Nordio 4. 70518 NN

A. CUCINE modelli 95.000, tinelli 75.000, salottini 48.000, matrimoniali 120.000, armadi 15.000 guardaroba sopralzo 45.000, attaccapanni 9000, divanoletti 12 mila, poltroneletto 18.000, pancheletto 30.000, brandine 4500, materassi 3500, Permaflex, gommapiuma, carrozzine 3800, doppio uso 13.000, lettini legno, cromati, ottone. Prezzi bassissimi, grandiosa scelta. Tarabochia 6. 31639 NN

ACQUISTASI mobili usati e altro per proprio uso. Telefonare tutti i giorni. Telefono 62467. 70400 NN

ATTENZIONE! Cucina grandiosa, altra piccola, cameretta una persona, vendonsi contanti affarone. Crispi 51, falegname. 31653 NN

CAMERA letto cucina economica macchina cucire vendesi, via T. Vecellio 10, falegname. 49665 NN

CUCINA americana e cucina usata vendo. Raffaello Sanzio 22. Cisa. 49780 NN

CUCINE. Assortimento nuovi modelli, esecuzione perfezionata tutto fòrmica. Americane colorate, svedesi teak uso soggiorno: componibili, angolo, singoli per cucinino. Garanzia illimitata. «Polli», D'Annunzio 26, esposizione: Petronio 32. 66/3 NN

CUCINE, tinelli di lusso e comuni a prezzi più convenienti. Madonnina 44. 70241 NN

DIVANOLETTO due poltrone vendesi. Tel. 33617. 70517 NN

GUARDAROBA, libreria svedese, soggiorno, vendo, prezzo sottocosto. Tiziano Vecellio 1, falegname. Tel. 41679. 49754 NN

MATRIMONIALE 98.000, altre assortimento, prezzi convenientissimi, matrimoniale, cucina, usate occasione. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 49751 NN

MATRIMONIALE completa suste, bellissima, 35.000 vendo lunedì. Bosco 12 magazzino. 49786 NN

MATRIMONIALE cucina vero gioiello grande occasione ratealmente. Bosco 36, falegname. 49691 NN

MATRIMONIALE 100.000 assortimento lussuosissime prezzi bassi massima garanzia. Piccardi 49. 49690 NN

MATRIMONIALI nuove 5 porte produzione propria vendonsi. Falegnameria via Giglio Padovan 8. 49812 NN

PIANINO Roesler, scaldabagno a gas, vasca, lavandino, letto di ferro pieghevole e lettino bambino, vendonsi. Tel. 42834. 49768 NN

PIANINO acquisterei oppure mezzacoda meccanica ripetizione. Prego tel. 46554. 70497 NN

PIANINO piastra incrociato moderno vendo occasione. Svagelj, via Ginnastica 41. 70495 NN

PIANINO piccolissimo nuovo «Style» concerto, vendesi, scambio, facilitazioni. Carducci 32-II 44 NN

PIANINO corde incrociate acquisterei da privato se occasione. Telef. 95909. 49677 NN

PRANZO stile Rinascimento, matrimoniale mogano, vendonsi occasione. Telef. 50633. 49737 NN

PRIVATO vende arredamento seminuovo (matrimoniale, tinello, salotto, studio, cucina, ecc.). Occasionissima per sposi. Belpoggio 10, lunedì ore 12.30-15.30. 49730 NN

STANZA matrimoniale vera occasione vendesi causa partenza. Telefonare 25330, 10-12 domenica e lunedì. 70410 NN

SVENDITA di scrivanie e altri mobili nuovi. Via Rettori 1, telefono 31369. 49609 NN

O Commerciali L. 40

ARGENTO oro monete scambio acquisto disimpegno polizze. Oreficeria, Ponterosso 5. 49488 O

ENCICLOPEDIE adulti ragazzi 1000 mensili Vallardi, Mazzini 17, tel. 37523. 3654 O

MACCHINARIO, attrezzatura edile, noleggio. Telef. 32712, dalle 16 alle 19. 70314 O

P Rappr. piazzisti L. 35

A. AVENDO magazzino macchina zona Stazione esaminerei concessioni varie, non soci. Telefonare 37771. 70521 P

AGENTI motorizzati introdotti falegnameria officine assume azienda specializzata macchine utensileria abrasivi. Manoscrivere. Sangiorgio Cassetta Postale 539 Firenze. 6818 P

Abbonamenti per il 1963 al «PICCOLO»

	ITALIA			ESTERO					
				Paesi a tariffa postale ridotta			Paesi a tariffa postale intera		
	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim
«IL PICCOLO» Sei numeri settimanali	10.000	5.200	2.750	18.000	9.200	4.750	22.000	11.200	5.750
Sei numeri settimanali più l'edizione del lunedì mattina del «Piccolo - Sera»	11.650	6.000	3.170	20.500	10.500	5.450	25.000	12.750	6.550
«PICCOLO SERA» Sei numeri settimanali ..	8.750	4.550	2.400	17.650	8.975	4.640	20.860	10.575	5.355

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO presso la U.P.I. in via Silvio Pellico n. 4 - Trieste. Anche gli abbonamenti sottoscritti per posta possono essere inviati allo stesso indirizzo, tuttavia il mezzo più comodo ed economico per l'invio dell'importo è quello dei Conti Correnti Postali. Il nostro reca il numero 11/5398.

PER I VECCHI ABBONATI che desiderano sottoscrivere il rinnovo è necessario venga allegata anche la fascetta con la quale il giornale viene spedito attualmente.

GLI ABBONATI CHE DESIDERANO ricevere una delle nostre edizioni provinciali debbono indicarlo chiaramente specificando a quale sono interessati.

ABBONATEVI OGGI PER IL 1963 RICEVERETE GRATIS IL GIORNALE FINO AL 31 DICEMBRE 1962

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA BARI
VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.38 A Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano (*)
6.35 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46 R Venezia - Roma
9.52 DD Venezia - Milano Genova (II) - Parigi
10.15 A Portogruaro
12.50 R Venezia
13.34 A Portogruaro
14.50 D Venezia Milano
16.10 D Venezia - Milano Parigi
16.50 A Monfalcone - Portogruaro
17.50 D Venezia - Bari
18.45 A Monfalcone - Portogruaro
19.25 A Monfalcone - Cervignano
22.05 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe

ARRIVI

6.22 A Cervignano - Monfalcone
7.28 A Portogruaro - Monfalcone
7.55 DD Torino - Milano Venezia - Roma (letto e cuccette Roma Trieste)
9.25 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
11.35 R Venezia
12.45 D Parigi - Milano - Venezia
13.58 A Cervignano - Monfalcone
15.33 D Parigi - Milano - Venezia
17.20 D Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06 A Monfalcone (**)
18.52 R Bologna - Venezia (*)
19.16 A Portogruaro - Monfalcone
20.00 DD Parigi - Milano - Venezia
21.25 R Roma - Milano - Venezia (*)
22.32 A Venezia - Monfalcone
23.55 DD Torino - Milano Genova (II) Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA
SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43 A Udine - Tarvisio
5.20 A Udine
6.16 D Udine Tarvisio
6.21 A Udine
7.12 D Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
9.40 A Udine - Tarvisio
12.20 D Udine
12.28 A Udine
14.35 A Udine
16.24 A Udine - Tarvisio
17.35 A Udine
19.10 D Udine
19.55 D Udine - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
20.32 A Udine
21.32 A Udine

POGGIOREALE
LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.06 DD Poggioreale - Lubiana - Graz - Vienna
7.22 A Poggioreale
8.28 D Poggioreale - Fiume - Lubiana
13.41 A Poggioreale
18.00 A Poggioreale
20.01 A Poggioreale
20.20 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene Istanbul

ARRIVI

5.30 D Belgrado Zagabria Poggioreale
7.12 A Poggioreale
9.10 D Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20 A Poggioreale
17.05 A Poggioreale
19.38 D Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.46 A Poggioreale
22.48 DD Vienna - Graz Lubiana - Poggioreale

ARRIVI

1.08 D Udine
7.05 A Udine
8.05 A Udine
8.22 D Udine
9.17 A Udine
9.53 D Vienna - Monaco Tarvisio - Udine
11.58 A Tarvisio - Udine
15.07 A Udine
16.55 A Udine
19.00 DD Tarvisio - Udine
19.50 A Udine
21.03 A Udine
22.58 A Udine
23.12 D Monaco - Vienna Tarvisio - Udine

CASA nazionale liquoristica cerca agente sub per Gorizia provincia grande concorso. Cassetta 70368 P UPI.

DUE signore bella presenza munite autovettura assumerebbero buona rappresentanza preferibilmente cosmetici. Offerte Cassetta 70460 P UPI.

INDUSTRIA nazionale ricerca agenti Trieste-Gorizia introdotti industrie et edilizia per avvolgibili in plastica e vernici speciali. Assicuransi ottime provvigioni. Cassetta 9 H, SPI, Bologna. 6839 P

LABORATORI SIR Tor Sapienza Roma cercano per Trieste laureato espertissimo propaganda medica. Inviare curriculum vitae. Riservatezza. 6830 P

ORGANIZZAZIONE internazionale assume, previo corso di istruzione teorico pratico, giovani collaboratori dinamici per avviare vendita elettrodomestici zona Trieste-Gorizia. Novità mondiale. Alti guadagni e possibilità rapida carriera. Rimborso spese. Assistenza malattia. Cassetta 49651 P UPI.

PRODUTTORE pubblicità abile e conoscenze cercasi, alte provvigioni e premi produzione. Telefonare lunedì. Telef. 68521, 68550. 70484 P

PRODUTTORE alimentari, dolciari, esperto, capace, offresi a seria ditta. Pregasi Scrivere Cassetta 49652 P UPI.

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste 25-40 enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 31670 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A. AL SALONE di Torino la nuova OPEL Kadett 1000 successo incontrastato per la sua linea elegante. Fra giorni la Kadett sarà visibile a Trieste! Pronte consegne OPEL Rekord versioni lusso e coupé. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 49645 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica San Nicolò 12. Fiat 1100 Export, 1100 Special, 600 D, 1400 '55, 1100-103 '55, Giulietta TI '60, 600 '56 '57 '58, Bianchina special, Giulietta '56, 500 C, Simca Montlhery. 49824 Q

A.A.A.A.A. SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21. Appia III, Peugeot 403 404, 1100 '58 '56 '54, 600 D, Bianchina Cabriolet, 1100 TV Spider, Belvedere, Appia I, 500 N, 1100 Familiare, Giulietta, Giardinetta legno. Cambi. Rateazioni. Garanzia scritta. 49810 Q

A.A.A. BMW 700 Luxus et Standard, coupé, sport, berlina 1500, consegna immediata, Regina, Coroneo 3, Telef. 37203. 3546 Q

A.A.A. EQUILIBRAMENTO alberi, motori velocissimi sprint e supersprint, esecuzione anche in giornata. Telefonare al n. 95529. 70360 Q

A.A. AUTOSALONE via Zanetti 3, Fiat 1200 60 - 103 58, 57, 56; familiare 103 57, multipla 56 6 posti, 1400 B 57, 1400 A 55, massima garanzia, permute, rateali. Telef. 61207. 49763 Q

A.A. BATTERIE originali germaniche precarica a secco durata quattro anni, prezzi di fabbrica, concessionario generale autorimessa Regina, Coroneo 3, Telef. 37203. 3545 Q

A.A. FIAT 600 56 perfetta vende privato unico proprietario 320.000 trattabili. Telefonare n. 52749. 49753 Q

A.A.A. RATE: 103 55, 500 C, Belvedere 54, Giulietta TI fine 1960, Alfa 1900 Super, 600 58. Via Nordio 9. 49805 Q

A. APPIA 1961, 1800, 500 Bianchina, 500 '59. Bosco 20. 49803 Q

A. AUTOCARRI veloci Hanomag 25, 34, 45 q.li, Diesel, massima economia, prontaconsegna, prove dimostrative. Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58, telef. 38820. 70520 Q

A. DEMM trionfatrice campionato montagna: ciclomotori, motoleggere. Economiche, scattanti, superbe. Permute, rateazioni, occasioni. Eseguonsi riparazioni accurate. Ricambi, accessori, pneumatici. Molino vapore 6. 49834 Q

A. FIAT Abarth 1000 e Fiat Abarth 850 TC Nurburgring, freni a disco, velocità, ripresa, prontaconsegna, prove dimostrative. Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58, tel. 38820. 70520 Q

A. MERCEDES 190 220 prove e dimostrazioni consegna sollecita Nascimben Coroneo 41/3 tel. 68101 24955. 49761 Q

A. SESSA Geppa 12 concessionario Roller, Motobi, MZ, gokarts accessori. 70521 Q

A. VENDONSI 600 58 Vespa Guizzo Lambretta 175. Telefonare 96471. 49771 Q

ACQUISTEREI Volkswagen B.M.W. contanti da privato se occasione. Telefonare 24780 ore 14. 70516 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

ALFA Romeo Matteotti n. 39. Fiat 500 '57, Bianchina '60, Giardiniera '61, 600 D, 1200 GL '59, Sprint coupé '60, TI '58, Normale '58. Occasione. Permute e rateazioni fino 24 mesi. 70500 Q

ARDEA '52 discreto stato 80 mila privato vende privato. Telefono 56517. 31713 Q

ATTENZIONE è arrivato il nuovo motocarro Aermacchi-Fiat 500 portata chilogrammi 770. Un prodotto sensazionale garantito da due grandi nomi. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

AUTO Union DKW junior e Deluxe prezzi ridotti prove e dimostrazioni consegna sollecita Nascimben Coroneo n. 41/3 tel. 68101 24955. 49761 Q

BIANCHI occasione Orsetto seminuovo, Berlina, Tonale, Ducati 98 perfetta. Lambretta motocarro revisionato. Ditta Marzolla, Corso Italia 83, Gorizia. Telef. 2631. 43 Q

BIANCHINA del '61 vendo 320 mila. Tel. 29309 ore 19-20. 49835 Q

BICICLETTE 7000, vasto assortimento tricicli gokarts bambini, furgoncino usato, ciclomotori, rateali — Marcon, piazza Ospedale 6. 49777 Q

DAUPHINE seminuova vendesi, Garage Jolly via Milano 2. 70408 Q

FIAT 600 D acquisto da privato. Telefonare 74123. 49680 Q

FIAT 2100 - Opel Kapitan Nascimben Coroneo 41/3, telefono 68101. 49761 Q

FIAT due 600/56 e 1100/53 vendonsi anche rate, via Manna 26 D, auto-officina. 70451 Q

FIAT 1300 carta zucchero sei mesi vendesi. Telefonare 48254 Trieste o 4620 Gorizia. 49705 Q

FIAT 1100 TV vendesi domenica dalle ore 10 alle ore 12. Largo Piave distributore di benzina. 49659 Q

GIULIETTA TI 59, Dauphine Gordini 1961, seminuova vende Savra, Ghega 6, telef. 29604. 40 Q

GIULIETTA T.I. pochi chilometri vendesi. Cassetta 31700 Q UPI.

LAMBRETTA 150 61 vendesi causa partenza, visibile lunedì via Limitanea 8. 49784 Q

MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200 - 350 - 770 - 1500 troverete da Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

MOTOCARRO ribaltabile Diesel, via San Marco n. 24, trattoria. 49679 Q

MOTOGILERA presenta il nuovo scooter 50 quattro tempi. Senza targa senza patente. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 49760 Q

MULTIPLA 600 D 1961 perfetta sia carrozzeria che motore, a contanti vendesi. Telefonare lunedì 37735. 70467 Q

OCCASIONE vendo moto Ducati 175 sport, efficientissima 70.000 via Flavia 6, 44442. 49798 Q

OCCASIONE vendesi motocarro Guzzi Ercole. Telefonare giorni feriali 85192. 70441 Q

OCCASIONE Belvedere 500 C Fiat. Telefonare n. 61972. 70457 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario Ducati - Aermacchi - Morini - Garelli - Motocicli - Motocarri - Fuoribordo - Go-kart. Vasto assortimento comode rateazioni. 62 Q

RENAULT 4RL avorio 2500 km. vendesi da privato a privato. Telefonare 68137. 49818 Q

SIMCA Monthlery '59, Alfa Giulietta '61, NSU Prinz Sport '60 vendo anche ratealmente. Fabiosevero 58, tel. 38820. 70520 Q

SIMCA Elysée nuova vendo occasione anche ratealmente, tel. 38820. 70520 Q

TAUNUS 17 M nuova vende Savra, Ghega 6. 40 Q

VENDO 600, unico proprietario, del '59 motore con 12.000 km., bellissima, presso Elettrauto via D'Azeglio 20, tel. 55688. 70514 Q

VENDONSI 1100 '55, '57; Dauphine '59; 600 '58; Vespa '57. R. Manna 21. Tel. 31850. 49739 Q

VESPA Lambretta vendonsi. Via Padovan 6, officina. 49810 Q

VESPA G. S. 61 acquisto da privato. Telefonare mattinata 47477. 49672 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 telefono 28940. Consegna immediata del nuovo modello Gran Lusso con rateazioni senza anticipi. Vastissimo assortimento scooter, moto e motofurgoni usati con speciali rateazioni. 70276 Q

VOLKSWAGEN 1200; 1500 berline coupè; pronte consegne. Panauto, Muratti 6. 70435 Q

500, 600, 1100 lusso, Appia III serie, altre usate. Panauto, Muratti 6. 70435 Q

«600 D» 1961 perfetta condizione vende privato a privato. Pagamento contanti. Telefon. 47474. 700 Q

600 1959 unico proprietario vende presso autorimessa viale Miramare 1. 49804 Q

600 D semestrale, avorio, perfetta, vende funzionario Fiat 570 mila irriducibili. Telefonare 27916. 70388 Q

600 D giugno '62 vendo. Telef. 31986, int. 009, lunedì martedì ore 9-12. 70511 Q

600 Fiat revisionata a nuovo '55 guida a destra, 500 C occasione, 1100-103 '58 trasformata lusso modello H occasione. Rivolgersi Autorimessa Alba, via Gambini 43, telef. 94424. 300 Q

«600» vendo contanti 255.000 bicolore perfettissime condizioni, via Galilei 20. 49678 Q

103 '58 '55 '54, 600 Multipla '59, Familiare '56, Belvedere '53, 500 C, Appia '55, Vespa GS, a rate, Valle 6. 70513 Q

«103» lusso - 1400 - 600 - 500 C - Giardinetta nuova, vendonsi. Telefonare 38804. 70420 Q

1100 Special, 1100 Export, 1100 H, vendonsi. Sanfrancesco 9, interno. 49720 Q

1100-TV ottimo stato vende privato a privato. Mattinata, telefono 68197. 70452 Q

1200 GL 1960 ottime condizioni vendesi contanti. Telef. 61487, ore 10-12. 70494 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SALONE PARRUCCHIERA paraggi Severo, modernissimo, 4 caschi, cessione immediata, arredamento, affitto 13.000 mensili. LATTERIA-CAFFE', zona Navali, stabile nuovo, cedesi totalmente, pure condominio, motivi familiari. INFORMAZIONI 9-21. 385 R

A.A.A. ALIMENTARI drogheria pescheria cedonsi occasione facilitazioni. Atec Goldoni 1. 82 R

A.A.A. PRESTITI fiduciari, anticipazioni per acquisto appartamenti, mutui ipotecari, incremento attività, autosovvenzioni concedonsi rapidamente. Massima serietà. Medio Finanziaria Ponterosso 3, telefono 61520. 70361 R

A.A.A. SIGNORA media età preferibilmente artigiana sarta o modista cercasi per gerenza nuovo negozio mode centralissimo prossima apertura. Offerte Cassetta 70483 R, UPI.

A.A. PRESTITI in 3 giorni alle condizioni migliori. Interpellandoci risparmierete. IMMOBIL-FINA, Mazzini 19, p. I. 31681 R

A. CERCASI in consegna rivendita tabacchi bene avviata, offerta Cassetta 70278 R UPI.

A. FINANZIAMENTI in genere, incremento attività, massima rapidità, discrezione. Julia, Imbriani, 10. 9550 R

AFFARONE vendesi negozio alimentari paraggi riva e spaccio vini zona periferica. Telefonare 35192, feriali. 70441 R

ALBERGO con ristorante-bar, trattenimenti danzanti, grande posteggio, arredamento moderno avviatissimo, vendesi. Immobiliare «Viale» XX Settembre 12-D. Tel. 44908. 49744 R

APPALTO centrale, vendita valori bollati, giornali, generi fumatori, cartoleria, cedesi causa malattia. Offerte cassetta 49772 R UPI.

BOTTEGA calzolaio cedesi causa malattia, via Nazionale 48, Opicina. 70387 R

BOTTEGA da calzolaio piccola avviata, paraggi Stazione, affittasi prelevando attrezzi. Indirizzo UPI. 70423 R

CASA dell'olio, sapone detersivi. Impianto nuovissimo, posizione Sanluigi, vendesi via Udine 47-A. 70507 R

CEDESI in consegna licenza con bar superalcoolici. Rivolgersi via Bonomo n. 1 porta 1, dalle ore 12-14. 49644 R

CERCO fotostudio zona centrale in vendita oppure in affitto. Telef. 70971. 31691 R

CERCO negozio mercerie. Telefonare 35622. 31714 R

COMPRO frutta-verdura, centro, anche condominio, bene avviato. Cassetta 31685 R UPI.

DISPONENDO licenza e locale vino ingrosso cercasi socio pratico mestiere. Telefonare 46710-41255. 31551 R

ESERCIZIO fiaschetteria vini olii scatolame cedesi grande occasione anche ratealmente. Telefonare 28976. 49822 R

FRUTTA erbaggi ottimo reddito vendesi. Cassetta 70406 R, UPI

FRUTTA verdura affittasi. Telefonare 58335. 70421 R

IMPRESA attiva cedo contro prestito 1.500.000 restituzione mensile. Telef. 77361. 49734 R

LATTERIA nuova vastissima licenza cedesi in gestione. Rivolgersi urgente piazza Vecchia, Degustazione Vigini. 70489 R

LATTERIA-Caffè prenderei gerenza eventualmente comprerei. Tel. 33520. 49741 R

LATTERIA bene avviata cauzionando darei gestione persona pratica. Tel. 58305. 70425 R

NEGOZIO vasta licenza avviatissimo cerca collaboratore per sostituzione socio uscente. Offerte patentino n. 43014. Fermo Posta, Trieste. 49839 R

NEGOZIO mercerie bene avviato acquisterei. Offerta Cassetta 70279 R UPI.

NEGOZIO plastica resine, altri articoli, avviato, compreso merce, zona passaggio (eventuale ferramenta, mercerie, drogheria) cedo occasione. Donato Bramante 1. 70371 R

NEGOZIO confezioni per signora, centralissimo, avviatissimo, due piani, vaste vetrine, cedesi con o senza merci. Cassetta 70471 R UPI.

NEGOZIO nuovo arredato cedo L. 500.000. Telefonare 76263, lunedì dalle 18 alle 20. 49712 R

OFFICINA cedesi, riparazione moto, auto, rivendita accessori, attività ventennale, ottima clientela, centro città. Telefono 28240. 70470 R

PANETTERIA, caffè, latteria, lavanderia, negozio fiori, saloni parrucchiera periferici e centrali, vendonsi facilitazioni pagamento. Telef. 42209, lunedì. 70448 R

PRESTITI vari, mutui grandi costruzioni 5%, navali 6,25%. Studio Torre Bianca 22 I, telefono 68659. 49736 R

PRESTITI statali parastatali. Fineuganea, Pedrocchi 4, Padova (accettansi collaboratori). 6512 R

PULITURA a secco completa di macchinari avviatissima, zona signorile, vendesi. Cassetta 31673 R UPI.

RISTORANTE - caffè, superalcoolici, ampio, posizione panoramica, grandi terrazze per posteggio, annesso alloggio cedesi in gerenza a famiglia qualificata. IMMOBILIARE «CIVICA» Piazza Sangiovanni 4, 61712. 9612 R

RIVENDITA pane vendesi, affittasi, telef. 63763. 49758 R

SALONE parrucchiera cedesi buon affare, zona via Giulia, arredamento moderno, avviatissimo, rivolgersi immobiliare Viale, XX Settembre 12/D, telefono 44908. 49744 R

SALONE parrucchiere ottima posizione moderno vendesi per motivi familiari. Cassetta num. 49643 R UPI.

SIGNORA prenderebbe in affidamento rivendita pane o altro. Scrivere Cassetta 49787 R, UPI.

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE 1190. GIUSTINELLI 6, centralissimi, appartamenti signorili, 2-4 stanze, accessori, boxauto. INFORMAZIONI TIGOR 18, feriali 10-13, 15-18. CAMPIELISI ALVIANO NUOVA, NAVALI, consegna giugno, copertura avvenuta, singole disponibilità 2-3 stanze, soggiorni, ogni comforts. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI alloggi una stanza in poi, soggiorni, cucinini, ampi poggioli vista mare, centraltermica, ascensori. VICOLO OSPEDALE MILITARE, prossima copertura ultimi disponibili 2-3 stanze; ultimo 1 stanza, cucina, poggiolo. MONTORSINO-MORERI, ultimi due disponibili, consegna Natale, stanza, cucina, bagno, poggiolo, piano II, ottimo investimento capitale. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. 384 S

A.A.A.A.A.A.A.X. BELLISSIMI appartamenti adatti impiego capitale, 1-2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno-gabinetto poggiolo ascensore termonafta, prezzi modici vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALI consegna primavera '63, signorili 3 stanze cucina balconate servizi doppi e semplici ripostiglio ascensore termonafta, vendonsi Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A.A. CONDOMINIO ROSMINI, ultimi soleggiati appartamenti da 2-3 stanze cucina o soggiorno-cucinino servizi poggioli centralnafta ascensore. Ottimi prezzi e condizioni. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 70402 S

A.A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO, CATULLO, VICOLO OSPEDALE MILITARE imminente inizio costruzione d'importante gruppo condominiale con modernissimi appartamenti da 3-4-5 stanze stanzetta cucina doppi servizi centralnafta ascensore ampi poggioli e terrazze. Prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p.zza San Giovanni 6. Orario. 16-19. Telefono 55885. 70403 S

A.A.A.A.A.A.A. PINETA BAIAMONTI, vista mare, ultimi appartamenti I stanza stanzetta soggiorno-cucinino bagno installato poggiolo centralnafta, quota contanti 1.250.000, rimanenza rate mensili. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 70402 S

A.A.A.A.A.A.A. ROIANO, VIA BARBARIGA, prenotansi condominio con mutuo bancario o Aldisio approvato, appartamenti 3 stanze cucina bagno poggioli ascensore e centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 70404 S

A.A.A.A.A.A.A. SCOMPARINI ANGOLO VERUDA (zona via Rossetti), prenotansi condominio con mutuo bancario o Aldisio approvato, soleggiati appartamenti da 2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 70403 S

A.A.A.A.A.A.A. VIA REVOLTELLA complesso condominiale con appartamenti soleggiati da 1-2-3 stanze cucina soggiorno-cucinino centralnafta ampi poggioli e terrazze, prenotansi condominio con mutuo bancario o Aldisio approvato. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 70404 S

A.A.A. APPARTAMENTI pronti bitristanze Piccardi, Donadoni, Roiano, vendonsi. Atec Goldoni 1. 82 S

A.A.A. APPARTAMENTI costruendi Severo, Roiano, San Luigi, prenotansi, vendonsi. Atec Goldoni 1. 82 S

A.A.A. APPARTAMENTO bellissimo soleggiato saloncino tre stanze cucina servizi separati ripostiglio soffitta centralnafta poggiolo, I piano zona Giulia, vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 49801 S

A.A.A. CORONEO Ronco iniziata costruzione edificio condominiale appartamenti da 2-3-4 stanze servizi separati poggioli, ascensore, centralnafta, attico con grande terrazza al 7.o piano finiture accurate vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, 28300. 49800 S

A.A.A. FLAVIA iniziata costruzione III casa nuovo complesso condominiale appartamenti 1, 2, 3 stanze comforts, poggioli ascensore centralnafta ottimo investimento capitale. REVOLTELLA ultimi appartamenti lussuosi in palazzina 2-3 stanze cucina ascensore, centralnafta, finiture di lusso piani bassi, vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, 28300. 49801 S

A.A.A. IN costruzione vani adatti a FORNO in grande complesso condominiale centrale di 200 abitazioni vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 49800 S

A.A.A. INIZIATA costruzione edificio condominiale viale D'Annunzio-Rigutti appartamenti due stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta, attico bellissimo 4 stanze cucina terrazza finiture accurate da primaria impresa costruzioni, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 28300. 49801 S

A.A.A. LOCALE centro affittato 42.000 mensili, bloccato aumentabile 25% vendesi occasione. Atec, Goldoni 1. 82 S

A.A.A. LOCALI esentasse affittati 10% vendonsi impiego capitale. Atec Goldoni 1. 82 S

A.A.A. LOCALI affari magazzini in costruendo complesso condominiale vie Raffineria, Gambini, Manzoni, prenotansi vendite. IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 49801 S

A.A. IMMOBILIARE CIVICA, PIAZZA S. GIOVANNI 4, 61712 vende appartamenti a: SAN LUIGI - ROSSETTI - GIULIA - TIGOR - SERVOLA - COMMERCIALE - STADIO - ROIANO - SANGIOVANNI - D'ALVIANO - SCALABONGHI - GRETTA - PERUGINO - LAMARMORA - ISTRIA - BAIAMONTI - ROSMINI - BUONARROTI - GINNASTICA - CRISPI - REVOLTELLA - VISIONE PROGETTO - INFORMAZIONI - VENDITE CON FACILITAZIONI PAGAMENTO - IMMOBILIARE CIVICA - P.zza S. Giovanni, 4 - 61712. 9608 S

A.A. LOCALI AFFARI località viale Ippodromo, viale Raffaello Sanzio di prossima consegna, adatti molteplici attività vende direttamente Impresa CHERMETZ-CRISMANI, via Roma 20. 49713 S

A.A. VIA SETTEFONTANE prospiciente piazzale Fiera, magnifica vista completamente libera, appartamenti due stanze salone cucina servizi ripostiglio cantine ampie terrazze e poggioli, centralnafta, termoconvettori, ascensore, isolazioni acustiche, rifiniture lusso, consegna prossima, vende direttamente Impresa costruzioni CHERMETZ-CRISMANI via Roma 20. 49713 S

A.B. AGEP passo Goldoni 2 vende, facilitazioni pagamento: LOCCHI 1 - 2 - 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. ROIANO 1 - 2 - 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. RONCHETO convenientissimi 1 - 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiuoli, centralnafta, ascensore. ISTRIA (piazzale Valmaura) soleggiatissimi 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno poggioli centralnafta ascensore. Adatto investimento capitale. CARPISON signorili, salone, bistanze, stanzetta, biservizi, terrazze, centralnafta, ascensore. BARCOLA prontingresso, nuovo, panoramico, salone, tristanze, biservizi, terrazze, garage, centralnafta, ascensore. SANZIO bistanze soggiorno, bagno, poggioli (già affittato). DALMAZIA (zona) prontingresso, quadristanze, stanzetta, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Adatto professionista. ATTICO Sangiusto, panoramico, salone, tristanze, stanzino, biservizi, terrazze 240 mq. termonafta. GRETTA salone, tristanze, cucina, biservizi, terrazze, garage, centralnafta. PICCARDI locali d'affari consegna immediata. Escluse informazioni telefoniche. 9622 S

A.B. GHIRLANDAIO prossima costruzione edificio condominio. Appartamenti 1 - 2 - 3 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. Prenotazioni vendite. Escluse informazioni telefoniche. AGEP passo Goldoni 2. 9620 S

A.B. ROSSETTI (Lamarmora 36). In palazzina, zona tranquilla, verde, soleggiatissima, prossima consegna, appartamenti bistanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Alto reddito affitti. Visita sul posto: domenica ore 10-12. AGEP, passo Goldoni 2. 9618 S

A.B. VILLA signorile Besenghi, 7 stanze pluriservizi, poggioli, giardino, orto, garage, centralnafta vendesi AGEP, passo Goldoni 2. 9621 S

AFFARONE. Liberi 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno terrazza vista mare vendonsi facilitazioni pagamento. Capuano 14. Visitare ore (11-13), (15-17). 9520 S

AFFARONE, centrale, secondo piano, adatto ambulatorio, libero, restaurato 4 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, centralnafta, ascensore, vendesi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 37379. 9515 S

AFFARONE. Casa nuova Muggia Zindis 1, vicino mare, panoramico quartiere signorile 6 stanze accessori, quartierino, 2 negozi, cantina, garage termonafta giardino, 9.500.000. 31666 S

APPARTAMENTI, autorimessa, magazzini, locali, casetta con orto, terreni, villetta Carnia occasione vendiamo, telef. 61793, Zara. 49813 S

APPARTAMENTI paraggi via dell'ISTRIA, 2 stanze, soggiorno, bagno, poggioli con vista mare, termonafta, ascensore, consegna primavera vende facilitazioni pagamento IMMOBILIARE «CIVICA» piazza Sangiovanni 4, 61712. 9611 S

APPARTAMENTI SANGIACOMO, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta ascensore soleggiati con vista mare vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 9574 S

APPARTAMENTI zona CANOVA, consegna primavera, tristanze, stanzetta, soggiorno, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via G. Gallina 4, 80344. 9576 S

APPARTAMENTI SANLUIGI, 1-2-3 stanze soggiorno cucina bagno, ampi poggioli, panoramici, centralnafta vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 9575 S

APPARTAMENTI centro, inizio costruzione, 2-3-4 stanze, salone cucina, doppi servizi, terrazze, centralnafta, vende immobiliare Viale, XX Settembre 12/D, telefono 44908. 49745 S

APPARTAMENTI 2 stanze cucina acc. visite sul posto via Roma 23 III piano ore 10-12. 70458 S

APPARTAMENTI casa nuova prontentrata, zona FIERA, 1 stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, centralnafta. Prezzo conveniente. ADRIATER, Battisti 4. 9635 S

APPARTAMENTI liberi, occasione restaurati Battisti, Marina, Ghega, 2 fino 6 stanze altri nuovi 1 - 2 - 3 stanze San Giovanni - Navali, altri straoccasione Gambini Capuano D'Annunzio vendonsi facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni amministrazione pianoterra. 9516 S

APPARTAMENTINO bellissimo camera cucina armadio muro, vendesi. Giraldi, via della Guardia 52, telef. 73940. 49684 S

APPARTAMENTO signorile ROMAGNA, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, centralnafta, ascensore, rifiniture lussuose, prontingresso vende IMMOBILIARE «CIVICA» Piazza Sangiovanni 4, 61712. 9607 S

APPARTAMENTO BARCOLA, bistanze, stanzino, soggiorno, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 9577 S

APPARTAMENTO in palazzina pronta entrata, 3 stanze soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto separato, 2 poggioli, garage, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 9580 S

APPARTAMENTO 3 stanze vista riscaldamento ascensore, vende o affitta privato. Telefonare 79250. 49629 S

APPARTAMENTO ROIANO, soleggiati, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, termonafta, ascensore vende facilitazioni pagamento IMMOBILIARE «CIVICA» Piazza Sangiovanni 4, 61712. 9610 S

APPARTAMENTO prontingresso SANLUIGI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, termonafta, vista mare, vende IMMOBILIARE «CIVICA», Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 9614 S

APPARTAMENTO signorile 4-6 stanze, centrale anche vecchio, acquisto-affitto. Cassetta 70418 S, UPI.

AREA coperta 1000-2000 mq. per industria leggera Trieste o dintorni cercasi locazione. Prese in considerazione anche offerte acquisto. Indispensabile corrente industriale e acqua. Tel. 68298 (9-12 e 15-17) oppure scrivere Rootco, casella postale n. 2121, Trieste. 70282 S

ATTICO prossima consegna, zona LAMARMORA, vende prontamente IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 80344. 9573 S

BUNGALOW centro Opicina, stanza, doccia, garage, giardino, sopraelevabile, vendesi 2.000.000. Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D, telef. 44908. 49745 S

CAMERA cameretta cucina un milione 500.000 Madonnina vendiamo. Agenzia Foscolo 4, I p., lunedì. 49700 S

CASE centrali, terreni e casette periferiche vendonsi occasione per demolizione. Telef. 77802. 70448 S

CASETTA Gradisca con due appartamenti liberi, giardino, vendesi facilitazioni pagamento. Telefono 37379. 9528 S

COLOGNA-Conconello: terreno panoramico soprastante strada Trieste-Opicina mq. 8000 vendesi. Tel. 90477 feriali. 49647 S

CONDOMINI corso ultimazione VIA MILIZIE (ZONA FIERA) disponibili ultimi appartamenti 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo soleggiato, riscaldamento, ascensore. Ampie facilitazioni pagamento. VENDITE DIRETTE, VISITE SUL POSTO MATTINATA ODIERNA GIORNI SEGUENTI. 9633 S

DUCA D'AOSTA. Iniziata costruzione nuovo complesso residenziale. Appartamenti varie grandezze, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate con vista mare. Finiture extralusso. Esecutrice primaria impresa. LIBERA VISIONE PROGETTO. ADRIATER, Battisti 4. 9634 S

LIBERO 5 stanze affarone, salone, camerino, cucina, ripostiglio, cantina, vendesi 5.600.000 facilitazioni pagamento. Telefono 37379. 9529 S

LOCALI d'affari centrale 3 fori vendesi riv. ore 10-12 via Roma 23 III piano. 70458 S

NEGRELLI - NAVALI, zona verde, tranquilla, soleggiata, costruzione panoramico edificio, appartamenti bistanze, soggiorno; altri bistanze, salone, terrazze, centralnafta, ascensore. Vendite dirette conto Impresa. AGEP, Passo Goldoni 2. 9619 S

OTTIMO investimento capitale, vendesi appartamentino più servizi con riscaldamento centrale, ad uso ufficio in condominio, signorile, libero o già affittato con ottimo reddito. IMMOBILIARE «CIVICA», Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 9609 S

QUARTIERE in soffitta 3 stanze cucina gabinetto ripostigli rimesso a nuovo vendesi esclusi mediatori. Tel. 95119 lunedì.

ROIANO, via dei Moreri 7: alloggi in costruzione da 1-2-3-4 stanze e accessori riscaldamento centrale ascensore. Per informazioni e visione progetti, rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I p., telef. 35606. 49668 S

SOFFITTA con diritto di sopraelevazione mq. 250 rione S. Giacomo vendesi. Tel. 95119 lunedì. 49696 S

TERRENI periferici importanti città acquistiamo, buone superfici, purchè ottimi affari. Finital, Corsica 76, Milano. 6756/2 S

TERRENI anche piccoli lotti progetti approvati vendonsi. Atec, Goldoni 1. 82 S

TERRENI acquistiamo, preferibilmente pinete; mare, monti, laghi, grandi superfici purchè ottimi affari. Finital, Corsica 76 Milano 6756/1 S

TERRENO mq. 460 vendo Porto industriale via Racheli 9. 31697 S

TERRENO edificabile 3000 mq. acquisto Gretta tra Faro e scuola. Offerte dettagliate, esclusi mediatori, a cass. 31701 S, UPI.

TERRENO Opicina oltre 2000 metri quadrati acqua luce adatto costruzione villa, acquistasi. Esclusi mediatori. Cassetta n. 49717 S, UPI.

TERRENO edificabile 400 mq. Monfalcone, buona posizione, vendesi L. 6000 mq. Tel. 47541. 49640 S

TERRENO 2300 mq. zona popolare, edificabile 15 m. altezza, eredi vendono lire 3200 mq. Cassetta 31676 S, UPI.

TERRENO 900 mq. via dell'Eremo 140 vendesi. Scrivere cassetta 70293 S, UPI.

TRISTANZE camerino cucina doccia libero via Ginnastica vendesi. Tel. 80787. 70414 S

VANO unico nuovo, si può fare camera cucina vendo 1.250.000 Revoltella 113, Poggi. 9530 S

VILLA ROIANO, 4 stanze, cucina, bagno, cantina, giardino, vende IMMOBILIARE «CIVICA», Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 9613 S

VILLA 4 stanze cucina servizi garage giardino, acquisto escluso intermediari. Scrivere cassetta 70065 S, UPI.

VILLETTA recente costruzione 2 appartamenti cantina giardino affittata 45.000 vende immobiliare Viale, XX Settembre 12/D, telef. 44908. 49744 S

VILLETTA vista mare moderna 4 stanze salone cucina doppi servizi lisciaia terrazza serre fiori giardino garage vende immobiliare Viale, XX Settembre 12/D telef. 44908. 49745 S

U Matrimoniali L. 70

GIOVANE vedovo, un figlio 6 anni, rendita mensile fissa, cerca compagna 40-45 anni scopo matrimonio. Scrivere fermo posta carta d'identità n. 16.911.672. 49715 U

SIGNORA media età desidera conoscere distinto signore solo scopo matrimonio. Cassetta n. 49795 U, UPI.

TRIESTINO 27enne, metri 1,71, corrisponderebbe con seria semplice signorina disposta trasferirsi Germania, scopo matrimonio. Cassetta 49666 U, UPI.

35ENNE laureato, benestante, sposerebbe signorina giovane, buona, bella. Inanonime. Cassetta 70366 U, UPI.

V Diversi L. 60

A.A. SCARPE Varese convenientemente lire 300 settimanali negozio Cosmotex via Rossini 16. 49724 V

NOTO erborista, consiglia, provvede erbe rare, esotiche per mali ribelli. Recapito Erboristeria Trieste, viale Terza Armata 15, telefono 23238. 49654 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

GASPERI - Palazzo Modernissimo
DUE TORRI - via Rizzoli
CABURAZZI - via U. Bassi
BRICCOLI - via Indipendenza
CREMONINI - via S. Vitale
BOSCHI - via Marconi
FERRI - via Vittorio Veneto
GAMBERINI - via Pietramellata

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

SERRA - corso Vitt. Eman
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Viotti
FROVATO piazza Castello